IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; DVD Sfilata Alpini € 9,90

9 771592 169000 40608

ANNO 123 - NUMERO 135
MARTEDÌ 8 GIUGNO 2004
€ 0,90

Iraq, vittime a Kufa. Messaggio terroristico su Internet

Al Qaeda minaccia attentati sugli aerei

Iraq: un miliziano islamico durante i funerali di un ribelle morto a Kufa.

ROMA L'incubo di Al Qaeda torna ad aleggiare sull'Occidente. Su un sito Internet creato appositamente, l'organizzazione terroristica di Bin Laden minaccia attentati alle linee aeree delle compagnie americane ed europee, ai siti residenziali e industriali, alle basi militari e avverte gli islamici «di tenersi alla larga dai "Crociati"».

Nel frattempo le potenze mondiali lavorano al testo della nuova risoluzione dell'Onu sull'Iraq, che dovrebbe venir votata nei prossimi giorni al Palazzo di vetro. Ora è la Russia di Putin a chiedere ritocchi e correzioni prima di dare il via libera. In Iraq il neopremier Allawi annuncia l'intesa con le milizie islamiche, che verranno smantellate e integrate nell'esercito iracheno. Intanto ieri a Kufa è esploso un arsenale dei fedeli di Al Sadr, provocando numerose vittime.

Alle pagine 2 e 3

Risoluzione Onu la Russia frena

A pagina 3

Ultimi giorni di campagna. Brunetta: sul porto di Trieste c'è il sì di Lunardi. Udine, appello di Lilli Gruber alle donne

«Stangatina» dopo le europee

Il premier: «Taglieremo le spese dello Stato. Meno tasse ma non so quando»

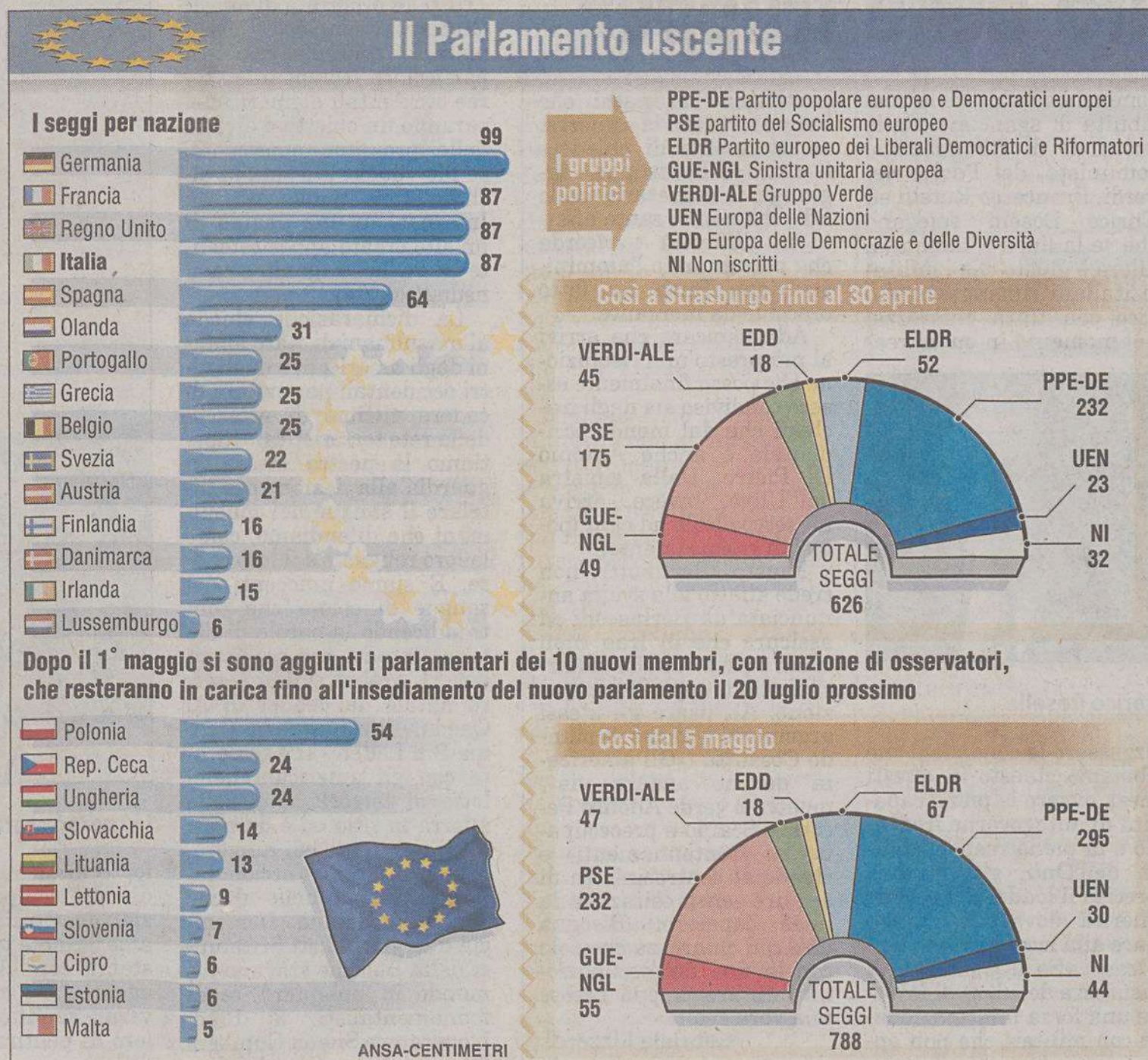
ROMA «Non chiamiamola "manovra". è una parola vecchia. Però... sì, un taglio delle spese dello Stato si rende necessario. Non toccheremo scuola, sicurezza, salute e servizi sociali». Parola di Silvio Berlusconi, che annuncia l'arrivo della «stangatina» per subito dopo le europee. E sono proprio le dichiarazioni del premier a infiammare le ultime battute di campagna elettorale. Dal Centrosinistra D'Alema e Rutelli sottolineano le promesse non mantenute del governo, per esempio quella sulla riduzione delle tasse. Replica ancora Berlusconi: «Nella Cdl l'accordo sul calo delle aliquote c'è già, manca solo quello sui tempi».

Intanto in Friuli Venezia Giulia sfilano gli eurocandidati. Il forzista Brunetta anticipa la notizia dell'avvenuto via libera del ministro Lunardi alla Monassi alla presidenza del porto di Trieste. Lilli Gruber a Udine si appella al voto delle donne.

Alle pagine 4 e 5

Giani, Missio e Palombi

Elezioni: guida al voto

Alle pagine 18 e 19

DALLE URNE UN MONITO AL GOVERNO

di **Mino Fuccillo**

Tavolta il Centrodestra le elezioni non le vince. Lo sanno e lo ammettono anche loro. Dice infatti Fini: «Con loro al 46/47% e noi al 43/44 non succede proprio nulla». I risultati previsti e in qualche modo già metabolizzati sono nelle parole del vicepremier: listone del Centrosinistra intorno al 33/34%, Rifondazione al 5, circa il 7/8% tra lista Di Pietro-Occhetto, Pdci e Verdi. E poi Forza Italia intorno al 22, An al 12, Lega al 5 e Udc al 3%. Sarebbero elezioni europee, ma in realtà nessuno voterà davvero per l'Europa: a livello continentale le opinioni pubbliche si dichiarano disinteressate o disinformate (50% in media). In ogni Paese l'elettore fatica a trovare il suo interesse immediato nel pronunciarsi per il Parlamento europeo.

Segue a pagina 5

Sentenza a Camerino

Video a luci rosse all'Università: il professore è stato assolto

Il professor Ezio Capizzano.

CAMERINO Ezio Capizzano, l'ex docente dell'Università di Camerino implicato in una storia di rapporti intimi con alcune allieve, è stato assolto. La sentenza è stata emessa dal giudice dopo aver rivisto alcune scene del video dello scandalo per accertare se la studentessa avesse o meno l'atteggiamento di chi subisce violenza.

A pagina 7

Rinviato a giudizio il giovane cameriere attualmente agli arresti domiciliari

«Fabio Buosi, omicidio volontario»

Secondo il pm è lui ad aver ucciso il tassista Bruno Giraldi

TRIESTE A giudizio per omicidio volontario e calunnia. Lo ha chiesto ieri per Fabio Buosi il pm Federico Frezza, convinto che sia stato il giovane cameriere, proprio recentemente scarcerato e attualmente ai domiciliari, ad uccidere all'alba del 23 novembre scorso il tassista Bruno Giraldi.

Fabio Buosi dovrà rispondere dell'accusa di omicidio volontario. Secondo il pm sarebbe stato lui a sparare e inoltre avrebbe cercato di depistare gli investigatori, indicando come assassino un marittimo con il quale aveva avuto una lunga relazione omosessuale. L'uomo, triestino che vive a Udine, secondo la procura, sarebbe del tutto innocente. Per questo Buosi dovrà rispondere anche di calunnia. Decisive per l'incriminazione sarebbero le tracce di polvere da sparo sui vestiti del cameriere. La pistola non è mai stata trovata.

A pagina 13

Claudio Ernè

PROCESSO A UDINE

Delitto Cauz, chiesto l'ergastolo per il padre

Enri Lisetto *a pagina 10* Nella foto Anteprima, Carlo Alberto Cauz in aula con il suo difensore.

Finita l'agonia di Patrizia Valenta: ora il compagno rischia grosso

È morta la donna precipitata giù dal ponte di Ponziana

Botto in Friuli: sfuma la pista di Unabomber

A pagina 10

Brigate rosse: la Lioce va verso il carcere a vita

A pagina 7

Trieste, Finanza a caccia di artigiani evasori

A pagina 13

TRIESTE È morta l'altra notte Patrizia Valenta, la donna di 43 anni precipitata dal ponte di Ponziana la sera del 22 maggio scorso.

In queste due settimane è stata sottoposta a due interventi chirurgici al cuore, ma non ha mai ripreso conoscenza e ha reagito sempre più debolmente alle intense cure dei medici del reparto di rianimazione. L'altra notte l'ennesima crisi che le macchine, cui era mai legata la sua vita, non sono riuscite a farla superare. Per la misteriosa caduta era finito in carcere per 36 ore il suo compagno Walter Steiner, 54 anni, panettiere. Lo stesso pm ne aveva disposto la scarcerazione. Ora, con la morte della donna, l'intestazione del fascicolo a suo carico cambia: non più tentato omicidio, ma omicidio. Walter Steiner è formalmente ancora indagato. «Io voglio bene a Patrizia», aveva detto Steiner.

A pagina 15

Nuovo albergo a Grado, ma solo per fare un film

Il finto albergo di Grado.

La falsa insegna trae in inganno i turisti: richieste di prenotazione

A pagina 24

PARTO
dal Friuli Venezia Giulia per Roma e Napoli con i nuovi voli da Ronchi.
Tariffe a partire da 39 euro*.
Parto con Air One.

* Tariffa di sola andata, soggetta a disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata, non applicabile ai voli soggetti ad oneri di servizio pubblico; surcharge e tasse assicurative (€ 16), oltre a tasse aeroportuali (a partire da € 9,88) escluse. Tutte le informazioni sul sito internet. ** Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0588 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

Pubblicati su una rivista americana i risultati di una ricerca effettuata all'Area Science Park

Trieste, trovata la molecola anti-tumore

Venere sul Sole: non guardatela a occhio nudo

Sono necessari speciali filtri oppure occhiali da saldatore

A pagina 16

TRIESTE Ci sono dei guardiani molecolari che ci difendono dai tumori. È quanto emerso da una ricerca tutta italiana, pubblicata in questi giorni sulla rivista americana Molecular cell. Il lavoro è firmato da Giannino Del Sal, responsabile dell'Unità di Oncologia molecolare del Laboratorio nazionale Cib presso l'Area Science Park di Trieste e ordinario di Biologia della Facoltà di medicina-dipartimento di biochimica dell'Università giuliana.

A pagina 13

Francesca Capodanno

PORTE BLINDATE

tesioporte
Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
€ 880
misura standard
IN PRONTA CONSEGNA
IVA E MONTAGGIO INCLUSI
FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040.771942

www.kataweb.it/libri
Scegli i tuoi libri tra 1.200.000 proposte, acquistali on line, li avrai a casa in 48 ore.
KataWeb

La dichiarazione chiede ai musulmani di stare lontani dagli americani e dai loro alleati per evitare di rimanere coinvolti nelle azioni

Al Qaeda minaccia le linee aeree occidentali

L'organizzazione di Bin Laden annuncia nuove azioni in un comunicato su Internet

IL CAIRO A una settimana dall'attentato di al Khobar, la rete terroristica di Al Qaeda in Arabia saudita minaccia nuovi attacchi contro gli occidentali, in particolare compagnie aeree, nonchè residenze, industrie e altre zone frequentate da occidentali sulla stessa penisola. «Tutte le proprietà di questi Crociati: complessi, basi, mezzi di comunicazione, in particolare compagnie aeree occidentali e americane, saranno un obiettivo diretto delle prossime operazioni, se dio vuole», afferma la dichiarazione pubblicata via Internet, su una pagina di un sito creato appositamente (www.hostinganime.com/neda2/sout/tag13.jpg).

La dichiarazione chiede ai musulmani di stare lontani dagli americani e dagli altri occidentali per evitare di cadere vittime di attacchi della rete terroristica: «Ripetiamo la nostra messa in guardia alla nazione per tutelare il sangue dei musulmani che difendiamo, come la loro religione e il loro onore. E siamo innocenti del sangue di coloro che contraddicendo le parole di dio fanno la pace con nemici di dio». L'Arabia saudita, terra natale del leader di Al Qaeda - il miliardario Osama Bin Laden - si è schierata con gli americani nella lotta al terrorismo e nella guerra in Iraq ed è da mesi diventata teatro di numerosi attentati contro occidentali, quattro solo nelle ultime cinque settimane. Domenica due giornalisti britannici della Bbc che stavano filmando in un quartiere di fondamentalisti a Riad. L'operatore Simon Cumbers 36 anni è morto sul colpo, mentre l'inviato Frank Gardner, 42 anni, esperto di Al Qaeda, è in condizioni gravi ma stabili.

«Mettiamo in guardia le forze di sicurezza, le guardie dei compound residenziali dei Crociati e delle basi americane e tutti quelli che stanno con l'America, i suoi agenti... e i tiranni del governo saudita e chiediamo loro di pentirsi», afferma la dichiarazione, firmata il Gruppo di Al Qaeda della penisola araba. Lo stesso gruppo ha rivendicato l'attacco di al Khobar, nella parte orientale della penisola, che ha ucciso 22 persone, fra cui 19 stranieri incluso un italiano, in una sparatoria con ostaggi il 29 e 30 maggio. L'attentato ha spinto il prezzo del petrolio al record storico di 42 dollari al barile. La cellula di Al Qaeda in Arabia saudita, nata nel dicembre scorso, è diretta da Abdel Aziz al Muqrin, uno dei principali presunti terroristi, il cui nome compare sulla lista dei principali 26 ricercati dalle autorità saudite. Otto di questi sono stati arrestati o uccisi. Il 30 maggio, in un altro messaggio il gruppo affermava la sua determinazione a «respingere tutte le forze crociate e a ripulire la penisola araba dai miscredenti».

Un aereo statunitense in fase di decollo. Sui voli occidentali nuove minacce di Al Qaeda.

L'11 settembre 2001 è ormai nell'immaginario collettivo, con gli aerei dirottati dai terroristi di Al Qaeda che si schiantano sulle Torri Gemelli e sul Pentagono negli Usa. Ma di nuovo ieri la minaccia di Al Qaeda è tornata ad alimentare la paura per nuovi attacchi a linee aeree e a mezzi di trasporto. Nel recente passato gruppi terroristici, legati o no ad al Qaida, hanno lanciato un tale genere di minacce.

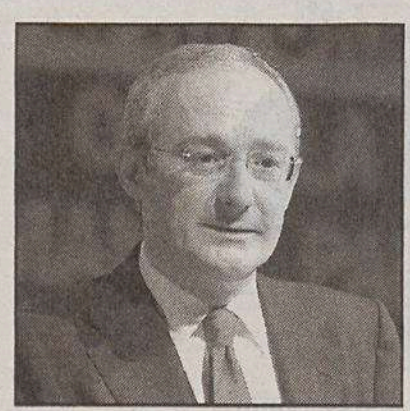
Il 29 luglio 2003 allarme per le principali compagnie aeree Usa dopo aver ricevuto un avvertimento ufficiale dalle autorità statunitensi. Le indicazioni sarebbero il frutto di una «soffiata» di un prigioniero di Al Qaeda. Il 30 gennaio la Cnn rivela che l'intelligence Usa ha raccolto nuove indicazioni di possibili tentativi terroristici di attacchi in America usando voli di linea provenienti dall'estero. Le indicazioni intercettate sembrerebbero riguardare in particolare voli Air France e British Airways sulle rotte tra Parigi e Londra e Washington e Los Angeles. Il 13 marzo 2004 il presidente francese Jacques Chirac ordina l'allarme di livello rosso per la rete ferroviaria, gli aeroporti e il metrò di Parigi. Il 26 aprile 2004 le sedi di quattro compagnie aeree asiatiche e mediorientali a Bangkok ricevono lettere con minacce di attentati, in relazione alla presenza della Coalizione in Iraq. La settimana precedente una lettera di minacce era stata inviata alle Ambasciate della Corea del Sud e del Pakistan a Bangkok da un gruppo, finora sconosciuto, la «Yellow-Red Overseas Organization».

POLEMICHE ITALIANE

Altolà però dalla sinistra dell'Ulivo e da Rifondazione comunista

Rutelli: «Se la svolta è vera nessun ritiro delle truppe»

ROMA La svolta c'è. Parola di Silvio Berlusconi che vede una «dèbacle piena» dell'Ulivo, accusa Prodi e Fassino di essere schiavi della sinistra radicale e parla dell'ultima risoluzione Onu come se l'avesse scritta lui: «Comprende tutto ciò su cui noi siamo intervenuti e abbiamo lavorato». La spiegazione non convince i leader del Listone unitario che, nell'attesa di capire se i contenuti della bozza rappresenteranno davvero un cambio di marcia, ricordano che è stato Bush ad avere un ripensamento e assicurano che Berlusconi non può vantare alcun merito. «Facciano autocritica quelli che fino ad oggi hanno agito contro l'Onu. Noi - precisa Massimo D'Alema - abbiamo chiesto che fosse l'Onu a gestire il dopoguerra e non lo si è voluto. Adesso, con un anno di ritardo, si fa quello che volevamo noi».

Davanti alla possibile svolta il centrosinistra è comunque spiazzato. Dopo aver votato in Parlamento la mozione sul ritiro delle truppe, Piero Fassino chiede che sulla risoluzione ci sia il «voto unanime del Consiglio di sicurezza» e comincia a valutare la possibilità di sganciarsi dalle posizioni di Rifondazione comunista, del Pdci e dei verdi. Francesco Rutelli ed Enrico Boselli spiegano che se la linea è cambiata, allora è giusto che i militari italiani rimangano. «Lo dico con tutta chiarezza: nel momento in cui si realizzassero le condizioni che abbiamo chiesto in questi mesi, ovvero la piena capacità di autogoverno iracheno e la piena responsabilità dell'Onu, gli italiani» precisa il leader della Margherita «dovranno partecipare alla ricostruzione dell'Iraq». «Se il Consiglio di sicurezza deciderà di inviare una forza multinazionale con militari che non appartengono ai paesi che hanno vinto la guerra, smetteremmo di chiedere il ritiro delle truppe» aggiunge il segretario dello Sdi, che non si sente affatto in difficoltà e ricorda che per un anno l'amministrazione Bush ha fatto orecchie da mercante.

Enrico Boselli

Ad auspicare che arrivi al più presto una risoluzione che possa finalmente essere condivisa sia dagli iracheni che dal mondo occidentale è anche Antonio Di Pietro. Dalla sinistra dell'Ulivo, invece, arriva un secco altolà ad ogni ipotesi di ripensamento.

Fausto Bertinotti non crede affatto alla svolta annunciata da Berlusconi ed assicura che in Iraq «non ci sarà pace» finché rimarranno le truppe di occupazione. Ad usare gli stessi argomenti è anche Armando Cossutta («Gli americani devono andare via») mentre il verde Alfonso Pecoraro Scanio è preoccupato dai «tentennamenti» e chiede al centrosinistra di seguire senza esitazioni la linea Zapatero: «Bisogna dire con chiarezza che solo con la fine dell'occupazione militare ci può essere una vera svolta»".

Gabriele Rizzardi

Scettici gli ulema sunniti che prevedono gravi atti di violenza dopo il passaggio dei poteri che avverrà il 30 giugno

Allawi annuncia l'accordo con le milizie

Il premier: saranno integrate nelle forze armate e di sicurezza irachene

ROMA «Sono lieto di annunciare la felice conclusione dei negoziati sulla transizione nazionale e il reintegro delle milizie e di altre forze armate finora rimaste fuori dal controllo dello Stato»: è stato Iyad Allawi, il neo-premier iracheno, a dare la notizia della fine virtuale della strisciante guerra civile, del diffuso caos e dell'anarchia che ha caratterizzato la vita dell'Iraq post-Saddam in questo ultimo anno.

Ma si tratta, appunto, di una fine virtuale, anche perchè il governo che Allawi gestirà a partire dal 30 giugno deve ancora verificare la propria autorità e credibilità sul terreno e innanzitutto perchè diverse fonti locali sostengono che la maggior parte degli iracheni pensa che l'esecutivo che sostituirà quello attuale, una creatura delle forze d'occupazione angloamericane, non è cosë diverso da quello precedente e che il vero governo ci sarà soltanto quando a votarlo saranno gli iracheni.

«Noi pensiamo che gravi atti di violenza verranno compiuti nei prossimi giorni, perchè la formazione del nuovo governo non soddisfa la maggior parte degli iracheni e dei membri della resistenza», ha detto ieri il portavoce del Comitato degli ulema musulmani (sunniti). Il passo compiuto ieri da Allawi rientra comunque in un processo, anche se lento e faticoso, di normalizzazione del paese. Alla sua strategia per la sicurezza del paese hanno aderito buona parte delle milizie legate un po' a tutte le forze politiche in campo, quelle sciite, quelle curde e sunnite, ma anche laiche e comuniste.

Restano fuori alcune formazioni radicali particolarmente attive, tra cui l'esercito del Mehdi, le milizie legate al leader sciita Moqtada al Sadr. E lo stesso vale anche per alcune formazioni armate sunnite, quelle che da Falluja si sono spostate da alcune settimane a Baghdad e che sono al comando degli ufficiali provenienti dalle forze armate dell'ex regime saddamista.

Il numero di milizie che hanno accettato di deporre le armi raggiunge le 100 mila unità, come ha precisato ieri lo stesso primo ministro Allawi. «La stragrande maggioranza di queste forze - ha detto il neo-premier iracheno - tornerà alla vita civile o entrerà nei servizi di sicurezza, nelle forze armate irachene, nei servizi di polizia o nei servizi di sicurezza interna dell'amministrazione regionale curda».

Secondo stime il 40 per cento dei 100 mila attuali miliziani tornerà alla vita civile, mentre il rimanente 60 per cento farà parte dei ranghi militari ufficiali.

Alcune formazioni militari si sono già sciolte, istituendo delle società private di sicurezza al servizio delle compagnie che operano in Iraq. Allawi ha detto che «d'ora in poi le forze armate che operano fuori dal controllo dello Stato, come prevede questo ordine, sono illegali e coloro che hanno scelto la violenza e l'illegalità alla transizione e alla reintegrazione saranno affrontati con durezza».

Bijan Zarmandili

Il primo ministro iracheno, al centro, Iyad Allawi circondato dai suoi collaboratori.

GUERRA CIVILE

Una mina su una strada uccide un altro soldato statunitense

Esplode a Kufa un arsenale dei fedelissimi di al Sadr

ROMA Ancora un soldato americano morto e uno ferito nell'esplosione di una mina piazzata sulla strada che da Iskanddiriya porta a Baghdad. La sera prima, un altro soldato Usa ucciso da un colpo di mortaio nell'attacco al suo accampamento, nei pressi di Baghdad. E ancora un'agguato con razzi anticarro e armi leggere ad una pattuglia danese vicino ad Al Qumah, nel Sud, fortunatamente senza vittime. Sul fronte opposto, un morto e almeno nove feriti nell'esplosione di un deposito di armi ed esplosivi che le milizie del leader radicale Moqtada Sadr avevano accumulato vicino alla moschea di Kufa, forse addirittura dentro. E, dovunque, sanguinosi regolamenti di conti. Alla guerriglia contro le truppe della coalizione si unisce una guerra civile che rischia di espandersi sempre di più.

Da una parte le milizie che hanno accettato di passare sotto le bandiere del nuovo governo. Dall'altra i miliziani di Moqtada Sadr accanto al terrorismo e alla guerriglia che non cede le armi. Ieri, a Baghdad, è stato assassinato il generale Shaher Faisal Al Shaher, uno dei comandanti della milizia Badr, il braccio armato dello Sciti, il naggior gruppo sciita iracheno che ha scelto di stare dalla parte dei moderati. Si è trattato di una vera e propria esecuzione: alcuni uomini armati lo hanno circondato ad un incrocio e gli hanno sparato, allontanandosi subito. Probabilmente si tratta di una sorta di guerriglia tra milizie per assicurarsi il comando del nuovo esercito e della nuova polizia che il governo transitorio sta cercando di organizzare.

Anche a Kirkuk, nel Nord petrolifero del Paese, tre arabi, tra cui un ex dirigente del partito Baath, sono stati giustiziati in due distinti attacchi. Il dirigente Baath, 45 anni, è stato ucciso nella sua abitazione da un gruppetto di incappucciati. Le altre due vittime, due fratelli di 25 e 28 anni, sono stati trovati crivellati di colpi in una stradina periferica, le mani ancora legate. E in un villaggio alla periferia di Bakuba una bomba fatta espodere dinanzi alla casa di un traduttore che lavorava per gli americani ferendo il figlio di questi.

Un soldato Usa vicino alcune auto fatte esplodere.

La situazione a Kufa, dove nelle scorse settimane si è combattuta una vera e propria battaglia, si mostra diversa. Da due giorni, dopo il cessate il fuoco e il ritiro sia degli americani che dei miliziani di Sadr, questi ultimi avevano deciso di nascondere le armi in luoghi sicuri, pronti a riprenderle se fosse stata violata la tregua. Probabilmente la moschea, nonostante l'assicurazione del governatore di Najaf che sarebbe stata vietata agli uomini armati e vigilata dalla polizia locale, era diventata uno dei «luoghi sicuri». Difficile, per ora, sapere se l'esplosione sia dovuta ad un incidente o ad un sabotaggio.

Andrea Santini

La capitale potrebbe essere sommersa dopo un attentato alla barriera del Tamigi

Londra, incubo inondazione

LONDRA Sotto la pressione della crescente minaccia terroristica, Londra si sta preparando a una delle ipotesi più disastrose: il pericolo di un'inondazione che fagociti il centro della città, sommergendo le istituzioni politiche e finanziarie più rappresentative della capitale come Westminster, Downing Street e alcune zone chiave della City. Lo scenario catastrofico, che ricorda le immagini di devastazione di film come «L'Alba del giorno dopo», potrebbe diventare realtà nell'ipotesi di un attacco alla barriera che regola le acque del Tamigi a Woolwich, nel Sud-est. È qui, secondo gli esperti, che potrebbe scatenarsi l'iniziativa delle organizzazioni del terrore.

Un attentato alla struttura provocherebbe l'inondazione della metropoli causando oltre 40 miliardi di euro di danni, scrive il pomeridiano «Evening Standard». La possibilità che un'eventualità di questo tipo si verifichi è considerata così seriamente che gli organi preposti alla sicurezza della città stanno mettendo a punto piani di emergenza per spostare in caso di catastrofe gli enti pubblici più importanti al di fuori dell'area a rischio inondazione. La barriera, completata nel 1984, rappresenta la principale difesa della capitale contro il pericolo di alta marea e innalzamenti del livello dell'acqua che potrebbero rompere gli argini del fiume e allagare un'enorme porzione della città. Le misure per affrontare le conseguenze di un'inondazione di queste proporzioni sono ora state incluse in un documento di revisione della sicurezza redatto da specialisti e parlamentari della Camera dei Comuni. Quella di Woolwich è la barriera mobile più grande del mondo. Una breccia nella barriera potrebbe trasformare le strade della città in una distesa d'acqua facendo defluire dai tombini gli scarichi delle fogne.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**

Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 giugno 2004 è stata di 47.050 copie.

Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL DOPO SADDAM

L'approvazione della risoluzione delle Nazioni Unite sembra in dirittura d'arrivo. Ottimista il consigliere per la sicurezza nazionale Usa, Rice

Onu, ultimo confronto sul nodo militare

Il Consiglio di sicurezza ha discusso la quarta bozza proposta da Washington e Londra

NEW YORK Sciogliere il nodo delle «nuove Falluja» sembra essere l'ultimo passaggio necessario prima che dall'Onu esca la risoluzione che disegnerà il futuro dell'Iraq.

A Palazzo di vetro il Consiglio di sicurezza è tornato a riunirsi con all'ordine del giorno una quarta bozza di risoluzione preparata da Usa e Gran Bretagna. Il punto-chiave è la risposta all'interrogativo che domina l'attività diplomatica in queste ore: quanto potere avrà il nuovo governo iracheno, nel caso di vaste operazioni militari come quelle che gli Usa hanno lanciato di recente contro Falluja?

Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e il suo inviato per l'Iraq Lakhdar Brahimi hanno dato il loro contributo al dibattito, intervenendo di fronte al consiglio. L'incarico di Brahimi sembra peraltro concluso, anche se il portavoce di Annan, Fred Eckhard, ha detto di non escludere che il segretario «abbia ancora bisogno di lui per l'Iraq».

L'accordo e l'approvazione della risoluzione continuano a venir indicati come una questione di giorni dai Paesi membri del Consiglio di sicurezza, ma l'aspettativa degli Usa di ottenere un voto oggi, in occasione dell'apertura del G8 a Sea Island (Georgia), potrebbe venir disattesa.

«È solo una questione di tempo - ha detto il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice - mi aspetto che avremo una risoluzione in pochi giorni.

Una recente riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a New York.

Condoleezza Rice

Siamo nella fase del perfezionamento del testo, le cose stanno andando nella giusta direzione».

La quarta bozza angloamericana punta a venire incontro a riserve sollevate soprattutto dalla Francia, ma in parte condivise anche da Cina, Germania, Algeria e Cile. Si tratta di stabilire come il nuovo governo iracheno, dopo il passaggio dei poteri del 30 giugno, potrà dire la sua sulle operazioni militari della forza multinazionale di 160 mila uomini che resterà sotto il controllo americano.

Usa e Iraq ritengono che i termini dell'accordo siano stati stabiliti in modo dettagliato nelle lettere che il primo ministro iracheno Iyad Allawi e il segretario di Stato americano Colin Powell hanno inviato al Consiglio di sicurezza nel fine settimana. In esse è prevista la creazione di un organismo del governo iracheno, al quale parteciperà anche il comando americano, che potrà esprimersi sulle operazioni militari.

Dettagli vengono forniti anche sullo specifico della catena di comando e sulla raccolta delle informazioni d'intelligence. Gli Usa si sono riservati, in accordo con l'Iraq, il diritto di continuare a custodire prigionieri iracheni se le operazioni militari lo renderanno necessario: un tema delicato, dopo lo scandalo delle torture nella prigione di Abu Ghraib.

Le due lettere dovrebbero diventare allegati alla risoluzione, ma Parigi ha chiesto uno specifico emendamento che ne raccolga i contenuti, ipotizzando una sorta di potere di veto per Baghdad. L'ambasciatore degli Usa all'Onu, John Negroponte, ha fatto capire che la parola «veto» non è accettabile per Washington, ma le modifiche alla bozza di risoluzione puntano a venire incontro alle riserve non solo della Francia, ma anche della Russia.

Nell'intreccio di colloqui bilaterali che accompagnano l'iter della risoluzione e precedono il G8 di Sea Island, Powell ha parlato con il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov, che ha avuto un colloquio anche con il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini. Mosca ha fatto in seguito sapere di ritenere che l'approvazione della risoluzione avverrà presto.

Da Berlino, il portavoce del ministero degli Esteri ha spiegato che la Germania ritiene che il Consiglio di sicurezza sia «molto vicino a un testo comune, che è a portata di mano».

Le ultime notizie, dunque, inducono all'ottimismo anche perché i tempi cominciano a diventare veramente stretti e il 30 giugno si avvicina.

Chirac conferma, la Francia non impegnerà le sue truppe

PARIGI Il presidente Jacques Chirac dice di sì all'America di Bush per la nuova risoluzione Onu sull'Iraq ma sia chiaro: la Francia non manderà truppe laggiù, non cancellerà tutto il suo debito con Baghdad, non reggerà in alcun modo la coda all'attuale amministrazione Usa. Gli inni all'eterna amicizia franco-americana cantati domenica alla grande da Chirac e dal presidente George W. Bush sulle spiagge di Normandia per i 60 anni del D-Day non ingannino: dopo un anno e mezzo di furiosi, spettacolari, laceranti battibecchi sulla guerra in Iraq i due paesi rimangono profondamente divisi nell'approccio alla crisi numero uno del pianeta. Al di là dei fiumi di retorica, le commemorazioni per il Giorno più Lungo hanno prodotto un fragile armistizio. Niente di più. Non a caso il «Figaro» parla di «Chirac e Bush tra guerra e pace» mentre «Le Monde» insiste sulle «molteplici riserve francesi» che si accompagnano all'accordo all'orizzonte sul «processo politico» a Baghdad. Da astuto regista, Chirac ha senz'altro usato in modo spregiudicato i 60 anni del D-Day come sfondo ideale per una bella serenata all'unica superpotenza su piazza. «La Francia non dimenticherà mai che cosa deve all'America, sua alleata di sempre», è stato il suo leit-motiv. E Bush gli ha fatto eco con la Francia «prima amica dell'America nel mondo». Il clima fin troppo forzato di baci e abbracci è in effetti servito a qualcosa: Chirac e Bush hanno firmato una tregua sull'Iraq senza rendere troppi imbarazzanti conti in pubblico.

La forza multinazionale

Il punto più controverso della risoluzione nelle tre versioni delle bozze finora presentate alle Nazioni Unite

24 MAGGIO

LA PRESENZA — Autorizzata la presenza di una **forza multinazionale guidata dagli Usa** dopo il trasferimento della sovranità. Può condurre azioni preventive contro il terrorismo e prendere tutte le misure necessarie per il mantenimento della sicurezza

IL MANDATO — Il mandato della coalizione deve essere **esaminato a 12 mesi** dall'approvazione della risoluzione

2 GIUGNO

LA PRESENZA — **Il nuovo governo ad interim** può richiedere la presenza di una forza multinazionale, ma **non può chiedere alle truppe straniere di lasciare il Paese**

IL MANDATO — Una **revisione** del mandato è prevista **entro 12 mesi** o a richiesta del governo di transizione: **sarà possibile chiedere una proroga**, ma la missione scadrà in ogni caso "con il completamento del processo politico", presumibilmente a inizio 2006

5 GIUGNO

LA PRESENZA — **Gli Usa dovranno riferire all'Onu** sull'andamento delle attività della forza militare **entro tre mesi** dalla data della risoluzione e fornire **aggiornamenti ogni quadrimestre**

IL MANDATO — Il governo ad interim potrà richiedere che la missione internazionale termini **prima della data fissata al 31 dicembre 2005**

ANSA-CENTIMETRI

I DUBBI DI MADRID

La Spagna lavorerà per fare sì che la nuova risoluzione presentata al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite da Stati Uniti e Regno Unito, ottenga il maggiore dei consensi, anche se trova che il suo contenuto «non è l'ideale» per Madrid, ha detto oggi il premier spagnolo, Josè Luis Rodriguez Zapatero.

«I nostri obiettivi sarebbero più ambiziosi», ha detto Zapatero, «sul passaggio della sovranità, la rapidità nel tenere le elezioni, la durata della presenza militare straniera in quel paese, o per quanto riguarda il ruolo delle Nazioni Unite nella conduzione dell'intero processo».

Ma, ha aggiunto il premier spagnolo, «contribuiremo per fare sì che esista una risoluzione adeguata, che punti a un miglioramento della situazione». Dopo il ritiro delle truppe iberiche, dunque, Madrid mantiene una posizione di retroguardia, puntando comunque a una politica comune che porti al pasaggio dipoteri in Iraq e si impegni a gettare le basi per la costruzione del nuovoIraq dopo Saddam.

Secondo il viceministro degli esteri Fedotov le consultazioni di sabato e domenica «hanno portato cambiamenti positivi»

La Russia chiede ritocchi ma l'intesa è vicina

Mosca sollecita ancora qualche correzione al documento ma è possibilista

Restano da chiarire ancora alcune questioni. Il Cremlino è soddisfatto perché molte richieste sulla forza multinazionale sono state accettate

MOSCA La Russia ha chiesto ieri gli ultimi ritocchi alla bozza di risoluzione angloamericana sull'Iraq, indicando la necessità di concordare ancora «alcuni punti», ma lasciando comunque intendere che la prossima versione del testo, la quarta, annunciata da fonti statunitensi per oggi, si preannuncia ormai come quella buona. Adottando la consueta strategia del pressing negoziale a oltranza, Mosca ha affidato al viceministro degli Esteri Iuri Fedotov una dichiarazione nella quale si sollecita qualche ulteriore correzione al documento, sottolineando nel contempo i progressi delle ultime ore e la possibilità di un'intesa finale «a giorni». Un'intesa destinata, salvo sorprese, a

Il presidente russo Vladimir Putin collabora con l'Onu.

essere suggellata dagli otto grandi già mercoledì, nel vertice di Sea Island.

Le consultazioni dell'ultim'ora fervono, e lo testimoniano tra gli altri i colloqui telefonici sul dossier iracheno intavolati ieri in rapida successione dal capo della diplomazia del Cremlino, Serghiei Lavrov, con il segretario di Stato americano Colin Powell e con il ministro degli esteri italiano, Franco Frattini. Occasioni per fare il punto sui problemi da limare in vista di un voto che in ogni caso è «atteso presto», come si legge in una nota diffusa a Mosca nel pomeriggio. Che si sia in dirittura d'arrivo lo confermano, al di là delle residue cautele, anche le parole del viceministro Fedotov.

La terza versione della bozza anglo-americana, accolta inizialmente con accenti interlocutori a Mosca, costituisce un importante passo avanti, ha ammesso ieri Fedotov, rilevando che le consultazioni di sabato e domenica «hanno portato a ulteriori cambiamenti positivi». Restano «alcune questioni», non specificate, «che debbono essere ancora concordate», ha puntualizzato il viceministro, ma si tratta di questioni che non impediscono al Cremlino di esprimere fin d'ora soddisfazione per l'accoglimento di «molte delle preoccupazioni» manifestate da parte russa.

Tra i progressi, Fedotov ha citato il fatto che la bozza sia stata corredata da dichiarazioni scritte consegnate al Consiglio di sicurezza dal governo degli Usa e dal nuovo governo provvisorio di Baghdad in cui «si precisa come saranno regolate le operazione della forza multinazionale» in Iraq e si assicura che esse «avverranno con la conoscenza e l'autorizzazione delle autorità irachene». Annunciando «consultazioni intense anche nelle prossime ore», il viceministro russo si è infine sbilanciato, dopo giorni di prudenza assoluta, a ipotizzare la messa ai voti «a giorni» della «versione definitiva» della risoluzione. Il portavoce del dicastero degli esteri, Aleksandr Yakovenko, si è detto dal canto suo convinto che il vertice G8 di mercoledì potrà svolgersi sullo sfondo di un accordo fatto a Palazzo di Vetro, e offrire già l'opportunità per «la promozione di ulteriori proposte russe» per la soluzione della crisi irachena.

Il debito estero di Baghdad divide i Grandi

WASHINGTON Il debito estero iracheno, un fardello «pesantissimo», che appesantisce le prospettive di rilancio e crescita dell'economia irachena, «va ridotto in modo molto profondo, dell'ordine del 60%» Lo indica il sottosegretario di Stato Usa per l'economia Alan Larson, uno dei vice di Colin Powell, in un'intervista con giornalisti di Paesi del G8. Larson chiede, anche, più fondi per la ricostruzione e lascia intravvedere un'apertura sui contratti. Adesso che i problemi per il varo di una nuova risoluzione sull'Iraq delle Nazioni Unite sembrano avviati a soluzione, la questione della ricostruzione e, quindi, del debito acquista forza e potrebbe anche essere evocata al Vertice del G8, che si apre domani a Sea Island e dove è atteso l'intervento del presidente ad interim iracheno Ghazi al Iawad. Il Fondo monetario internazionale ha recentemente trasmesso al Club di Parigi, un club di Paesi creditori; le sue stime sul debito iracheno, che oscilla, a seconda delle indicazioni, tra i 120 e i 124 miliardi di dollari. E il presidente George W. Bush ha nominato l'ex segretario di Stato James Baker suo inviato per la riduzione del debito. Una difficoltà è che l'indebitamente iracheno è fortemente asimmetrico e pesa soprattutto su Paesi arabi e sulla Russia, che resiste a ridurlo. «Gli Stati Uniti -dice Larson- pensano che trovare il modo di alleggerire l'onere di un debito pesantissimo accumulato da Saddam Hussein è un'importante priorità, che è un modo per la comunità internazionale di mostrare sostegno all'Iraq».

LIBERATEVI DELLA VECCHIA POLTRONA.

FINO AL 4 LUGLIO, FINO A 1000 EURO PER LA VOSTRA VECCHIA POLTRONA O PER IL VOSTRO VECCHIO SOFÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

poltronesofà
ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

Il parlamentare azzurro che cerca la riconferma a Bruxelles spazia a tutto campo da Montezemolo allo scalo triestino

Brunetta: Monassi in porto a metà luglio

«Una grande holding per gestire le public utilities dell'Euroregione»

L'eurodeputato di Forza Italia Renato Brunetta.

TRIESTE «Marina Monassi assumerà la guida dell'Autorità portuale di Trieste a metà luglio: il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ha già inviato la comunicazione ai presidenti di Camera e Senato, Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera, affinché le commissioni esprimano il parere previsto». Renato Brunetta spazia disinvolto da Luca Cordero di Montezemolo «che non ha idee diverse dalle nostre» al ricorso pendente sulle regionali «che ha il 50% di chance di portare all'annullamento del voto». Passa dagli ultimissimi sondaggi nazionali che «ci danno al 25%» alla proposta di una public utility che anticipi, sul fronte economico, l'Euroregione. Ma, a meno di una settimana dal voto, il «consigliere economico» del premier Silvio Berlusconi - nonché responsabile nazionale del programma di Forza Italia, nonché commissario azzurro in provincia di Pordenone, nonché eurodeputato uscente in cerca di riconferma a Nordest - perfeziona innanzitutto il suo «capolavoro triestino». «Capolavoro» sul Porto che, dopo aver portato alla discesa in campo di Palazzo Chigi, smuove adesso il «riottoso» ministro dei Trasporti.

Onorevole Brunetta, la nomina di Monassi fa un altro passo avanti?

Come previsto. La nomina, e lo spiegherò diffusamente domani (oggi, ndr) nel corso della giornata che trascorrerò tra Trieste, Muggia e Duino Aurisina, è già arrivata alle Camere per il parere previsto. Obbligatorio e non vincolante.

Quando?

Il ministro ha inviato la comunicazione il 4 giugno. Adesso le commissioni hanno trenta giorni di tempo. Poi si va al decreto di nomina. A metà luglio, insomma, tutto sarà compiuto: credo che Trieste, le categorie economiche, gli enti locali e la Camera di commercio che avevano indicato Monassi possano essere grati al governo per aver risolto un problema che si trascinava da troppo tempo.

Il presidente della Regione, Riccardo Illy, non è affatto d'accordo. E ipotizza un ricorso al Tar...

La Regione, se vuole, ricorra contro una legge dello Stato e una nomina. Ma si coprirà di ridicolo. L'ho detto a Illy e lo ribadisco: il presidente rinunci a una posizione poco comprensibile, personalistica, offrendo la sua leale collaborazione.

I maligni dicono che lei si è occupato del porto di Trieste solo a ridosso delle elezioni...

In Italia siamo sempre in campagna elettorale. E sarebbe sin troppo facile rispondere che è Illy ad essersi opposto alla Monassi per ragioni elettoralistiche. Ma ai maligni dico che sarà la gente a giudicare. La verità è che, da consigliere economico del presidente Berlusconi, mi sono appassionato alla nomina dell'Autorità portuale per un motivo molto semplice.

> *Sulle elezioni regionali c'è un ricorso pendente al Tar che ha il 50 per cento di possibilità di essere accolto*

Quale?

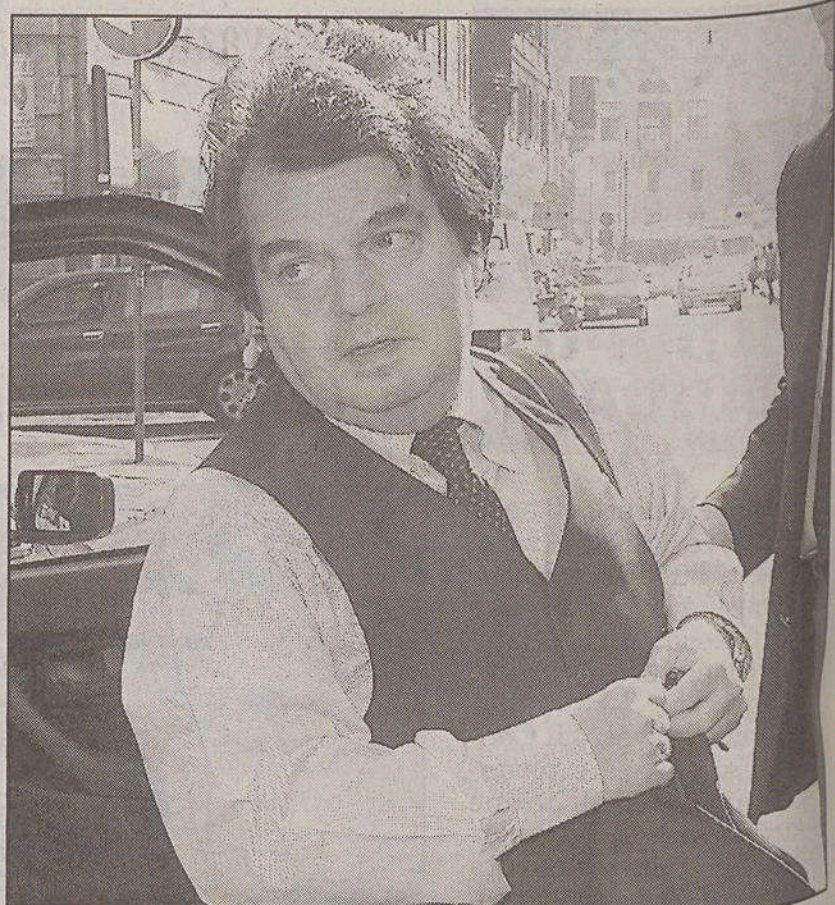
L'allargamento dell'Unione europea fa sì che Trieste e il Friuli Venezia Giulia riacquistino la centralità perduta. Il ruolo baricentrico di porta a Est e a Sud sarà accentuato con l'ingresso di Romania, Bulgaria, Balcani e Turchia. È una grande occasione che va colta appieno. Ma ci vuole una nuova autonomia regionale: autonomia speciale fatta di relazioni e non più di difesa. Ci vogliono, al contempo, infrastrutture adeguate a sostenere la nuova centralità: l'Expo può diventare il catalizzatore necessario a ripensare al fabbisogno dell'intero Nordest, anzi dell'intera Euroregione. Ma allora, parlando di infrastrutture, non possiamo prescindere dal porto di Trieste che deve diventare hub dell'Euroregione: è questo il motivo per cui ho pensato di dare il mio contributo affinché l'Autorità portuale avesse una governance e uscisse dall'impasse inspiegabile.

Ma lei si è mosso quando Illy, con una legge regionale, ha avocato a sé i poteri di nomina...

Mi sono mosso affinché il governo si assumesse le sue responsabilità e nominasse un presidente, tenendo conto delle indicazioni espresse da enti locali e Camera di commercio, ma in effetti devo dire «grazie» all'amico Riccardo. La sua improvvida legge sul Porto ha contribuito all'accelerazione del governo.

Ha conosciuto Monassi?

Solo l'altro giorno, per un caffé. I suoi requisiti, le sue qualifiche sono ineccepibili.

Partito unito, dice. Significa che il sottosegretario Roberto Antonione è d'accordo sulla nomina Monassi?

In tutte le circostanze in cui ci siamo visti e sentiti non ho sentito da lui alcuna obiezione.

Illy non è d'accordo.

Lo so e non capisco. Probabilmente è abituato a vincere da dieci anni e vuole, anzi voleva, continuare a vincere. Ma in politica esistono anche le leali collaborazioni.

Sul Porto lei ha lavorato con il senatore triestino Giulio Camber: una nuova alleanza?

Sul Porto, come sulla Convenzione, il partito si è ritrovato unito. Si è galvanizzato, ha ritrovato la voglia di governare, ponendo fine alle lotte introspettive. Stiamo preparando un documento politico-programmatico che presenteremo subito le elezioni: contiene la nostra strategia di lungo respiro, anche in caso di voto anticipato.

Voto anticipato?

C'è il ricorso al Tar e, da quanto mi dicono gli esperti, ha il 50% di possibilità di essere accolto. Credo che il voto popolare vada rispettato, non mi piacciono gli sviluppi giuridici ma, se arriva l'annullamento, Forza Italia dev'essere pronta.

Illy festeggia il primo anno di governo. Più luci o più ombre?

Più ombre. Vedo la luce della Convenzione, e gli ho assicurato più volte la mia collaborazione, e vedo la luce dell'Euroregione. Ma, per il resto, vedo solo ombre e tensioni: l'illysmo è buono per vincere, meno per governare, anche se io bevo sempre il caffé Illy.

Sull'Euroregione, però, condivide la battaglia di Illy?

Con qualche distinguo. A mio avviso i governi regionali devono delegare all'Euroregione funzioni importanti. Ma, a dir la verità, credo che su questo aspetto Illy sia in sintonia più con me che con la sua maggioranza. Ho già parlato con Riccardo della possibilità di lanciare sin d'ora una grande holding dell'Euroregione.

Una grande holding?

Sì, le public utilities dell'area potrebbero unirsi, nella gestione di acqua, luce, gas, rifiuti..., realizzando strabilianti economie di scala e raggiungendo una massa notevole. Illy è d'accordo.

Sabato e domenica si vota. Berlusconi parla di sondaggi che vedono Forza Italia al 25%: ci crede?

Confermo quei sondaggi e scommetto che noi supereremo il 25% e il Triciclo si fermerà poco oltre il 30%. I cittadini percepiscono il miglioramento delle condizioni economiche e registrano le folli posizioni del Triciclo sulla guerra in Iraq.

Ma Berlusconi parla già di aggiustamenti del governo...

Ha perfettamente ragione. Ci vuole un rafforzamento. Ma va aggiunta una cosa: i tre anni di sfiga sono finiti, ora ci aspettano due anni di sole.

Perché il ministro Roberto Maroni minaccia l'uscita della Lega, se gli impegni sul federalismo non saranno rispettati?

Non deve preoccuparsi. L'agenda politica prevede già l'approvazione della riforma sul federalismo e la sua attuazione fiscale e sarà rispettata al millimetro. Rispetto alle preoccupazioni su Confindustria, non c'è da temere: sono un amico personale di Montezemolo ma le sue idee su concertazione e federalismo non si discostano da quelle in campo. Ci siamo chiariti a Modena, pochi giorni fa.

Roberta Giani

La candidata con Uniti nell'Ulivo è pronta a battersi fino all'ultimo voto e chiama a raccolta le donne

Lilli Gruber a Udine: informazione censurata

«Me ne sarei andata dal Tg1, ero stanca di una tv che trasuda omissioni»

Lilli Gruber candidata con Uniti nell'Ulivo.

UDINE Eccolo, l'incubo che agita le notti del Cavaliere in questo rush finale di campagna elettorale. Quell' incubo sottile di prendere meno preferenze di lei: Lilli Gruber, «la rossa». E quando percorre le strade del centro storico per raggiungere il palco allestito in piazza Matteotti, stesso magnetico charme a Udine come a Bagdad, si comprende il perché. È brava, è donna, è una professionista doc, ha risolto le beghe di leadership fra la Margherita di Francesco Rutelli e i Ds di Piero Fassino e Massimo D'Alema, trasuda grinta e determinazione. E gli udinesi ne rimangono conquistati. Anzi, soprattutto le udinesi. Perché sono davvero molte le donne a fermarla, a chiederle l'autografo, a esortarla nel nuovo impegno politico.

Lei - capolista per Uniti nell'Ulivo nella Circoscrizione Centro e candidata nella Circoscrizione Nord-orientale - non si sottrae, anzi. Un sorriso per tutti, la foto assieme, le battute con i vigili urbani, lo scambio di opinioni sia con la ragazzina al primo voto che con la signora alla quale sarebbe indelicato chiedere l'età.

Percorre piazza XX Settembre, arriva in piazza Matteotti. Da scorci di città apparentemente deserti in un caldo pomeriggio udinese, Lilli Gruber calamita via via centinaia di persone. Stupisce distribuendo lei stessa i «santini» con la sua immagine.

Spiazza ammettendo: «I sondaggi danno vincente il Centrosinistra, ma preferisco battermi fino all'ultimo voto». Gesti che non vengono vissuti come finzione acchiappa-elettori.

> **«L'Italia di Berlusconi assente al 60° del D-day, nessuna televisione nazionale ha trasmesso in diretta l'evento storico»**

Lilli «la rossa» è se stessa: quando rimprovera gli organizzatori che alla conferenza stampa non hanno pensato al microfono («Non ho più voce»), quando fa gli scongiuri beneauguranti, quando ricorda la sua infanzia a Bolzano e gli insegnamenti dei genitori in una terra di confine così simile al Friuli («Quando essere Mitteleuropei non era una moda»).

Dalle parole della Gruber arrivano disponibilità verso gli elettori che affollano piazza Matteotti, ma anche concretezza. Così, dal palco, ecco il messaggio trasparente quanto deciso: «Contro questo machismo dilagante, mi raccomando: donne, votate le donne! Sono ancora troppo poche in Italia quelle che riescono a raggiungere posti di responsabilità». Poi si gira, guarda l'eurocandidato friulano Carlo Pegorer e il suo volto si illumina in un sorriso: «Beh, anche se è un uomo è un candidato in gamba che si merita il voto...». L'applauso premia entrambi.

Piglio sicuro Lilli Gruber non arretra, non svicola, non evita temi spinosi. Su tutto la nuova risoluzione sull'Iraq. «È da quando la guerra è finita, quindi dal maggio di un anno fa, che il Centrosinistra chiede che l'Onu prenda in mano il futuro dell'Iraq. L'Italia deve avere un ruolo maggiore in Europa. Se un anno fa avessimo parlato con una voce sola, questa guerra ingiusta non ci sarebbe stata». E poi le celebrazioni per il sessantesimo anniversario del D-day: «L'Italia di Berlusconi era assente, così come nessuna televisione nazionale ha trasmesso in diretta un evento storico».

«Abbiamo dunque almeno due grossi problemi - continua -: Berlusconi e la libertà d'informazione. È per questo che me ne sarei comunque andata dal Tg1 anche se non mi fossi candidata: ero stanca di prestare il mio volto a una televisione che trasuda omissioni e censure».

Roberta Missio

RENAULT

RENAULT TWINGO ICE 2 da € 7.850,00* con CLIMATIZZATORE, servosterzo e doppio airbag.
RENAULT CLIO ICE da € 9.480,00* con CLIMATIZZATORE, doppio airbag, ABS e fari fendinebbia.
RENAULT KANGOO ICE da € 11.400,00* con CLIMATIZZATORE, ABS e doppio airbag.

LA PROSSIMA ESTATE SARÀ UN INVERNO.

E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005 ED ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM**.

* Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. ** Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice 2 1.2 a € 7.850,00; 72 rate da € 147,66 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 9,09%. Renault Clio Ice 1.2 3p a € 9.480,00; 72 rate da € 178,32 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,94%. Renault Kangoo Ice 1.2 a € 11.400,00; 72 rate da € 214,43 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,82%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 Km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino al 31 luglio 2004. Salvo approvazione FinRenault. Emissioni CO_2 da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/100 Km.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

PROGETTO 3000
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia - Via III^a Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 35159

Il presidente del Consiglio annuncia novità dopo la campagna elettorale e insiste sulla riduzione delle tasse anche se non è in grado di dire quando avverrà

Berlusconi: taglieremo le spese dello Stato

Il premier: «Ma non chiamatela manovra». «Non saranno toccati scuola, sicurezza, salute e servizi sociali»

ROMA Sorpresa. Invece del taglio delle tasse tante volte promesso, è una «stangata» imminente ad incendiare le ultime battute di campagna elettorale. Ieri sera è stato lo stesso Silvio Berlusconi a confermarlo al Tg3: nonostante le tante smentite di Giulio Tremonti, il governo ha già pronto nel cassetto un taglio di spesa. Aspetta solo che passino le elezioni per menare il fendente. Per carità, non chiamiamola «manovra», si raccomanda il Cavaliere. «Manovra mi sembra una parola della vecchia politica». Sarà «un taglio delle spese dello Stato - ammette invece - senza toccare le spese su scuola, sicurezza, salute e servizi sociali. Chiaro o no?». Chiaro. Anche se resta da capire dove il governo andrà a rastrellare quei 7-8 miliardi di euro (secondo la valutazione di Rocco Buttiglione) che gli servono per ripianare il deficit pubblico.

Certo il Centrosinistra non ha dubbi, e non si fa scrupoli lessicali. Altro che riduzione delle tasse, sottolineano sia Massimo D'Alema sia Francesco Rutelli, dopo le elezioni ci sarà «una nuova stangata». Berlusconi torna invece a chiedere i voti per Forza Italia, perchè «se avessi il 51 per cento sarebbe più facile» anche abbassare le tasse. Proprio il messaggio che già aveva mandato su tutte le furie i suoi alleati. E aggiunge: «L'accordo c'è, è solo questione di tempi». Ma anche un altro fantasma agita le prospettive di Berlusconi per il dopo-voto. È quello della verifica di governo, tornata a materializzarsi dopo essere stata per mesi l'incubo del premier. In soldoni: An e Udc, sono pronte a riaprire il fronte troppo frettolosamente chiuso a gennaio scorso. Chiedono un riequilibrio nel governo, cioè più potere (e poltrone) a loro e meno a Tremonti e alla Lega.

Berlusconi concede al massimo che si proceda alla nomina dei posti di sottosegretario rimasti vacanti. E anche qui si aggrappa al vocabolario: «Non lo si può chiamare con questa parolaccia», dice alla giornalista del Tg3 che gli chiede se ci sarà un rimpasto. Ma non tutti la pensano come lui nella Casa delle libertà. «Rimpasto per An non è una parolaccia», ha chiarito esplicitamente Ignazio La Russa. E Maurizio Ronconi (Udc) ribadisce: «Dopo il voto sarà necessaria una verifica». Insomma, è facile ipotizzare che dalla settimana prossima si riapra il braccio di ferro nel Centrodestra.

A pochi giorni dal voto tutti ostentano ottimismo. E il Centrosinistra, dopo tanto tempo, è addirittura baldanzoso. «Prenderete una scoppola», promette Rutelli a Fini durante Porta a porta. E D'Alema manda a dire a Berlusconi: «Si vedrà domenica sera chi aveva un ottimismo fondato e chi no». Ma quali sono i numeri che segneranno la vittoria o la sconfitta delle forze maggiori? Berlusconi si è detto certo che Forza Italia prenderà il 25 per cento, cioè la stessa percentuale delle scorse europee, ma ben 4 punti in meno delle ultime politiche. Una flessione che il Cavaliere ha già messo in conto e che in questo momento considererebbe accettabile. Sotto quella cifra negare la sconfitta sarebbe però arduo. L'obiettivo della lista Prodi è superare il 30 per cento, dice invece prudente Rutelli.

Andrea Palombi

COMMEMORAZIONE

Fassino: su alcune scelte continuità con Berlinguer

ROMA La statura politica di Enrico Berlinguer è fuori discussione. Ma quello che, a vent'anni dalla morte, fa discutere gli eredi del Pci, è l'attualità della sua politica. Se cioè, come afferma il segretario dei Ds, Piero Fassino, il suo valore sia stato quello di porre le basi per una sinistra diversa e non comunista («Se siamo andati oltre Berlinguer è grazie al fatto che Berlinguer c'è stato», ha detto Fassino). O se, come afferma il segretario del Pdci, Oliviero Diliberto, chi ha scelto il riformismo ha dimenticato la lezione di Berlinguer, preferendo quella di Bettino Craxi.

Nelle parole di Fassino, l'omaggio a Berlinguer si accompagna alla delimitazione della sua importanza alla storia. Berlinguer è una «figura simbolo», ha detto il segretario dei Ds, di una politica «che è alle nostre spalle ma che ha segnato la nostra storia». Al «simbolo» non manca l'omaggio dei Ds, che ieri a Padova, dove Berlinguer morì dopo essersi sentito male durante un comizio per le imminenti elezioni europee, hanno cominciato le celebrazioni che vedranno fra l'altro la pubblicazione di un opuscolo commemorativo che sarà distribuito con l'Unità.

Pur collocandolo nella storia, il segretario riporta a Berlinguer alcune scelte per le quali rivendica continuità per i Ds: l'accento sulla «questione morale», l'accettazione della «integrazione europea», il compromesso storico come condivisione di «valori comuni» fra i partiti, il richiamo alla «austerità» che, secondo Fassino, è stata fraintesa come concetto «antomoderno» e che invece anticipava il tema della «qualità dello sviluppo».

Ma questo atteggiamento non convince i Comunisti italiani. Come ricorda Armando Cossutta, Berlinguer era «orgoglioso di essere comunista italiano».

Berlinguer nel 1984 alla svolta della Bolognina.

IL CASO

Watson, capo dei liberaldemocratici: asse con il Ppe. Poi il dietrofront

Una gaffe scuote la Lista Prodi

ROMA Bufera sulla Lista Prodi. A scatenarla è stata un'intervista al Corriere della Sera di Graham Watson, capogruppo dei liberaldemocratici (Eldr) al Parlamento Europeo, che è riuscito nell'impresa di irritare anche Forza Italia. La parziale rettifica giunta ieri pomeriggio ha ridimensionato il caso ma lascia intravedere il problema sulla collocazione a Strasburgo degli eurodeputati che verranno eletti con la lista Prodi.

Watson dalle pagine del quotidiano milanese ha avanzato l'idea di un'alleanza «politica» nella prossima legislatura a Strasburgo tra i liberali e il Ppe. Nulla di strano, per certi versi, visto che un accordo già nell'attuale legislatura tra i due gruppi ha fatto sì che il presidente dell'Europarlamento fosse Popolare nei primi due anni e mezzo (Nicole Fantaine) e liberale nei successivi due e mezzo (Pat Cox). Lo strano sta nel fatto che Watson, appena il 4 marzo scorso, aveva incontrato Romano Prodi con cui aveva parlato di un possibile accordo tra lo stesso Eldr e i «prodiani», questi ultimi seguiti da alcuni eurodeputati di altri paesi, oggi nel Ppe, ma in procinto di lasciare un contenitore spostatosi troppo a destra (ad esempio, i giscardiani francesi di François Bayrou). E il Patto Ppe-Eldr prospettato da Watson farebbe sì che i deputati di Prodi e quelli di Berlusconi si trovino nello stesso schieramento. Per altro Watson, nell'intervista, afferma che Forza Italia uscirà insieme ai conservatori inglesi dal Ppe, parole che hanno provocato la sdegnata smentita di Antonio Tajani, capogruppo «azzurro» a Strasburgo e vicepresidente del Ppe.

Romano Prodi

Immediate le reazioni italiane all'ipotesi di Watson, definita «priva di ogni senso e fondamento» da Arturo Parisi. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Franco Monaco, altro Prodiano doc, Lapo Pistelli, responsabile Esteri della Margherita, e Pierluigi Castagnetti, capogruppo alla Camera. «Incredulità» per le parole di Watson è stata espressa anche da Pasqualina Napolitano, capodelegazione Ds a Strasburgo. «A noi interessa far parte di una coalizione parlamentare di centrosinistra anche nel Parlamento europeo», ha affermato in serata Francesco Rutelli.

Per il vero, già nel primo pomeriggio Watson ha rettificato: un patto col Ppe è «improbabile», mentre «insieme agli amici della Margherita e a Bayrou» è stato avviato «un confronto per la promozione di una nuova iniziativa politica che accomuni in una prospettiva federalista la liberal-democrazia, la cultura cattolico liberale e la tradizione regionalista». Parole che hanno tranquillizzato Parisi, il quale ha a sua volta messo i puntini sulle «i»: l'intesa col Ppe non è «improbabile ma impossibile». A Roma l'intempestiva uscita di Watson non viene però letta come una gaffe, bensì come il tentativo di stoppare un accordo tecnico per la presidenza del Parlamento Europeo che, secondo i boatos, sarebbe già in stato avanzato tra il Ppe e il Pse.

Superata la prova Bush l'apparato nazionale di sicurezza affronta altre giornate critiche fino al voto europeo di sabato e domenica

Terrorismo e ostaggi pesano sulla settimana del voto

Pisanu: siamo pronti a fronteggiare rischi di tutti i generi, Milano e Roma le città più esposte

ROMA Superata la prova Bush, per l'apparato nazionale di sicurezza si prospetta un' altra settimana critica fino alle elezioni europee di sabato e domenica prossimi.

A preoccupare è in particolare la possibilità di azioni siglate Al Qaeda, allo scopo di influenzare il voto, sul modello di quanto accaduto l'11 marzo, alla vigilia delle elezioni spagnole. Si teme anche, agli stessi fini, una strumentalizzazione dei 3 ostaggi italiani in Iraq. E non lascia tranquilli neppure il fronte interno, visto che negli ultimi giorni sono stati presi di mira alcuni uffici elettorali.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha fatto sapere che «siamo pronti a fronteggiare rischi di tutti i generi, finchè rientrino nei limiti delle cose ragionevolmente prevedibili. Bisogna saper apprezzare la situazione e predisporre misure appropriate. Questo noi l'abbiamo fatto da tempo e credo siamo riusciti a prevenire qualche rischio». E Milano e Roma, secondo Pisanu, «sono le città più esposte».

Al Qaeda potrebbe attivarsi. Difficile dire se attentati come quello dell' 11 marzo a Madrid rientrano nei «limiti delle cose ragionevolmente prevedibili». Quello che è certo è che l'intelligence non ha per ora segnalazioni di minacce specifiche provenienti dall'estremismo islamico. L'occhio dei servizi e dell'antiterrorismo è comunque sempre attento a quanto si muove nell'ambito di alcune moschee considerate «a rischio». Gli apparati di intelligence tengono sempre presente il documento attribuito ad Al Qaeda diffuso su alcuni siti internet nel dicembre scorso dal titolo «Jihad in Iraq», dove venivano analizzati alcuni Paesi legati agli Usa nell'intervento in Iraq, tra i quali proprio la Spagna e l'Italia.

Per quanto riguarda Madrid, si evidenziava la possibilità che un attacco terroristico potesse far esplodere la contraddizione tra il governo Aznar filo-americano e la maggioranza degli spagnoli che invece erano contrari all'intervento in Iraq. Poi c'è stato l'11 marzo, l'avvento di Zapatero e il ritiro delle truppe spagnole dall' Iraq. Chiaro quindi che l'approssimarsi della scadenza elettorale, pur se si tratta di europee e non politiche, non fa dormire sonni tranquilli.

Ostaggi strumentalizzati. Ma chi ha interesse ad una presa di distanza dell' Italia dagli Usa e a un ritiro dall'Iraq, ha già un'efficace arma di pressione in mano: Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, da quasi due mesi ormai ostaggio delle fantomatiche Brigate verdi di Maometto. Nell' ultimo messaggio, il 2 giugno scorso, alla vigilia dell'arrivo a Roma del presidente americano George W. Bush, i sequestratori hanno chiesto al popolo italiano di «inscenare manifestazioni che condannino il presidente Bush ed il governo italiano, come messaggio contro queste politiche e questa visita». Ora, in vista delle elezioni europee, potrebbero farsi vivi con ulteriori richieste, in coerenza con quella che finora è apparsa come una gestione tutta politica dei tre ostaggi. Due giorni fa il commissario straordinario della Croce rossa italiana, Maurizio Scelli, ha invitato «al massimo silenzio» sulla vicenda, quando si diffusero voci su un'imminente liberazione.

Potenziati in tutta Italia i controlli di polizia.

Il Viminale punta il dito sugli anarco-insurrezionalisti

Nel mirino le sedi di partito

ROMA L'attentato dinamitardo di Nuoro contro la sede elettorale del capogruppo di An in consiglio regionale, Bruno Murgia, avvenuto a poche ore dalla manifestazione elettorale del ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, conferma l'allarme. Il foglio lasciato dai Nuclei proletari per il comunismo su un'autovettura parcheggiata vicino al luogo dell'attentato è siglato con una stella a cinque punte e non riporta riferimenti specifici contro Bruno Murgia, ma in generale contro la politica della maggioranza. Murgia si è detto amareggiato per quanto accaduto e confortato dalle manifestazioni di solidarietà arrivate da tutta Italia e da tutte le forze politiche.

L'immediata rivendicazione dell'attentato da parte dei Nuclei proletari per il comunismo ha consentito agli investigatori di indirizzare immediatamente gli accertamenti su una formazione che più volte nei mesi scorsi si era assunta la paternità di azioni simili messe a segno in diverse città dell'Isola. A Nuoro gli Npc avevano, fra l'altro, rivendicato il doppio attentato compiuto il 26 settembre 2002, contro la sede locale della Confindustria e contro un ingresso laterale della prefettura.

A Livorno alcune decine di teppisti hanno devastato la sede del comitato elettorale del ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. A Salerno un pannello elettorale del ministro del Comunicazioni, Maurizio Gasparri, è stato danneggiato da ignoti. Tutti segnali, secondo il ministro Pisanu, di un nuovo tipo di terrorismo. «Avevo già da tempo detto in Parlamento - ha affermato ieri il ministro - che accanto alle forme di illegalità politica diffusa si stava sviluppando nel nostro Paese una attività di tipo terroristico nella quale si stanno riconfigurando componenti di origine marxista-leninista con nuovi gruppi anarco-insurrezionalisti. Quello che è accaduto a Livorno e in Sardegna è un fatto gravissimo che è dovuto a queste formazioni».

LOBBY

Appelli, questionari, spazi in internet gratis, fino ad una vera e propria lista di candidati «cattivi» e candidati «buoni»: in vista delle elezioni europee e amministrative del 12 e del 13 giugno sono scese in campo, in difesa degli interessi più diversi, molte lobby di pressione che, fin dalle prime battute della campagna elettorale, si sono rivolte ai candidati per strappare promesse o impegni concreti contro la solita solfa di proclami e dichiarazioni di intenti.

DALLA PRIMA PAGINA

Dalle urne un monito al governo

E accusa l'Europa di essere lontana dal suo vissuto quotidiano e a sua volta si allontana da questa forma di cittadinanza. Saranno dunque elezioni «nazionali» e in Italia il Centrodestra si aspetta di uscirne in, momentanea, minoranza. Perciò mette le mani avanti e già dice che questo voto in fondo non conta, non «vale» e che non cambierà nulla, governo compreso.

La prima affermazione è una pietosa bugia, la seconda una solida verità. Il governo non cadrà, a meno di una improbabilissima Forza Italia che scenda sotto il 20 per cento. Ed è in fondo giusto che sia così, perché l'elettorato sembra deciso a impartire a Berlusconi e al suo governo un pesante e meritato cartellino giallo di ammonizione ma non certo quello rosso da espulsione.

Il pedaggio salato che la Casa delle libertà pagherà nell'urna non nasce infatti da una bocciatura di una coerente politica economica e sociale conservatrice o iperliberista. È invece la conseguenza di tre anni di governo esitante, flebile, popular-populista. Tre anni di quasi immobilità e quindi di scivolamento verso il basso delle condizioni materiali di vita, tre anni in cui un governo nato per distribuire a tutti, sia pure in maniera ineguale, ha finito per togliere a tutti o quasi senza neanche una strategia. Ma, a quel che si percepisce, l'elettorato non si avvia a bocciare il modello economico sociale berlusconiano, quanto la sua mancata applicazione.

Quindi la questione è quel che succederà dopo, da giugno 2004 alla primavera 2006. Berlusconi resterà premier ma condannato a scadenza sicura se non sarà capace o in grado di scegliere e rischiare. Tagliare davvero nella carne viva della spesa sociale, abbassare davvero le tasse o impiegare le risorse per ricerca, sviluppo, competizione? Stare in Europa e approfittarne o puntare sul 4 per cento di deficit? Cercare un patto sociale o puntare sullo scontro condito dalla propaganda? Di solito, dopo un «cartellino giallo» di metà legislatura i governi cambiano strategia o comunque, messi alle strette, scelgono, rischiano. Ma il Centrodestra italiano di «solito» e consueto non ha nulla: né il leader, né la dottrina economica, né la natura delle sue componenti.

Quindi potrebbe paralizzarsi o anche imbizzarirsi, dopo il voto di giugno difficilmente cambieranno i ministri ma il futuro del Paese, in un senso o nell'altro, comincerà a muoversi in fretta.

Mino Fuccillo

Istituto nazionale per il Commercio Estero

n. 56
Borse di Studio e Contributi
per stage all'estero
"Roberto Vanore"

Termine presentazione domande:
30 giugno 2004 e 30 ottobre 2004

Per la versione integrale del bando collegati a:
www.campus.ice.it (Borse di Studio)

Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE)
tel: +39 06 59929403 - 06 59926940
website: www.ice.it

TriesTe comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www. comune.trieste.it

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo

Come previsto dall'articolo 32 bis della L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che con deliberazione consiliare n. 102 dd. 18 dicembre 2003 è stata adottata la variante n. 81 al vigente P.R.G.C. in relazione alle esigenze esecutive della Grande Viabilità di Trieste III lotto, II stralcio (tratto da Padriciano a Gattinara).

La relativa documentazione viene depositata all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 8 giugno 2004 e sino a tutto il 8 luglio 2004; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni ed osservazioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Walter Cossutta)

Il presidente Cardia: in arrivo le sanzioni dopo i crack Cirio e Parmalat

La Consob sgrida le banche e chiede più etica ai mercati

MILANO «Abbiamo contestato infrazioni alle principali banche italiane coinvolte nel crac Cirio e nel collocamento di prodotti di Banca 121». Parole di Lamberto Cardia che ieri ha tenuto la sua prima relazione da presidente della Consob, la Commissione di controllo sulle società e la Borsa. Cardia ha toccato più aspetti del panorama finanziario: ha chiesto più mezzi per la Commissione, ha invitato le banche a una maggior trasparenza, ha proposto sanzioni più severe per chi viola la regole del mercato. Ed ha spiegato che nel 2003 c'è stato un vero e proprio «boom» di esposti dei risparmiatori. Le varie associazioni di consumatori non hanno apprezzato la sua relazione e lo hanno invitato a dimettersi.

Le sanzioni. Il presidente della Consob ha spiegato che i «procedimenti sanzionatori» sono in corso e che le contestazioni sono state mandate a 400 persone, fra vertici e personale delle banche (poi si è saputo che le banche in questione sono una decina). Per una Commissione più efficente, però, ci vogliono più risorse «in termini di uomini e di mezzi». Cardia dice che le attività di monitoraggio sono complesse e auspica che la nuova legge «investa l'intero sistema di vigilanza». Quindi illustra le cifre sull'attività del 2003, con le ispezioni compiute, le relazioni trasmesse all'autorità giudiziaria, i controlli su chi abusa di informazioni privilegiate. Per la verità sembra di capire che il numero delle violazioni è leggermente sceso, a fronte degli esposti ricevuti, che sono stati il triplo (3.177) contro i 1.030 del 2002.

«Cardia se ne vada». Le associazioni dei consumatori protestano contro la gestione della Consob. L'Adusbef, in particolare, accusa il presidente della Commissione di non aver risposto, nella sua relazione, alla domanda su quanta parte dei bond argentini siano stati trasferiti dal portafoglio delle banche ai risparmiatori «quando gli istituti di credito erano a conoscenza del crac imminente dell'Argentina». «Secondo un nostro sondaggio - dicono sempre all'Adusbef - il 90% dei risparmiatori italiani ignorava addirittura che ci fossero in circolazione quei titoli. E poi ci ritroviamo quei bond collocati a 450 mila persone». Altrettanto duri al Codacons: «Non è accettabile che Cardia si accorga solo adesso della carenza d'organico, dopo i crac Cirio, Parmalat, Giacomelli e milioni di risparmiatori rovinati. Gli uomini della Consob sapevano benissimo che cosa sarebbe successo con i bond di quelle società. Speriamo che la Corte dei Conti faccia luce sulla gestione della Consob».

Banche in conflitto. Cardia, invece, si è limitato a dire che, in quelle circostanze, le banche si sono trovate davanti a un conflitto di interessi e che, per il futuro, «serve più trasparenza». Quindi ha fornito alcuni dati dai quali traspare che i grandi gruppi (almeno fino al crac Parmalat) fanno sempre meno ricorso al credito bancario e, invece, si finanziano con l'emissione dei bond. Nel 1998 i bond rappresentavano il 25% dei debiti delle grandi società, ma questa parcentuale è salita al 70% nel 2002. E questi «corporate bond», cioè obbligazioni emesse dalle società, sono nelle mani dei piccoli risparmiatori, se è vero che nei portafogli dei fondi di investimento c'è solo lo 0,6%.

Gigi Furini

La Consob

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Autorità indipendente istituita nel 1974

Presidente: Lamberto Cardia (presidente dal luglio 2003 membro dall' aprile 1997)

Commissari: Enrico Cervone, Carla Rabitti, Paolo Di Benedetto, vacante

CONSOB

Compiti
- Controlla il mercato mobiliare (azioni/obbligazioni)
- Tutela gli investitori
- Promuove l'efficienza degli scambi
- Verifica la trasparenza del mercato
- Sanziona chi viola le regole

Presidente e membri sono nominati dal Capo dello Stato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri

ANSA-CENTIMETRI

Il nuovo amministratore del Lingotto: «La priorità è lavorare: è l'unica cosa da fare»

Fiat, esordio di Marchionne

Vertice a Mirafiori sul caso «Powertrain», 180 posti a rischio

TORINO La prima tappa è Mirafiori, il più grande stabilimento italiano della Fiat. Comincia dalla realtà simbolo della Torino operaia il primo giorno del nuovo amministratore delegato, Sergio Marchionne. Prosegue a Milano, a Piazza Affari, dove va ad ascoltare la relazione del presidente della Consob, Lamberto Cardia, e si conclude tornando a Torino, nella Palazzina di Mirafiori, con le prime riunioni con i vertici dell'Auto, Herbert Demel e i suoi collaboratori innanzitutto.

Ha un'agenda fitta di impegni e un ritmo di lavoro intenso Marchionne, e lo dimostra subito. «La priorità è lavorare, è l'unica cosa da fare», dice parlando del suo primo giorno alla Fiat e aggiunge di avere trovato un'azienda «ottima».

A Mirafiori arriva prestissimo, incontra i dirigenti e fa un giro delle linee di produzione dello stabilimento. Vuole rendersi conto, prendere visione: osserva, s'informa. L'impatto con i problemi è immediato. Subito gli viene consegnata una lettera nella quale si chiedono garanzie produttive e occupazionali per la Powertrain, la joint venture Fiat-Gm per la produzione di motori e cambi. La lettera è indirizzata anche al presidente, Luca Cordero di Montezemolo, ed è firmata «I lavoratori della Powertrain». «Vengono ricordate le condizioni occupazionali e produttive dello stabilimento - precisano Fim, Fiom, Uilm e Fismic - con l' auspicio ad aprire un confronto con il sindacato per aumentare le produzioni e assicurare l' occupazione».

Marchionne e Montezemolo.

Nella lettera si ricorda che il 10 giugno vi saranno uno sciopero e una giornata di mobilitazione per difendere il futuro di Mirafiori e sostenere la piattaforma unitaria «che chiede un nuovo modello per la carrozzeria, un nuovo motore e un nuovo cambio per la meccanica».

Alla Powertrain, si afferma ancora nella lettera, da più di due anni 180 lavoratori addetti alla produzione del motore Torque sono in cassa integrazione. «I 1.700 lavoratori che sono rimasti all' interno dello stabilimento - si legge - non hanno nessuna sicurezza occupazionale».

Alla Powertrain non sarebbe infatti stata «assegnata nessuna missione produttiva che sostituisca la produzione del Torque destinato alla chiusura». «Auspichiamo che voi - conclude la lettera - siate disponibili ad aprire un serio confronto, con i lavoratori e il sindacato, che abbia come obiettivo la salvaguardia e l' aumento delle produzioni a Mirafiori».

A Piazza Affari Marchionne arriva con il vicepresidente della Fiat, John Elkann. Ascolta la relazione di Cardia e poi subito di nuovo a Torino, dove ci sono le prime riunioni con i dirigenti di Fiat Auto. Gli incontri proseguiranno oggi, anche perchè qualcuno, come Gianni Coda, presidente della Business Unit Fiat-Lancia, oggi è a Rapallo per la presentazione della nuova Multipla.

OCSE

Italia, la ripresa non decolla Germania fanalino di coda

PARIGI L'economia italiana è ripartita, seppure a un ritmo ancora modesto: secondo le stime preliminari dell'Ocse, dopo una crescita zero negli ultimi 3 mesi del 2003, ha infatti registrato un'accelerazione che l'ha fatta viaggiare nel primo trimestre del 2004 attorno allo 0,4%.

L'Italia ha cominciato l'anno con un'espansione pari a quella registrata dalla Germania, ma quest'ultima figura nel fanalino di coda dei G7 per la crescita su base annua. Il Pil tedesco è infatti aumentato su 12 mesi dello 0,7%, lo 0,1% in meno di quello italiano. Alla fine del 2003, la crescita su 12 mesi era per i due Paesi dello 0,1%. L'economia è comunque in ripresa nell'insieme dei 30 paesi industrializzati riuniti nell'Ocse, con una crescita dello 0,9%, un tasso invariato rispetto al trimestre precedente ma che su base annua balza però al 3,5% contro il 2,8% registrato il trimestre precedente. Più moderata, anche se in aumento rispetto al trimestre precedente, la crescita registrata nella zona euro, con un Pil in aumento dello 0,6% contro lo 0,4% della fine del 2003. Su base annuale l'espansione è però più accentuata (1,3%) rispetto alla fine del 2003 (0,7%). Dei G7, gli Stati Uniti guidano la classifica della crescita su base annuale. L'economia americana ha infatti viaggiato al ritmo del 5%, lo 0,7% in più rispetto al tasso registrato alla fine del 2003. Gli Usa hanno cominciato l'anno con un +1,1, un modesto 0,1% in più rispetto al trimestre precedente. Il Giappone ha battuto il record trimestrale, con un +1,4% che però è in decelerazione rispetto all'1,7% del trimestre precedente. Su base annuale può comunque vantare una crescita del 4,7% contro il 3,5% della fine dell'anno scorso. Anche in Canada e in Gran Bretagna la crescita è rallentata da un trimestre all'altro, passando rispettivamente a uno 0,6% da uno 0,8% e da uno 0,9% a uno 0,6%. Su base annuale però la crescita è aumentata in tutti i G7, con la sola eccezione del Canada (1,6 da 1,7%). La Francia ha registrato una crescita trimestrale del Pil dello 0,2% (da 0,6 a 0,8%) e, su base annuale, dello 0,6% (da 1,1 all'1,7%). crescita I trimestre 2004 crescita annuale Ocse 0,9% 3,5% zona euro 0,6% 1,3% G7 0,9% 3,7% Canada 0,6% 1,6% Germania 0,4% 0,7% Francia 0,8% 1,7% Italia 0,4% 0,8% Giappone 1,4% 4,7% Regno Unito 0,6% 3,0% Usa 1,1% 5,0%

Sgominata un'organizzazione che truffava le assicurazioni. Il capo si era suicidato un anno fa

Inventavano incidenti: 37 arresti

In manette avvocati e medici. Un giro di milioni di euro

ROMA Pianificavano falsi incidenti stradali, preparavano certificati per inesistenti danni fisici e le assicurazioni pagavano i risarcimenti. Medici, avvocati e agenti assicurativi avevano creato una vera e propria organizzazione scoperta dai carabinieri del Comando provinciale di Roma. Il Gip del Tribunale Luciano Pugliese ha emesso in tutto 37 provvedimenti di custodia cautelare. Le indagini dei carabinieri erano cominciate da oltre un anno e avevano portato nel luglio del 2003 al suicidio del capo dell'organizzazione, l'avvocato Bruno Podrecca.

Il legale il giorno prima di uccidersi aveva subìto una perquisizione dai carabinieri che avevano sequestrato documentazioni importanti. La sua morte aveva segnato una breve stasi dell' organizzazione che ben presto però è riuscita a riprendere le sue attività.

Il sistema utilizzato per truffare le assicurazioni era diventato molto collaudato. Si partiva dai luogotenenti che individuavano falsi testimoni tra criminali, ma anche tra le casalinghe. Gli «incidenti» più gettonati erano l'investimento di pedoni o la caduta dal motorino. Le persone coinvolte andavano al pronto soccorso in genere dopo le 22.30 dove trovavano un medico compiacente che preparava il referto. Quando si rendeva necessaria una radiografia di solito si cambiava la targhetta del nome sull'esame. Alcuni medici con problemi agli arti hanno talvolta riciclato le proprie radiografie.

Il risarcimento richiesto di solito non superava i 20 mila euro. In tal modo si evitavano noie dall'Isvap, l'Istituto che controlla le assicurazioni. Ma se la Compagnia voleva vederci chiaro e si arrivava al giudizio, al processo entravano in scena avvocati di fiducia e i falsi testimoni.

L'Isvap aveva inviato segnalazioni alla Procura per i troppi sinistri denunciati. Da lì, nel marzo 2003 sono cominciate le indagini. A partire da ieri sera sono state arrestate 36 persone per reati di truffa, corruzione in atti giudiziari, falsità ideologica in certificati medici e falsa testimonianza. Tra di loro ci sarebbero nove medici, di cui due o tre appartengono a strutture pubbliche di Roma, e tre avvocati. In due anni l'organizzazione aveva raggiunto un giro d'affari di almeno 10 milioni di euro.

Il listino per pagare le dichiarazioni false andava da mille a 100 mila euro a seconda dei rischi

Gli investigatori, nel corso della lunga e complessa inchiesta, sono riusciti a ricostruire anche dettagli minuti del «business» come l'esistenza di un listino prezzi per ogni attività svolta dai vari componenti dell'organizzazione. Il loro onorario variava infatti a seconda del rischio che correvano.

La liquidazione dell'intera pratica assicurativa era però diretta ai vertici dell' «azienda» che fino all'anno scorso aveva fatto riferimento all'avvocato Bruno Podrecca, suicida, la vera mente della truffa.

«Sotto osservazione» degli inquirenti della capitale sono finiti anche alcuni funzionari di banca, attualmente indagati che hanno permesso il pagamento di assegni non trasferibili. Le cifre delle pratiche liquidate e che hanno fruttato all' organizzazione un volume di affari considerevole, valutato in almeno una decina di milioni di euro, variava dai 1.000 euro di un risarcimento per un banale incidente fino ai 100.000 per un infortunio sul lavoro.

COSTUME

Tutti matti per la «firma»

MILANO «No logo» addio, la marca è di moda, ma ognuno la vive e la usa a modo suo: secondo una ricerca AcNielsen-Sita, gli italiani sono suddivisi in tante tribù, ognuna con una sua maniera di percepire vantaggi e svantaggi delle grandi firme. La ricerca è stata realizzata con un panel di 5300 persone di età superiore ai 14 anni, alle quali sono stati sottoposti 15 nomi famosi della moda, del lusso, dell'alimentazione affinchè ne valutassero il rapporto prezzo-qualità. Il risultato delle loro reazioni rivela l'esistenza di 7 tribù-tipo, nessuna delle quali rifiuta le griffe. Tra le curiosità, va segnalato che le donne sono più modaiole e fanatiche della griffe, che i maschi contestatori apprezzano marchi come la Coca Cola (forse perchè talmente grandi da diventare «ecumenici» e «fuori moda»), che gli snob approvano le Nike ma non le Prada, che gli yuppies considerano Armani uno status symbol e che quelli che si sentono liberi, uomini o donne che siano, apprezzano soprattutto la marca Diesel. Esaminando i vari gruppi, innanzitutto ci sono i giovani e giovanissimi maschi «contro la moda» (13% del panel), di spirito antagonista, ribelle e movimentista: promuovono il caffè Illy e la Pepsi-Cola, non rifiutano la Coca Cola e invece bocciano il Rolex e la moda Armani.

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Enti pubblici ed amministrazioni dello Stato obbligati alla comunicazione di cui all'art. 5 della legge 25 febbraio 1987 n. 67

Obbligo di destinazione della pubblicità

Si ricorda che, per quanto concerne l'esercizio 2003 le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, erano tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolo di bilancio.

Le amministrazioni statali, le regioni, gli altri enti pubblici, inclusi gli enti territoriali e gli enti pubblici economici, nonché le aziende sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, hanno l'obbligo di comunicare all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni le loro spese di carattere pubblicitario relative all'esercizio 2003.

La comunicazione va eseguita in modalità telematica entro il 15 giugno 2004, in relazione alle spese dell'ultimo esercizio finanziario, secondo le indicazioni presenti sul sito www.roc.infocamere.it, e quanto disposto dalla delibera 129/03/CONS disponibile sul sito www.agcom.it.

La comunicazione va inviata anche nel caso in cui non siano state effettuate spese pubblicitarie. Fanno eccezione i comuni con meno di 40.000 abitanti, i quali sono tenuti ad effettuare la comunicazione solo nel caso in cui vi siano state spese.

L'Autorità informa inoltre che, per quanto riguarda gli esercizi finanziari successivi all'anno 2003, ai sensi dell'art. 7, comma 10 della legge 3 maggio 2004 n. 112, le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, per fini di comunicazione istituzionale, debbono essere impegnate per il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. Secondo quanto stabilito dall'art. 25, comma 6 della stessa legge (*accelerazione e agevolazione della conversione alla trasmissione in tecnica digitale*) nella fase di transizione alla trasmissione in tecnica digitale, la percentuale di destinazione a favore dei giornali quotidiani e periodici, deve essere pari almeno al 60 per cento.

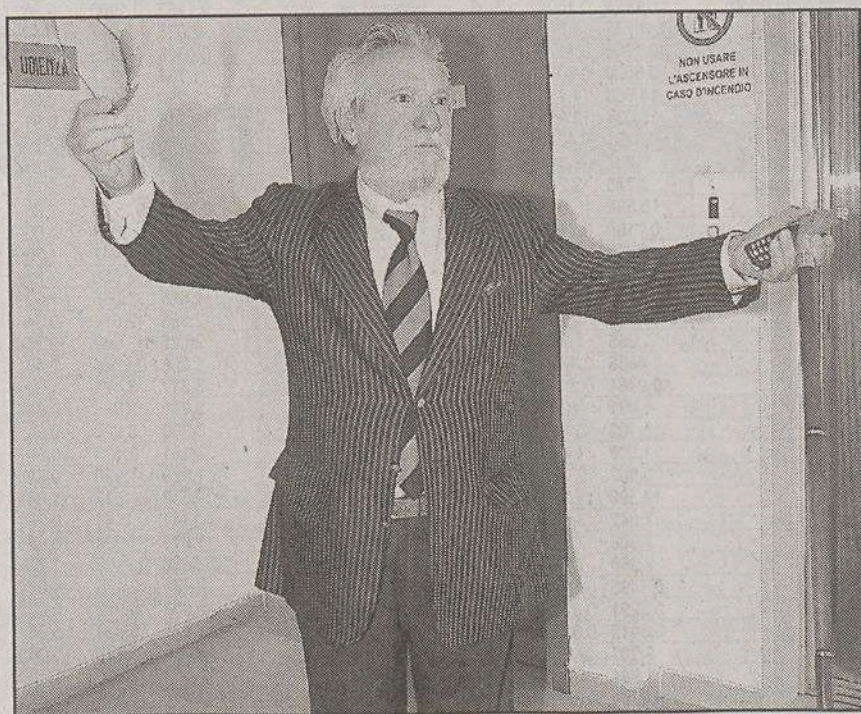
Ezio Capizzano, l'ex docente dell'Università di Camerino, era stato accusato di violenza sessuale da alcune allieve

Esami a luci rosse: assolto il prof

Il pm aveva chiesto la condanna a 4 anni e mezzo. Visionati in aula i video hard

MACERATA È stato il giorno più lungo per il professor Ezio Capizzano, l'ex docente dell'università di Camerino che ieri è stato assolto, dopo vari rinvii, al termine del processo celebrato con rito abbreviato e a porte chiuse, da tutte le accuse di concussione, corruzione, violenza sessuale, peculato per la vicenda dei video hard, che lo ritraggono impegnato in rapporti sessuali con le sue allieve.

Tre delle quali, ormai sposate e madri di famiglia e finite accanto a lui sul banco degli imputati, perchè avrebbero «contrattato» il sesso con un bel voto, sono state anch'esse assolte con formula piena, mentre altre due studentesse, che avevano denunciato il professore per violenza sessuale, si erano costituite parti civili.

«La giustizia ha fatto il suo corso, anche se c'è voluto tempo - è stato il primo commento caldo di Capizzano, raggiante ma con gli occhi lucidi e provato dalla lunga giornata, che ha proclamato di continuare e credere »nell'amore«.

Il professor Capizzano in Tribunale a Camerino.

Pesanti le richieste formulate dal pm Cristina Polenzani: quattro anni e mezzo per l'ex docente, due anni e mezzo per due delle ragazze, due anni e due mesi per la terza. Ma Capizzano, anche nel suo «giorno più lungo», si è dimostrato fiducioso - anche se «ho perso mia moglie, la cattedra, ma soprattutto la mia privacy» - sulla sua piena assoluzione.

«Le accuse sono infondate», ha sempre ripetuto, anche ieri durante una pausa, ricordando che la gente lo ha sempre chiamato «il buon Ezio». Una fiducia basata sui filmati, visionati durante l'udienza: «Le scene dimostrano che non c' è stata violenza. Del resto l'amore è espressione di un dono, di gratuità, al di fuori della logica dello scambio. Se così non fosse - ha sottolineato - bisognerebbe trascinare in tribunale tutte quelle coppie di sposi, in cui lui è docente universitario e lei una sua ex allieva o una sua assistente, che è stata favorita nella sua carriera universitaria».

Parole più dure sono state dedicate alle due ragazze che si sono costituite parte civile, accusandolo di violenza sessuale: «Nella vita bisogna avere coraggio: i fatti dovevano essere denunciati sul momento. È facile ora, con questa tensione mediatica, diventare da pecore lupi».

Accuse inesistenti anche secondo uno dei suoi legali, l'avv. Vittorio D'Ajello, che ha appassionatamente perorato la causa dell'anziano professore per oltre un'ora ed è uscito dall'aula con la camicia fradicia di sudore. «Non è emerso nessun elemento di prova che ci siano state corruzione, concussione e tanto meno violenza sessuale». In particolare per quello che riguarda la concussione, «non c'è stata strumentalizzazione delle funzioni di docente» del professore per ottenere prestazioni sessuali. La violenza sessuale «non esiste perchè per alcune di queste ragazze il fondamento di queste prestazioni era basato sull' amore e il piacere, mentre «non ci sono elementi che provino l'effettivo scambio di favori» tipico della corruzione. Una impostazione, tutta basata sulle famigerate cassette, venti ore di sesso filmato, che ha convinto il giudice Luigi Tosti, che entrato in camera di consiglio alle 16.35, ha chiesto di poter rivedere da solo uno dei filmati.

SGOZZA IL MARITO FOCOSO

Esausta per le ininterrotte richieste di prestazioni sessuali ogni notte fino all'alba, una donna di 36 anni, abitante in un paese del Delta del Nilo, ha sgozzato il marito, Mohamed, di 45 anni, con un grosso coltello da cucina. La notizia è riportata ieri da tutti i quotidiani egiziani, dopo l' arresto della donna da parte della polizia, che ha scoperto il cadavere dell'uomo con numerose pugnalate anche al petto, all'inguine e in varie altre parti del corpo. Senza precisare da quanto tempo il marito avesse cominciato le sue intense richieste, né se facesse uso di farmaci ad hoc, la donna ha spiegato di aver avuto un ultimo violento litigio con l'uomo che continuava a chiederle di fare l' amore «e non capiva che io non ce la facevo più». «Non sono affatto pentita di averlo ucciso - avrebbe detto alla polizia - perchè mi sono liberata di un incubo».

La requisitoria per l'omicidio Petri

Ergastolo alla Lioce: impassibile la brigatista alla richiesta dei pm

FIRENZE Ergastolo. Al primo processo contro le nuove Br i pm Luigi Bocciolini e Giuseppe Nicolosi hanno chiesto la massima pena per Nadia Lioce, accusata di concorso in omicidio, tentato omicidio e reati connessi - con l' aggravante della finalità di terrorismo - per la sparatoria sul treno Roma-Firenze del 2 marzo 2003 in cui rimasero uccisi il sovrintendente della Polfer Emanuele Petri e il brigatista Mario Galesi.

Il dibattimento, secondo la pubblica accusa, ha dimostrato che la reazione dei due brigatisti al controllo che Petri e altri due colleghi della Polfer stavano compiendo sul treno rispondeva ad un «preciso schema, ampiamente pianificato», basato sul «dovere rivoluzionario di sottrarre le forze alla cattura e all' annientamento da parte del nemico».

Dalla gabbia numero 3 dell' aula bunker di Santa Verdiana Nadia Lioce ha assistito impassibile alla richiesta dell' ergastolo.«Non hanno nemmeno uno sguardo, ma solo idee folli che portano morte», ha commentato Alma Petri, la vedova del sovrintendente ucciso, riferendosi alla mancanza di reazioni da parte dell' imputata e definendo «una pena giustissima» quella dell' ergastolo. «Le loro idee sono queste - ha aggiunto la signora Petri - a loro ammazzare un poliziotto e ferirne un altro non interessa niente».

La brigatista Nadia Lioce.

Dagli anni Ottanta non si era verificato un episodio come quello che ha portato alla morte atroce della giovane ventisettenne

Gli inquirenti: un delitto su commissione del demonio

L'assassinio di Mariangela Pezzotta simile alla vicenda della setta del Gruppo del Rosario

VARESE Potrebbe essere il primo vero caso di omicidi a sfondo satanico dalla metà degli anni '80 ad oggi. Forse per la prima volta, dalla vicenda della cosidetta setta piemontese del Gruppo del Rosario, responsabile di un efferato delitto, davvero si può parlare di riti e sacrifici in nome del demonio. Ne è convinto, e con molta preoccupazione, il criminologo Massimo Picozzi, esperto di criminal profiling, docente universitario di criminologia, che si è trovato coinvolto come esperto nella vicenda degli omicidi del Varesotto.

Mesi fa, infatti, Picozzi era stato chiamato come consulente dopo l'assassinio di Mariangela Pezzotta e l'arresto dei presunti responsabili, fra cui l'ex fidanzato della ragazza, Andrea Volpe. Allora nulla faceva ancora pensare a cosa altro si nascondesse dietro l'atroce morte di una giovane di 27 anni. Ora al criminologo potrebbe essere affidata una eventuale perizia sugli arrestati, anche se la procura di Busto in merito non ha ancora deciso nulla. «È un argomento molto delicato e concordo pienamente su come la procura, e in particolare il titolare dell' inchiesta Tiziano Masini, stanno portando avanti le indagini - ha detto Picozzi -: con tutta la cautela e l' attenzione che richiedono episodi drammatici come questo».

E non solo drammatici. Per la prima volta infatti, secondo il criminologo, la frase delitto a sfondo satanico potrebbe non essere un'affermazione buttata lì, tra le tante ipotesi. «In Italia l'unico vero delitto conclamato e riconosciuto come messo in atto da una setta satanica è stato quello nel 1988 del cosiddetto Gruppo del Rosario - ha detto Picozzi -. Tutte le altre volte che è stato chiamato in ballo il satanismo, in realtà non ci si trovava di fronte a gruppi realmente organizzati a questo scopo»..

Ci sono stati episodi come quello di suor Maria Laura Mainetti di Chiavenna, uccisa da tre ragazzine, oppure le vicende dei Bambini di Satana. Per lo stesso delitto di Cogne (il bimbo trovato morto nel letto dei genitori), di cui Picozzi si è occupato come consulente, si era parlato di satanismo. Tutti casi, secondo il criminologo, che poi hanno altre spiegazioni o comunque per i quali il diavolo viene chiamato a giustificare l'efferatezza di un delitto. Così come non si può certo parlare di messe nere, solo perchè si è trovato un osso di pollo in un cimitero o un bicchiere di sangue su un altare.

Ma questa volta nel Varesotto si è di fronte a ben altro. Gli inquirenti sono sempre stati molto riservati sui particolari, ma ciò che hanno scoperto deve essere stato davvero «terrificante», per usare le parole del procuratore Pizzi.

IN BREVE

Punti patente: effetto ridotto Salgono i morti nel week-end

MILANO Cinque morti a Cassino e altri 46 in giro per l'Italia. Cresce il bilancio delle vittime della strada nei fine settimana: in quest'ultimo sono state 51, sette in più di quello precedente e tre in più rispetto al 2003. L'effetto «patente a punti» sembra vicino all'esaurimento. Dal 1.o luglio 2003, data dell'entrata in vigore della nuova patente, il calo degli incidenti con morti e feriti ha subito con il passare dei mesi un forte rallentamento. Polstrada e carabinieri nel weekend appena concluso hanno contato 1.567 incidenti (1.543 nel precedente) di cui 799 con feriti e 42 mortali contro i 38 dello stesso weekend del 2003. I feriti sono stati 1227, le vittime 51 contro le 48 del 2003 e le 44 di quello precedente. E ieri code di oltre dieci chilometri si sono formate sulla A4 attorno a Mestre per la carambola tra tre Tir all'innesto con la A 27 da Belluno che ha causato il ferimento di due dei tre autisti dei mezzi pesanti, uno dei quali ha invasato in parte la corsia opposta..

Non mangiava da giorni la giovane morta a scuola

ROMA Non si nutriva da tempo la ragazza di 18 anni morta in classe venerdì in un liceo della capitale. È quanto emerso dall'autopsia eseguita ieri al Policlinico Gemelli e disposta al pm Giuseppe Corasaniti. Lo stomaco della giovane sarebbe stato trovato pressochè vuoto. Oggi il magistrato incontrerà il medico legale e gli agenti del commissariato Aurelio per stabilire se occorrano ulteriori esami tecnici e per verificare se ci siano margini di indagine per appurare responsabilità di terzi. In particolare, una circostanza da chiarire è se la vittima abbia deciso autonomamente di seguire una dieta così drastica o se sia stata consigliata da qualcuno. Dai primi risultati, sembrerebbe da escludere un decesso legato all'assunzione di anfetamine.

Bimba morta in Germania, disgrazia e non abuso

BERLINO In Germania è stata trovata morta ieri sera una delle tre bambine scomparse negli ultimi giorni e che hanno suscitato negli inquirenti preoccupazioni per possibili azioni di violenza da parte di maniaci sessuali. Il cadavere della piccola Denise, 7 anni, è stato rinvenuto presso Euskirchen (Nord-Reno-Vestfalia, ovest), a ridosso di una diga di sbarramento, tra fango e alghe. Dai primi esami sul cadavere, la polizia ha detto di ritenere che si sia trattato di un incidente. La bambina aveva infatti addosso i suoi vestiti, e sul corpo non sono emersi segni di violenza. Denise - originaria di Colonia - era scomparsa a metà giornata mentre giocava in un camping a Blankenheim, dove i suoi genitori si erano fermati.

Milano: una cinese dà fuoco a una donna giudice

MILANO Aveva già subito un trattamento sanitario obbligatorio la donna cinese che ieri sera ha aggredito per strada una uditrice giudiziaria del tribunale di Milano gettandole benzina addosso e dandole poi fuoco. La donna era scappata da Prato alcuni giorni fa, per non essere ricoverata nuovamente in un reparto psichiatrico. Tre giorni fa aveva denunciato a Milano lo smarrimento dei suoi documenti di identità. Ieri l'extracomunitaria, sposata, madre di una bambina di 7 anni, è stata ferma diverse ore in via Freguglia prima di individuare la sua casuale vittima. Il pm di turno Elio Ramondini sta valutando un ricovero coatto in un reparto psichiatrico milanese. La donna magistrato è riuscita a levarsi gli abiti di dosso e limitare le conseguenze delle ustioni.

Scomparsa una ventenne, la famiglia lancia un appello

La madre di Romina.

NAPOLI È scomparsa da tre giorni, mentre effettuava un giro nei negozi di Aversa (Caserta) come promoter per un' azienda telefonica. I familiari di Romina Del Gaudio - che compirà vent'anni tra un mese - si sono rivolti ai carabinieri e ai mass-media per chiedere notizie della ragazza, giudicando assolutamente inspiegabile la sua sparizione.

Alta un metro e 60, occhi e capelli castani, corporatura minuta, Romina - che vive a Napoli con la madre - è uscita di casa venerdì come ogni mattina, per il suo giro di esercizi commerciali, ai quali proporre contratti telefonici, effettuato insieme a due colleghi. Con loro è giunta ad Aversa: i tre hanno fatto colazione insieme e poi si sono salutati, verso le 10.30, dividendosi le zone da percorrere e dandosi appuntamento per le 13.30. A quell'ora, però, Romina non si è presentata. I due colleghi si sono recati nel negozio dove l'avevano vista entrare, prima di allontanarsi, ma lì non hanno ricevuto alcuna notizia utile. Hanno poi provato in altri negozi della zona, dove Romina avrebbe potuto recarsi (non c'era una lista prestabilita), ma nessuno ha detto di averla incontrata. La madre, che lavora come sarta ed è separata dal marito, non sa spiegarsi l'accaduto.

CAREER BOOK 2005 LAVORO

LA VOSTRA IMPRESA TRA LE AZIENDE CHE HANNO FATTO CARRIERA

Career Book Lavoro è l'annuario che vanta quattordici anni di grande carriera, durante i quali si è affermato come la più famosa guida alle professioni nelle grandi aziende italiane.
E' Career Book Lavoro il mezzo più qualificato per comunicare l'eccellenza del proprio brand, della propria impresa, e farsi conoscere dai migliori candidati nel mercato del lavoro.

Offrite al vostro successo lo spazio che si merita.
Su Career Book 2005 Lavoro, dove la vostra azienda si farà notare al fianco delle più grandi imprese operanti in Italia.

Alle aziende numero uno, Career Book assicura grandi numeri:

- all'edizione 2004 hanno aderito 150 aziende, 55 scuole post-laurea
- 100.000 copie distribuite in oltre 35.000 edicole e in più di 600 librerie in tutta Italia
- 480.000 lettori stimati
- 6.000.000 di page views sul sito www.careerbooklavoro.somedia.it, dove si possono consultare tutte le schede.

Career Book 2005 LAVORO

Le imprese che hanno aderito all'edizione 2004

3 M ITALIA SPA, A.MENARINI I.F.R., ABB SPA, ABBOT SPA, ACCENTURE, ACNIELSEN ITALIA SPA ADECCO SPA, AIR LIQUIDE ITALIA SPA, AIR LIQUIDE SANITA' SPA, ALBACOM, ALCOA SERVIZI SPA, ALSTOM ITALIA , ALTRAN, ALTROCONSUMO, ARVAL SERVICE LEASE, ASTRAZENECA, AUGUSTA SPA, AVAYA ITALIA SPA, AVON COSMETICS, B BRAUN, B TICINO, BANQUE PSA FINANCE S.A., BARILLA, BIRRA PERONI, BMW GROUP ITALIA, BNL, BOEHRINGER INGELHEIM, BOLTON GROUP, BPU BANCA, BREMBO SPA, BRISTOL MYERS SQUIBB COMPANY, BRITISH AMERICAN TOBACCO, CARREFOUR/GS, CARTIERE BURGO, CASTORAMA ITALIA SPA, CEGOS CYBERSEARCH, CISCO SYSTEM , COCA COLA BEVANDE ITALIA, CONFORAMA ITALIA SPA, CONSEL CONSORZIO ELIS, DAIMLER CHRYSLER ITALIA, DECA SRL, DELOITTE TOUCHE TONMATSU, DMR CONSULTING GROUP ITALIA SPA, EDISON, EDISONTEL, EDS ITALIA SPA, EEMS ITALIA SPA, ENI, ERG, ESSELUNGA, ETNOTEAM, EXIDE ITALIA SRL, FATER SPA, FINCANTIERI, FOSTER WHEELER ITALIANA SPA, FRO SRL, GE OIL & GAS NUOVO PIGNONE, GENERALE INDUSTRIELLE, GEWISS SPA, GRANMILANO SPA, GRUNENTHAL-FORMENTI, GRUPPO BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE, GRUPPO DANONE, GRUPPO LOMBARDINI, GRUPPO ONAMA, GUIDANT ITALIA SRL, GUN ITALIA SPA, H3G SPA, HENKEL SPA, HILTI ITALIA SPA, HP TMP W ITALIA, I.NET SPA, IBM ITALIA, INFORMATION RESOURCES, IPSOA EDITORE SRL, ITALTEL, JOBPILOT, JOHNSON&JOHNSON, JUNGHEINRICH, KELLOGS ITALIA SPA, KLEGAL STUDIO ASSOCIATO, KPMG BAS SPA, KPMG SPA, KRAFT FOODS ITALIA SPA, KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA, LEAF ITALIA, LIQUIGAS, L'OREAL, MANPOWER, MASERATI, MASTERFOODS SPA, MEDIA ITALIA/TIM, MEDTRONIC, METRO ITALIA CASH CARRY SPA, MICROSOFT, MOTOROLA ELECTRONICS, NISSAN, NOKIA, NOVARTIS, OCE' ITALIA, ORACLE ITALIA SRL, ORGA, OSRAM SPA, PATHEON, PHILIPS MORRIS ITALIA, PRICEWATERHOUISE COOPERS, PROCTER & GAMBLE, RANDSTAD ITALIA SPA, RASBANK SPA, RECKITT BENKISER SER ITALIA SPA, RENAULT ITALIA SPA, ROBERT BOSCH, RUMMO SPA MOLINO E PASTIFICIO, SAN PELLEGRINO, SARA LEE BRANDED APPAREL ITALIA SPA, SARA LEE HOUSEHOLD AND BODY CARE , SAS INSTITUTE, SCA HYGIENE PRODUCT, SCHERING PLOUG SPA, SELECTA, SIA SOC.INTERBANCARIA, SIEMENS MOBILE COMMUNICATIONS SPA, SIEMENS SPA, SKF INDUSTRIE SPA, SMS DEMAG INNSE, SODEXHO, STUDIO STAFF R.U., TECHINT, TELEAP SPA, TELECA SOLUTIONS ITALIA SPA, TELECOM ITALIA LAB, TENARIS - DALMINE, TETRA PAK CARTON AMBIENT SPA, THE COLOMER GROUP /IC, TNT LOGISTICS ITALLY, TOTAL ITALIA SPA, T-SYSTEM ITALIA, UNICREDITO ITALIANO, UNILEVER, UNISYS ITALIA SPA, UPS UNITED PARCEL SERVICE, VARIAN SPA, VODAFONE OMNITEL, VOLKSWAGEN BANK GMBH, WIND TELECOMUNICAZIONI, WYETH LEDERLE SPA

STIAMO LANCIANDO LA 15ª EDIZIONE
SCEGLIETE DI ESSERCI: LA VOSTRA AZIENDA SARA' SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI
Per informazioni e adesioni Direzione RPQ tel. 02/57.49.46.39
mprusciano@manzoni.it

SOMEDIA

A. MANZONI & C.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'aggressione in centro di Fiume ha rischiato di coinvolgere un gruppo di bambini che assisteva a uno spettacolo

Agguato in sala giochi: grave un uomo

Ferito al petto da un colpo di pistola. La polizia dà la caccia a un giovane

FIUME Tentato omicidio nella tarda mattinata di ieri nella sala giochi Casino club, in piazza Kobler a Fiume, paizza in cui si stava svolgendo una delle rappresentazioni del Festival internazionale delle marionette. Proprio nel corso dello spettacolo, al quale assistevano anche numerosi bambini, un individuo ha aperto il fuoco con una pistola contro un uomo, sparandogli a bruciapelo e ferendolo all'addome. Dopo lo sparo, di cui non si è accorto quasi nessuno a causa del rumore provocato all'esterno dallo spettacolo, l'uomo, un 25.enne, è scappato dal locale, riuscendo a dileguarsi. La vittima, che ha 47 anni, è stata trasportata al reparto di pronto intervento del Centro clinico ospedaliero fiumano e sottoposta a intervento chirurgico. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi, ma sembra che l'uomo se la caverà. Al momento restano sconosciuti i motivi all'origine del drammatico fatto di sangue, consumatosi in pieno giorno e in pieno centro di Fiume e che avrebbe potuto tragicamente coinvolgere anche coloro che assistevano alla rappresentazione dei burattini. Subito dopo il grave episodio, lo spettacolo è stato interrotto. Il responsabile del dipartimento della questura per i sopralluoghi e la tecnica criminologica, Branko Kovacevic, hanno confermato che il giovane è in fuga e che le indagini della polizia vanno avanti senza escludere alcuna pista.

Gli investigatori, stando alle prime dichiarazioni rilasciate dalla la portavoce della questura, Mirjana Kulas, non escludono che possa essersi trattato di un regolamento di conti.

a. m.

PALAZZO MODELLO

Tutto Beethoven con il duo Comisso-Piran

FIUME Serata musicale d'eccezione nel capoluogo quarnerino. Si attende un successo di partecipazione del pubblico locale e non, come promette il tema musicale della serata.

E' in programma infatti per questo pomeriggio alle 18, nel Salone delle feste di Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani, il secondo concerto dell'esecuzione integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven, proposto da Francesco Comisso e Pierluigi Piran.

Per l'occasione, interpreteranno la n. 2 in la maggiore op. 12 e la n. 9 in la maggiore op. 47 «Kreutzer».

L'incontro di questi due giovani musicisti avviene all'interno del Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia.

Arricchito da esperienze musicali individuali e da importanti contatti con artisti di fama internazionale (Trio di Trieste, Fausto Zadra, Andreas Röhn, Giuseppe Sinopoli, Riccardo Muti, Paul Badura-Skoda, Yuri Bashmet, ecc.), il duo frequenta i corsi di musica da camera della prestigiosa Accademia internazionale pianistica di Imola, tenuti dal maestro Piernarciso Masi.

L'evento musicale è organizzato dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana, dalla Comunità degli italiani di Fiume, e determinante è nell'occasione il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

RECUPERO

Il progetto di elaborazione dello studio tecnico per il recupero integrale del centro storico di Capodistria è stato commissionato dal Comune città di Capodistria alla Facoltà di architettura. Lo studio sarà presentato dal capo progetto, dott. ing. Darko Likar, domani alle 19.

Minacciate ritorsioni sui porti adriatici

Blocco della zona ittica: i pescatori croati contro la scelta del governo

Peschereccio in procinto di prendere il largo in Istria.

UMAGO Il sindacato dei pescatori della Croazia ha aspramente criticato la decisione del parlamento di rinviare l'applicazione della fascia ittico ecologica sull'Adriatico. «Protestiamo energicamente contro questo atteggiamento di sottomissione alla volontà altrui», è stato detto, e stiamo valutando la possibilità di bloccare i porti adriatici per far sentire maggiormente la nostra voce. «È vergognoso - ha affermato il presidente del sindacato Luciano Bose vendere cosi alla leggera il territorio croato agli stranieri e allo stesso tempo calpestare senza pietà i pescatori croati».

«Il mare Adriatico è devastato e depredato», è stato detto durante il dibattito con riferimento agli allarmanti dati che arrivano dall' Istituto oceanografico di Spalato. Per far fronte a questa situazione che «sicuramente porterebbe all' esaurimento delle risorse ittiche», il sindacato dei pescatori ha proposto che venga introdotto il divieto dell'uso delle reti a strascico per almeno 3 anni. Infine il sindacato ha ribadito l'appoggio della categoria all'entrata della Croazia nell' Unione europea, pero' non a qualsiasi condizione.

Allacciandosi al tema ,il parlamentare istriano Damir Kajin ieri ha appoggiato la decisione del parlamento di rinviare l'applicazione della zona ittico ecologica. «Se ciò non fosse stato fatto - ha aggiunto - le conseguenze per la Croazia sarebbero state catastrofiche». Kajin ha affermato che sicuramente la Slovenia e l'Italia avrebbero impugnato l'arma del veto sulla candidatura della Croazia all'Unione europea. «Ma non solo: i danni sarebbero incalcolabili - secondo Kajin - anche per il turismo, tenuto conto dei prevedibili capricci e dispetti ai confini con il chiaro scopo di scoraggiare i villeggianti a entrare in Croazia».

Senza pensare, ha concluso Kajin, che la Croazia non ottenendo lo status di candidato all' UE rimarrebbe impantanata nella melma balcanica ancora per anni e anni.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1350	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,35	= 0,99	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	202,50	= 0,85	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,75	= 0,91	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	173,90	= 0,73	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il ministero minaccia la revoca della concessione all'Adriatic Club International se la società non investirà nei complessi oltre due milioni di euro

Tre marina a rischio: quelli di Rovigno, Jezera e Vodice

Uno dei marina che costellano la costa istriano-dalmata. Nella foto l'approdo protetto di Portorose. Adesso il ministero croato del Mare chiede alla società Aci un consistente investimento per rendere efficienti tre mete nautiche.

FIUME Se fino ai primi di luglio l'Adriatic Club International, Aci, non investirà 17,5 milioni di kune (2,3 milioni di euro circa) nei suoi marina di Rovigno, Jezera, e Vodice (in Dalmazia) il ministero del Mare, del turismo, del traffico e dello sviluppo ritirerà la concessione per l'uso del demanio marittimo che aveva rilasciato.

Prendendo in considerazione che la situazione finanziaria in cui versa l'Aci, compagnia nautica il cui 85 per cento delle azioni è di proprietà dello Stato, è estremamente difficile che questo investimento possa venir effettuato. Quindi, esiste una grande possibilità che nel pieno della stagione turistica l'Aci rimanga senza i marina.

L'obbligo d'investimento di 2,3 milioni di euro è datato ancora nel 2002 quando la compagnia è stata costretta a questo ingente investimento dall'ex presidente del cda Dusko Mrduljas e dal membro del cda Branko Pahljina, che con questa mossa volevano salvare i propri posti. In base al programma di sviluppo dell'Aci, per il marina istriano bisogna stanziare 11.955.000 kune (1,5 milioni di euro circa), per quello di Jezera 1.810.000 kune (240 mila euro), mentre per il marina di Vodice, nei presi di Sebenico, 3.810.000 kune (508.000 euro).

Ma finora nemmeno un euro è stato investito nei tre marina e nemmeno è stata istituita la commissione mista Aci-ministero che, in armonia con il Contratto sulla concessione del demanio marittimo, avrebbe dovuto elaborare tre volte all'anno le relazioni sull'andamento degli investimenti.

Violando gli obblighi del contratto, ossia evitando di investire i mezzi previsti, l'Aci ha praticamente lasciato il destino dei marina nelle mani del concorso pubblico. Infatti, in base alla legge sui porti marittimi e il demanio marittimo, se l'Aci dovesse perdere le concessioni, il dicastero competente dovrebbe bandire un concorso pubblico per il rilascio delle concessioni sul demanio marittimo sul quale sorgono i marina di Rovigno, Jezera e Vodice.

Prendendo in considerazione il fatto che l'Aci, nell' ultimo ventennio, ha investito ingenti mezzi, il nuovo proprietario dovrebbe versare l'indennizzo alla compagnia nautica, però si tratterebbe certamente di un importo al di sotto del reale valore dei marina.

I dirigenti dell'Aci in questo ultimo periodo si sono completamente dimenticati delle concessioni ottenute e lo dimostrano i debiti accumulati.

La compagnia, infatti, deve allo Stato, in base ai dati dell'inizio di quest'anno, ben cinque milioni di kune (670 mila euro), debito cresciuto negli ultimi mesi di ulteriori 2 milioni (270 mila euro). Inoltre, le concessioni per altri quattro marina, tra i quali anche quello di Arbe (Rab), sono scadute nel 2003 e finora non sono state rinnovate.

Niksa Marusic, direttore dell'Aci, ha confermato l'esistenza dei problemi. «I grandi investimenti previsti per i marina di Rovigno, Jezera e Vodice sono stati decisi dall'ex dirigenza della compagnia e di conseguenza l'attuale cda si incontrerà tra breve con i rappresentanti del dicastero competente ai quali presenteremo alcune nostre opzioni per la soluzione dei problemi. Speriamo che tutto s risolva per il meglio», ha concluso Marusic.

l.f.

FINO AL 30 GIUGNO.
C'È TANTO DA GUADAGNARE
E POCO TEMPO DA PERDERE.

FIAT PUNTO
Tasso zero
Anticipo zero
Climatizzatore
(compreso nel prezzo)
Oppure tua da 8.450 euro
Con vantaggi fino a 2.250 euro

FIAT SEICENTO
Tasso zero
Anticipo zero
Climatizzatore
(compreso nel prezzo)
Oppure tua da 5.950 euro
Con vantaggi fino a 1.200 euro

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Per Fiat Punto fino a 2.250 euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 8.450 euro. Vantaggio di 2.250 euro composto da: 1.746 euro di sconto in caso di rottamazione dell'usato e fino a 504 euro corrispondente al valore della Garanzia Fiat per te, riferito a Punto benzina 1.2 Actual 5 porte. L'offerta è valida presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Prezzo di vendita 10.750 euro; sconto rottamazione 1.750 euro, importo finanziato 9.000 euro, durata 30 mesi, 30 rate da 306,50 euro. TAN 0%. TAEG 1,37%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.
Per Fiat Seicento fino a 1.200 euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento 1.1: importo finanziato 7.150 euro. Durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 201,50 euro. TAN 0%. TAEG 2,35%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. L'offerta è valida per le vetture disponibili in stock delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Consumi da 6,0 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
FIAT

Si sgonfia rapidamente l'ipotesi di un coinvolgimento di Unabomber nello scoppio dell'altra sera. In zona, comunque, erano già arrivati gli esperti del pool

Camino, una ragazzata che poteva finire in tragedia

Nel cestino era stato messo del carburo ma la deflagrazione è stata più forte di quanto previsto

UDINE Questa volta Unabomber non c'entra. E' stata una ragazzata, un gioco banale e apparentemente innocuo. Due scope di saggina incendiate e gettate in un cassonetto di rifiuti. Così, per noia, nell'ora del dopocena di una domenica come tante. Solo della carta che brucia. In attesa, forse, di un piccolo scoppio provocato volutamente con del carburo, una miscela chimica esplosiva vicino all'umidità. E invece, la bravata provoca un'esplosione violenta che squarcia il silenzio di un piccolo paese friulano, Camino al Tagliamento, a un passo da Codroipo, e ferisce cinque ragazzi, tra i 13 e i 17 anni. Fortunatamente in modo non grave.

Ogni esplosione, ormai, ha un collegamento mentale immediato. Si parte da lì, dal dinamitardo che colpisce tra il Veneto e la Destra Tagliamento. Dopo, solo dopo aver escluso tutto, si pensa ad altro. Anche domenica sera, a Camino al Tagliamento, 1700 anime, si è partiti da lì, da quell'incubo, da una paura che ritorna. Il luogo, vicino a una chiesa, i feriti, cinque ragazzini, erano gli ingredienti delle ultime azioni. Un attimo dopo lo scoppio sembravano una firma, la solita. Unabomber.

E invece è andata diversamente. Non c'era un tubo metallico nel cassonetto di cemento precompresso esploso domenica sera. Non c'era polvere da sparo. Non c'era un ordigno, neppure realizzato in maniera artigianale. «Escludiamo, visti i riscontri, che si tratti di lui», dicono i Carabinieri del Comando provinciale di Udine. C'erano otto ragazzi nel giardino pubblico davanti alla chiesa. Chiacchieravano, mangiavano un gelato. Hanno trovato due vecchie scope, le hanno incendiate e poi infilate in quel cassonetto che nessuno svuotava da tempo. Pieno di tutto: vetri, carta, lattine, recipienti di plastica. Lì in mezzo, ed è su questo che i carabinieri stanno indagando, una sostanza deve aver provocato lo scoppio, avvenuto pochi minuti dopo. Il carburo, è un'ipotesi, potrebbe avere sviluppato, a contatto con dell'acqua, acetilene. Quindi, lo scoppio fortissimo. Cinque i ragazzi feriti: quattro, medicati nella notte per lievi ferite alle gambe, sono già stati dimessi, per il quinto, con una ferita a un piede, il ricovero e una prognosi di sette giorni.

La zona dell'esplosione.

Adesso è possibile che nei confronti dei protagonisti del gesto apra un provvedimento il Tribunale dei minori

Tutti i minorenni, ieri, dopo un altro sopralluogo, sono stati interrogati. Si sono limitati ad ammettere di aver incendiato le scope e di averle gettate nel cassonetto. Ma non hanno parlato di ordigni rudimentali. Quello che insospettisce gli inquirenti è il danno tutto sommato lieve riportato dai ragazzi di Camino. «Fosse stata un'esplosione improvvisa, inaspettata - commenta un carabiniere impegnato nelle indagini - sarebbe andata peggio». Dunque, molto probabilmente, i giovani si aspettavano il botto e si sono allontanati dal cassonetto, anche se non abbastanza da evitare le schegge di vetro e di plastica prodotte dal materiale interno e quelle di cemento del contenitore sbriciolato.

Una ragazzata, più o meno inconsapevole. Forse con il carburo, forse no. «Parleranno con più calma - dicono gli uomini dell'Arma -, sono giovanissimi, hanno sottostimato quello che stavano facendo e, alla fine, hanno preso molta paura». Indagati? Non ancora. Ma è possibile che nei loro confronti proceda il Tribunale dei minori.

Sul posto, nel corso della giornata, anche gli investigatori del pool Unabomber. Solo per verificare che, davvero, non ci fosse alcun appiglio alla pista dell'attentatore che terrorizza Veneto e Friuli da un decennio. Non c'era. L'ultima parola verrà dal Ris di Parma che si occuperà delle investigazioni scientifiche.

Marco Ballico

I pm del Tribunale di Udine sollecitano il massimo della pena per l'uomo: avrebbe ucciso il figlio Fabio

Delitto Cauz, chiesto l'ergastolo per il padre

L'avvocato difensore: «Non esistono prove e i tempi non combaciano»

L'avvocato difensore di Cauz durante il suo intervento ieri al Tribunale di Udine.

UDINE «Carlo Alberto Cauz, secondo l'accusa, è l'assassino del figlio Fabio. Per la crudeltà di esecuzione del delitto, per il depistaggio, per la cancellazione delle tracce, per aver fatto pressione sui testimoni l'accusa chiede la condanna all'ergastolo senza attenuanti. E' la pena più adeguata. Chiede inoltre 3 anni e 6 mesi di reclusione oltre a 600 euro di multa per fabbricazione e detenzione dell'arma con la quale ha sparato il proiettile che deteneva». Poco dopo le 14 di ieri e dopo 4 ore e 10 minuti di requisitoria i pubblici ministeri Pietro Montrone e Anita Sorti hanno chiesto la condanna di Cauz alla Corte d'assise di Udine, al termine di un anno di dibattimento sommato ad un altro anno di indagini. A distanza di poco più di due anni, insomma, la Procura sostiene che il padre del giovane è l'assassino. L'avvocato difensore Maurizio Miculan, invece, che ha tenuto l'arringa nel pomeriggio per quasi tre ore, ha chiesto l'assoluzione del suo assistito. L'avvocato di parte civile Carla Panizzi, ha chiesto invece un risarcimento per la madre della vittima di 300 mila euro, 50 mila per il figlio minore Denny e 100 mila per il maggiore Diego. La Corte ha inoltre aggiornato l'udienza a lunedì prossimo quando sarà dato spazio alle repliche e, nella stessa giornata, si riunirà in camera di consiglio per la decisione.

Un'udienza caratterizzata da una palpabile tensione sul volto dell'imputato, ma anche su quello del figlio Diego (completamente estraneo al caso, come emerso anche ieri) che è rimasto in aula tutto il giorno, soprattutto quando sono state proiettate nuovamente le drammatiche immagini dell'assassinio del fratello finito con un colpo di pistola e 16 martellate con armi mai trovate; la madre Daniela Nadin ieri non c'era, ma c'era il fratello dell'imputato Bruno. Una giornata per ripercorrere le tappe del delitto, per ricostruire quelle 48 ore di mistero prima del ritrovamento del cadavere.

«Dovrete pronunciarvi - ha esordito Montrone -, su uno degli omicidi più raccapriccianti e anomali per il contesto famigliare e per il comportamento dell'imputato: l'accusa è certa della sua colpevolezza». Il quadro accusatorio è confermato: per la procura, insomma, Fabio Cauz è stato ucciso nell'officina del padre e solo dopo abbandonato a bordo della sua auto in mezzo alle campagne, il suo sangue è stato trovato in officina, nonostante il tentativo di pulizia, mentre l'assassino si è lavato nel bagno della fabbrica.

Il pm prosegue con la ricostruzione, minuto per minuto, grazie all'incrocio di testimonianze e tabulati telefonici, di tutto il teatro omicida. I tentativi di depistaggio mentre «Fabio frequentava gente per bene», il «disinvestimento» affettivo verso la famiglia, l'amore verso la fidanzatina e il conseguente disimpegno in azienda, gli ultimi sms e gli ultimi squilli, l'ultima telefonata a casa alle 12.46 del 2 marzo 2002, le auto di padre e figlio in azienda, la telefonata del piccolo Denny che chiama a casa il padre, i tentativi dell'imputato di trasformare il tutto in una questione di tempi, la sparizione dei proiettili. «La Procura non ha mai chiesto a Cauz di confessare, bensì di dire quello che era accaduto quel pomeriggio», spiega Montrone, il movente che potrebbe emergere dalla collera paterna oppure da «un segreto tremendo tra i due», il comportamento processuale dell'imputato che «non si è mai dichiarato innocente e non ha partecipato alle indagini», il lungo silenzio e, puntualizza Montrone, «la perizia della difesa che già un anno fa sapeva del colpo di pistola, ma non ha voluto renderlo noto».

Dal canto suo, Miculan ha sostenuto che «non c'è prova che sia stato Carlo Alberto Cauz», smontando la ricostruzione dei tempi: l'uomo avrebbe dovuto fare tutto in un'ora, compreso un percorso a piedi di 11 chilometri, non è mai stato provato che gli attrezzi dell'officina fossero adatti per costruire l'arma né questa è stata mai trovata. La difesa ha puntato molto anche sull'inattendibilità di alcuni testi e sull'assenza di un movente. «Leggete le testimonianze - ha concluso Miculan - e uscirete con l'unica sentenza possibile, l'assoluzione». Lunedì prossimo, alle 9, le repliche. Poi resta la sentenza.

Enri Lisetto

Cgil, Cisl e Uil sull'Aventino per la questione contrattuale legata al quadriennio 1998-2001. «È l'ultimo atto di una farsa»

Personale, è nuova rottura con l'Areran

Clima caldo anche per l'accordo sugli enti locali: la Cisas vuole il referendum

TRIESTE Nuova rottura ieri sul fronte dei rapporti tra Areran e organizzazioni sindacali. Dopo un'estenuante trattativa, protrattasi per oltre otto mesi e inframmezzata da numerosi incontri tecnici, le organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali hanno rifiutato la proposta ultimativa avanzata dall'Areran, considerandola «penalizzante». «Si tratta, è bene ricordarlo - scrivono in un comunicato Arrigo Venchiarutti della Cgil, Paolo Verdoliva della Cisl e Maurizio Burlo della Uil - della chiusura contrattuale per il quadriennio 1998-2001, quindi di un contratto scaduto da due anni e mezzo e riferito unicamente alla parte giuridica. Nel frattempo - aggiungono - il comparto delle autonomie locali ha già chiuso anche il biennio economico 2002-2003».

I tre rappresentanti sindacali non esitano poi a definire la situazione «l'ultimo atto di una farsa, che in taluni momenti ha assunto le sembianze del dramma, iniziata già con il precedente direttivo dell'Areran. La nomina dei nuovi componenti - proseguono - aveva fatto sperare di chiudere rapidamente il contratto. Considerato il tempo già trascorso, le organizzazioni sindacali, con grande senso di responsabilità, si sono limitate a richiedere unicamente la definizione di alcuni contenuti normativi rilevanti e urgenti, per poter avviare subito dopo il confronto sul nuovo contratto. Neppure questo è stato sufficiente - sottolineano - e riteniamo che le responsabilità della controparte siano gravissime. Oltretutto - concludono Venchiarutti, Verdoliva e Burlo - la delegazione di parte pubblica raramente ha dato ragione dei motivi di mancato accoglimento delle più semplici richieste sindacali. Perfino la conferma di istituti già vigenti ha, in qualche caso, causato lunghe e defatiganti discussioni e infine il paradosso si è verificato quando l'Areran ha avanzato proposte con le quali intenderebbe modificare in senso addirittura peggiorativo istituti giuridici già esistenti». Cgil, Cisl e Uil, dopo la rottura, hanno immediatamente richiesto un incontro alla giunta regionale «per chiarire quali siano i reali contenuti del mandato conferito dal datore di lavoro alla propria delegazione trattante».

Ma il fronte del settore pubblico è caldo anche sotto un altro punto di vista: la Cisas, organizzazione autonoma, pur approvando i contenuti del recente accordo per il rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali, ha iniziato una serie di assemblee dei lavoratori chiedendo che gli stessi «possano esprimersi attraverso un referendum - ha scritto in un comunicato il segretario, Sergio Zucca - perché questa è l'unica maniera democratica per dare l'opportunità di esprimere un parere ai diretti interessati».

u. sa.

IN BREVE

Ampezzo, la De Longhi denuncia i sindacalisti

UDINE Il Gruppo De Longhi ha citato in giudizio i sindacalisti della Cisl e Cgil Alto Friuli, Raffaele Consiglio e Fabrizio Morocutti, e i rappresentanti delle Rsu dello stabilimento di Ampezzo. Nella nota fatta pervenire anche ai sindacalisti, il gruppo veneto chiede al giudice la revoca dell' assemblea permanente dei lavoratori «che di fatto impedisce l' accesso all' azienda da parte della proprietà».

L' assemblea permanente è stata decisa il 28 maggio scorso dai sindacati dell' Alto Friuli e dalla Rsu quale azione di tutela dei lavoratori, nel tentativo di far recedere il gruppo industriale di Treviso dalla decisione di chiudere lo stabilimento ampezzino per delocalizzare la produzione in Cina. «Non esiste una vera e propria occupazione degli stabilimenti di Ampezzo - ha detto oggi Morocutti - siamo solamente in assemblea permanente da quella data, assemblea che si riunisce ogni giorno nei locali della mensa aziendale». Il procedimento si svolgerà il 10 giugno in Tribunale a Tolmezzo.

Ordine dei giornalisti: Villotta confermato presidente

TRIESTE Piero Villotta, della Rai regionale, è stato confermato ieri presidente dell' Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

Oltre a Villotta, il Consiglio regionale dell' Ordine, che si è riunito ieri per la prima volta dopo il rinnovo con le elezioni del 23 maggio scorso, che erano state seguite dal ballottaggio svoltosi domenica scorsa, ha eletto Maria Stella Malafronte alla vicepresidenza; segretario è stato confermato Claudio Cojutti e tesoriere Giulio Garau.

Completano il consiglio i professionisti Andrea Bulgarelli, Renato D' Argenio, Giancarlo Marc e i pubblicisti Amos D' Antoni e Giampiero Viezzoli.

Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è stato nominato Giuseppe Longo; gli altri revisori sono Pietro Angelillo e Rina Anna Rusconi.

Ronchi, il Consorzio sarà trasformato in società

RONCHI DEI LEGIONARI Si è tenuta ieri quella che potrebbe essere l' ultima assemblea dei soci del Consorzio per l' Aeroporto. Entro il 2004 o, al più tardi, nei primi mesi del 2005, come ha anticipato Renzo Codarin, che nell' assemblea rappresenta il Comune di Trieste - dovrebbe avvenire la trasformazione del Consorzio in società di capitali.

La questione è stata al centro dei lavori. «Il Consorzio - ha detto Codarin - è destinato ad esaurire il suo compito. Si stanno infatti definendo favorevolmente alcune vicende decennali, come delle vecchie riserve legali con la ditta Pizzarotti per i lavori di costruzione dell' aerostazione e un' altra vicenda relativa alla concessione quarantennale da parte dell' Enac dell' utilizzo dell' aeroporto medesimo, oltre ad una vicenda riguardante i vecchi canoni. Una volta concluse queste pendenze - ha aggiunto Codarin - il Consorzio potrà procedere all' effettiva privatizzazione dell' aeroporto, trasformandosi in una spa o in una srl, la forma societaria poi è un dettaglio».

Il Centrodestra spara a zero sulle variazioni giuntali del bilancio

Dressi: «Pochi soldi allo Stabile e troppi destinati al Mittelfest»

TRIESTE E' bufera dopo le dichiarazioni del direttore del Teatro Stabile di Trieste, Antonio Calenda, che nel corso della conferenza stampa di chiusura della stagione 2003/2004 ha lamentato la scarsa attenzione della Regione nei confronti dello Stabile, che ha ricevuto quattro miliardi di vecchie lire per una produzione che dura tutto l'anno, contro i sette miliardi concessi al Mittelfest di Cividale che dura dieci giorni. «E dire che gli abbonati del Rossetti sono tre volte quelli del teatro di Roma e sono pari al Piccolo di Milano», commenta Sergio Dressi, consigliere regionale di An e candidato alle europee, il quale, raccogliendo l'allarme lanciato dallo Stabile ha preparato un emendamento alla legge di variazione del bilancio regionale (tra alcuni giorni all'esame del Consiglio), prevedendo uno stanziamento straordinario di due milioni di euro a suo favore.

«I fondi - ha detto Dressi - saranno facilmente recuperati dalle numerose poste di bilancio, tutte con nome e cognome, che il centrosinistra ha predisposto ripercorrendo, nonostante i proclami elettorali di Illy, le vecchie strade e le vecchie logiche del passato per favorire gli amici piuttosto che i programmi e i progetti di grande livello».

Un altro emendamento - aggiunge Dressi - «prevederà uno stanziamento straordinario di un milione di euro al teatro Verdi che, al pari dello Stabile, ha avuto poca attenzione da parte dell'amministrazione regionale».

E dure critiche alla Regione arrivano anche dal vicesindaco di Trieste e assessore alla Cutlura Paris Lippi, che ieri a margine di una conferenza stampa sui grandi eventi a Trieste, nel garantire «il massimo appoggio allo Stabile» ha accusato la giunta Illy di un «scandaloso tentativo friulanocentrico di depaueperare culturalmente l'area di Trieste».

p.s.

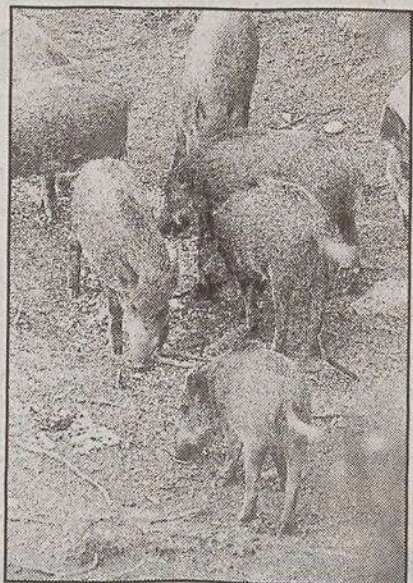
Friuli Innovazione cambia lo statuto: in ballo 3 milioni

UDINE Un passo avanti verso i 3 milioni di euro per il Parco scientifico di Udine. Il cda di Friuli Innovazione ha modificato all'unanimità lo statuto nelle parti sulle quali la Regione aveva chiesto di rendere esplicite alcune modalità operative. «Ora la palla passa alla giunta regionale - commenta il rettore dell'Università e presidente del consorzio Furio Honsell -, credo che il prossimo passaggio sia la delibera che sblocca gli attesi finanziamenti».

Un cda, quello di ieri, anche con qualche voce alta, ma alla fine Honsell esalta soprattutto la «rapidità» del confronto. «In due ore ci siamo messi d'accordo, evidenziando l'aspetto innovativo della nostra compagine». Le modifiche hanno riguardato soprattutto alcune esplicitazioni. Friuli Innovazione, è scritto ora nello statuto, è chiaramente un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico. Ed è poi anche definito l'obiettivo dell'inserimento e dello sviluppo della ricerca, con la promozione del ruolo del Comune di Udine, della Provincia e della Camera di commercio. Quanto alla firma sulla convenzione trilaterale con Regione e Area Science Park, Honsell rimanda al cda di venerdì prossimo. E anticipa la fumata bianca. «Non credo ci saranno sorprese, ma ovviamente cercheremo anche in questo caso di definire bene i passaggi. Meglio non creare dubbi interpretativi sulla regia. Ma quello che comunque ci preme è iniziare a operare. E' l'unico modo per verificare la validità di una convenzione che, per ora, resta pura astrazione».

m.b.

Gli ungulati devastano i campi e costituiscono un pericolo per gli automobilisti: chiesti alla Regione almeno cento abbattimenti

Destra Tagliamento, scatta l'allarme cinghiali

Un branco di cinghiali.

PORDENONE Arrivano i cinghiali. Non è la futurista trama di un film, è una vera e propria emergenza nel Friuli occidentale tanto che si sta pensando a un piano di abbattimento straordinario. E' infatti scattata l'emergenza cinghiali in tutta la Destra Tagliamento perché se fino a qualche anno fa questi animali si limitavano a frequentare la pedemontana, adesso scendono anche in pianura e non solo al calar della notte. Al settore vigilanza della Provincia di Pordenone stanno infatti giungendo quotidianamente numerose richieste di risarcimenti da parte degli agricoltori, i quali hanno subito danni a causa del passaggio degli ungulati nei campi appena seminati.

Nei primi cinque mesi del 2004 si sono rivolti all'ufficio caccia circa una sessantina di coltivatori diretti, mentre in tutto il 2003 le istanze per lo stesso problema sono state 58 per un danno patrimoniale stimato attorno ai 10 mila e 500 euro. Il fenomeno, da tempo sotto osservazione dalle guardie itticovenatorie, sta facendo registrare una forte recrudescenza tanto che l'assessorato ha chiesto agli uffici regionali di competenza e all'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio di poter prendere provvedimenti per far fronte all'emergenza.

Allo stato attuale sarebbe necessario provvedere all'abbattimento di qualche centinaio di esemplari presenti su tutto il territorio provinciale. In particolar modo la zona in cui si verifica il maggior nu-mero di scorribande degli ungulati è quella pedemontana compresa tra Pinzano e Caneva, anche se il problema si sta estendendo fino alla pianura giungendo fino alle porte di Fontanafredda e quindi in piena pianura.

Oltre al danno patrimoniale per gli agricoltori, gli animali creano non pochi problemi anche agli automobilisti. In più circostanze si sono verificati incidenti provocati dall'urto di cinghiali che hanno attraversato la strada. L'assessore Marsilio ha manifestato la propria disponibilità nei confronti delle richieste avanzate dalla Provincia invitandola a presentare una proposta motivata sotto l'aspetto tecnico e giuridico. Una volta accolta l'istanza, verranno autorizzate le riserve di caccia, i cacciatori e le guardie venatorie a mettere in atto un piano di abbattimento straordinario per fronteggiare l'emergenza.

Enri Lisetto

Nella verifica annuale del Centrosinistra affrontato il caso dell'alleato scomodo. Illy critica le offese a Beltrame

Intesa, Cecotti guasta il compleanno

Dopo le elezioni il presidente farà il punto su quanto realizzato nei primi 12 mesi

TRIESTE Antonino Cuffaro lancia l'esca: «Perché - chiede, più o meno, il segretario dei Comunisti italiani - Sergio Cecotti ci attacca un giorno sì e un giorno anche?». E Riccardo Illy, stavolta, decide di abboccare: il presidente del Friuli Venezia Giulia bacchetta l'alleato ribelle di fronte alla maggioranza. Quella maggioranza che, anomalie della politica, sostiene tanto lui, quanto il sindaco di Udine.

Succede a Trieste dove Intesa democratica fa il nuovo tagliando e si prepara a festeggiare, con una comunicazione istituzionale «sobria ma efficace», il primo compleanno dell'era Illy. «Passino le offese a me, pazienza. Ma trovo estremamente sgradevoli le offese ripetute all'assessore Ezio Beltrame» afferma in sostanza, rispondendo a Cuffaro, Illy. E, dopo aver difeso il titolare delle Autonomie locali accusato di «dirigismo nazista», aggiunge più o meno: «Va bene il diritto di critica. Ma non le offese gratuite. È ingiusto e scorretto».

Non dice altro, il presidente della Regione. Non trae valutazioni politiche, men che meno chiede ai partiti di Centrosinistra di trarle, «ma, di fatto e per la prima volta, Illy ammette che la questione Cecotti esiste. Ed è una questione, come dire?, delicata per il Centrosinistra» confida un presente. Minimizza il rifondatore Igor Canciani: «Non conosco il sindaco di Udine anche se da un anno ne sento parlare ogni giorno. Ma, se offende, Illy fa bene a protestare». E Cristiano Degano, capogruppo della Margherita: «Illy si è limitato a difendere il suo assessore». Più articolato il diessino Bruno Zvech: «Il sindaco di Udine è un nostro alleato, come dimostra l'appoggio esplicito a Carlo Pegorer, anche se ha fatto accenni critici negli ultimi tempi. Ma, molti, sono frutto di malintesi. Certo, talvolta Cecotti usa espressioni che potrebbe evitare, ma l'importante è la sua visione strategica».

Al vertice di maggioranza, che dura un paio d'ore «in un clima sereno e proficuo», il «tormentone cecottiano» occupa tuttavia pochi minuti. Intesa democratica si concentra piuttosto sul traguardo ormai alle porte: un anno di giunta Illy. «Ci sarà una comunicazione istituzionale del presidente, una conferenza stampa dopo le elezioni, per fare il punto sulle cose realizzate in questi dodici mesi» spiega Canciani. «Nessuna celebrazione, un messaggio sobrio» confermano i colleghi. Non mancano qualche distinguo, qualche richiesta di chiarimento, qualche lamentela ormai abituale: c'è chi invoca maggior partecipazione alle scelte, chi critica il peso ridotto dei piccoli partiti, come Bruna Zorzini Spetic, chi l'assenza di alcuni punti chiave dalla «bozza» dei festeggiamenti o la necessità di aggiornare il programma, chi ancora «alcune insufficienze di strategia», come Verdi e Comunisti italiani. E mentre Alessandra Battellino chiede politiche al femminile, rispunta al tavolo triestino anche la questione del Porto di Trieste, con Canciani che definisce «un errore» la legge blitz e Illy che contesta il «sarcasmo» dell'alleato, mentre Cuffaro suggerisce una conferenza nazionale sul Porto stesso. Infine, se sulla manovrina la maggioranza conferma l'altolà agli emendamenti selvaggi, su sanità e welfare annuncia un confronto a 360 gradi, prima delle vacanze estive.

Il sindaco ribelle contesta le eccezioni del governatore sulla sua bozza di riforma degli enti locali

«Non accetto lezioni giuridiche»

UDINE Non accetta l'offesa, «mi ha accusato di essere un incompetente sul piano giuridico», e lancia il guanto della sfida: «Il presidente Riccardo Illy dichiari pubblicamente quali sono le parti della mia proposta di riforma degli enti locali che, a suo avviso, non sono compatibili con lo statuto vigente».

Sergio Cecotti, il sindaco di Udine, non perdona il giudizio che il governatore (ex?) alleato riserva, nell'ultima intervista, alla sua «bozza» di riforma. E allora si fa sentire, difendendo il suo lavoro, contrattaccando: «Quella dell'incompatibilità statutaria è una favola bella e buona messa in giro da dirigenti dell'assessore Ezio Beltrame, ancor prima di aver letto il mio testo, unicamente sulla base di resoconti giornalistici». La riprova? Presto detto: «All'Anci, la settimana scorsa - afferma Cecotti - abbiamo avuto una riunione tecnica sulla mia proposta. C'erano i dirigenti regionali, con Gabriella Di Blas, c'erano il giurista Marco Marpillero e un gruppo di sindaci capeggiati da Pizzolitto. Ebbene, dopo una lettura puntuale, il giudizio unanime è stato che la mia proposta è compatibile con lo statuto vigente. Anzi, perfettamente compatibile».

E allora, continua Cecotti, si discuta nel merito. Si dica se se si è d'accordo o meno con una proposta che, presentata ancora a settembre, ma divenuta all'improvviso «scottante», lancia l'idea di una Costituzione economica e corregge la bozza bis di Beltrame. «Ma - ribadisce il sindaco - non si sparino baggianate. Come fa Illy, che peraltro non mi risulta essere un esperto di diritto costituzionale, a definire inaccettabile il mio testo sotto il profilo costituzionale? Fornisca gli esempi. Dica dove violo l'attuale statuto». Non manca l'ultimo affondo: «Tante Regioni ordinarie prevedono la Costituzione economica, atto interno alla pubblica amministrazione, e nessuno grida allo scandalo. Certo, ammetto d'aver usato in modo avanzato l'attuale statuto di autonomia, ma - conclude Cecotti - non ci siamo forse candidati ad avviare un'opera di modernizzazione della società regionale?».

Sergio Cecotti

Illy da record: va da Soru in Sardegna e poi ad Aquileia

TRIESTE È ormai praticamente ubiquo, ma quest'oggi il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, potrebbe cogliere un autentico record. Sarà infatti presente, a distanza di poche ore, a due appuntamenti che si svolgono in Sardegna e nella nostra regione, ad Aquileia. Come anticipato nei giorni scorsi il governatore del Friuli Venezia Giulia sarà a Cagliari oggi per sostenere la candidatura alla presidenza di Renato Soru, a capo della coalizione di centrosinistra Sardegna Insieme.

I due imprenditori si incontreranno nel pomeriggio, alle 16, nella terrazza del caffè Libarium, nel quartiere storico di Castello. In serata alle 20 e 30 Illy dovrà essere peraltro al Parco festeggiamenti di Aquileia per una manifestazione di Uniti per l'Ulivo sul tema «Friuli Venezia Giulia cuore d'Europa». Ad attenderlo, per parlare delle prospettive e opportunità della nostra regione nell'Europa allargata a 25 stati ci saranno il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini e i candidati alle elezioni europee Vittorio Prodi e Carlo Pegorer.

Di qui la fatidica domanda: come farà? Sembra che con un po' di fiatone (e molto stress, ma questa è un'altra storia) il presidente possa riuscire nell'imprese grazie al volo diretto Venezia-Cagliari e ritorno, gestito da Volare Web. Una corsa in macchina, l'imbarco, due passi e qualche parola nel capoluogo isolano con Mister Tiscali e via di corsa all'aeroporto di Elmas, facendo gli scongiuri perchè il volo non sia in ritardo. Da Tessera, poi, altra accelerata verso Aquileia. Le scommesse si sprecano, ma visti i precedenti tutti sembrano convinti che non solo ce la farà ma non arriverà nemmeno in ritardo...

Riccardo Illy

Lotta contro il tempo per essere presente a due manifestazioni

---

†

Alino Gasperini

Ti porteremo sempre nel nostro cuore.
Sei stato un

papà

meraviglioso che ogni giorno ci ha circondato di un amore immenso.
Veglia sempre sui tuoi pupi.
Ti amiamo tanto.
- ELEONORA e DARIO.
I funerali seguiranno domani 9 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2004

Ciao

Alino

ti ricorderemo sempre con affetto! i cognati: PINO, NICOLA, COLOMBA, LAURA, GERARDO.

Trieste, 8 giugno 2004

"In Paradiso ti accompagnino gli angeli"
- ROSA e GAETANO

Trieste, 8 giugno 2004

Zio

non ti dimenticheremo mai! nipoti: CLAUDIA, EMANUELE, ORAZIO, SOLANGE, GAETANO.

Trieste, 8 giugno 2004

Vicina con tanto affetto ad ELEO e DARIO:
- ALE

Trieste, 8 giugno 2004

Gli ex-colleghi Vecogest partecipano commossi alla perdita dell'amico

Alino

Trieste, 8 giugno 2004

La VECOGEST Srl è vicina alla famiglia per la prematura scomparsa del suo ex-dipendente.

Trieste, 8 giugno 2004

Giorgio Piacentini
Loriana

Sempre nel cuore di chi vi vuole tanto bene.

Trieste, 8 giugno 2004

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciato la nostra cara moglie e madre

Giovanna Maria Battino in Spezzigu (Miuccia)

Con immenso dolore la piangono il marito PAOLO, la figlia MONICA, la sorella ANNA con MARIO, il fratello ANTONIO con MADDALENA, i suoceri FRANCESCO e LEONARDA, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico per la loro disponibilità.
I funerali partiranno giovedì 10 alle ore 12.10 da Costalunga per una S.Messa nella Chiesa di Grignano, seguirà la sepoltura nel cimitero di S.Giovanni di Duino.

Trieste, 8 giugno 2004

Sempre nei nostri cuori, i tuoi nipoti.

Trieste, 8 giugno 2004

Si uniscono al dolore la famiglia ALBINO-DRAISCI, la famiglia CORDA, la famiglia VARIO.

Trieste, 8 giugno 2004

Tutto il personale del castello di Miramare è vicino a PAOLO e MONICA.

Trieste, 8 giugno 2004

Partecipano al dolore gli amici:
- FEDERICA e famiglia
- CRISTINA e ANDREA

Trieste, 8 giugno 2004

X ANNIVERSARIO

Otello Babini

Lo ricordano con affetto

la moglie JOLE, il figlio GIAMPAOLO con IDA

Trieste, 8 giugno 2004

IV ANNIVERSARIO

Guido Nicon

Con noi sempre, sempre.

Papà, Mamma

Trieste, 8 giugno 2004

---

†

Domenica un grande uomo ha lasciato nei nostri cuori un vuoto incolmabile.
Lo ricorderemo per sempre

Libero Norbedo

La moglie ROSETTA, i figli PATRIZIA con DIEGO, STEFANO e DIEGO con DANIELA, il fratello SERGIO con LAURA e i cognati RINO e NELLA.
I funerali seguiranno giovedì 10 giugno alle ore 9 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 giugno 2004

Ciao

Nonno

- ISABEL
- SHARON
- MARTINA
- PIETRO

Trieste, 8 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

Salvatore Bernard (Tole)

La famiglia BERNARD ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 giugno 2004

XIV ANNIVERSARIO

Bruno Plisco

Il tempo passa il dore rimane.

MARIAGRAZIA

Trieste, 8 giugno 2004

III ANNIVERSARIO

Christian Tamaro

Forse questo infinito dolore è solo il sogno di qualcuno

mamma e papà

Trieste, 8 giugno 2004

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lucio Marsi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, i figli CRISTINA e STEFANO con la moglie ERICA, la sorella SILVA con STEFANO, la consuocera ERVINA ed i parenti tutti.
Si ringrazia lo staff medico ed infermieristico del Reparto di Chirurgia Generale e di Rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 9 giugno alle ore 11 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 8 giugno 2004

Sono vicini a MARISA e figli:
- GIANNI, MAIDA
- SERVIO, MARIELLA
- LIBERO, MARIO.

Muggia, 8 giugno 2004

Partecipano al lutto i condomini di Lungomare Venezia 1/a e 1/b.

Muggia, 8 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romano Vidoni

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 giugno 2004

---

†

"La fin del mondo!"

Ci hai lasciato una frase "celebre" per aiutarci a sorridere ancora. Grazie mamma, nonna e bisnonna.
E' mancata serenamente al nostro affetto

Lucina Desabbo ved. Piscanec

Lo annunciano con tanta commozione i figli DENIS ved. MOLINARI, GIANNI con la moglie CLAUDIA, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 10 alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 8 giugno 2004

Siamo vicini a GIANNI e famiglia con l'affetto di sempre:
- CICCIO, SUSI e MARCO

Trieste, 8 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

Nel ringraziamento pubblicato domenica 6 giugno dovevasi leggere

Lidia Bucovaz in Milievich

Trieste, 8 giugno 2004

II ANNIVERSARIO

Natalina Marangon

Con immutato affetto nei miei pensieri.

Tua figlia CLAUDIA

Trieste, 8 giugno 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Godina

Lo annunciano il figlio OLIVIERO con LINDA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 10 giugno alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 8 giugno 2004

Partecipano al lutto:
- MORENA
- NEVA
- LIVIO
- ADA
- SONIA e famiglie

Trieste, 8 giugno 2004

ABS Services di Genova partecipa commossa al grande dolore della famiglia per la perdita del caro

INGEGNERE
Pierpaolo Caputi

Trieste, 8 giugno 2004

I colleghi ed amici dell'ABS ITALY partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

INGEGNERE
Pierpaolo Caputi

Genova, 8 giugno 2004

Il Presidente ANTONIO LINO COSTA e tutto l'ABS EUROPE esprimono profondo cordoglio alla famiglia per la scomparsa del caro

INGEGNERE
Pierpaolo Caputi
Principal Surveyor - Trieste

Genova, 8 giugno 2004

---

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

DOTTOR
Salvatore Coppolino

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCILLA, il figlio ALESSANDRO, la nuora LINDA, il nipotino SALVATORE.
I funerali partiranno mercoledì 9 giugno alle ore 12.10 dalla Cappella di Costalunga per Milazzo.

Trieste, 8 giugno 2004

Partecipa al lutto la famiglia ZANETTI.

Trieste, 8 giugno 2004

Il Circolo Canottieri Saturnia si associa al lutto della famiglia.

Trieste, 8 giugno 2004

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi della Prima Chirurgica.

Trieste, 8 giugno 2004

Lo ricordano con affetto, DAVIDE, OTELLO, GINO e CARLO.

Trieste, 8 giugno 2004

La Direzione Generale dell' Azienda Ospedaliero Universitaria " Ospedali Riuniti" di Trieste esprime le più sentite condoglianze per la perdita del

DOTTOR
Salvatore Coppolino

per moltissimi anni apprezzato medico della prima Divione Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 giugno 2004

FRANCO, TERESA, VINCENZO, ANTONELLA partecipano al dolore di LUCILLA e ALESSANDRO per la scomparsa di

Salvatore

Trieste, 8 giugno 2004

Partecipa al lutto la famiglia TRIOLO

Trieste, 8 giugno 2004

---

†

È mancata ai suoi cari

Anna Carlini ved. Fortezza

Ne danno il triste annuncio i figli, il fratello e i nipoti, le nuore, il genero e la cognata.
I funerali seguiranno giovedì 10 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2004

Partecipa al dolore
- ANITA e famiglia

Trieste, 8 giugno 2004

E' mancato

Vittorio Zanin

Lo annunciano la moglie VIVIANA, figlia, genero e nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 10 alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2004

8-6-1989 8-6-2004

Vladi Marinaz

Dolce ricordarti, triste non averti.

I tuoi cari

Trieste, 8 giugno 2004

---

†

"Dotata di grande responsabilità.
È di una intelligenza grandiosa.
Buona con tutti ed umanità.
Onora il suo lavoro senza posa.
Rende gradevole la sua personalità.
Alla quale deve essere orgogliosa."
Egidio Ierini

Deborah Lo Cascio

La nostra adorata

Deborah

dopo aver affrontato con grande coraggio e dignità la sua grave malattia, ha raggiunto il suo papà.
Lo annunciano con grande dolore la mamma GRAZIELLA, la sorella BARBARA, il cognato LIVIO, le sue nipotine MARTINA e FRANCESCA e il suo MARCO che con grande amore la ha assistita nel suo lungo calvario.
Si ringraziano il Reparto Oncologico di via Pietà, la dottoressa MALAGOLI, la Dottoressa DICORATTO e la Dottoressa PIERI, in modo particolare un grande ringraziamento al Dott. DEL CONTE che ha dimostrato grande disponibilità e umanità verso la nostra

Deborah

Un grazie al dott. SMREKAR.
Un grazie al Servizio Infermieristico domiciliare Distretto 3 v. Puccini.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 giugno 2004

Si associano al lutto gli zii MITRI e BRUNA con i cugini DENIS e SARA e famiglie.

Trieste, 8 giugno 2004

Ciao

Deborah

amica da sempre e per sempre.
- LORELEI
- DEBORAH
- STEFANO
- SCIOPO

Trieste, 8 giugno 2004

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- La tua QUINTA BETA

Trieste, 8 giugno 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ermanna Ottaviani ved. Postogna

Addolorati lo annunciano i figli BRUNO con EDDA, FRANCA con FRANCO e MAURA con RUDI, i nipoti Roberto e famiglia, RICCARDO con CRISTIANA, ILIA e ENRICO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 9 giugno alle ore 9 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Muggia.

Muggia, 8 giugno 2004

---

†

Ha raggiunto i suoi cari

Ondina Boldrini

L'annunciano con tanto dolore i nipoti BRUNA e MARINO con famiglia.
I funerali seguiranno giovedì 10 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 giugno 2004

Partecipano al dolore dei nipoti i condomini di Largo Petazzi.

Trieste, 8 giugno 2004

A.MANZONI&C. S.p.A. NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; **ringraziamento,** trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; **partecipazione** 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

nnec5x4

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,2	23,6
GORIZIA	13,5	26,6
MONFALCONE	12,4	24,4
UDINE	13,6	25,2
PORDENONE	13,9	24,3

	MIN.	MAX.
VERONA	15	25
VENEZIA	14	23
MILANO	16	28
TORINO	14	24
GENOVA	17	23
BOLOGNA	13	24
FIRENZE	14	27
PISA	11	25
ANCONA	12	22
PERUGIA	13	23
PESCARA	10	22
L'AQUILA	9	20
CIAMPINO	13	23
FIUMICINO	12	24
CAMPOBASSO	10	17
BARI PALESE	14	21
NAPOLI	13	24
POTENZA	10	19
S. MARIA DI L.	16	19
R. CALABRIA	16	24
PALERMO	16	23
MESSINA	17	22
CATANIA	13	24
CAGLIARI	16	24
ALGHERO	12	26

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	8	15	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	9	17
BOGOTA	5	19	C. DEL MESSICO	13	22	MIAMI	24	29	SAN PAOLO	13	19
BOMBAY	28	35	DUBLINO	12	21	MONTEVIDEO	7	15	SANTIAGO	1	18
BOSTON	17	20	FRANCOFORTE	14	26	MONTREAL	15	24	SEOUL	18	28
BRUXELLES	15	24	HONOLULU	22	30	NAIROBI	14	24	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	14	24	JOHANNESBURG	5	16	NEW YORK	19	24	SYDNEY	10	19
BUENOS AIRES	5	14	LA PAZ	-2	12	PECHINO	17	29	TEL AVIV	21	28
CARACAS	23	31	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	20	24	TOKYO	21	27
CHICAGO	22	30	LOS ANGELES	14	22	SAN FRANCISCO	10	17	WASHINGTON	20	30

VECTA via F. Severo 22/c (TS) tel 040 633.006
Climatizzatori Alta Tecnologia
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES. LTD.

BIBLIOMANIA

Un saggio breve nell'ultimo numero della rivista «L'Esopo»

Vita e stampe di Nancy Cunard musa di grandi artisti del '900

Il fenomeno delle piccole e piccolissime case editrici sorte in Europa, soprattutto a Parigi, nei primi anni del Novecento sulla scia dei grandi fermenti artistici e culturali di quel tempo è uno dei capitoli più affascinanti della storia della stampa e dell'editoria. La Hogarth Press, di Leonard e Virginia Woolf, che pubblicò i testi di alcuni dei maggiori artisti di allora, è solo uno degli esempi di piccole case editrici che offrivano a scrittori non conformisti la possibilità di pubblicare testi importanti sperimentali. Una delle esperienze più affascinanti in questo ambito fu quella, nella Parigi degli anni Venti, di Nancy Cunard, bella, miliardaria e trasgressiva, una delle intellettuali più ritratte del suo tempo (celebri i quadri di Kokoschka e MacCown's).

Un bel saggio su Nancy Cunard ce lo offre adesso Anna Maria Palombi Cataldi nell'ultimo numero della rivista «L'Esopo» diretta da Mario Scognamiglio (informazioni al numero 02.866532). L'articolo ripercorre non solo la tappe principali della tempestosa biografia della Cunard, ma si sofferma su alcune delle più belle produzioni della sua Hours Press, la piccola editrice da lei fondata nel 1925, grazie a un'eredità di 15 mila sterline ricevuta dal padre. Con quei soldi Nancy acquistò un vecchia casa di contadini in Normandia che, una volta messa a posto, «consisteva di un grande studio dall'alto soffitto con due porte finestre che davano nell'orto, una sala da pranzo (...), una piccola cucina (...) e due piccole camere da letto». E' qui che, «con le mani sempre sporche d'inchiostro», lavorando sedici ore al giorno assieme al tipografo Lévy, la bella Nancy diede alle stampe il primo titolo, «Peronnik the Fool», un racconto lungo del suo grande amico George Moore. Da quel momento la produzione della Hours Press continuò producendo alcuni testi rimasti nella storia, come la prima opera singcla a stampa di Samuel Beckett, «Whoroscope».

Nancy Cunard morì a Parigi nel 1965 dopo un periodo di ricovero in una clinica per malati mentali, e dopo una vita straordinaria accanto ai più grandi intellettuali e artisti della prima metà del Novecento.

E a un'attuale, singolare figura di stampatore è dedicato un altro articolo dell'ultimo numero de «L'Esopo», quello firmato da Sergio Toresella. Si tratta di un'intervista a Raffaele Foddè, uno degli ultimi stampatori ed editori artigianali di libri. Foddè vive e lavora a New York, e produce manualmente preziosi volumi illustrati, alcuni dei quali sono stati esposti al Metropolitan Museum. Fra gli altri articoli, il testo di Gianfranco Dioguardi «Confidenze di libri» redatto in occasione dell'uscita dell'Almanacco del Bibliofilo 2004, e un curioso saggio di Erminio Caprotti sulla presenza dell'usignolo nella letteratura europea.

Pietro Spirito

MANZ33
Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.
Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.
Informazione di qualità, pubblicità di successo
A. MANZONI & C. S.p.A.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La disciplina interiore che vi imporrete aiuterà a superare brillantemente le questioni più complicate. Nuove iniziative dovrebbero portare molte soddisfazioni.

Toro 21/4 20/5
Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiori attenzioni per la vostra salute.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

Cancro 21/6 22/7
Se avete intenzione di cambiare casa è il momento adatto per realizzare tale progetto. In mattinata incontratevi con una persona influente in grado di aiutarvi.

Leone 23/7 22/8
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega dal quale non ve li sareste mai aspettati. In famiglia ancora qualche problema da risolvere.

Vergine 23/8 22/9
I vostri progetti di lavoro vanno avanti rapidamente, grazie ad un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali.

Bilancia 23/9 22/10
Con le odierne buone condizioni di spirito potrete concludere parecchio sia nel lavoro che nella vita affettiva. Momenti felici per gli innamorati.

Scorpione 23/10 21/11
Riuscite a muovervi con abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. Vita privata sempre un po' movimentata, ma piacevolmente.

Sagittario 22/11 21/12
Potete momentaneamente sentirvi un po' contrariati; non date troppo peso a certe questioni. Ve la caverete meglio del previsto. Le buone idee non mancano.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri richiedono un impegno supplementare per curare gli impegni di lavoro. Non sarà facile organizzare i tempi e la capacità di concentrarvi non vi aiuterà.

Aquario 20/1 18/2
Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente. Cercate piuttosto di renderlo più sereno.

Pesci 19/2 20/3
Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto ciò che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggero disorientamento e confusione di idee. Riposo.

LOTTO

MASSIMI RITARDATARI

Bari ....33(73) - 26 (69) - 43 (60) - 5 (50) - 8 (49)
Cagliari ......48 (70) - 85 (63) - 55 (57) - 14 (51) - 66 (50)
Firenze ....45 (100) - 32 (78) - 89 (75) - 9 (66) - 66 (65)
Genova ....40 (75) - 49 (65) - 4 (63) - 63 (62) - 88 (58)
Milano ....22 (80) - 56 (75) - 54 (58) - 5 (50) - 78 (50)
Napoli ....70 (113) - 48 (73) - 80 (62) - 18 (54) - 90 (51)
Palermo ....8 (130) - 1 (52) - 75 (45) - 31 (41) - 64 (41)
Roma ....75 (82) - 68 (56) - 31 (55) - 79 (55) - 70 (55)
Torino ....49 (92) - 19 (80) - 72 (61) - 7 (59) - 60 (55)
Venezia ....53 (112) - 67 (111) - 28 (65) - 41 (57) - 45 (56)

LE PREVISIONI

Bari - Per ambo 1-3-5-8, 23-33-43-73, 33-26-43-5-8
Cagliari - Le terzine 21-51-81, 29-59-89, 4-34-64
Firenze - Per ambo 10-40-70-80, 9-18-36-66, 30-32-34-43
Genova - Per ambo 20-50-80, 22-52-82, 31-39-49-69
Milano - Per ambo e terno i numeri ....1/9 e 22-56-54-5-78
Napoli - La cadenza dello zero ......10/90 e 16-18-48-83
Palermo - Per ambo 8-1-75-31-64, 46-64-28-82
Roma - Le cinquine ..70-71-75-76-79 e 75-68-31-79-70
Torino - Per ambo 6-60-66-69, 15-45-75, 25-55-85
Venezia - Per ambo ...11-33-55-77, 41-42-45, 30-32-35

LA SMORFIA: IL FATTO DEL GIORNO

Capello racconta il suo divorzio dalla Roma 36-61-78-85

SUPERENALOTTO - LE PREVISIONI

8-17-30-56-70-79

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fu la protagonista di *Mamma Roma* - 12 Una giovane cantante italiana - 14 Ognuno cura i propri - 15 Le ultime di Cannes - 16 Non figura nel menù del vegetariano - 17 Aggrava la pena per il furto - 19 In mezzo alla riga - 20 La top model Campbell - 21 Hector scrittore - 23 Coperta di setole - 25 È nominato nel testamento - 26 Gas per insegne luminose - 27 Relativi ai popoli - 28 Furono chiamate «isole degli Amici» - 29 Colpetto all'uscio - 30 È causata dagli influssi lunari - 31 Lo spiegano le norme - 33 Puntini nell'oceano - 36 Arriva alla fine - 37 Henry, scultore inglese - 38 Grosso autotreno internazionale - 39 Grandi, spaziosi - 40 Fu conquistata da Alessandro Magno.

VERTICALI: 1 Città della Spagna - 2 Romanzo di Emile Zola - 3 È indispensabile per alimentarsi - 4 Palazzo municipale degli antichi comuni - 5 Una distesa salata - 6 Vola di fiore in fiore - 7 Lo sono certe bibite - 8 Comune dell'Avellinese - 9 Altro nome dell'Anatolia - 10 Una risposta indecisa - 11 Agnese a Madrid - 13 Donna di Cagliari o di Palermo - 18 Famosa statua nel porto di Copenaghen - 20 Legamenti di due capi - 22 Albero simile alla quercia - 24 Vestiti come magistrati - 28 Un manto dei fedeli ebrei - 30 Li sconfisse il Cid - 31 Il frutto che si pilucca - 32 Lo «zio» degli Usa - 34 La quinta nota - 35 Epoca geologica - 37 L'io milanese.

INDOVINELLO
Mio padre alla Guerra Mondiale
Quando l'hanno assegnato al Tagliamento
ha dovuto accettare;
ciononostante fu sempre bollato
addirittura come un'imboscato.
Il Nano Ligure

ZEPPA (6/7)
Lo scolaretto
La maestra lascia in asso
e s'appresta a fare... chiasso:
è cotal trattenimento
quel che avvince ogni momento.
Marac

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il termometro.*

Metatesi: *rocchio, neo = occhio nero.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

liMes
IRAQ ISTRUZIONI PER L'USO
www.limesonline.com
Il Quaderno Speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.16
	tramonta alle	20.52
La Luna:	si leva all'	1.10
	cala alle	11.01

24.a settimana dell'anno, 160 giorni trascorsi, ne rimangono 206.

IL SANTO

San Medardo

IL PROVERBIO

Beato l'uomo che può fare a meno del favore dei signori.

MAREE

Alta:	ore	0.45	+20	cm
	ore	16.01	+33	cm
Bassa:	ore	8.05	-44	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.41	+8	cm
Bassa:	ore	9.01	-35	cm

TEMPO

Temperatura:	18,2 minima
	23,6 massima
Umidità:	64 per cento
Pressione:	1020,8 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	3,6 km/h da N-O
Mare:	19,1 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Inviati in questi giorni a migliaia di famiglie dei moduli sui quali specificare gli importi e il tipo di interventi effettuati. Scopo dichiarato, stanare gli evasori

Pittore in casa? La Finanza manda un questionario

Si chiedono notizie dettagliate sui lavori di ristrutturazione, ma anche sulle fatture di carrozzieri e giardinieri

«Gentile cittadino. Raccontaci quanto hai pagato negli ultimi anni a pittori, palchettisti, carrozzieri, muratori e giardinieri. Ma anche a dentisti, avvocati ed altri professionisti. Se hai le fatture in casa allega le fotocopie a questo modulo. Se non le hai riferisci il modo in cui hai pagato il conto».

Il Nucleo provinciale della Tributaria sta inviando migliaia di questionari ad altrettante famiglie triestine. I finanzieri chiedono informazioni dettagliate: indirizzi, nomi e cognomi, date dei lavori o delle prestazioni effettuate, importi corrisposti, mezzi di pagamento. Il tutto deve essere messo per iscritto e firmato per esteso con la data, il luogo di nascita e di residenza.

Lo scopo dichiarato dalla Finanza è quello di scovare gli «evasori» di imposte e tributi. Ma il metodo adottato è quello che ha già fatto *flop* negli anni scorsi quando il ministero delle Finanze aveva invano cercato la collaborazione di chi si era appena sposato o aveva subito un lutto in famiglia. Così erano finiti nel mirino fioristi, ristoratori, noleggiatori di vetture da cerimonia, sarti, confettieri ma anche impresari di pompe funebri, marmisti e fiorai specializzati in corone e cuscini. A tutte le famiglie la stessa domanda: «come e quanto li avete pagati?»

Qualche anno prima erano finiti sotto la lente di analoghe iniziative anche i professori che raddrizzavano lo stipendio con lezioni private rimaste esentasse. Per individuare i docenti «smemorati» col fisco, i militari della Finanza avevano ricopiato in giugno dalle bacheche degli istituti superiori i nomi dei rimandati a settembre e a settembre avevano verificato il numero delle promozioni.

QUESTIONARIO

1. Proprio cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza ____

2. Tipo di prestazione ricevuta dal Sig. ____ (indicare se pitturazioni, traslochi, ristrutturazioni o altri tipi di lavoro) ____

3. Periodo (indicativo) e luogo ove è stata effettuata la suddetta prestazione: Mese ____ Anno ____ Luogo ____

4. Importo corrisposto per la suddetta prestazione: lire/euro ____ nell'anno ____

5. Mezzi di pagamento per l'importo indicato al punto 4. (contanti, assegni, ecc.): ____

6. Eventuale documentazione (quietanze di pagamento, parcelle, ricevute, fatture o altro – da allegare in copia) emesse dal Sig. ____ a fronte di detto pagamento (indicare il numero dei documenti emessi e il tipo di documento) ____

7. Altre notizie: ____

Luogo e data ____

FIRMA ____

Il questionario della Tributaria.

Ora col nuovo questionario che sta arrivando via posta a migliaia di triestini, il sospetto non coinvolge un'unica categoria ma è generalizzato, a 360 gradi.

La polemica in città sta divampando, non tanto sul tentativo di individuare chi non versa quanto dovuto allo Stato, ma sul metodo che per molti non appare molto distante da una delazione generalizzata.

«La richiesta è legittima ma deve essere notificata nell'ambito di un procedimento già avviato dalla magistratura o da qualche ufficio finanziario» spiega l'avvocato Corrado Diso, uno dei più noti tributaristi triestini. «La mancata risposta al questionario della Guardia di finanza comporta una sanzione ma una lettera inviata alle famiglie senza alcuna documento che ne attesti il ricevimento, non può innescare alcun contenzioso», aggiunge.

Altri avvocati sono ancora più critici. «Le richieste di informazioni sono generiche e non implicano alcun dovere del cittadino. Nessuno può essere obbligato a rispondere se non come testimone di un procedimento avviato dalla magistratura» osserva l'avvocato Piero Fornasaro. Altri legali sottolineano preoccupati gli eventuali rischi in cui può incappare chi risponde al questionario. Se firma una dichiarazione falsa è perseguibile penalmente; se invece racconta particolari sgraditi che coinvolgono gli artigiani o i professionisti, potrebbe incappare nella reazioni di questi ultimi. Inoltre c'è chi sottolinea che i questionari e le dichiarazioni potrebbero essere anche di fantasia, scritte proprio per mettere in difficoltà qualcuno che non ha lavorato al meglio.

La Guardia di Finanza getta acqua sul fuoco e ribadisce la congruità dell'iniziativa ma ne definisce i limiti. «Le dichiarazioni dei cittadini costituiscono solo un punto di partenza per le verifiche. Se non troviamo prove documentali nei conti correnti o non vanno a buon fine altri accertamenti oggettivi, tutto finisce lì. I cittadini devono aver fiducia. Se tutti pagano tasse e imposte il Paese funziona meglio, senza diseguaglianze e senza furbi che ridono», dichiara secco un alto ufficiale.

Corrado Barbacini
Claudio Ernè

Il pm Frezza ha chiesto l'incriminazione del cameriere per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi

Buosi adesso è accusato di omicidio

A giudizio per omicidio volontario e calunnia.

Lo ha chiesto ieri per Fabio Buosi il pm Federico Frezza e il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro fisserà al più presto la data dell'udienza preliminare in cui si discuterà dell'incriminazione del giovane cameriere coinvolto nell'assassinio del tassista Bruno Giraldi, ucciso con un colpo di pistola in riva al canale industriale di Zaule. Era l'alba del 23 novembre scorso.

Fabio Buosi dovrà rispondere dell'accusa di omicidio volontario. Secondo il pm Federico Frezza è stato proprio lui a sparare. Inoltre ha cercato di depistare gli investigatori, indicando come assassino un marittimo con cui aveva avuto una lunga relazione. La Procura, dopo aver indagato per mesi, ne ha chiesto ora formalmente il proscioglimento. L'uomo che vive a Udine è del tutto innocente, anzi vittima della calunnia di cui dovrà rispondere in giudizio lo stesso Fabio Buosi.

Fabio Buosi, il giovane cameriere accusato dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi.

Prima dell'udienza preliminare il difensore di Fabio Buosi, l'avvocato Sergio Mameli, dovrà scegliere con quale rito far processare il proprio cliente. Finora il difensore ha sempre respinto l'idea di ricorrere al rito abbreviato in camera di consiglio. Quasi certo dunque lo svolgimento del processo nel prossimo autunno davanti ai giudici togati e popolari della Corte d'assise. Un processo a porte aperte, mentre il rito abbreviato non consente la presenza di pubblico.

Ma non basta. «Ho presentato appello contro la decisione del Gip di concedere solo gli arresti domiciliari al mio cliente. Ritengo che Fabio Buosi vada liberato al più presto per potersi presentare da libero cittadino all'udienza preliminare e all'eventuale dibattimento in assise» ha annunciato ieri il difensore. L'udienza è in calendario per il 17 giugno.

Secondo il pm Federico Frezza, è stato proprio il cameriere a sparare a Bruno Giraldi. Lo dicono le analisi effettuate sui suoi abiti: i consulenti hanno infatti identificato evidenti tracce di polvere da sparo. Inoltre l'indagato ha ammesso di essere salito all'alba del 23 novembre a bordo della «Citroen Xantia» di Bruno Giraldi, dopo aver chiamato col suo telefonino la centrale del Radiotaxi. I tabulati non lasciano dubbi.

L'arma del delitto, una pistola 7.65, non è mai stata ritrovata nonostante le approfondite ricerche nei cassonetti delle immondizie e sul fondo del canale industriale. I sub dei carabinieri tra novembre e dicembre si sono immersi per giorni senza alcun esito in quelle acque melmose. Difficile anche individuare un movente. «Chi era in mia compagnia sul taxi ha sparato all'improvviso a Bruno Giraldi che si era intromesso in una nostra discussione piuttosto accesa» aveva affermato Fabio Buosi, cercando di pilotare le indagini sul marittimo con cui aveva avuto una relazione. Quel marittimo è stato riconosciuto del tutto innocente ma c'è chi ancora oggi pensa che sulla vettura ci fosse un terzo uomo. Un assassino rimasto - per il momento - senza volto.

c.e.

L'équipe del professor Del Sal ha lavorato per due anni e mezzo nei laboratori dell'ateneo e dell'Area di ricerca

Sentinelle anti-tumore, scoperta triestina

L'importante meccanismo molecolare già pubblicato su una rivista Usa

Un gruppo di scienziati triestini ha scoperto un importante meccanismo che, a livello molecolare, difende le cellule dai danni genetici, e previene la crescita dei tumori. Si tratta di un risultato molto importante, ottenuto da una equipe di scienziati giovanissimi, guidati dal professor Giannino Del Sal, responsabile dell'Unità di Oncologia Molecolare al Laboratorio Nazionale Cib in Area Science Park, e ordinario di Biologia al dipartimento di Biochimica dell'Università di Trieste, che da molti anni studia un particolare gruppo di proteine che hanno il compito di impedire la trasformazione tumorale delle cellule.

Lo studio è stato pubblicato venerdì scorso su una rivista scientifica internazionale prestigiosa, *Molecular Cell*; nell'articolo relativo allo studio triestino, Del Sal spiega la sua importante scoperta, che riguarda il ruolo di un enzima, che si chiama Pin1 (prolil-isomerasi), in grado di attivare un particolare meccanismo utile per uccidere le cellule "malate", a rischio di trasformarsi in cellule tumorali, evitando che proliferino.

Lo studio è stato finanziato da Telethon e dall'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, ed è durato due anni e mezzo. Fa parte di un più ampio filone di ricerca internazionale, che ha come oggetto una particolare proteina, chiamata p53 e nota a livello divulgativo come la proteina "sentinella", che viene attivata se ci sono danni al Dna e in caso di altri stimoli che potrebbero portare alla trasformazione tumorale delle cellule. La p53 ha il compito di bloccare la crescita cellulare per riparare i danni, se sono lievi. Ma se questi sono troppo estesi, allora p53 è in grado di innescare un processo apoptosi, cieè la particolare capacità che le cellule hanno di suicidarsi a favore del nostro organismo quando l'organismo stesso capisce che sono cellule inutili o addirittura pericolose.

In molti casi lo sviluppo di un tumore è legato alla presenza di mutazioni in geni detti «oncosoppressori», che servono a costruire proteine in grado di bloccare la crescita delle cellule tumorali. Il gene di p53 si trova mutato in più del 50 per cento dei tumori umani, e di conseguenza nella maggiorparte dei casi di cancro, la p53 non è più in grado di svolgere la sua normale funzione. Se l'interruttore dell'apoptosi non viene acceso, le cellule malate non «sanno» più suicidarsi, e anzi si dividono sempre più, e ciò permette lo sviluppo e la crescita ulteriore del tumore.

La scoperta degli scienziati triestini consiste nell'aver capito che si può riattivare il meccanismo dell'apoptosi anche quando la proteina p53 non funziona: ciò è permesso dal fatto che una proteina della stessa famiglia della p53, denominata p73, è in grado di vicariarne le funzioni. «Abbiamo scoperto che un particolare enzima, Pin1, è in grado di attivare la p73 e farle svolgere lo stesso ruolo inibitore normalmente svolto da p53». Del Sal e la sua equipe, composta da Fiamma Mantovani, Silvano Piazza e Monica Gostissa, hanno ricostruito come questo meccanismo avviene, ponendo le basi per ulteriori studi in questo settore, ma soprattutto aggiungendo un mattoncino di conoscenza a quanti si dedicano alla realizzazione di nuovi farmaci in grado di bloccare il cancro. È importante sottolineare come molti farmaci antitumorali utilizzati in chemioterapia agiscano proprio stimolando queste proteine ad indurre il suicidio delle cellule del cancro.

Francesca Capodanno

L'équipe guidata dal professor Del Sal che ha contribuito alla scoperta delle «sentinelle anti-tumore». Si tratta di una conquista importante per le future terapie contro il cancro.

i sogni dei ragazzi..

TRIESTE - Via S. Francesco 48-50 Tel. 040 637373

finanziamenti a TASSO Ø in 24 mesi
...e per i clienti delle autoscuole BIZJAK
un casco Jet e un antifurto in OMAGGIO!

Via Rismondo, 1
TRIESTE
(tel. 040.635555)
Str. per Vienna, 12
OPICINA
(tel. 040.214555)

8% di SCONTO sul corso per il patentino!
...e se acquisti uno scooter alla ROTL
in più una GUIDA OMAGGIO,
grazie al loro contributo!

PATENTINO
OBBLIGATORIO
dal 1 luglio 2004

i sonni tranquilli dei genitori

In via di perfezionamento la scaletta della presentazione. Prevista un'estensione a Trieste della Mostra cinematografica di Venezia

L'Expo punta su Tronchetti Provera

Il presidente Telecom sarà uno dei testimonial all'assemblea del Bie a Parigi

Dall'America Latina ai Caraibi La Farnesina a caccia di voti

A rappresentare il governo a Parigi ci sarà certo il ministro all'Innovazione tecnologica Lucio Stanca, mentre l'eventuale partecipazione del titolare degli Esteri Franco Frattini è legata agli avvenimenti relativi all'Iraq. Lo conferma l'ambasciatore Francesco Caruso, che sulle città candidate si esprime così: «Salonicco sinora ha dovuto lasciare la scena alle Olimpiadi, ma io vedo un suo forte recupero dopo i Giochi: se andranno bene, la mobilitazione sarà notevole. Saragozza ha iniziato a lavorare prima, ma in corso c'è anche il Forum di Barcellona, una forma di esposizione internazionale della cultura: forse qualche delegato del Bie ragionerà su una più equa distribuzione di vetrine». Sostanzialmente «apertissima» resta la partita: «La Spagna conta su un compatto mondo latino-americano, ma anche noi abbiamo il nucleo duro dell'Europa centrale e balcanica...» Intanto l'ambasciatore Claudio Moreno dall'11 al 13 giugno sarà a San Paolo del Brasile come «unico rappresentante» dei Paesi sviluppati al G77 per illustrare il «sistema Trieste». Poi andrà a Barbados dove avanzerà ai Paesi Caricom (Comunità dei Paesi caraibici) «una proposta di collaborazione nel settore ambiente, sicurezza alimentare e comunicazioni».

La Mostra del cinema a Venezia ma anche a Trieste grazie a un «gemellaggio» targato Expo 2008. Quell'Expo che tra i testimonial avrà il presidente di Telecom Italia Marco Tronchetti Provera.

Sono queste due delle carte che l'Italia giocherà il 23 giugno a Parigi, durante l'assemblea generale del Bureau International des Expositions (Bie). La notizia è emersa ieri da una riunione operativa tenuta in Prefettura per definire la scaletta della partecipazione italiana all'assemblea, l'ultima utile per presentare la candidatura Expo davanti ai 91 Paesi Bie che a dicembre sceglieranno la città sede dell'Esposizione. Accanto al presidente di Telecom saranno il direttore del Centro di fisica teorica di Miramare Katepalli Sreenivasan e l'attrice Claudia Cardinale. Luca Cordero di Montezemolo

Marco Tronchetti Provera

Claudia Cardinale

non sarà a Parigi: il presidente di Confindustria potrebbe però collegarsi in teleconferenza. Da definire il quinto testimonial: tra gli interpellati il maestro Riccardo Muti e gli stilisti Armani e Valentino.

Quanto alla Mostra del cinema, «spero avremo presto una conferma» dai vertici della Biennale, ha detto l'ambasciatore Claudio Moreno, coordinatore generale dello staff che lavora alla candidatura. In concreto potrebbe trattarsi della «trasferta» di una delle sezioni della Mostra a Trieste: l'obiettivo è rafforzare l'immagine di una città inserita nel più ampio contesto del Nord-Est, quanto a offerta culturale e turistico-alberghiera.

Nella riunione - presenti esponenti di Farnesina e enti locali e i vertici di TriestExpo Challenge - si è discusso di molti altri punti, tra cui i tre filmati - sulla città, sul tema e sul Porto Vecchio, sito dell'Expo - che la società inglese Barabas sta confezionando. L'accento verrà posto sul tema, quella «Mobilità della conoscenza» che potrebbe rappresentare un punto debole perché di difficile comprensione rispetto agli argomenti delle altre due candidate, la greca Salonicco con «Terra mater» e la spagnola Saragozza con «Acqua e sviluppo sostenibile». La scommessa è quella di rovesciare la prospettiva, giacché «gli altri due temi - così Caruso - sono inclusi nel nostro, se è vero che la conoscenza sta alla base di tutto». «Mobilità» della scienza e della conoscenza, dunque: perché «significa operare a cuore aperto in Sudan seguendo le indicazioni che arrivano dall'ospedale di Milano, o spiegare come il grano possa crescere in un'area dove non è mai cresciuto...»

Una veduta di Porto Vecchio, sede prescelta per l'Expo.

Nei trenta minuti di presentazione ci sarà spazio anche per gli interventi degli esponenti locali. In chiusura, sul grande schermo il premier Berlusconi impegnato a illustrare la bontà della candidatura cittadina; inoltre il Presidente Ciampi ripreso durante il colloquio avuto a maggio con la commissione d'inchiesta del Bie al Quirinale. Quanto alla compattezza delle istituzioni locali, «proietteremo alcuni momenti della visita a Trieste della commissione del Bie, accolta dai vertici degli enti locali tutti riuniti per l'occasione», ha detto Caruso. Per mettere a punto gli ultimi dettagli c'è ancora una settimana di tempo: il 16 giugno andrà consegnata al Bie la scaletta definitiva della presentazione parigina di Trieste.

Paola Bolis

L'ambasciatore Usa Mel Sembler (al centro), con il presidente della Regione Illy.

Il numero uno della diplomazia americana in Italia, Mel Sembler, è arrivato in città assieme al collega di stanza in Vaticano

L'ambasciatore Usa: «Ottime chance per il 2008»

Sono arrivati in città ieri poco dopo le 13 provenienti da Venezia. Si tratta dei due ambasciatori degli Stati Uniti a Roma e in Vaticano, Mel Sembler e Jim Nicholson.

Accompagnati dalle mogli, dal console generale a Milano Kirk Ressler e dallo staff diplomatico, i due ambasciatori - spiega l'agente consolare di Trieste Paolo Bearz, che li ha affiancati in città - hanno toccato il capoluogo giuliano nel corso di una visita di carattere semiprivato. Nessun motivo particolare all'origine del loro arrivo, viene precisato, ma «soltanto il desiderio di rivedere una città e una regione - dice Bearz - che all'ambasciatore Sembler, quando venne a Trieste per la prima volta, piacque particolarmente». Un concetto questo che lo stesso ambasciatore Usa a Roma ha ribadito ieri al presidente della Regione Riccardo Illy, che lo ha ricevuto nella sede della giunta: Sembler ha parlato infatti di Trieste e del Friuli Venezia Giulia come di un'area «bellissima» e dalle grandi potenzialità di sviluppo grazie all'allargamento dell'Europa, e ha voluto informarsi sulla candidatura all'Expo 2008, definendo poi «ottime» le possibilità che Trieste si aggiudichi la partita. Illy ha ricordato i lunghi rapporti di amicizia esistenti tra Friuli Venezia Giulia e States, «che noi intendiamo mantenere e rafforzare in futuro», ha aggiunto il governatore rilevando come la nostra regione possa rappresentare per gli Usa la «porta» verso il Centro e l'Est europeo così come verso il Medio e l'Estremo Oriente, ponendosi al contempo come opportunità per sviluppare rapporti con i centri di ricerca scientifica e tecnologica e per gli investimenti industriali.

Gli ambasciatori Usa hanno incontrato anche il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, mentre appena arrivati a Trieste hanno pranzato in un ristorante di piazza Unità con il sindaco Roberto Dipiazza: anche il primo cittadino ha illustrato loro i progetti per la città, compresa naturalmente l'Expo 2008 in Porto vecchio. Con Dipiazza i due diplomatici e le loro consorti hanno fatto anche una tappa in municipio, dove il primo cittadino ha indicato loro un frammento delle Twin Towers di New York posto in una bacheca all'ingresso del palazzo, a memoria dell'11 settembre.

In serata la delegazione americana ha partecipato a una cena offerta in suo onore dalle Generali nella foresteria della compagnia, ancora in piazza Unità. Anche per la notte la delegazione - protetta da una trentina di agenti e preceduta in ogni sua tappa dalle ispezioni degli artificieri - è stata ospite delle Generali.

Domani il ritorno a Venezia, dove il gruppo americano si imbarcherà sull'aereo che lo riporterà a Roma.

Puntata elettorale in città per l'esponente della Margherita. «Una posizione privilegiata non aiutata da scelte antieuropeiste»

Castagnetti: «Trieste sfavorita dal governo»

E sul braccio di ferro per l'Autorità portuale pieno appoggio al presidente Illy

«Trieste? Gode di una posizione privilegiata ma oggi la politica antieuropeista del governo non la aiuta di certo. Anzi, la isola. Il braccio di ferro tra Berlusconi e Illy in merito alla presidenza dell'Autorità portuale? Il comportamento del governo è contraddittorio, perché da un lato si dichiara federalista e dall'altro non riconosce il valore delle autonomie regionali esercitando una violenza politica anche nelle scelte delle nomine. L'Expo? Se il governo davvero si impegna, il Centrosinistra lo appoggia. Quando ci sono in gioco gli interessi del Paese, siamo disponibili a collaborare». Ha toccato anche temi «nostrani» la puntata elettorale di Pierluigi Castagnetti, presidente dei deputati della Margherita, ospite del gazebo della lista Uniti nell'Ulivo sistemato in piazza della Borsa. Tornando sulla querelle-Authority Castagnetti ha aggiunto che «il contenzioso aperto dalla nuova legge regionale rimette la questione nella direzione giusta: in un Paese in cui si voglia attuare un vero federalismo l'intesa governo regionale-governo nazionale deve essere un'intesa che parte da un'iniziativa della Regione». Ma c'era soprattutto tanta Europa nei discorsi di Castagnetti, già europarlamentare. «Nessun Paese può pensare di risolvere questioni come la competitività o i flussi migratori da solo. E il Centrodestra vuole questo tipo di politica. Invece il futuro deve essere l'Europa dotata di una sovranità che le consenta di affrontare questi temi. E la prima volta che registriamo una differenza così netta tra chi crede in una dimensione unica e accettabile, l'Europa appunto del Centrosinistra, e chi ritiene di rinazionalizzare la politica, la tesi del Centrodestra. Trieste è punto di snodo tra l'Europa precedente e quella attuale, ma occorre aprire le porte ai nuovi flussi commerciali e non vivere in modo difensivo. E il governo deve aiutare quelle regioni, come il Friuli Venezia Giulia, con più infrastrutture, più servizi». Infine, una battuta anche sui beni abbandonati. «Con la Slovenia nell'Ue è tutto più facile».

Castagnetti ieri in piazza della Borsa.

Una struttura nata per affrontare le difficoltà dello stabilimento servolano

Ferriera, Cisl e Uil fuori del Forum «Nessuna convergenza sociale»

Fim-Cisl e Uilm-Uil escono dal Forum Ferriera, la struttura che accoglie al suo interno partiti, organizzazioni sindacali e associazioni, sorta per affrontare le problematiche dello stabilimento di Servola. L'annuncio è stato dato ieri dalle segreterie provinciali delle due sigle: «All'interno del Forum Ferriera - hanno spiegato i due responsabili, Alberto Monticco per la Fim-Cisl e Sergio Pisano per la Uilm-Uil - non troviamo più quelle convergenze politiche e sociali che ne avevano alimentato inizialmente l'azione. Ci sono altre organizzazioni sindacali (la Cgil?, ndr) che, al cospetto di una forte ripresa del mercato, determinata dal considerevole aumento della domanda da parte della Cina - hanno precisato i due rappresentanti sindacali - invece di preoccuparsi delle ricadute positive che potrebbero esserci per la Ferriera, sfruttano strumentalmente questa opportunità, al solo scopo di aumentare la loro presenza e visibilità». Un attacco duro, severo dunque, che però viene smussato all'interno di un'altra considerazione che Monticco e Pisano hanno fatto: «Ribadiamo la necessità di coinvolgere tutte le confederazioni - hanno sottolineato - per chiarire a livello istituzionale e governativo quale soluzione dare al problema dello stabilimento servolano». Infine i due esponenti di Fim-Cisl e Uilm hanno formulato un'altra proposta: «Per il già disastrato comparto industriale triestino - hanno rilevato - auspichiamo utile che si trovi un accordo fra Servola e Sertubi sulla fornitura della ghisa liquida, per consentire ai lavoratori della seconda delle due aziende, attualmente in Cassa integrazione ordinaria, un rapido rientro al lavoro.

u. sa.

È lo slogan di Daria Dolfini, candidata nel Nord-Est con la lista Uniti nell'Ulivo

«L'Europa? Giovane e solidale»

Giovane, solidale, pacifista. È l'Europa che vuole Daria Dolfini, candidata alle europee nella lista Uniti nell'Ulivo nel collegio del Nord-Est. Venticinque anni, una laurea in psicologia, la Dolfini mette subito le mani avanti. «Mi rendo conto della mia candidatura "strana", ma la lista prodiana ha voluto affiancare a nomi di rilievo come Enrico Letta anche dei giovani che possano portare in Europa la generazione under 30, la prima globalizzata e al contempo europea. Oggi, dopo il 1 maggio, questa realtà di 455 milioni di persone è ancora più presente».

A proposito della flessibilità lavorativa che un mercato così vasto offre, la Dolfini spiega che «la possibilità di muoversi non deve coincidere con il precariato. Per essere competitivi come Paese Italia servono investimenti: nell'istruzione pubblica, nella formazione continua, nella ricerca, che è il trampolino per l'innovazione tecnologica di uno Stato». Altro tema caro, quello della pace. «Il Vecchio Continente può essere il nodo dialettico tra diverse civiltà» illustra ancora la Dolfini. «Per garantire la pace è necessario restare uniti, pensare all'Europa come a "casa nostra". Gli Usa? Non sono dei torturatori e l'Iraq non è quello dei terroristi».

«Il Vecchio Continente deve diventare il nodo dialettico tra le diverse civiltà» Zvech conferma: «Contiamo su un risultato importante»

«Non abbiamo persone che prendono in giro gli elettori, chi si candida con noi a Bruxelles ci va. Mica come qualcuno che ha inventato il referendum "affettivo"...». Lancia subito una stoccata a Berlusconi Bruno Zvech, segretario provinciale dei Diesse. «Ci aspettiamo, anche dal voto amministrativo, risultati importanti. E se raggiungessimo il 36% dei voti allora cambierebbe il destino politico del nostro Paese» conclude Zvech. «L'unità del Centrosinistra non si rompe dopo il voto» annota Renata Brovedani, della commissione regionale Pari opportunità. «L'Europa non è stata sempre unita, anzi. E questa Europa non è quella romana, di Carlo Magno o napoleonica, questa non è più l'Europa dei dominanti e dei dominati, ma di uguali».

d.t.

Pensionati, i sindacati in prefettura contro l'aumento dei prezzi

Si sono concluse, con un presidio davanti alla Prefettura, le iniziative dei sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil per richiamare l'attenzione sul disagio dei pensionati di fronte all'aumento del costo della vita per la mancata rivalutazione delle pensioni e per l'assenza di progetti in materia di assistenza alle persone non autosufficienti. I segretari provinciali dello Spi Cgil Babudri, della Fnp Cisl Sclaunich e della Uilp Uil Mosetti assieme alla segretaria regionale dello Spi Madrussani hanno consegnato al prefetto la piattaforma di rivendicazioni già illustrata in precedenza ai parlamentari e ai candidati alle europee. I rappresentanti dei pensionati hanno sottolineato la necessità di sbloccare l'iter parlamentare della proposta di legge sul fondo nazionale per i non autosufficienti, sulla quale c'è l'intesa di tutte le forze politiche ma lo stop del ministro Tremonti.

Dressi: «A Bruxelles un triestino» Carbone punta su porto e ricerca

«Sono l'unico candidato triestino presentato da uno dei partiti che eleggerà uno, o forse due, parlamentari europei nella nostra circoscrizione. Ma solo l'unità dei triestini può farmi raggiungere il numero di preferenze necessario a prevalere sugli altri concorrenti». È l'invito di Sergio Dressi, candidato di An all'appuntamento del 12-13 giugno. Di Europa, «il nostro futuro», parla anche il deputato di Intesa Democratica Ettore Rosato che invita gli elettori «a scrivere due preferenze vicino al simbolo di Uniti nell'Ulivo: Enrico Letta, capolista, e Carlo Pegorer». Gianfranco Carbone, in lizza con i Socialisti Uniti per l'Europa, si è incontrato con i vertici della Confcommercio indicando tre priorità: il porto di Trieste, l'università e la richiesta all'Ue di identificare l'Area di ricerca come agenzia per la promozione della ricerca applicata nei Balcani e nei paesi mediterranei.

Infine due appuntamenti: l'Ande incontra oggi, dalle 17 alle 19, al Rex Cafè di Galleria Protti la candidata Emanuela Di Centa. Invece alle 18, alla casa Brdina di Opicina, la lista Uniti nell'Ulivo organizza un incontro su «Programma e proposte per l'Europa». Interverranno l'onorevole Ettore Rosato, i consiglieri regionali Tamara Blazina, Cristiano Degano e Igor Dolenc.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Era precipitata due settimane fa e il suo amico Walter Steiner era stato arrestato dai carabinieri finendo in cella per 36 ore. Poi era stato rilasciato

Morta la donna caduta dal ponte di Ponziana

Finita l'agonia di Patrizia Valenta: ora il convivente è indagato per omicidio. Ma lui nega: «Si è buttata»

È morta l'altra notte Patrizia Valenta, la donna di 43 anni precipitata dal ponte di Ponziana la sera del 22 maggio scorso.

In queste due settimane è stata sottoposta a due interventi chirurgici al cuore, ma non ha mai ripreso conoscenza e ha reagito sempre più debolmente alle intense cure del medici del reparto di rianimazione. L'altra notte l'ennesima crisi che le macchine, cui era ormai legata la sua vita, non sono riuscite a farle superare.

Per la misteriosa caduta di Patrizia Valenta dal ponte di Ponziana era finito in carcere per 36 ore il suo convivente Walter Steiner, 54 anni, panettiere. Lo stesso pm Michele Stagno ne aveva disposto la liberazione. Non vi erano indizi per trattenerlo in carcere nell'ambito dell'inchiesta che ipotizzava il reato di tentato omicidio. Ora con la morte della donna l'intestazione del fascicolo cambia: non più tentato omicidio ma omicidio. Walter Steiner è formalmente ancora indagato.

Patrizia Valenta

Walter Steiner

Il ponte di Ponziana dove la donna è precipitata.

«Io voglio bene a Patrizia. Quel venerdì siamo stati fermi sul ponte a parlare un po'. Lei all'improvviso mi ha salutato e ha fatto un balzo all'indietro, lanciandosi oltre la spalletta. Ho cercato di trattenerla ma è stata più veloce e si è lanciata nel vuoto...». Questo ha raccontato Walter Steiner agli inquirenti.

Patrizia Valenta ha compiuto un volo di una dozzina di metri e si è schiantata sul terreno di quello che è stato il tracciato della ferrovia della Valrosandra. Non è ancora chiaro se eventualmente qualcuno ha assistito al drammatico episodio. Due «testimoni» si sono fatti avanti col difensore di Walter Steiner, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, ma cosa abbiano riferito non si sa. I carabinieri ritengono comunque importanti le dichiarazioni di Maria Lemma nel cui appartamento di via Cancellieri 5 vivevano Patrizia Valenta e Walter Steiner. Tra i tre si era instaurato un rapporto intenso. E la rottura di questo equilibrio avrebbe innescato una lite conclusasi con il volo di Patrizia Valenta dal ponte di Ponziana.

Su tutta la vicenda pesa comunque la difficile vita conclusasi l'altra notte nel reparto di rianimazione di Cattinara. Dopo essere stata condannata a quattro anni e mezzo di carcere per l'omicidio preterintenzionale del suo amico Giorgio Santini, il bidello della scuola di via Kandler, soffocato con un cuscino il 3 gennaio 1997, Patrizia Valenta non era più riuscita a riconquistare l'equilibrio e la serenità. Aveva più volte tentato di mettere fine ai propri giorni. Era assistita da medici e psicologi e pochi giorni fa i carabinieri hanno acquisito al fascicolo d'indagine, la sua cartella clinica.

c.e.

Vandali in azione, ma i danni sono limitati

Incendiato nella notte il portone della chiesa di Santa Maria Maggiore

La porta della chiesa danneggiata. (Foto Lasorte)

Teppisti sempre più scatenati. Hanno appiccato un incendio alla porta della chiesa di Santa Maria Maggiore, danneggiandone fortunatamente in maniera lieve. Il rogo è scoppiato l'altra notte. È stato il parroco che ha chiesto l'intervento dei soccorsi. Sul posto una pattuglia del 113 e una dei vigili del fuoco.

L'incendio è stato provocato - secondo gli accertamenti - da un cumulo di bottiglie e di immondizie al quale ignoti hanno dato fuoco dopo averlo spinto verso la porta della chiesa. Si è sprigionato in breve un denso fumo dall'odore acre. Il sacerdote che abita poco lontano si è svegliato di soprassalto e ha chiamato subito il 113. Dopo pochi minuti è giunta una pattuglia della volante.

Subito sono scattate le indagini sull'episodio che ha destato non poca apprensione, ma fino a ieri sera dei teppisti nessuna traccia.

La Guardia di finanza, assieme agli investigatori delle Dogane, scopre in porto migliaia di capi di abbigliamento in un container

Maxisequestro di griffe false in arrivo dalla Turchia

Jeans, giubbini e maglie portano i marchi blasonati di Prada, Versace e Armani

Jeans, giubbini, maglie, camicie, tutte griffate. Tutte rigorosamente false.

Oltre 14 mila capi di abbigliamento con marchi della moda italiana (Prada, Dolce & Gabbana, Versace, Armani, Diesel, Replay ed Byblos) sono stati sequestrati in porto dai militari della Guardia di finanza e dagli investigatori delle Dogane.

Il blitz è scattato l'altra mattina. Finanzieri e doganieri hanno verificato che un container proveniente dalla Turchia aveva una documentazione irregolare. I capi di abbigliamento erano sistemati in 629 cartoni che facevano parte di un carico (in tutto circa 800 cartoni) proveniente dalla Turchia e destinato ai mercati di Francia e Belgio. Il reato ipotizzato dagli investigatori è quello di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.

Nella stessa occasione sono stati intercettati dai finanzieri e dai doganieri tremila lettori Cd prodotti abusivamente in Cina. Anche questi sono stati sequestrati.

Quello delle merci contraffatte è un vero e proprio flagello che si sta abbattendo sul porto di Trieste. Dal mese di gennaio scorso nello scalo sono stati sequestrati 36 mila capi di abbigliamento con marchi contraffatti. Alla loro scoperta gli investigatori sono giunti con una verifica incrociata di dati e con attività investigative in Italia e nei Paesi di provenienza della merce.

Altri numeri: negli ultimi due anni le Dogane e la Finanza hanno scoperto oltre 40 mila capi d'abbigliamento fuorilegge per il valore di 2 milioni 400 mila euro.

Cifre da capogiro. Danni enormi per gli importatori e per gli acquirenti. Senza parlare dei mancati introiti per le casse dello Stato. Che si aggiungono a quelli provocati dal contrabbando di sigarette.

E intanto sta per scattare l'operazione sicurezza dello scalo nella quale sono coinvolti anche i terminalisti.

Tra tre settimane saranno operativi i controlli della «Logan's», la società alle cui dipendenze lavorano ex alti ufficiali dell'esercito e dei servizi di sicurezza di Tel Aviv. Il manuale realizzato da ex 007 israeliani prevede particolari misure di controllo sia in ambito portuale che nelle infrastrutture dello scalo. In pratica è stato predisposto un progetto specifico per Trieste che tiene conto soprattutto del rischio di attentati terroristici, i quali potrebbero avere come obiettivo strutture, passeggeri, merci e navi. Progetti analoghi sono stati realizzati per Livorno, Cagliari e Bari.

c.b.

Un momento della conferenza stampa.

Il Comune: i tre grandi eventi del mese di maggio hanno avuto un enorme ritorno d'immagine

«Share» da record per Trieste in tv

Tre milioni di telespettatori e il tutto esaurito negli alberghi

Trieste non è mai stata tanto «in vetrina» come nel mese appena passato. Tra Bavisela, Adunata degli alpini e Giro d'Italia diversi milioni di persone hanno avuto modo di ammirare la nostra città in televisione. Ma non solo in televisione: oltre alle 400 mila penne nere giunte da ogni parte d'Italia altre centinaia di persone hanno soggiornato in città sia per la Bavisela che per il Giro. In breve «Trieste non è mai stata tanto vista e visitata in così poco tempo». Parole del vicesindaco e assessore alla cultura e allo sport Paris Lippi (presente anche il consigliere Vatta), che ieri in Municipio ha tracciato un bilancio dei grandi eventi di maggio assieme al direttore dell'Azienda d'informazione turistica Franco Bandelli, snocciolando una serie di dati-record.

Ad esempio per la Bavisela Trieste in tv ha avuto un seguito medio di 658 mila spettatori, con uno share del 10.65, «il più alto per competizioni del genere trasmesse sui canali Rai», è stato osservato. L'adunata degli alpini è stata seguita, il giorno della sfilata, da 784 mila spettatori (share del 13.45 per cento), oltre il 50 per cento rispetto alla media consueta, secondo fonti della Rai. Il Giro d'Italia, infine, ha avuto un ascolto medio di 2 milioni e 317 mila spettatori per la tappa a cronometro (share: 24.82) con punte di tre milioni all'arrivo. Alti gli ascolti anche per la tappa Pola-Parenzo (un milione e 945 mila spettatori di ascolto medio) e per il ritorno a Trieste (1 milione e 98 mila spettatori). Insomma una bella vetrina «con un grande ritorno d'immagine» che - è stato detto - dimostra due cose: la prima è che la città è in grado di gestire grandi eventi anche uno di seguito all'altro, la seconda è che Trieste «è una città turistica, e su questa vocazione turistica l'amministrazione comunale intende continuare a lavorare pur senza dimenticare la presenza della scienza».

La sfilata durante la recente adunata degli alpini.

Bandelli non ha presentato numeri («i dati definitivi - ha spiegato - saranno pronti la prossima settimana»), ma «sicuramente le presenze alberghiere hanno permesso di compensare e superare il calo registrato in gennaio e febbraio, mesi del resto tradizionalmente a corto di turisti». «I risultati di tutte questa pubblicità - ha aggiunto Bandelli - non li vedremo subito, ma fra due o tre anni; il nostro obiettivo è quello di ottenere per Trieste il pieno titolo di città turistica, e i lusinghieri risultati di questi giorni dimostrano che siamo sulla strada giusta». Per tutte e tre le grandi manifestazioni - ha detto ancora Lippi - il Comune ha speso circa 600 mila euro, grazie anche ai fondi a disposizione per il cinquantenario, «ma la speranza è che si riesca ad attrarre i privati». Prossimi appuntamenti la Barcolana, le manifestazioni del cinquantenario e se tutto va bene il via libera per l'Expo.

p.s.

Anche il Kenya all'Espresso Expo di novembre

Una vetrina per il Kenya a Trieste. Si è parlato di questo nel corso dell'incontro fra l'ambasciatore del Kenya in Italia, Bruce M. Madete, e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che ha invitato il Paese africano a partecipare a «Trieste Espresso Expo» nel prossimo novembre. In precedenza l'ambasciatore kenio-ta è stato anche ricevuto dal sindaco Dipiazza.

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO
ORE 17 - HOTEL JOLLY

EUROPA, IDENTITÀ NAZIONALI E DIRITTI

TRIESTE E ISTRIA, ESULI E MINORANZE

parleranno:

Sergio DRESSI
CANDIDATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA AL PARLAMENTO EUROPEO

Roberto MENIA
VICEPRESIDENTE DEL GRUPPO AN ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

messaggio elettorale — committente: Alleanza Nazionale - Ts

040.6728311
Il numero telefonico della
amc
A. MANZONI & C. S.p.A.

FORZA ITALIA

L'on. prof. Renato Brunetta incontra oggi i cittadini:

- ore 11.00 a Trieste, sede FI. Presentano il Sindaco Roberto Dipiazza e il vicecoordinatore FI Bruno Marini
- ore 12.30 a Duino Aurisina. Presenta il Sindaco Giorgio Ret
- ore 18.30 a Trieste, via delle Torri, incontra i cittadini. Presenta il Vicepresidente della Provincia Massimo Greco
- ore 20.30 alle Noghere, Centro Piccola Impresa di Confartigianato. Presenta il Presidente cav. Fulvio Bronzi

La candidata Simona Fede sarà alle 17.00 a Muggia, presentata dal Sindaco Lorenzo Gasperini

alle elezioni europee si possono scrivere fino a 3 preferenze. A Trieste, Forza Italia invita a scrivere

Le donne di FI invitano a scrivere anche la "terza" preferenza, per una donna: Simona FEDE (figlia del direttore di Retequattro, Emilio Fede)

Comm.: Fabio Dominicini, Segr.Amm. F.I. Trieste — Messaggio elettorale

Si verifica oggi un fenomeno rarissimo: il pianeta impiegherà oltre sei ore per transitare davanti alla stella

Naso all'insù, Venere «copre» il Sole

Non accadeva da 120 anni. A disposizione un telescopio posizionato a san Giusto

La raccomandazione dei medici: per evitare conseguenze non bastano cannocchiali né binocoli

Attenzione agli occhi: d'obbligo i filtri

Usare scrupolosamente filtri certificati per l'osservazione diretta del Sole. È questa la ferma raccomandazione che ieri gli esperti hanno indirizzato a tutti coloro che oggi vorranno essere all'appuntamento con «Venus transit 2002»; non sono sufficienti infatti binocoli o cannocchiali oppure gli occhiali da sole. «Il Sole - ha spiegato Fulvio Parentin, dell'Unità oculistica del Burlo Garofolo - può essere pericoloso per l'occhio specialmente nei soggetti più giovani, nei quali il cristallino è più trasparente».

Nel 1999, anno in cui fu visibile l'eclisse di Sole, furono in parecchi in città a subire conseguenze per non aver ascoltati i consigli degli esperti, osservando la stella senza gli opportuni filtri. Fra questi sono particolarmente indicati gli occhiali da saldatore con gradazione 13 o 14, facilmente reperibili nei negozi di ferramenta e che possono essere riutilizzati per tutte le eclissi future.

Fondamentale proteggere gli occhi durante l'eclissi.

Tutti col naso all'insù stamane in città, per assistere a uno spettacolo nel cielo che si ripete molto raramente (l'ultima volta era successo 120 anni fa, per la prossima bisognerà aspettare fino al 2117): il transito del pianeta Venere davanti al cerchio infuocato del Sole. In sostanza una pallina scura che attraversa la stella, molto più grande di lei e dalla quale dipende la vita della Terra e dei suoi abitanti, impiegando per completare questo percorso un po' più di sei ore: esattamente dalle 7.15 alle 13.25.

Un evento per il quale i Civici musei di Trieste hanno allestito uno speciale programma: per l'intera mattinata, durante l'arco di tempo indicato, sarà gratuitamente a disposizione, sul Bastione rotondo del Castello di san Giusto, un telescopio munito di filtro solare, sul quale potranno avvicendarsi a turno tutti coloro che vorranno assaporare in diretta e dal vivo quello che gli studiosi definiscono uno «spettacolo irripetibile».

«La prima volta in cui questo raro allineamento fra Sole, Venere e Terra fu notato - hanno spiegato infatti ieri Paolo Molaro, direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste e Mauro Messerotti, studioso e coordinatore dell'organizzazione logistica - fu nel 1631, per opera di Keplero. Di quella lontanissima epoca possediamo ovviamente solo disegni che riproducono il fenomeno. L'allineamento più recente - hanno aggiunto - risale invece al 1882 e ne esistono alcune foto. Stavolta - hanno concluso - visto che nel frattempo la tecnologia ha compiuto passi da gigante, l'osservazione sarà molto più accurata e documentata e servirà fra l'altro a misurare con precisione assoluta la distanza fra Terra e Sole». C'è poi un altro affascinante aspetto del fenomeno: la presenza della sagoma di Venere sul cerchio del Sole attenuerà, per quanto di poco, la luminosità di quest'ultimo, favorendo l'osservazione di angoli della sfera celeste che altrimenti non sono visibili.

La sala matrimoni di piazza Unità adibita a «osservatorio»: l'evento verrà proiettato in diretta

Per coloro che non vorranno salire fino al Colle di san Giusto sarà agibile la sala matrimoni di piazza dell'Unità, per una volta adattata a sala per le osservazioni astronomiche: chi ci sarà, potrà usufruire della proiezione in diretta su uno schermo di ciò che contemporaneamente vedranno i tecnici dell'Osservatorio di Basovizza. Il tutto allietato dall'accompagnamento musicale del maestro Marco Ballaben, che eseguirà brani definiti «spaziali».

Domani, alle 18 nella sala riunioni del Museo di storia naturale, a compendio dell'evento si svolgerà una pubblica conferenza con le osservazioni degli esperti e la riproduzione delle immagini più suggestive.

Ugo Salvini

Il Circolo ha una mostra in via Roma

Centinaia gli appassionati delle stelle e dei pianeti Cercano una sede a Banne

L'ex gasometro potrebbe ospitare il Planetarium.

Il fascino delle stelle è forte. Sono centinaia gli appassionati che si danno appuntamento nelle serate di osservazione ai telescopi organizzate dal Circolo culturale astrofili per vedere stelle cadenti, eclissi, comete. Il sistema più efficace per avvicinare la gente al «cielo» sarebbe il «Planetarium», una specie di «teatro immersivo in cui si ricreano le condizioni per l'osservazione della volta celeste, dei moti degli astri e delle imprese spaziali». Allo scopo è già stato identificato il sito, l'ex gasometro, il grosso serbatoio abbandonato al Broletto. «Il Comune non può sobbarcarsi la spesa che sarebbe ingente - spiega l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi - ma lascia a disposizione il sito in attesa che possano intervenire un organismo scientifico o uno sponsor privato.»

I tempi si prospettano lunghi. A medio termine invece gli astrofili con il loro presidente Giovanni Chelleri puntano su un piccolo osservatorio astronomico con scopi puramente divulgativi il cui sito ideale sarebbe a Banne. Potrebbero trovarvi posto la cupola con due telescopi, una sala conferenze e magari un ambiente per raccogliere la storia dell'esplorazione spaziale con i modelli costruiti dallo stesso Chelleri che attualmente è in mostra all'Associazione italo-americana di via Roma 15 dove resterà aperta fino a venerdì con orario 16-20. Qui gli astrofili hanno la sede provvisoria, mentre il punto di osservazione provvisorio è al campo scout di Prosecco.

Il Circolo (informazioni al 338/6860678) ha oltre cinquanta soci ed è suddiviso in cinque sezioni: astronomia, astronautica, telerilevamento, meteorologia e ricerca extraterrestre. Oltre alle sedute di osservazione, sono molto seguiti le conferenze per il pubblico e per le scuole e anche i corsi che riprenderanno ad autunno.

s.m.

Nella giornata iniziale del servizio lo sciopero indetto da Cgil e Uil, secondo cui si è astenuto dal lavoro l'80% degli addetti

Centri estivi, partenza con protesta

Avvio a singhiozzo ieri per la prima giornata di apertura dei centri estivi. Uno sciopero dei lavoratori del settore indetto da Cgil e Uil, che ieri sera hanno indicato nell'80% dei dipendenti comunali del comparto l'adesione alla manifestazione di protesta, ha infatti caratterizzato questo primo appuntamento per i più piccoli e per i ragazzi. In sostanza sono stati i precari, assieme a coloro che non hanno aderito all'appello delle due organizzazioni sindacali, a far fronte alla situazione: sono 1.500 infatti quest'anno gli iscritti ai Centri estivi.

Fortunatamente non si sono registrati incidenti e, per quanto sia ampiamente venuto meno il rapporto - considerato di sicurezza - di un coordinatore ogni dieci bambini, tutto è andato piuttosto bene, al punto che l'assessore all'Istruzione Angela Brandi si è recata in un paio di strutture per salutare l'avvio della stagione.

Ieri poi la Cisl e l'Ugl del Comune hanno espresso «solidarietà allo stato d'agitazione dei lavoratori dei ricreatori comunali», ritenendo opportuno «allargarlo a tutta l'Area educazione - hanno scritto Walter Giani e Fabio Goruppi, rappresentanti delle due sigle - nella quale vige un clima di disorganizzazione da molti anni, salvato solo dall'abnegazione di chi lavora nelle strutture. «Cisl e Ugl non comprendono come mai Cgil e Uil - hanno proseguito - non abbiano mai chiesto l'unione delle altre sigle sindacali nella protesta, perché l'impatto sarebbe stato diverso, anche in considerazione del fatto che le posizioni sul problema sono identiche».

u.sa.

Domani mattina è previsto l'ingresso in porto, dopo sette mesi, della nave di ricerca del «Geofisico»

L'«Ogs Explora» torna a casa in sordina

In aprile rischiò di affondare a Capo Horn, nessuna festa al rientro

Federagenti, Enrico Samer vicepresidente nazionale

Enrico Samer, amministratore delegato della Samer&Co. Shipping, è stato nominato alla vicepresidenza nazionale della Federagenti - Federazione nazionale degli agenti raccomandatari marittimi, agenti aerei e mediatori marittimi, che riunisce in Italia oltre seicento aziende. La nuova nomina segue di poche settimane l'elezione di Samer a presidente dell'Associazione agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia.

Enrico Samer

La nomina a vicepresidente è giunta nel corso dell'assemblea generale di Federagenti, svoltasi a Capri: nel corso dell'assemblea sono stati rinnovati tutti i vertici, e la presidenza è andata al napoletano Umberto Masucci, attuale presidente di Fonasba, l'Associazione che riunisce a livello mondiale le agenzie di shipping. L'appuntamento annuale risulta essere un momento centrale per il mondo dello shipping, occasione di confronto per lo sviluppo in uno dei settori rilevanti dell'economia italiana.

Torna domattina a Trieste dopo sette mesi di navigazione e di rilievi scientifici in mare, la «Ogs Explora», la nave di ricerca dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale. Un ritorno sospirato perché all'inizio di aprile l'Explora era rimasta in balìa di una burrasca e aveva rischiato di affondare. Era successo a quasi duecento miglia dal porto di Punta Arenas, nell'estremo Sud cileno, non lontano dal famigerato Capo Horn. Un'avventura allucinante: cinque ore in mare con i motori in panne davanti alla città più meridionale del pianeta sotto le sferzate di una violentissima tempesta notturna con mare a forza 8, onde gigantesche, pioggia ghiacciata e vento a quasi 180 chilometri all'ora.

Era stato lanciato l'«Sos» e l'«Ogs Explora» era stata avvicinata da due navi cilene, mentre dal porto partiva un rimorchiatore. Poi i meccanici erano riusciti a capire l'origine del guasto: erano stati impurità e detriti presenti nel gasolio a bloccare i quattro gruppi elettrogeni e i due motori.

L'«Ogs Explora» in una delle missioni in Antartide.

I ricercatori sono già tutti rientrati a casa, domani con la nave arrivano i diciotto membri dell'equipaggio, fornito dalla Tripnavi, che sono quasi tutti triestini, e un tecnico dell'Ogs. La nave andrà direttamente all'approdo all'arsenale. Non sono stati previsti passerelle davanti alla stazione marittima e feste di rientro, come accadeva in precedenti occasioni. Un «profilo basso» forse proprio per dimenticare quelle cinque ore in balìa del mare che oltretutto sarebbero state alla base della sostituzione dell'ex responsabile delle attività in mare, Paolo Berger, con l'attuale, Riccardo Ramella. Il coordinatore della spedizione sientifica, Giuliano Brancolini rileva che nonostante i 65 giorni di rilievi a fronte dei 75 previsti gli obiettivi sono stati raggiunti, in particolare nello studio del campo di stabilità dei gas idrati sul margine delle South Shetland e nella ricostruzione della morfologia di un deposito sedimentario gigante nella parte più meridionale della penisola antartica.

Silvio Maranzana

Conclusa l'attività di monitoraggio partita lo scorso ottobre

I ragazzi di Nautico e Bergamas promuovono le acque del golfo

«Il nostro mare è in media pulito». Lo dicono dopo un accurato studio i ragazzi della scuola media Bergamas, che con l'ultima uscita a bordo della nave scuola Borino dell'Istituto Nautico, avvenuta ieri mattina, hanno concluso l'attività di monitoraggio delle acque del golfo triestino iniziata lo scorso ottobre. A festeggiare le 70 crociere che hanno coinvolto più di 900 alunni fra Nautico e Bergamas, anche l'assessore provinciale alle politiche ambientali Fulvio Tamaro e l'assessore comunale all'educazione Angela Brandi che con Regione e Larea (Laboratorio regionale di educazione ambientale) hanno patrocinato il progetto intitolato «Ambiente marino del golfo di Trieste».

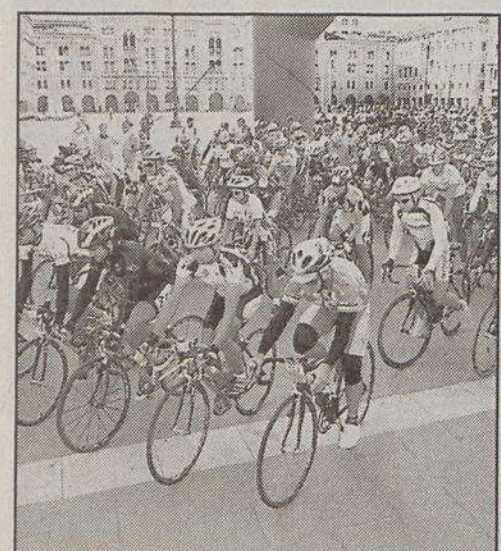
Accolti dagli uomini della Capitaneria di Porto e con la collaborazione dei biologi della Riserva marina di Miramare e del Sub sea club, i ragazzi hanno percorso 750 miglia marine prelevando campioni d'acqua di superficie e di dieci metri di profondità al largo del promontorio di Miramare, all'interno della baia di Muggia e intorno al punto d'ormeggio del Borino, nel molo Pescheria. Grazie al laboratorio mobile per la valutazione chimico fisica della qualità delle acque a bordo del Borino, i ragazzi hanno compiuto 700 analisi e test registrando temperatura, pressione atmosferica, densità, salinità e Ph. «Ora riusciamo a fare e leggere statistiche e i grafici che misurano la presenza dei nitriti, dei fosfati e dell'ossigeno disciolto in acqua», hanno spiegato i ragazzi aggiungendo che «negli ultimi tempi abbiamo notato una crescente presenza delle meduse Rizosthoma pulmo». I ragazzi hanno sottolineato di aver «localizzato una fogna abusiva nel porto, qua a Trieste».

I ragazzi del Nautico e della Bergamas sul Borino.

Gli alunni raccoglieranno i risultati dei monitoraggi nelle relazioni da presentare agli esami di fine anno. «Speriamo che contribuiscano al voto», hanno commentato.

e.c.

Manifestazioni non competitive nel weekend abbinate alla quarta edizione della gara europea con percorsi fra il centro città e il Carso aperti a persone di ogni età

Tornano i ciclisti: tre pedalate di contorno alla Granfondo

La partenza di una Granfondo.

Ben tre pedalate non competitive faranno da contorno alla quarta Granfondo d'Europa, gara che si svolgerà a Trieste domenica 13 giugno. Ma già a partire da venerdì 11 la città sarà coinvolta in una serie di manifestazioni collaterali riservate al mondo delle due ruote, partendo dalla Trieste Byke Night, innovativa pedalata in notturna.

La passeggiata su due ruote partirà alle 20.45 da piazza dell'Unità d'Italia per poi dipanarsi in due percorsi: il primo, denominato Miramare, misura 16 chilometri e raggiunge il Castello di Miramare prima di tornare in piazza Unità; il secondo, il Due Castelli, segue inizialmente il primo tragitto per poi deviare lungo corso Italia, via Madonnina, raggiungere il Castello di San Giusto e ritornare in piazza Unità attraverso le vie Navali, Besenghi, Locchi e le Rive. Il Due Castelli misura in totale 25 chilometri ed è consigliato ai ciclisti in grado di affrontare qualche salita.

Sabato 12 giugno spazio invece ai bambini e ai ragazzi con la tradizionale «Young Bike 2004», percorso di «gioco-avventura» su un tracciato predisposto davanti alla Stazione marittima. L'iscrizione alla gimkana è gratuita e riservata ai miniciclisti dai 4 ai 16 anni.

Domenica 13 giugno, infine, gran finale con la MareCarso-Bike, pedalata che partirà cinque minuti dopo la Granfondo d'Europa da piazza Unità. Dalle 9.05 in poi i ciclisti potranno raggiungere Sistiana attraverso la strada costiera, prima di un' escursione carsolina sino a Ceroglie e Malchina e del ritorno a Trieste sullo stesso tragitto. Per tutte e tre le manifestazioni ciclistiche il traffico sarà limitato per il tempo necessario al passaggio dei ciclisti.

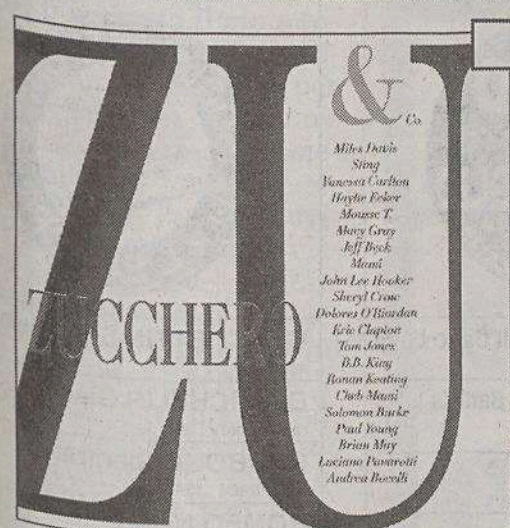
«Abbiamo voluto inserire ben tre manifestazioni dedicate alle due ruote aperte a tutti e che possono soddisfare le esigenze dei bambini sino ai più anziani», ha sottolineato nel corso della presentazione tenutatasi al Bar Audace il presidente del comitato organizzatore Paolo Giberna.

Le iscrizioni a tutte le manifestazioni che contraddistingueranno la kermesse della Granfondo d'Europa saranno accettate sino al 10 giugno nella sede organizzativa di via Orlandini 37/C, alla Casa del ciclo Capponi di via Valdirivo 21 e nel negozio Sportler del Centro commerciale «Il Giulia». Da venerdì 11 giugno, invece, le iscrizioni potranno essere formulate direttamente al Bike Point Granfondo d'Europa di riva Nazario Sauro.

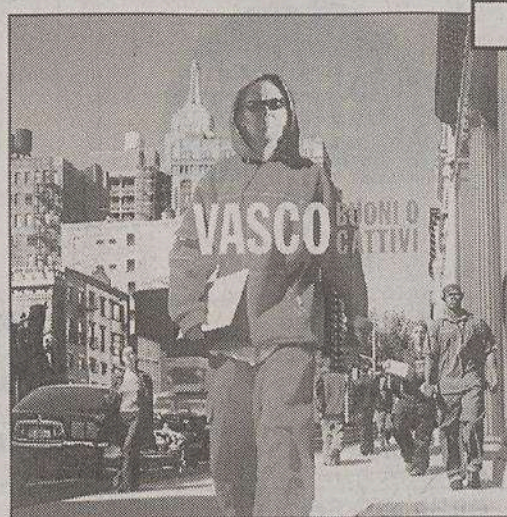
Alessandro Ravalico

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
•PRIMO PIANO•
Apertura: 9-12

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

SPECIALE MUSICA

ZUCCHERO - ZU & COMPANY

È finalmente uscito "ZU & COmpany", il molto atteso progetto di duetti di Zucchero. "ZU & COmpany" è stato ufficialmente presentato alla Royal Albert Hall di Londra con un concerto-evento il 6 maggio scorso. E come previsto entra direttamente al n. 1 della classifica degli album più venduti scalzando gli album di Vasco Rossi e Pino Daniele.

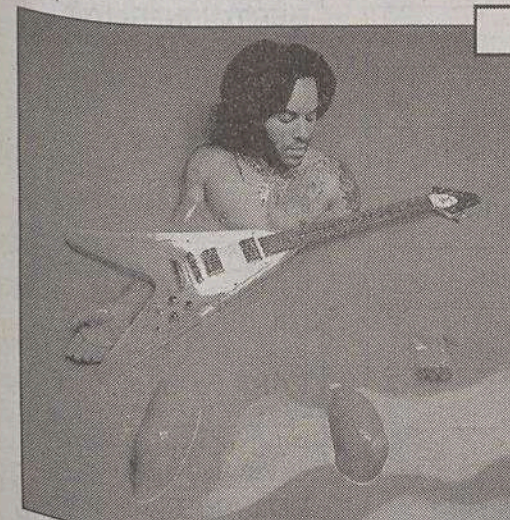
Solo da Black Jack
al prezzo speciale di € 17,50

VASCO ROSSI - BUONI O CATTIVI

Non è una sorpresa: Vasco è una certezza.
Ogni suo album è un capitolo nuovo del romanzo della sua vita, cominciato con "Vado al massimo" e arrivato fino a "Stupido hotel".
Chi lo conosce e segue la sua storia sa che anche questa volta Vasco mette in musica i suoi stati d'animo, racconta "veramente" come sta in questo preciso momento. E le sue parole aiuteranno a comprendere, non solo le sue, anche le crescite di chi lo ascolta. Il nuovo album, "Buoni o Cattivi" che contiene 12 canzoni inedite, nate in due anni di lavoro. Disco curato nei minimi particolari, registrato tra Bologna e Los Angeles. Alcuni brani scritti in un attimo, altri pensati e ripensati. Rock e sperimentazione, anche d'azzardo.

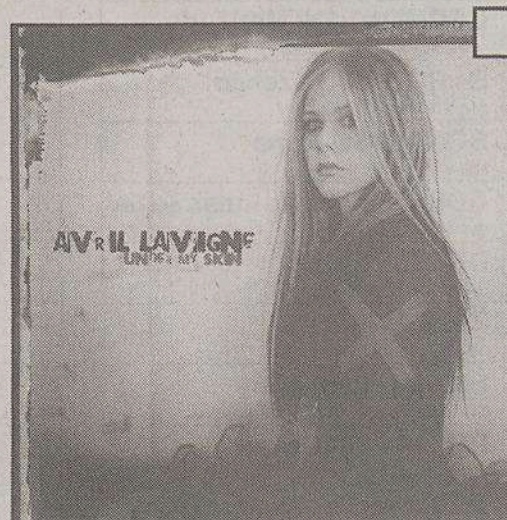
Solo da Black Jack
al prezzo speciale di € 17.50

POOH - ASCOLTA

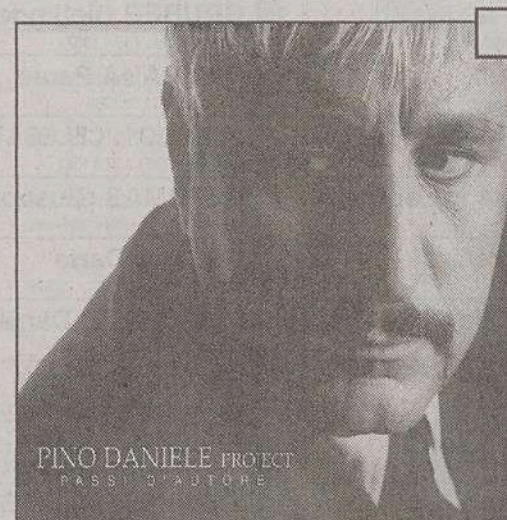
Il disco più bello! Il giudizio è unanime: l'album "Ascolta" È il pezzo più pregiato della sconfinata discografia dei Pooh. Lo afferma con fierezza il "quinto Pooh occulto" Valerio Negrini, batterista nella prima formazione ufficiale del 1966. Anche se nel brano "Dove Sono Gli Altri Tre" rivendicano con ironia il diritto all'intimità individuale, i quattro hanno riscoperto il piacere di stare insieme. Questa ritrovata compattezza li ha portati con naturalezza verso il canto corale, che negli ultimi dischi avevano un po' trascurato, ma che è da sempre la griffe vocale dei Pooh. L'album "Ascolta" - che viene pubblicato il 21 maggio 2004, è un caleidoscopio di emozioni e di suoni, alcuni assolutamente fuori dagli schemi classici dei Pooh.

Solo da Black Jack
al prezzo speciale di € 17,50

LENNY KAVITZ - BAPTISM

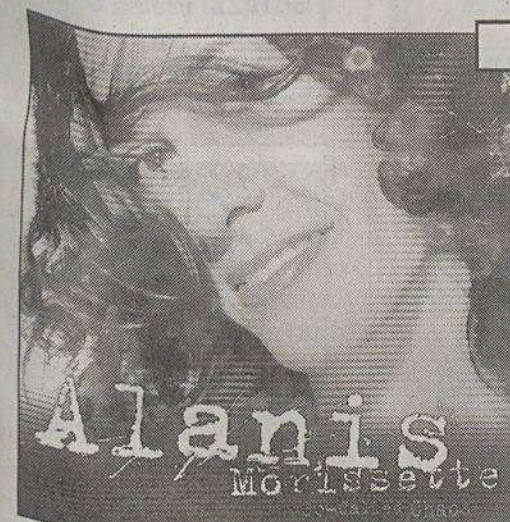
Con Baptism, per il ministro del rock'n roll Lenny Kravitz, si apre un nuovo capitolo nel modo di fare musica caratterizzato da un rock moderato profondamente consacrato dal frequente suono di un pianoforte in sottofondo. La copertina dell'album svela l'immagine di un Lenny Kravitz immerso in un liquido rosso, colore che simboleggia amore, passione ma anche sangue e sofferenza. Gli stessi sentimenti vengono confermati in Baptism in cui si trovano canzoni con considerazioni personali amare: la rinuncia alla vita glitterata in I Don't Wanna Be A Star, l'amore infranto di Lady (dedicata a Nicole Kidman), la struggente Calling All Angels... e segue il riscatto di sprofondare nella passione di un nuovo amore e la convinzione di non poter abbandonare il mondo delle classifiche musicali come sottolineano Baptized e Flash.

Solo da Black Jack
al prezzo speciale di € 17.50

AVRIL LAVIGNE - UNDER MY SKIN

Under my Skin è il secondo lavoro della giovane canadese Avril Lavigne e sembra essere l'album internazionale più atteso dell'anno.
Avril si ripropone molto cambiata, più matura, sia nel modo di porsi che di vestirsi, ma sopratutto... nel modo di scrivere canzoni. Avril sa alternare lente e dolcissime ballate come How does it feel a pezzi molto rockeggianti e frizzanti, come He wasn't, che ci ricorda un po' il suo vecchio successo Sk8er boi... ne è passato di tempo però da questa sua vecchia hit, e di questo ce ne accorgiamo sopratutto in canzoni come Nobody's home, ritenuta la migliore del cd. È una canzone triste questa, le parole scorrono fluide sulla musica che vanta anche la chitarra di Ben Moody, ex degli Evanescence.

Solo da Black Jack
al prezzo speciale di € 17,50

PINO DANIELE - PASSI D'AUTORE

Interamente registrato con l'ausilio del Peter Erskine Trio, ecco il nuovo capitolo discografico di Pino Daniele. "Passi d'autore" è un disco dove si fondono atmosfere jazz, il blues, i ritmi tipici della bossanova brasiliana, i suoni latini e la sottile voce del cantautore napoletano che, per la scrittura di questo lavoro, si è anche avvalso della collaborazione del Maestro Gianluca Podio. Nell'album sono presenti tre brani dedicati ad altrettanti personaggi molto cari a Pino Daniele: Diego Armando Maradona ("Tango della buena suerte"), Ernesto Che Guevara ("Isola grande") ed il chitarrista belga Django Reinhardt ("Nuages sulle note", testo di Daniele sulle note di Reinhardt).

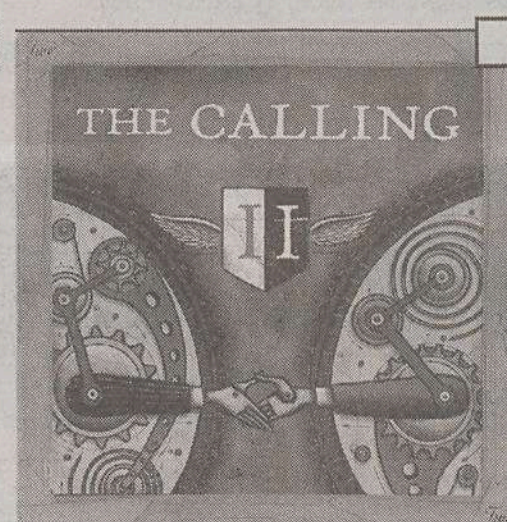
Solo da Black Jack
al prezzo speciale di € 17,50

ALANIS MORISSETTE - so called chaos

Dopo quasi 10 anni, 4 album, Alanis Morissette si ripropone al suo pubblico con un album "So Called Chaos", che la vede positiva nei confronti della vita, impegnata a fare della musica che riassume la forza del passato con una nuova maturità e prospettiva. La registrazione del nuovo album, ha coinvolto i componenti della band che hanno accompagnato Alanis durante l'ultimo tour, i chitarristi David Levita e Jason Orme, il bassista Eric Avery, il tastierista Zac Rae e il batterista Blair Sinta. Il risultato è un album che raccoglie 10 nuove canzoni, più avvincenti e mature, delle composizioni che esplorano le dualità emozionali della vita.

Solo da Black Jack
al prezzo speciale di € 17,50

MAX PEZZALI - Il mondo insieme a te

Un album realizzato da Max Pezzali, Pierpaolo Peroni e Marco Guarnerio, oltre a Michele Canova (produttore di Tiziano Ferro) e Guidetti (produttore di Eros Ramazzotti. Il tutto con la supervisione di Claudio Cecchetto. Il risultato è un percorso melodico e ritmico eccezionale, tra storie d'ogni genere, scritte con la sensibilità e raccontate con la semplicità di un Max Pezzali in grandissima forma. 10 canzoni per tutti i gusti, con il marchio inconfondibile di Max Pezzali/883. Un album di razza e di sicuro successo.

Solo da Black Jack
al prezzo speciale di € 17.50

THE CALLING - TWO

Un esordio prodigioso e tanta voglia di tornare a suonare a grandi livelli. Ecco i Calling e il loro nuovo album Two. La band formata da Alex Band (voce) e Aaron Kamin (chitarra) con il disco d'esordio, il fortunato Camino Palmero, si è imposta all'attenzione di tutti, con quel sound a metà tra il college rock americano e il pop d'autore, e soprattutto con il singolo "Wherever You Will Go", una vera e propria hit planetaria..Ora la band ritorna con un cd che prende le migliori qualità del duo, e le amplifica, grazie anche all'approcio intimista delle canzoni. Un album maturo e convincente, frutto anche della crescita interiore e tecnica degli stessi Alex ed Aaron.

Solo da Black Jack
al prezzo speciale di € 17,50

Festivalbar 2004

la colonna sonora della tua estate
solo da Black jack all'incredibile prezzo di € 23,50

Ti Voglio Bene	Tiziano Ferro	Don't tell me	Avril Lavigne
Hey Mama	Black Eyed Peas	Prendimi cosi	piero pelu
Just For You	Lionel Richie	Left Outside alone	Anastacia
Thank You	Jamelia	Lo strano percorso	Max Pezzali
Everything Is Everything	Phoenix	Come fly with me	Michael Buble
A Chi Mi Dice	Blue	Are you gonna be my girl	Jet
Try	Nelly Furtado	Is it cos I'm cool?	Mousse
Super Duper Love	Joss Stone	Don't leave home	Dido
Cuando Volveras	Aventura	Fuck it	Eamon
Dip It Low	Christina Milian	Baciami	Paolo Meneguzzi
Ci Sarai	Francesco Renga	Love is only a feeling	The Darkness
Trick Me	Kelis	Blu	Paola e Chiara
Vengo Dalla Luna	Caparezza	Our Lives	The Calling
Come Sempre	Daniele Groff	Modern Times	J-Five
All Nite (Don't Stop)	Janet Jackson	Come pensi che io	Daniele Ronda
The Wind Cries Mary	Jamie Cullum	Silenzioso imbroglio	Veronica Lock
Buoni O Cattivi	Vasco Rossi	Turn me on	Kevin Lyttle
Il Grande Baboomba	Zucchero	Everything	Alanis Morissette
Where Are We Runnin'?	Lenny Kravitz	Pigro	Pino Daniele
She Wants To Move	N*E*R*D	Summer Sunshine	The Corr
First Day Of My Life	The Rasmus	In Tutti I Miei Giorni	RAF
Convivendo	Biagio Antonacci	Toxic	Britney Spears
Voce Me Apareceu	Kaleidoscopio	Senza Dubbio	Articolo 31
Sorry	Lene Marlin	This Love	Maroon 5
Annina	Max Gazzè	Ti Porto In Africa	MANGO'S
Lost Highway	Z Star	Naughty Girl	Beyoncé
Nella Fattispecie	Mario Venuti	Time Is Running Out	Muse
Voglia Di Dance All Night	Eiffel 65	Sunshine	Patrice
To Nem Ai	Luka	Sono Più Sereno	Le Vibrazioni
Lady	Neffa	You Need Love	Alexia
Maybe	Emma Bunton	Fit But You Know It	The Streets
Il Mondo Che Non C'è	Simone	Fasi	Zeropositivo
Mr Freedom	Gabin	Nuda	Max De Angelis
Sunrise	Norah Jones	Gimme The Light	Sean Paul

PIAZZA OSPITALE · VIA SLATAPER · LARGO · VIA TARABOCHIA · VIA MAIOLICA · VIA FONDERIA · VIA S. MAURIZIO

La musica da BlackJack è sempre più conveniente. Migliaia di cd e dvd in offerta a partire da € 5,00. BlackJack da sempre il negozio con il più vasto assortimento musicale della città ai prezzi più bassi !!

Black Jack VIA MAIOLICA ANG. VIA TARABOCHIA - TEL. 040/3726945 FAX 040/638171

Sono trentacinque i concorrenti espressione del territorio che ambiscono a un posto nel Parlamento di Strasburgo

La mappa degli esponenti regionali doc in corsa

TRIESTE Sono 35 i candidati espressione del territorio. Regionali doc, esuli o solo in prestito dalla politica. In rigoroso ordine di lista i Verdi candidano **Maurizio Rozza**. È **Carlo Pegorer** l'unico esponente regionale di Uniti nell'Ulivo, mentre la Svp conta sull'apporto di **Drago Stoka**. Due gli esponenti in An: **Sergio Dressi** e **Franco Baritussio**. Nel Patto Segni-Scognamiglio due donne, **Alessia Cisilino** e **Silvia Moscati**, mentre i Socialisti uniti puntano su **Gianfranco Carbone, Lauretta Iuretig** e **Elisabetta Rocco**. Alleanza popolare-Uder schiera **Danilo Bertoli** e **Diego Mechi**, mentre la Lega Lombarda presenta **Laura Tamburini**. Nel Pdci **Alberto Buvoli, Stojan Spetic** e **Giuliana Zagabria**, in quella della Lega Nord **Pietro Fontanini** e **Marco Pottino**. Accanto a **Luigi Ferone**, nei Pensionati spunta **Simone Baschiera**, albonese residente a Pisa. Alternativa sociale candida **Alessandra Rossi** e la polesana **Marialuisa Tommasini**, mentre Forza Italia al terzetto di donne - **Manuela Di Centa, Simona Fede** e **Santa Zannier** - aggiunge **Renato Brunetta**, commissario azzurro a Pordenone. Nutrita la pattuglia di regionali in Rifondazione: **Roberto Antonaz, Igor Canciani, Christian Del Grande** e **Laura Sartori**; mentre Fiamma tricolore si affida a **Stefano Salmè** e **Nicolò Ales**. **Angelo Sandri**, della nuova Dc, candida in Paese nuovo e **Christina Sponza** nella Lista Bonino. **Gina Fasan** e **Roberto Molinaro** rappresentano la regione nell'Udc.

Il sistema elettorale proporzionale ha favorito la proliferazione delle liste scomponendo le aggregazioni dei poli. Molti i partiti al debutto, un terzo degli aspiranti sono donne

In corsa 1586 candidati, solo 78 ce la faranno

Nella Circoscrizione Nord-Orientale 22 liste in lizza per 15 posti. In campo anche i «big» nazionali

TRIESTE Una valanga di candidati concorrerà all'assegnazione dei 78 seggi che spettano all'Italia nel Parlamento europeo. I concorrenti nelle cinque Circoscrizioni elettorali in cui è divisa l'Italia sono esattamente 1586, dei quali 534 donne pari al 33,7%. Nella Circoscrizione Nord-Orientale, di cui pubblichiamo a fianco le liste e i nominativi dei candidati, sono 22 i partiti in lizza.

PROPORZIONALE Il sistema elettorale proporzionale, infatti, ha favorito la presentazione autonoma di quasi tutti i soggetti politici italiani «disgregando» così i poli del maggioritario. Rispetto alle liste depositate al tribunale di Venezia, competente per la Circoscrizione Nord-Orientale, è rimasta esclusa dalla competizione elettorale solo il Codacons-Lista Consumatori. Tutte ammesse le altre liste depositate.

LE SCELTE La raccolta firme per la presentazione delle liste, circoscritta solo ai movimenti non rappresentati, ha alleggerito i partiti da un problema di non poco conto che, in passato, ha spesso «condannato» all'esclusione dalla competizione elettorale molti soggetti. Non tutti i partiti presentano 15 candidati, il numero massimo degli eleggibili nella Circoscrizione, alcuni si sono limitati a inserirne il minimo richiesto. A seconda dei mezzi e delle possibilità.

CANDIDATURE Scorrendo i nomi dei candidati si passa dai partiti tradizionali, che puntano anche sui big di partito, a quelli minori o addirittura ai debuttanti che mettono in campo nomi spesso sconosciuti alla politica nazionale. Il capolista diventa in ogni caso il nome trainante per tutti: tra i «colossi» Uniti nell'Ulivo punta sulla triade Letta-Berlinguer-Costa, Forza Italia sul premier Silvio Berlusconi e An sul vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini.

ALTRI «BIG» La stessa logica vale per la Lega, che candida il ministro Umberto Bossi, e Rifondazione e i Comunisti italiani che schierano in «prima linea» rispettivamente Fausto Bertinotti e Oliviero Diliberto. Carlo Giovanardi è invece il capolista dell'Udc, la coppia Di Pietro-Occhetto per l'omonima lista orfana nel simbolo del ramoscello d'ulivo. Altri simboli sono stati modificati, a cominciare da quello dei Verdi, verdi (è stato aggiunto il logo della Lista per lo scorporo) per non confonderli con quello del Sole che ride.

- **BETTIN Gianfranco** nato a Venezia il 21.6.1955
- **KUSSTATSCHER Josef** detto Stepp nato a Villandro (BZ) il 17.3.1947
- **GUERRA Daniela** nata ad Imola (BO) il 22.10.1951
- **BORGHI Gianluca** nato a Reggio nell'Emilia il 16.7.1964
- **BERASI Oliva** detta Iva nata a Bleggio Superiore (TN) il 30.5.1956
- **ROZZA Maurizio** nato a Trieste il 28.6.1964
- **MARCENRO Rodolfo** nato a Genova il 6.7.1937
- **ALDEGHERI Maddalena** nata a Verona il 12.9.1964
- **COLLODO Silvana** nata a Trento il 15.11.1940
- **COVRE Maria Pia** nata a Milano il 2.8.1947
- **DEL RE Alisa** nata a Malcesine (VR) il 14.4.1943
- **GUERRINI Luciano** nato a Verona il 17.10.1950
- **MANCUSO Laura** nata a Napoli il 7.6.1971
- **MONTANARI Giuseppina** detta Pinuccia nata a Reggio nell'Emilia l'1.11.1956
- **ROSATO Rosanna** nata a Vicenza il 25.5.1962

- **LETTA Enrico** nato a Pisa il 20.8.1966
- **BERLINGUER Giovanni** nato a Sassari il 9.7.1924
- **COSTA Paolo** nato ad Venezia il 23.7.1943
- **GOTTARDI Donata Maria Assunta** nata a Verona il 17.10.1950
- **GRUBER Dietlinde** detta Lilli nata a Bolzano il 19.4.1957
- **CAMPANA Paola** nata a Forlì l'11.12.1968
- **AURELIO in CELEGATO Loredana** nata a Mira (VE) il 27.8.1947
- **DETOMAS Giuseppe** nato a Cavalese (TN) il 16.7.1962
- **DOLFINI Daria** nata a Legnago (VR) il 21.2.1979
- **MENEGUZZI Daniela** nata a Ferrara l'8.11.1947
- **PEGORER Carlo** nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 21.5.1955
- **PRODI Vittorio** nato a Reggio nell'Emilia il 19.5.1937
- **TAMPIERI Maria Grazia** nata a Fusignano (RA) il 7.10.1960
- **ZANCA Paolo** nato ad Ostiglia (MN) il 16.3.1956
- **ZANI Secondo** detto Mauro nato a Sala Bolognese (BO) il 22.11.1949

- **EBNER Michael** (Michl) nato a Bolzano il 20.9.1952
- **ŠTOKA Drago** nato a Trieste il 16.8.1937
- **ROSSI Ugo Angelo Giovanni** nato a Milano il 29.5.1963
- **GATTERER Ingomar** nato a Brunico (BZ) il 19.1.1975
- **GRUBER Andrea** nata a Silandro (BZ) il 22.8.1974
- **KRAPF in Bernardi Giovanna** (Johanna) nata a Villandro (BZ) il 20.6.1948
- **MESSNER Tanja** nata a Magrè sulla strada del vino (BZ) il 12.10.1978
- **MUSSNER Thomas** nato a Bolzano il 14.12.1976
- **NIEDERSTÄTTER in FAUSTER Sieglinde** nata a Bolzano il 23.9.1955
- **STAUDER Harald** nato a Cermes (BZ) l'8.11.1967

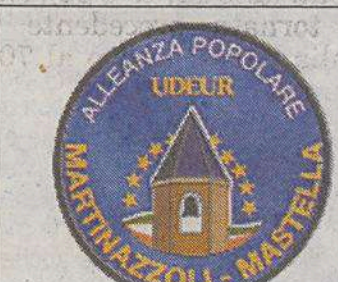
- **FINI Gianfranco** nato a Bologna il 3.1.1952
- **URSO Adolfo** nato a Padova il 12.7.1957
- **BERSELLI Filippo** nato a Bologna il 20.9.1941
- **BERLATO Sergio Antonio** nato a Marano Vicentino (VI) il 27.7.1959
- **GERMONTANI Maria Ida** nata a Merate (CO) il 19.8.1945
- **BARITUSSIO Franco** nato a Tarvisio (UD) il 3.3.1961
- **BONAMIGO Anna** nata a Treviso il 29.1.1953
- **COPPOLA Maria Luisa** detta Isi nata a Vicenza il 2.11.1960
- **DRESSI Sergio** nato a Trieste il 16.3.1948
- **FAROLFI Marta** nata a Brisighella (RA) l'1.1.1962
- **FOÀ Paolo Eliezer** nato a Milano il 26.11.1962
- **HOLZMANN Giorgio** nato a Bolzano il 21.1.1957
- **GIORGETTI Massimo** nato a Verona il 20.10.1959
- **MORETTI Bruno** nato a Forlì il 5.3.1953
- **TIRELLI Leda** nata a Carpi (MO) il 18.6.1928

- **BOLESO Vittorio** nato a Lezzeno (CO) il 15.11.1951
- **MOLINARI Marialuisa** nata a Lezzeno (CO) il 27.5.1931
- **DEMURTAS Giancarlo** nato a Lanusei (NU) il 22.3.1960

- **SCOGNAMIGLIO PASINI Carlo Luigi** nato a Varese il 27.11.1944
- **SEGNI Mariotto Giovanni Battista Luigi** detto Mario nato a Sassari il 16.5.1939
- **FRAU Aventino** nato a Piovene Rocchette (VI) il 3.3.1939
- **BELVEDERI Luigi** nato a Ferrara il 17.9.1950
- **BENAZZI Anna** nata a Massa Lombarda (RA) il 23.8.1949
- **CISILINO Alessia** nata a Udine il 30.6.1970
- **DALLA VECCHIA Francesco** nato a Tretto (VI) il 18.1.1953
- **GIULIANELLI Eugenio** nato a Rimini il 13.10.1938
- **MARUCCO Marco** nato a Parma il 30.4.1958
- **MELOGRANI Paola** nata a Cosenza il 18.6.1968
- **MOSCATI Silvia** nata a Trieste il 7.2.1953
- **PORZI Gianni** nato a Perugia l'11.9.1939
- **SCATTOLIN Oriella** nata a Noale (VE) il 21.10.1961
- **SCHENAL Maurizio** nato a Belluno il 15.1.1959
- **TACCONI Fausto** nato a Modena il 18.2.1966

Socialisti Uniti per l'Europa

- **CECCHETTIN Emanuela** nata a Rovigo il 10.1.1958
- **DE MICHELIS Gianni** nato a Venezia il 26.11.1940
- **CARBONE Gianfranco** nato a Trieste il 13.1.1951
- **ROMEO Nadia** nata a Rovigo il 23.6.1971
- **BERTOLINI Renza** nata a Vermiglio (TN) il 16.2.1948
- **DE NICOLA Corrado** nato a Rovigno d'Istria il 16.9.1936
- **GUIDI Dolves** nato a Mesola (FE) il 18.12.1930
- **IURETIG Lauretta** nata a Latisana (UD) il 20.9.1953
- **MANCARUSO Domiziano** nato a Catanzaro il 22.9.1940
- **NANNI Giuseppe** nato a Granaglione (BO) il 12.10.1947
- **PAPA Renato** nato a Thiene (VI) il 15.9.1957
- **ROCCO Elisabetta** nata a Rivignano (UD) il 25.11.1958
- **ROMANI Giuseppe** detto Giuliano nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 15.12.1951
- **SCHIZZI Pietro Giorgio** nato a Cornelio Procopio (Brasile) il 29.6.1953
- **VERNIER Renzo** nato a Treviso il 17.8.1948

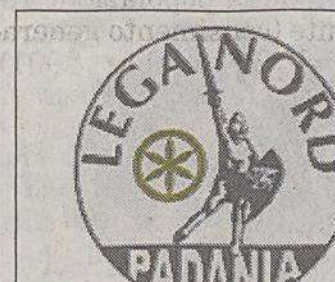
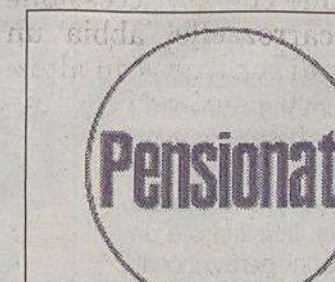
Alleanza Popolare Udeur Martinazzoli - Mastella

- **FONTANA Giovanni** nato a Verona l'1.4.1944
- **FABRIS Mauro** nato a Camisano Vicentino (VI) il 14.3.1958
- **MENGOLI Paolo** nato a Bologna il 29.3.1940
- **BERTOLI Danilo** nato a San Daniele del Friuli (UD) il 13.11.1947
- **BALZANI Antonio** nato a Bardi (PR) il 16.8.1952
- **BERVEGLIERI Roberto** nato a Gaiba (RO) il 19.10.1948
- **FELLETTI Stefano** nato a Roma l'1.1.1950
- **FERRARESE Rolando** nato a Cavarzere (VE) il 15.5.1934
- **IANUALE Vincenzo** nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 23.5.1965
- **MARSAN Annalisa** nata a Cittadella (PD) il 17.1.1958
- **MASSARO Antonietta** nata a Brindisi l'1.3.1968
- **MECHI Diego** nato a Trieste il 5.8.1956
- **SOLIMENO Salvatore** nato a Torre Annunziata (NA) il 30.9.1957
- **TOCCOLI Maurizio** nato a Trento il 7.4.1976
- **VITALE Vittoria Eugenia** nata a Rosario (Argentina) il 5.8.1949

Lega per l'Autonomia Alleanza Lombarda

- **KLOTZ Eva** nata a S. Leonardo I.P. (BZ) il 4.6.1951
- **BEGGIATO Ettore** nato a Campiglia dei Berici (VI) il 4.8.1954
- **PERIN Valentino** nato a Motta di Livenza (TV) l'1.4.1944
- **GOVONI Carlo** nato a Reggio nell'Emilia il 30.5.1951
- **RASTELLI Fernando** nato a Medesano (PR) il 13.8.1934
- **TAMBURINI Laura** nata a Trieste il 15.9.1968
- **BUCCIOL Gianpaolo** nato a Gorgo al Monticano (TV) il 20.10.1947
- **DALL'O Andrea** nato a Belluno il 10.3.1951
- **DESSABO Marina Maria** nata a Palmanova (UD) il 27.2.1953
- **FALEZZA Francesco** nato a Verona il 13.7.1959
- **SCARDONI Innocente** nato a Verona il 31.5.1948
- **RAGAZZI Luigi** nato a Cortemaggiore (PC) il 18.10.1959
- **GAMBA Debora** nata a Padova il 22.4.1969
- **BORSETTO Giampaolo** nato a Venezia il 29.10.1938
- **ROSSI Eva** nata a Milano il 3.8.1948

Per la Sinistra - Comunisti Italiani

- **DILIBERTO Oliviero** nato a Cagliari il 13.10.1956
- **MARCIALIS Giuseppina** nata a Sassari il 21.2.1933
- **BARSELLA Gino** nato a Capannori (LU) il 2.9.1954
- **BUVOLI Alberto** nato a Udine il 26.10.1937
- **CARLINI Carlo** nato a Rovereto (TN) il 5.5.1961
- **DI FOLCO Marcella** nata a Roma il 7.3.1943
- **DOLCI Loredana** nata a Roma l'1.10.1962
- **FOCARETA Franco** nato a Foggia il 15.4.1959
- **MARANGONI Spartaco** nato a Ceneselli (RO) il 9.1.1924
- **PONTAROLLO Miria** nata ad Armentieres (Francia) il 2.10.1961
- **RAPPINI Fabrizio** nato ad Argenta (FE) il 13.4.1951
- **ROSSI Fernando** nato a Portomaggiore (FE) il 3.9.1946
- **SPETIČ Stojan** nato a Trieste il 29.11.1945
- **TRAVERSO Gabriella** nata a Venezia il 4.10.1941
- **ZAGABRIA Giuliana** nata a Monfalcone (GO) il 6.4.1953

Lega Nord Padania

- **BOSSI Umberto** nato a Cassano Magnago (VA) il 19.9.1941
- **GOBBO Gian-Paolo** nato a Treviso l'1.4.1949
- **ALESSANDRI Angelo** nato a Reggio nell'Emilia il 29.9.1969
- **ANDREUZZA Giorgia** nata a Parma l'11.12.1973
- **BOSO Erminio Enzo** nato a Pieve Tesino (TN) il 9.7.1945
- **CIAMBETTI Roberto** nato a Sandrigo (VI) il 3.7.1965
- **DE NALE Mario** nato ad Arsiè (BL) il 22.10.1921
- **FLEGO Enzo** nato a Verona l'11.8.1940
- **FONTANINI Pietro** nato a Udine il 23.9.1952
- **LANZARIN Manuela** nata a Bassano del Grappa (VI) il 3.6.1971
- **MAGGIOLI Marina** nata a Rimini il 25.9.1957
- **MAZZETTO Mariella** nata a Padova il 31.3.1943
- **POTTINO Marco** nato a Pordenone l'11.4.1974
- **RINALDI Nicoletta** nata a Padova il 22.6.1955
- **SCATTOLON Liviana** nata a Noale (VE) il 7.3.1948

- **FATUZZO Carlo** nato a Genova il 14.3.1944
- **MISEROTTI Lino** nato ad Alseno (PC) il 31.7.1948
- **ITALIA Giuseppe** nato a Cremona il 24.10.1944
- **FERONE Luigi** nato a Cassino (FR) il 14.7.1948
- **SONVICO Silvana** nata a Cadorago (CO) il 16.3.1948
- **MOTTA Michele** nato a Laurenzana (PZ) il 13.2.1952
- **ROSSI Benito** nato a Torino il 21.11.1927
- **FERRONATO Daniela** nata ad Albaredo d'Adige (VR) il 30.9.1958
- **BASCHIERA Simone** nato ad Albona (Pola) il 9.5.1940
- **ANTONIAZZI Maria Luisa** nata a Pieve del Cairo (PV) l'11.4.1946
- **CORTI Luciana** nata ad Eupilio (CO) il 4.12.1929
- **BARATTA Egidia** nata a Casalmaggiore (CR) il 4.11.1948
- **ORLANDI Alfa** nata a Gropparello (PC) il 31.8.1928
- **IZZO Michela** nata a Giussano (MI) il 7.6.1975

- **MUSSOLINI Alessandra** nata a Roma il 30.12.1962
- **FIORE Roberto** nato a Roma il 15.4.1959
- **TILGHER Adriano** nato a Taranto l'1.10.1947
- **CARAMMA Monia** nata a Bergamo l'11.1.1972
- **FERRARESE Nicola** nato a Rovigo il 16.12.1961
- **BUSSINELLO Roberto** nato a Verona il 12.9.1959
- **PENAZZI Laura** nata a Ravenna il 23.5.1962
- **CORREGGIARI Gianni** nato a Bologna il 12.12.1956
- **TOMMASINI Marialuisa** nata a Pula (Croazia) l'1.9.1957
- **ROSSI Alessandra** nata a Udine il 12.9.1975
- **CERVI Alessandra** nata a Parma il 28.6.1974
- **BALLARDINI Adele** nata a Caltagirone (CT) il 26.8.1944
- **CIONI Alex** nato a Schio (VI) l'1.10.1975
- **FABBRI Davide** nato a Forlì il 19.11.1966
- **SFERRAZZO Sebastiano** nato a Casalecchio di Reno (BO) il 29.10.1958

- **BERLUSCONI Silvio** nato a Milano il 29.9.1936
- **BRUNETTA Renato** nato a Venezia il 26.5.1950
- **LISI Giorgio** nato a Rimini il 5.3.1956
- **SANTINI Giacomo** nato a Bologna il 10.1.1941
- **SARTORI Amalia** detta Lia nata a Valdastico (VI) il 2.8.1947
- **CAROLLO Giorgio** nato a Vicenza il 30.3.1944
- **DI CENTA Manuela** nata a Paluzza (UD) il 31.1.1963
- **FEDE Simona** nata a Torino il 10.4.1965
- **FRONZONI Federico** nato a Pesaro il 17.7.1961
- **GARDINI Elisabetta** nata a Padova il 3.6.1956
- **GAVA Alcide** nato a Sarmede (TV) il 18.10.1949
- **GIGLIO Girolamo** nato a Napoli il 14.7.1940
- **LAMBORGHINI Tonino** nato a Cento (FE) il 13.10.1947
- **POCATERRA Chiara** nata a Ravenna il 7.1.1976
- **ZANNIER Santa** nata a Clauzetto (PN) il 26.9.1940

- **DI PIETRO Antonio** nato a Montenero di Bisaccia (CB) il 2.10.1950
- **OCCHETTO Achille** nato a Torino il 3.3.1936
- **PARDI Francesco** detto Pancho nato a Pisa il 25.4.1945
- **MASCIA Rosario** detto Gianfranco nato a Bari il 3.7.1961
- **MURA Silvana** nata a Chiari (BS) il 22.7.1958
- **PALLOTTA Ernesto** nato a Palermo il 26.4.1961
- **CHIESA Giulietto** nato ad Aqui Terme (AL) il 4.9.1940
- **BALDASSARRI Paola** nata a Castel San Pietro D. Emilia (BO) il 24.5.1953
- **CRETELLA Vincenzo** nato a Minori (SA) il 13.4.1957
- **MAGGIO Rosa in SLABY** nata ad Ascoli Satriano (FG) il 6.8.1955
- **MORINI Angelo** nato a Pisa il 21.6.1946
- **NESTORI Franco** nato a Verona il 31.10.1953
- **RAGNINI Liliana** nata a Rovereto (TN) il 12.4.1945
- **VALENT Dacia** nata a Mogadiscio (Somalia) il 12.2.1963
- **VIGNA Lorenzo** nato a Conegliano (TV) il 5.10.1940

- **BERTINOTTI Fausto** nato a Milano il 22.3.1940
- **MUSACCHIO Roberto** nato a Miami (USA) il 3.9.1956
- **ANTONAZ Roberto** nato a Monfalcone (GO) il 30.4.1951
- **BRISCA ved. MENAPACE Lidia** detta Lidia Menapace nata a Novara il 3.4.1924
- **CANCIANI Igor** nato a Trieste il 7.10.1962
- **DAL GRANDE Christian** nato a Sacile (PN) il 20.10.1974
- **DAL PRA Tiziana** nata a Chiuppano (VI) il 24.5.1957
- **FEDERICI Silvia** nata a Forlì il 30.4.1974
- **GIANELLI Fausto** nato a Pavullo nel Frignano (MO) il 9.2.1965
- **LA VALLE Raniero Luigi** nato a Roma il 22.2.1931
- **LUNIAN Gemma** nata a Venezia il 17.12.1954
- **MASELLA Leonardo** nato a Salerno il 29.1.1953
- **SARTORI Laura** nata a Cordenons (PN) l'8.10.1950
- **SECK Mamadou** nato a Dakar (Senegal) il 19.10.1958
- **ZARDETTO Rina** nata a Treviso il 26.4.1953

- **ROMAGNOLI Luca** nato a Roma il 12.9.1961
- **SANTACROCE Rosalba** nata a Napoli il 7.1.1952
- **COSTA Luciano** nato a Belluno il 27.12.1939
- **CIOFFI Vittorio** nato a Foggia il 23.11.1966
- **BIANCONI Giancarlo** nato a Bologna il 27.8.1934
- **SALME' Stefano** nato a Udine il 12.6.1968
- **SANTINI Azia** nata a Carpi (MO) il 6.11.1946
- **TOSIN Luigi** nato a Vicenza il 19.2.1953
- **ZANNONI Massimo** nato a Parma il 9.2.1948
- **CRETOSI BISSI Giovanni** nato a Forlì il 12.2.1929
- **ESPINOZA SEPULVEDA Nelba Haydee** nata a Pucon (Cile) l'1.11.1963
- **ALES Nicolò** nato a Udine il 4.9.1961
- **MANTERO Mario** nato a Genova il 25.3.1923
- **MARCHESI Elisa** nata Rimini il 5.3.1974
- **VEDOVATO Susana** nata a Buenos Aires (Argentina) il 25.2.1931

- **CAVINA Maria Vittoria** nata a Bologna il 19.10.1960
- **DE LUCA Cateno Roberto** nato a Fiumedinisi (ME) il 18.3.1972
- **ALESSI Alberto Rosario** nato a Caltanissetta il 30.5.1939
- **ASCENZI in RANALLI Romina** nata a Roma il 25.7.1974
- **BONFIOLI Rita** nata a Trambileno (TN) il 2.1.1945
- **BONI Nello** nato a Modena il 30.4.1953
- **BONI' Massimo Giuseppe Dante** nato a Pantelleria (TP) il 21.6.1958
- **CASARI BARIANI Tonino** nato a Lusia (RO) il 12.6.1937
- **CUSUMANO Stefano** nato a Palermo il 19.6.1947
- **FORNASIER Giannino** nato a San Donà di Piave (VE) il 24.7.1941
- **MILANO Rocco** nato a Gioia del Colle (BA) il 4.4.1955
- **SANDRI Angelo** nato a Palmanova (UD) il 31.1.1954
- **SOLERA Patrizia** nata a Bologna il 21.6.1952

- **LUPI Maurizio** nato a Torino il 18.1.1961
- **SALVETTI Anacleta** nata ad Aosta il 25.8.1938
- **PANZERA Cristina Ilaria** nata a Torino il 16.11.1977
- **ROCCHETTA Giorgia** nata a Torino il 15.1.1974
- **SOCCO Massimiliano** nato a Torino il 25.4.1971

- **BONINO Emma** nata a Bra (CN) il 9.3.1948
- **CAPPATO Marco** nato a Milano il 25.5.1971
- **PANNELLA Giacinto** detto Marco nato a Teramo il 2.5.1930
- **CAPEZZONE Daniele** nato a Roma l'8.9.1972
- **BORDIN Massimo** nato a Roma il 18.8.1951
- **D'ELIA Sergio** nato a Pontecorvo (FR) il 5.1.1952
- **BELTRANDI Marco** nato a Bologna il 18.4.1969
- **BERNARDINI Paolo Luca** nato a Genova il 31.3.1963
- **CASALI Werther** nato a Rimini il 13.3.1946
- **FURLAN Angela** nata a Dolo (VE) il 24.9.1977
- **MISCHIATTI Monica** nata a Codigoro (FE) il 26.8.1957
- **PIAN Erika** nata a Feltre (BL) il 26.4.1974
- **SPOLAOR Antonella** nata a Mirano (VE) il 27.6.1966
- **SPONZA Christina** nata a Gorizia l'8.8.1971
- **ZAMPARUTTI Elisabetta** nata a Cermes (BZ) l'1.10.1964

- **GIOVANARDI Carlo Amedeo** nato a Modena il 15.1.1950
- **VOLONTE' Luca Giuseppe** nato a Saronno (VA) il 17.3.1966
- **MAGRI Gianluigi** nato a Bologna il 15.9.1955
- **LEONE Anna Maria** nata a Ceccano (FR) il 30.5.1945
- **CRISTOFORI Adolfo** detto Nino nato a Ferrara il 31.7.1930
- **TAROLLI Ivo** nato a Castel Condino (TN) il 28.10.1950
- **TORRINI Davide** nato a Modena il 27.9.1969
- **BOZZOLIN Franco** nato a Cerea (VR) il 27.3.1955
- **BRAGHETTO Iles** nato a San Giorgio delle Pertiche (PD) il 9.3.1953
- **CASTAGNOLI Maria Antonietta** nata a Volterra (PI) il 25.4.1936
- **DE POLI Antonio** nato a Vicenza il 4.10.1960
- **FASAN Gina** nata a Sacile (PN) il 20.9.1942
- **MOLINARO Roberto** nato a Udine il 9.4.1957
- **MUCCINI Rita** nata a San Clemente (RN) il 23.5.1940
- **ZANETTI Ida** nata a Vicenza il 5.6.1955

- **SGARBI Vittorio** nato a Ferrara l'8.5.1952
- **VALBONESI Oliviero** detto Widmer nato a Ravenna il 14.2.1950
- **BENEDETTI Marco** nato ad Arco (TN) il 7.8.1954
- **CENNI Attilio** nato a Riccione (RN) il 14.8.1949
- **FARRELL Nicholas Burgess** nato a Londra (Regno Unito) il 2.10.1958
- **GAVIOLI Fauzia** ved. Colletti nata a Felonica (MN) il 7.4.1951
- **GUARESCHI Fausto** nato a Fidenza (PR) l'1.12.1949
- **LANZARA Alfonso** nato a Nocera Inferiore (SA) il 16.12.1953
- **LASAGNA Giovanna** nata a Forlì il 9.6.1961
- **LELLI Renato** nato a Cesena il 19.8.1955
- **MENNEA Pietro Paolo** nato a Barletta (BA) il 28.6.1952
- **MINGOZZI Giannantonio** nato a Ravenna il 12.1.1952
- **OSTI Roberto** detto Romi nato a Rovigo il 18.5.1952
- **PAGANO Aldo** nato a Termini Imerese (PA) il 10.9.1943
- **ZITELLI Andreina** nata a Castelfranco Veneto (TV) il 14.6.1942

Sono quasi 50 milioni gli aventi diritto al voto divisi in 61.712 seggi. Tra questi anche molti cittadini dell'Ue

In Friuli Venezia Giulia un milione di elettori alle urne

TRIESTE Poco meno di 50 milioni di cittadini saranno chiamati sabato e domenica alle urne in Italia per le elezioni europee. Secondo gli ultimi calcoli del ministero dell'Interno sono per l'esattezza 49.845.299 (24.000.587 maschi e 25.844.712 femmine) suddivisi nei 61.712 seggi allestiti in tutta Italia. Sono cinque le Circoscrizioni elettorali (Nord-Occidentale, Nord-Orientale, Centrale, Meridionale, Insulare). Gli elettori del Friuli Venezia Giulia - regione inserita assieme a Veneto,Trentino Alto Adige e Emilia Romagna nella Circoscrizione Nord-Orientale - sono poco più di 1 milione.

All'interno del corpo elettorale 1.198.350 (660.280 maschi e 538.070 femmine) sono cittadini residenti in uno degli altri 24 Paesi dell'Unione europea. Rispetto alle elezioni amministrative e quelle politiche, quindi, il numero degli aventi diritto al voto è soggetto ad alcune significative variazioni.

Potranno votare per le liste italiane, purché ne abbiamo fatto specifica richiesta, anche i cittadini dell'Ue residenti nel nostro Paese. Anche gli italiani residenti nei Paesi comunitari potranno fare altrettanto, oppure esercitare il voto per le liste italiane nei consolati.

Nelle 1.042 sezioni elettorali dislocate nei 24 Paesi dell'Ue potranno votare anche gli italiani che si trovano per motivi di lavoro e studio. Esclusi invece i turisti. All'estero si voterà con un giorno di anticipo per consentire che le schede siano riportate in Italia e scrutinate in contemporanea.

Accanto alla croce sul contrassegno del partito prescelto è possibile esprimere tre preferenze. Le sezioni chiuderanno alle 22 del 13 giugno, subito dopo inizierà lo scrutinio

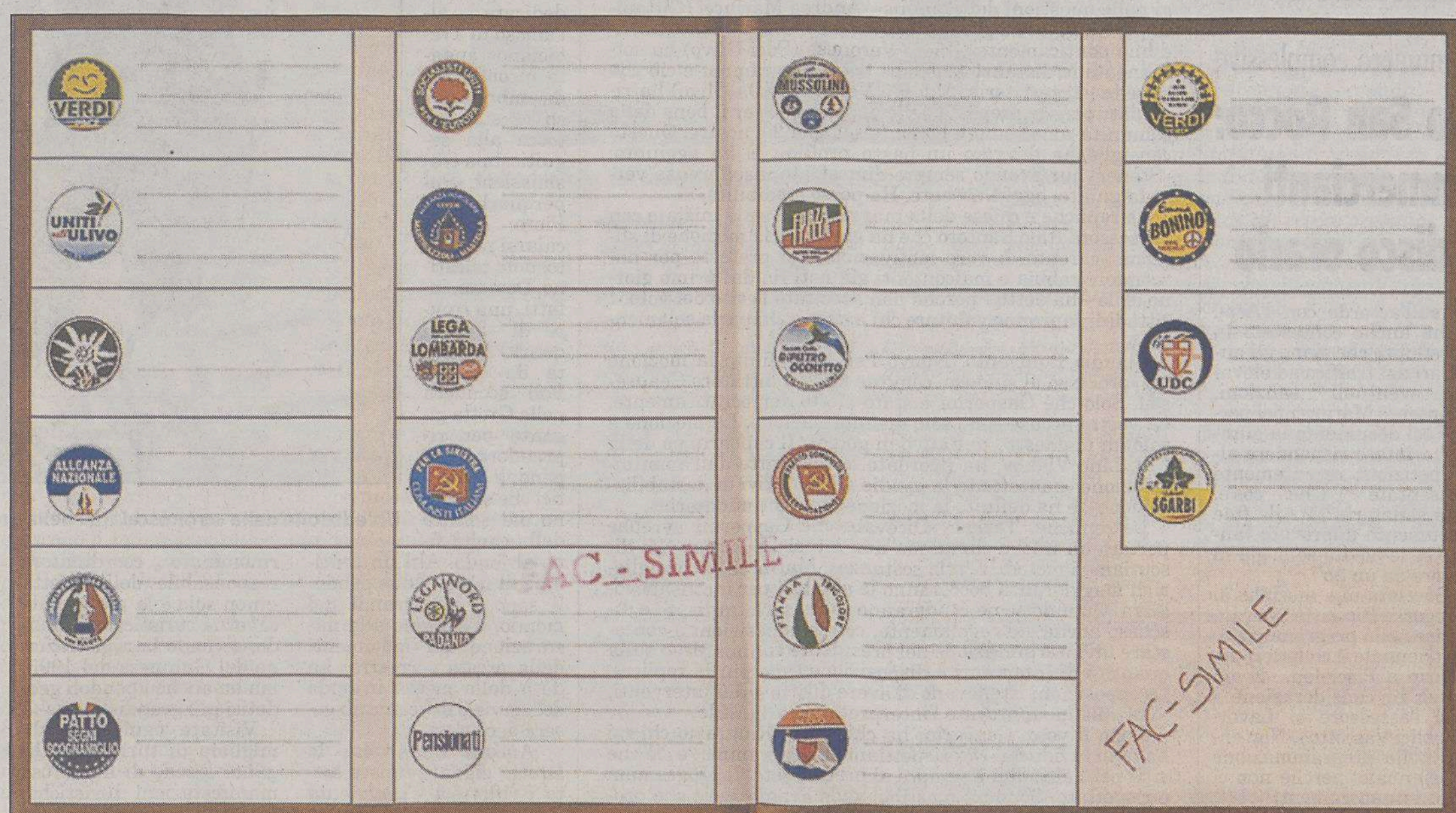
Elezioni europee, seggi aperti sabato e domenica

Ogni elettore riceverà una scheda e la matita copiativa. Per votare è necessaria la tessera elettorale

TRIESTE È arrivato il momento dell'election day. Europee e amministrative, per chi è chiamato a rinnovare Comuni e Province, assieme in un'unica tornata elettorale. Non è l'unica novità. Per la prima volta le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo si svolgeranno in due giornate (dal 1979 al 1999 si è sempre votato in una sola), ma soprattutto gli elettori saranno chiamati alle urne anche di sabato. Non era mai accaduto.

QUANDO SI VOTA In questo fine settimana (sabato 12 dalle 15 alle 22 e domenica 13 giugno, dalle 7 alle 22) le 60.512 sezioni italiane resteranno aperte. Per esercitare il voto è necessario recarsi nel seggio di appartenenza esibendo, oltre alla tessera elettorale personale, un documento di identità. Dopo il riconoscimento l'elettore riceverà una scheda, che per la Circoscrizione Nord-Orientale è di colore marrone, assieme a una matita copiativa. Il voto si esprime tracciando, esclusivamente con la matita fornita al seggio, un segno sul simbolo del partito prescelto.

LA MATITA Non è ammesso, pena l'annullamento del voto, l'utilizzo di penne e matite personali. Il segno potrebbe essere interpretato come un motivo di riconoscimento. Accanto al contrassegno della lista l'elettore potrà esprimere, scrivendo nelle apposite righe prestampate al fianco del simbolo, fino a un massimo di tre preferenze dei candidati compresi nella lista medesima. Basta scrivere il cognome del candidato: in caso di omonimia è necessario aggiungere anche il nome. Non è invece ammessa l'espressione del voto di preferenza con indicazioni numeriche, pena l'annullamento, come accadeva in passato. Niente numeri, insomma, vale solo una croce con la matita e le preferenze con nome e cognome.

TESSERA E DISABILI In caso di smarrimento della tessera elettorale personale, che dal 2000 ha sostituito il certificato elettorale, per esercitare il diritto di voto gli elettori potranno recarsi negli uffici elettorali preposti. A tale riguardo, infatti, i Comuni resteranno aperti dalle 9 alle 19 nella giornata di venerdì e per tutta la durata delle operazioni di voto di sabato e domenica. Fino alle 22. Gli elettori non deambulanti, per evitare le barriere architettoniche, possono recarsi a votare anche in un'altra sezione del proprio Comune che sia accessibile alle carrozzelle, abbia un piano di scrittura con altezza di 80 centimetri e consenta di di consultare le liste dei candidati. Ogni Comune fornisce l'elenco degli edifici accessibile agli elettori non deambulanti.

NUMERO DEI SEGGI Sono 78 i seggi di europarlamentare spettanti all'Italia, suddividi in cinque Circoscrizioni elettorali a seconda della popolazione residente (censimento generale del 21 ottobre 2001): Nord-Occidentale (Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria e Lombardia 14.938.562 abitanti, 20 seggi); Nord-Orientale (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna 10.634.820 abitanti, 15 seggi di cui uno con i resti); Centrale (Toscana, Umbria, Marche e Lazio 10.906.626 abitanti, 15 seggi di cui uno con i resti); Meridionale (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria 13.914.865 abitanti, 19 seggi); Insulare (Sicilia e Sardegna 6.600.871 abitanti, 9 seggi).

LA RIPARTIZIONE Ma i seggi nelle singole Circoscrizioni, dopo la conta dei voti, non è detto che corrispondano poi a quelli assegnati realmente. L'attribuzione in ogni tornata elettorale delle europee, infatti, ha sempre favorito le Circoscrizioni più grandi e popolose a scapito delle piccole. Il sistema proporzionale prevede prima il calcolo e una distribuzione dei seggi ai partiti a livello nazionale. Solo in un secondo momento si passerà alle Circoscrizioni. Nelle europee del 1999, ad esempio, l'Italia Insulare scese dai 10 parlamentari previsti nominalmente a solo 6 eletti sul campo. Una questione di quozienti pieni e resti.

L'AFFLUENZA Tra le variabili della tornata elettorale non bisogna dimenticare l'affluenza alle urne. I dati relativi all'affluenza saranno comunicati alle 22 di sabato, mentre alla domenica saranno tre i rilevamenti (alle 12, 19 e 22). Nella tornata precedente in Italia non si arrivò al 70% e anche il dato del Friuli Venezia Giulia, che di solito faceva registrare un'affluenza più alta rispetto la realtà del Centro-Sud, andò sotto la media nazionale (68,7%). Sulla percentuale, in ogni caso, influirono le liste degli elettori residenti all'estero.

LO SCRUTINIO Alle 22 di domenica 13 giugno tutti i seggi saranno tassativamente chiusi. Gli elettori presenti all'interno della sezione elettorale saranno ammesi al voto poi, non appena concluse le operazioni e l'accertamento del numero dei votanti, si procederà allo scrutinio delle schede. Il presidente, il segretario e gli scrutatori che formano la sezione elettorale divideranno il voto di lista e conteranno le preferenze per ogni singolo candidato. L'attesa per i pretendenti sarà inevitabilmente lunga. Al voto di lista, nazionale e della Circoscrizione, bisognerà poi sommare le preferenze di tutte le sezioni. Prima di Strasburgo bisogna avere pazienza e incrociare le dita.

Pietro Comelli

Il vademecum per il voto

LA SCHEDA

L'elettore, all'atto della votazione, riceverà **un'unica scheda, di colore diverso a seconda della circoscrizione elettorale** nelle cui liste è iscritto

Italia nord-orientale — Marrone
Italia nord-occidentale — **Grigio**
Italia meridionale — **Arancione**
Italia centrale — **Rosso**
Italia insulare — **Rosa**

IL VOTO DI LISTA

Si esprime tracciando sulla scheda **un segno sul contrassegno** corrispondente alla lista prescelta

I VOTI DI PREFERENZA

Cognome e Nome
Cognome e Nome
Cognome e Nome

Si esprimono nel numero massimo di tre scrivendo nelle apposite righe il nome e cognome o solo il cognome dei candidati preferiti. Non è ammessa l'espressione del voto di preferenza con indicazioni numeriche

ANSA-CENTIMETRI

LA CURIOSITÀ

Seggio agevolato alle minoranze linguistiche, Südtiroler Volkspartei apparentata con il Triciclo

TRIESTE All'occhio più attento non sfuggirà un dettaglio osservando il fac simile della scheda elettorale riprodotta qui sopra. Tra i 22 partiti in lizza nella Circoscrizione del Nordest, infatti, il rettangolo riservato a una lista ha qualcosa di diverso rispetto le altre. Invece delle tre righe prestampate accanto a ogni contrassegno, che servono a esprimere il massimo delle preferenze, la lista Südtiroler Volkspartei ne ha una sola. Non è un errore di stampa. La Svp utilizza semplicemente una normativa specifica del sistema elettorale europeo a favore delle minoranze. La lista della stella alpina - apparentata con la Margherita e in queste elezioni europee collegata quindi alla lista Uniti nell'Ulivo - riuscirà a portare a Strasburgo un proprio rappresentante (il candidato che otterrà più preferenze) se otterrà 50mila voti e il partito collegato eleggerà almeno un parlamentare europeo. Nell'assegnazione dei seggi, quindi, la Svp (che candida esponenti della minoranza südtirolese e slovena) andrà a beneficiare di un posto del Triciclo.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Si rinnova il presidente e il Consiglio provinciale di Pordenone, assieme ai sindaci di 152 piccoli Comuni

Election day, solo sfiorata la regione

Primi cittadini eletti al primo turno nelle realtà sotto i 15mila abitanti. Possibile ballottaggio per Sacile. Lo spoglio inizierà lunedì

TRIESTE Election day in Friuli Venezia Giulia significa anche il rinnovo di presidente e Consiglio provinciale di Pordenone e del sindaco e Consiglio comunale di Sacile e altre realtà amministrative. Per queste ultime il turno è secco: il candidato sindaco che prende più voti è eletto, mentre alle provinciali di Pordenone e le comunali di Sacile se nessuno incassa il 50% più un voto sarà necessario il ballottaggio tra i primi due candidati (di nuovo alle urne sabato 26 e domenica 27).

LO SCRUTINIO Per le amministrative comincerà lunedì 14 giugno alle 14, dopo le elezioni europee. Nel pordenonese saranno scrutinate prima le schede per l'elezione di Presidente e Consiglio provinciale e successivamente quelle per i sindaci e Consigli comunali; nelle altre tre province (Trieste, Gorizia e Udine), interessate solo dal voto comunale, si partirà subito con lo scrutinio delle schede per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale.

PROVINCIALI La scheda è di colore giallo. I candidati alla presidenza si presentano alle elezioni con il supporto di uno o più gruppi di candidati. Sulla parte sinistra della scheda sono stampati i nomi dei candidati presidente, al centro i simboli che li sostengono, a destra i rispettivi candidati di collegio con nome già stampato. Le possibilità di voto sono tre. La prima: si vota per un candidato al consiglio provinciale tracciando un segno sul simbolo del relativo gruppo e automaticamente il voto è esteso al collegato candidato presidente. La seconda: si vota per un candidato alla presidenza della Provincia tracciando un segno sul suo nome; in questo caso il voto non si estende ai gruppi collegati, neppure quando a supportare il candidato c'è solo una lista. La terza riguarda il cosiddetto voto disgiunto. Se un elettore vuole votare un candidato presidente diverso dalle liste che lo supportano, lo può fare tracciando due segni di voto, uno per indicare il candidato al consiglio provinciale e l'altro per indicare il candidato a presidente della Provincia, barrando il simbolo del primo e il nome del secondo.

COMUNI OLTRE 15.000 Gli elettori riceveranno la scheda di colore azzurro e potranno esprimere il proprio voto tracciando solo un segno sul nome del candidato sindaco e in questo caso il voto non si estende anche alla lista o alle liste che lo supportano; tracciando un segno sul contrassegno di una lista che estende il voto alla lista stessa e al candidato sindaco collegato; tracciando un segno sia su uno dei contrassegni di lista che sul nome del candidato sindaco collegato alla lista; tracciando un segno di voto sul nome del candidato sindaco e uno su una lista non collegata al candidato sindaco (voto disgiunto). L'elettore potrà anche esprimere una preferenza, scrivendo il cognome del candidato consigliere prescelto.

COMUNI SOTTO 15.000 La scheda è azzurra. Rispetto alla normativa nazionale, anche nei piccoli comuni più liste potranno sostenere un singolo candidato sindaco. L'elettore potrà esprimere il proprio voto: tracciando un solo segno di voto sul nome di un candidato sindaco; tracciando un solo segno di voto sul contrassegno di una delle liste di candidati alla carica di consigliere; tracciando un segno di voto sia sul contrassegno prescelto che sul nome del candidato sindaco collegato alla lista votata. In tutti questi casi il voto si intende attribuito sia a favore del candidato sindaco che della lista collegata. L'elettore potrà esprimere anche una sola preferenza scrivendo il nome del candidato accanto alla lista in cui è inserito: in questo caso il voto è attribuito al consigliere, alla lista e al collegato candidato sindaco. Non è ammesso il voto disgiunto.

Enri Lisetto

AMMINISTRATIVE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

12 - 13 GIUGNO

PROVINCE	ABITANTI
PORDENONE (PN)	286.198

COMUNI CON PIÙ DI 15.000 AB.	ABITANTI
SACILE (PN)	18.215

COMUNI CON MENO DI 15.000 ABITANTI	ABITANTI
AMARO (UD)	751
AMPEZZO (UD)	1.161
ANDREIS (PN)	323
AQUILEIA (UD)	3.329
ARBA (PN)	1.228
ARTEGNA (UD)	2.904
ARZENE (PN)	1.608
ATTIMIS (UD)	1.833
AVIANO (PN)	8.225
BASILIANO (UD)	4.894
BICINICCO (UD)	1.832
BORDANO (UD)	786
BRUGNERA (PN)	8.112
BUDOIA (PN)	2.147
BUTTRIO (UD)	3.788
CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)	1.632
CAMPOFORMIDO (UD)	7.244
CAMPOLONGO AL TORRE (UD)	716
CAPRIVA (GO)	1.613
CARLINO (UD)	2.822
CASSACCO (UD)	2.849
CASTIONS DI STRADA (UD)	3.725
CAVASSO NUOVO (PN)	1.408
CAVAZZO CARNICO (UD)	1.140
CERCIVENTO (UD)	771
CHIONS (PN)	4.523
CHIOPRIS VISCONE (UD)	659
CHIUSAFORTE (UD)	815
COLLOREDO DI MONTE ALBANO (UD)	2.154
CORDOVADO (PN)	2.518
CORNO DI ROSAZZO (UD)	3.308
COSEANO (UD)	2.214
DIGNANO (UD)	2.326
DOBERDÒ DEL LAGO (GO)	1.410
DOLEGNA DEL COLLIO (GO)	435
ENEMONZO (UD)	1.347
FAEDIS (UD)	3.070
FAGAGNA (UD)	6.035
FANNA (PN)	1.516
FARRA D'ISONZO (GO)	1.712
FIUME VENETO (PN)	10.221
FIUMICELLO (UD)	4.297
FLAIBANO (UD)	1.183
FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)	2.706
FONTANAFREDDA (PN)	9.515
FORGARIA NEL FRIULI (UD)	1.907
FORNI AVOLTRI (UD)	735
FORNI DI SOPRA (UD)	1.123
FORNI DI SOTTO (UD)	716
FRISANCO (PN)	650
GEMONA DEL FRIULI (UD)	11.070

COMUNI CON MENO DI 15.000 ABITANTI	ABITANTI
GONARS (UD)	4.639
GRADISCA D'ISONZO (GO)	6.451
GRIMACCO (UD)	488
LAUCO (UD)	877
LESTIZZA (UD)	3.890
LIGOSULLO (UD)	195
LUSEVERA (UD)	788
MAGNANO IN RIVIERA (UD)	2.288
MALBORGHETTO VALBRUNA (UD)	1.036
MARANO LAGUNARE (UD)	2.048
MARIANO DEL FRIULI (GO)	1.530
MARTIGNACCO (UD)	5.405
MEDEA (GO)	937
MEDUNO (PN)	1.730
MERETO DI TOMBA (UD)	2.697
MOGGIO UDINESE (UD)	2.095
MONRUPINO (TS)	868
MONTENARS (UD)	536
MORARO (GO)	694
MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)	2.762
MORTEGLIANO (UD)	4.890
MORUZZO (UD)	2.170
MOSSA (GO)	1.643
MUZZANA DEL TURGNANO (UD)	2.660
NIMIS (UD)	2.825
OSOPPO (UD)	2.889
OVARO (UD)	2.220
PAGNACCO (UD)	4.606
PALMANOVA (UD)	5.340
PALUZZA (UD)	2.597
PASIAN DI PRATO (UD)	8.708
PASIANO DI PORDENONE (PN)	7.422
PAULARO (UD)	2.907
PAVIA DI UDINE (UD)	5.477
POLCENIGO (PN)	3.127
PONTEBBA (UD)	1.768
PORCIA (PN)	13.616
PORPETTO (UD)	2.683
POVOLETTO (UD)	5.276
POZZUOLO DEL FRIULI (UD)	6.311
PRADAMANO (UD)	2.960
PRATO CARNICO (UD)	1.065
PRECENICCO (UD)	1.508
PREMARIACCO (UD)	4.001
PREPOTTO (UD)	899
PULFERO (UD)	1.202
RAGOGNA (UD)	3.006
RAVASCLETTO (UD)	642
RAVEO (UD)	490
REANA DEL ROIALE (UD)	4.726
REMANZACCO (UD)	5.547

COMUNI CON MENO DI 15.000 ABITANTI	ABITANTI
RESIA (UD)	1.285
RIGOLATO (UD)	641
RIVE D'ARCANO (UD)	2.284
RIVIGNANO (UD)	4.015
ROVEREDO IN PIANO (PN)	4.853
SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	7.893
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	5.927
SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	821
SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	5.735
SAN LEONARDO (UD)	1.169
SAN LORENZO ISONTINO (GO)	1.412
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)	1.336
SAN PIETRO AL NATISONE (UD)	2.155
SAN VITO AL TORRE (UD)	1.300
SAN VITO DI FAGAGNA (UD)	1.617
SANTA MARIA LA LONGA (UD)	2.313
SAURIS (UD)	414
SAVOGNA (UD)	659
SAVOGNA D'ISONZO (GO)	1.722
SEDEGLIANO (UD)	3.852
SEQUALS (PN)	2.122
SESTO AL REGHENA (PN)	5.311
SGONICO (TS)	2.185
SOCCHIEVE (UD)	1.023
STARANZANO (GO)	6.642
STREGNA (UD)	456
SUTRIO (UD)	1.392
TAIPANA (UD)	715
TALMASSONS (UD)	4.114
TAPOGLIANO (UD)	456
TAVAGNACCO (UD)	12.374
TERZO DI AQUILEIA (UD)	2.661
TOLMEZZO (UD)	10.611
TORVISCOSA (UD)	3.230
TRAMONTI DI SOPRA (PN)	409
TRAMONTI DI SOTTO (PN)	440
TRASAGHIS (UD)	2.490
TREPPO CARNICO (UD)	660
TREPPO GRANDE (UD)	1.754
TRICESIMO (UD)	7.305
TRIVIGNANO UDINESE (UD)	1.706
TURRIACO (GO)	2.437
VALVASONE (PN)	1.936
VENZONE (UD)	2.300
VERZEGNIS (UD)	908
VILLA SANTINA (UD)	2.194
VISCO (UD)	697
VIVARO (PN)	1.272
ZUGLIO (UD)	642
TOTALE COMUNI INTERESSATI	152

MUGGIA La mozione del Centrosinistra è stata bocciata dopo due ore di confronto per undici voti contro sei, assenti anche rappresentanti dell'opposizione

Gasperini sotto assedio. Ma la sfiducia non passa

Contestate questioni di metodo. Bonivento: «Tentativo di golpe». Il sindaco: «Sono un mastino, vado avanti»

Il sindaco Gasperini

Gianmarco Scarpa (Ulivo)

Claudio Bonivento (N. Psi)

Ci sono volute due ore di discussione ieri mattina in consiglio comunale di Muggia per poi bocciare la mozione di sfiducia al sindaco Gasperini presentata dai consiglieri di Centrosinistra. Un secco 11 a sei, con assenze proprio tra i proponenti (Stefano Gregori e Danilo Savron) e del consigliere di maggioranza Italico Stener. «Eravamo consapevoli dei limiti numerici, ma anche uno solo ha diritto di esprimersi», ha detto il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa.

Insomma, una sfiducia senza grosse speranze di essere approvata, ma che ha visto una vivace contrapposizione politica. Scarpa ha parlato di «irregolarità dell'amministrazione, con provvedimenti improvvisati, scadenze non rispettate, scarsa trasparenza». Stefano Tarlao (Prc) di «informazione mancata, cose non dette o persino depistaggi nelle questioni del Comune». Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) ha giudicato il sindaco «difficilmente difendibile politicamente». Piero Veronese (Pdci-Ulivo) ha sottolineato le distanze esistenti tra il programma e ciò che si vede sul territorio. Moreno Valentich (Ds-Ulivo) ha ricordato che «le proposte delle opposizioni per il bene della comunità sono sempre bocciate solo perché nostre. Questo consiglio ha davvero un basso profilo». E ha aggiunto: «Stener, pur avendo sempre dimostrato insofferenza verso la giunta, oggi è assente. Ha perso credibilità».

Le repliche e difese della maggioranza sono iniziate con l'assessore Italo Santoro che ha giudicato la mozione di sfiducia «carente di vere motivazioni, un pretesto per nascondere rabbia e malcontenti già noti fin dal primo giorno, solo - ha detto - perché non accettate l'esito del voto. I cittadini sapranno valutare chi agisce e chi parla solamente».

Claudio Bonivento (Nuovo Psi) ha definito la mozione un «processo al sindaco, come se fosse il dittatore Ceausescu. Solo che Gasperini è stato eletto democraticamente. Le vostre accuse sono solo disinformazione. La mozione è solo un maldestro tentativo di golpe». Il capogruppo della Cdl, Lino Vlahov, ha ricordato le cose fatte dall'amministrazione «nonostante le insidie e i tentativi di destabilizzazione», e ha definito la mozione «solo intimidatoria».

Le repliche. Tarlao: «Dicevate che Gasperini avrebbe portato un nuovo clima, ma non è così». Scarpa: «Noi discutiamo i metodi, non la sostanza». Mariucci: «I consiglieri di maggioranza bocceranno la sfiducia per inconsapevolezza. Quando se ne renderanno conto sarà tardi». Si è discusso anche sul regolamento, con le opposizioni a contestare un'interpretazione del presidente Gianni Millo sulla quantità di interventi a disposizione (uno più la replica). Le opposizioni ritenevano di avere diritto a più interventi, ma l'aula ha approvato l'interpretazione di Millo.

Dopo il voto, Gasperini ha chiosato: «Ringrazio chi mi ha dato la fiducia. Noi rispettiamo il programma, e ciò che si fa per i cittadini è sempre al primo posto. Il programma è rispettato. Sono un mastino, vado avanti, e ciò che prometto mantengo».

Sergio Rebelli

MUGGIA Ma non è chiaro il numero complessivo

Parcheggi a Porto San Rocco: per favorire i commercianti arriva la sosta a disco orario

Con il voto favorevole solo della maggioranza, ieri il consiglio di Muggia ha approvato la variante di delibera e il nuovo contratto con l'Act (già rinviato due sedute fa) per la gestione dei parcheggi a pagamento che contiene tra l'altro le - note - nuove agevolazioni per commercianti, residenti e utenti del traghetto, e i nuovi parcheggi estivi.

Un documento contestato dalle opposizioni: per errori, discrepanze, contenuti. Tra gli errori, il numero dei parcheggi vicino a Porto San Rocco: da convenzione ne erano previsti 152, la mappa allegata al documento ne segna 149, e l'accordo ne assegnerebbe all'Act 120, in estate. Quest'ultimo punto comunque è sospeso, visto l'accoglimento del ricorso al Tar di Porto San Rocco, che per ora li ha lasciati gratuiti.

Gasperini ha chiarito, dando così anche notizia di un'altra novità: «Sul numero esistente rispetto alla convenzione stiamo verificando. Quelli eccedenti i 120 da affidare all'Act saranno a disco orario, come richiesto dai commercianti del porto». Scarpa (capogruppo dell'Ulivo): «In mappa non sono segnati posti a disco orario. È una irregolarità formale». Valentich (Ds-Ulivo) è sbottato: «Come possiamo approvare un documento con errori e imprecisioni?». Mariucci (Cittadini per Muggia) ha detto: «Stiamo modificando una delibera impugnata al Tar. E l'esito avrà non poche ripercussioni sull'accordo con l'Act». E ha anche contestato la possibilità che siano gli ausiliari del traffico ad elevare eventuali sanzioni. Scontento Mariucci poi perché col documento la giunta ha inteso rispondere alle petizioni recentemente presentate («Che cos'è, una sanatoria?»). Alla fine documento approvato (anche se le novità sono già in vigore da un po').

Bocciata una mozione di Gregori e Riosa (Ds) per inserire nella programmazione triennale il collettore fognario a Pisciolon. «È già preso in considerazione - così l'assessore ai Lavori pubblici Vascotto -. Non entra nella programmazione pluriennale, perché non ci sono i finanziamenti».

s. re.

LA CURIOSITÀ

Domani una «troupe» fa le riprese per il programma televisivo di Piero Angela

Grotta gigante a «Superquark»

Un'edizione della «cronoscalata» nella grotta.

Riflettori ancora accesi nel sottosuolo carsico. Dopo la puntata di «Sai perché» dedicata all'abisso di Trebiciano andata in onda nel dicembre scorso, stavolta tocca alla seguitissima trasmissione «Superquark» di Piero Angela calarsi nel sottosuolo triestino. Domani, infatti, una *troupe* di «Superquark» guidata da Giangi Poli scenderà nella Grotta gigante per riprendere i due pendoli geodetici che scendono dal soffitto della cavità fino al fondo. Alti un centinaio di metri, i due pendoli sono i più grandi del mondo, e servono alla misurazione dei movimenti della crosta terrestre. La data della messa in onda del servizio deve ancora essere decisa.

«Ancora una volta la Grotta gigante finisce sotto i riflettori - commenta Roberto Barocchi, appena rinominato coordinatore responsabile della grotta -: non solo è la più grande caverna turistica del mondo, secondo la registrazione del Guinness del 1995, ma ha anche i pendoli geodetici più grandi».

Visitata ogni anno da migliaia di turisti, la Gigante è sede di numerose manifestazioni turistiche, culturali e sportive, dalla «Cronostraversata del maestro» alla calata della Befana, fino agli spettacoli per la notte di San Lorenzo.

La Grotta gigante venne esplorata per la prima volta nel 1840 da Antonio Federico Lindner, nel tentativo di scoprire il corso sotterraneo del Timavo. Ma in realtà la sua parte iniziale era già stata abitata dall'uomo dalla preistoria sino al periodo romano, visti i resti ritrovati sul fondo. Nel 1908, dopo quattro anni di lavori, la cavità, illuminata da 4000 candele, venne aperta al pubblico. Dopo la prima guerra mondiale la grotta passò alla Società Alpina delle Giulie, attuale sua proprietaria, che nel 1957 realizzò il primo impianto di illuminazione elettrica. In anni più recenti fuorno collocati i due giganteschi pendoli geodetici.

DUINO AURISINA Il comitato di «saggi» cui il Tar aveva dato torto dopo il primo parere negativo ha riformulato la propria opinione

Referendum su Sistiana: quesiti di nuovo bocciati

Un voluminoso plico sul tavolo di Ret: «Non commento, in discussione c'è ben altro»

I cosiddetti «saggi» hanno detto nuovamente di no. Hanno ribadito la non fattibilità, sulla base dei quesiti proposti, del referendum sulla Baia di Sistiana chiesto dal comitato «L'altra Baia». L'incartamento, i cui dettagli non sono ancora noti, è giunto ieri mattina sul tavolo del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. Si tratta di un sostanzioso plico, dove la commissione tecnica ribadisce che i 14 quesiti presentati molti mesi fa dal comitato non sono conformi alle leggi, e allo statuto comunale.

La conferma da parte dei saggi arriva dopo che il Tribunale amministrativo regionale, lo scorso mese, aveva dato ragione al Comitato: le prime motivazioni che bocciavano il referendum non risultavano esaustive. Il Tar non si era espresso sul merito, ma sulla forma, sostenendo che le motivazioni addotte per bocciare il referendum erano insufficienti.

La commissione è la stessa della prima volta, formata dal segretario comunale Vladimiro Cibi, dall'avvocato Miriam Cellot nominata dall'Ordine degli avvocati, da Alessandra Gaggia, indicata da Luca Ciriani, allora assessore regionale alle Autonomie locali all'epoca della giunta di Centrodestra guidata da Renzo Tondo. Il gruppo, dopo la sentenza del Tar, era stato nuovamente convocato dal sindaco, e in sessanta giorni ha espresso un nuovo parere. Più tecnico, più dettagliato, ma sostanzialmente identico al precedente: una sonora bocciatura.

Il comitato «L'altra Baia» ha ricevuto un nuovo stop. Intanto è da rifare la variante al Prg e per il 18 giugno è attesa un'altra sentenza

Ret non entra nei dettagli: «In questo momento, in cui tutto è nuovamente in discussione, non intendo commentare. Porterò la motivazione di bocciatura in commissione e in consiglio comunale». Il destino del progetto è in questo momento in mano alle decisioni del Tar, visto che di recente il Tribunale - su ricorso degli ambientalisti - ha bloccato la relativa variante al piano regolatore per difetto di analisi delle osservazioni e opposizioni, costringendo il Comune ha ripetere tutto l'iter amministrativo. Non sarebbe più solo un referendum a rallentare i tempi, come poteva avvenire, invece, quando il Tar non aveva ancora annullato il valore della variante 21 al Prg.

E non è finita. Al Tar, il 18 giugno, si discuterà un altro ricorso: la richiesta di sospensiva relativa ai lavori di ripristino e messa in sicurezza della Baia.

fr. c.

Il banchetto per la raccolta delle firme «pro referendum».

Domani a Duino il Comune incontra le associazioni

Si terrà domani alle 17.30 alla Casa rurale di Duino la sesta riunione organizzata dal Comune con le associazioni sportive, culturali e ricreative del territorio per vagliare tra l'altro la possibilità che le associazioni comunichino in forma scritta le iniziative che intendono svolgere nelle scuole, inviandole al Servizio Istruzione, cultura, sport, tempo libero. Tra poco verrà avviato anche un bollettino comunale con spazi a disposizione delle associazioni. L'assessore Romita relazionerà sull'esito di «Adriatico e Carso» al Molo IV a Trieste e annuncerà la partecipazione del comune a «Teatro, mare e sport» nella Baia di Sistiana e alla Barcolana.

Duino, un legale a disposizione dei consumatori

Giovedì a partire dalle 17.30 il gruppo volontari di Duino Aurisina-Santa Croce dell'Organizzazione tutela consumatori (Otc) sarà nella sede di Borgo San Mauro 124 a disposizione dei cittadini. Sarà presente un legale per rispondere a quesiti e richieste dei consumatori.

L'Otc, che inizia così la sua attività a Duino Aurisina, consiglia di telefonare per prendere appuntamento al numero 338.6860202.

Italico Stener

MUGGIA L'ex assessore Stener chiede nuovamente che le opere riscoperte a Roma siano consegnate alla cittadina

Quadri istriani, un «rimborso turistico»

«Il "Revoltella" ha già molti tesori d'arte, e noi abbiamo perso un terzo del territorio comunale con la guerra, oltre ai cantieri e all'Aquila»

I quadri dell'Istria conservati a Roma vadano a Muggia come «rimborso turistico» a una cittadina che ha perso con la guerra gran parte del suo territorio, nonché nel prosieguo i cantieri e grandi aziende come l'Aquila. L'ex assessore alla cultura di Muggia, oggi consigliere, Italico Stener torna a chiedere che le tele del Rinascimento veneto di musei e chiese istriane rimasti in deposito a Roma per decenni vengano consegnate alle cure del Comune di Muggia. La reiterata domanda - che segue quella lanciata all'indomani della riscoperta del prezioso fondo - arriva adesso perché è stato stabilito che i quadri debbano restare in Italia, e non essere restituiti a quella che oggi è Slovenia, a città che Stener comunque definisce «consorelle di Muggia».

«E' un patrimonio "istriano" - dice il consigliere della Lista per Muggia -, Trieste ha già nel "Revoltella" cospicui tesori d'arte per soddisfare i visitatori, e dopo la perdita di un terzo del territorio comunale con la guerra, la perdita totale dell'economia cittadina con la chiusura dei cantieri San Rocco e Alto Adriatico e della raffineria Aquila questo sarebbe il richiamo turistico di cui Muggia ha bisogno per sopravvivere». L'appello è a Vittorio Sgarbi. La sede indicata il futuro museo Carà, se abbastanza capiente.

Oggi riunione al Giardino pubblico per decidere le attività gratuite di animazione estiva

Attività gratuite di animazione, gioco e movimento rivolte a bambini e adulti per l'estate nel ristrutturato Giardino pubblico di Trieste: per raccogliere le idee e discuterle la Pro loco San Giovanni-Cologna-Amici del Giardino pubblico organizza un incontro per questo pomeriggio nell'area del cinema estivo del parco pubblico. Alle 16.30 ci sarà uno spettacolo di burattini per i più piccoli e alle 17 si svolgerà l'incontro vero e proprio, sulle attività di animazione e anche sulle iniziative per salvaguardare al meglio il giardino appena riqualificato. La riunione si svolgerà anche in caso di maltempo, e per ulteriori informazioni ci si può rivolgere ai seguenti numeri: 338.2118453 oppure 328.3898692.

PROGRAMMI E CANDIDATI

Mirko Sardoc, il sindaco uscente di Sgonico

«Ho fatto bene e ho energia Adesso voglio pensare al benessere dei cittadini»

Mirko Sardoc torna a candidarsi a sindaco di Sgonico, in rappresentanza del Centrosinistra. Una decisione maturata sulla base delle richieste che gli sono pervenute, ma anche ammettendo di essere soddisfatto di quanto, negli ultimi anni, è riuscito a fare per il comune: «Ritengo di aver fatto un buon lavoro, e ho parecchie energie per dedicarmi a questo ruolo, e raggiungere altri obiettivi per la mia comunità».

Mirko Sardoc

Come mai non avete trovato un accordo con l'Unione slovena?

Nel futuro un accordo sarà opportuno, a livello locale, provinciale e nazionale. In questa occasione non ci siamo arrivati, ma è un obiettivo per il futuro: lavorare tutti in maniera costruttiva, collaborando.

Come è stato il rapporto con l'Us negli ultimi cinque anni?

Come credo sia naturale tra una maggioranza e la sua opposizione.

Guardando indietro, quali sono gli obiettivi raggiunti?

Credo siano molti. Quello che mi ripropongo di fare adesso è centrare l'attenzione sui cittadini, assicurando loro serenità. Ciò significa coinvolgere in maniera positiva diversi aspetti: convivenza, servizi sociali, cultura, sport, scuole. E uno sviluppo equilibrato con l'ambiente che ci circonda.

Come è cambiato lei, in questi cinque anni?

Sono sicuramente più riflessivo.

Quali sono le conoscenze che oggi ha, e che cinque anni fa le mancavano?

Indubbiamente conosco molto meglio l'apparato burocratico. Spesso gli ingranaggi di amministrazione non ti permettono di risolvere le cose con tempismo.

Cinque anni in municipio lo hanno reso «più riflessivo» e più conscio della complessità dell'apparato burocratico

Qual è il punto del suo programma a cui tiene di più?

E' un punto molto ampio, che sintetizzo così: riuscire a trovare un modo per valorizzare il territorio, far crescere la notorietà del nostro ambiente naturale in un'offerta di sistema. Il tutto deve diventare un valore aggiunto per chi vive qui, chi produce e chi viene da fuori a conoscerci. Un obiettivo che considero ambizioso, e che si compone di molti elementi, di carattere sociale ed economico.

Tra le cose fatte negli ultimi anni spicca la realizzazione della zona artigianale: ne è soddisfatto?

Senza dubbio. Prova ne sia che tutti i capannoni sono pieni, e con diverse attività. E' un successo condiviso tra pubblico e privato. Abbiamo dimostrato che i traguardi si raggiungono se si lavora assieme.

Con la nuova legge, se lei verrà eletto, avrà un consigliere di maggioranza in meno: cambierà qualcosa?

Saremo in sette più il sindaco, contro cinque consiglieri che saranno dell'opposizione. A mio parere non cambierà nulla. I risultati si raggiungeranno ugalmente lavorando con serenità e con serenità affrontando anche i problemi, come abbiamo sempre fatto negli ultimi cinque anni.

Francesca Capodanno

Furti al cimitero

Al campo numero 3 del cimitero si trova la tomba dei miei genitori, dalla quale mani sacrileghe hanno asportato le catene di bronzo che la cingevano, durante la prima settimana dello scorso aprile.

L'8 aprile inoltravo quindi la segnalazione dell'accaduto a chi di dovere. Il 13 aprile ricevevo una lettera di risposta dalla divisione servizi funebri con la quale dicevano che non sapevano stabilire le cause delle numerose asportazioni che erano state messe in atto in tutto il cimitero.

I custodi mi hanno riferito che non possono fare alcun controllo alle uscite, né alle persone né tantomeno ai veicoli, perché non sono autorizzati, mentre ricordo che quand'ero più giovane venivano ispezionati tutti coloro che erano in possesso di borse capienti.

Mi rendo conto che oggidì, con due entrate e due uscite risulterebbe molto più difficoltoso nonché costoso tale controllo, anche se non impossibile, ma non credo che nessuno possa essere passato inosservato con 3 o 4 chili di bronzo in «tasca», pertanto ritengo che sia servito un mezzo motorizzato, che evidentemente non è stato controllato all'unica uscita per veicoli.

Anche la lettera della signora Cristina Zattera pubblicata sul «Piccolo» circa un mese fa, evidenzia la scarsa sorveglianza in merito.

Ritengo che l'attuale gestione dell'Acega potrebbe far girare per il cimitero dei vigilanti in borghese e far eseguire dei controlli ai veicoli in uscita.

Dopo 40 anni di quasi tranquillità, fiori che si volatizzano esclusi, mi chiedo: quando inizieranno le asportazioni di marmi, croci e monumenti?

Rimango in attesa, come del resto tutti coloro che hanno subito delle asportazioni, di una determinata risoluzione per la tranquillità dei vivi e per il riposo dei nostri morti.

Lettera firmata

Una città molto sporca

Avendo ricevuto recentemente il bollettino per il pagamento della Tarsu, con profonda sorpresa e grande disappunto, ho notato l'aumento di tale tassa da 167 euro per l'anno 2003 a 196 euro per l'anno 2004 (+17%).

A mio giudizio, prescindendo dal colore dell'amministrazione del Comune, l'aumento è ingiustificato, tenuto conto della qualità del servizio, che nel tempo è andato sempre più scadendo.

Con questo certamente non voglio assolvere quei concittadini che non contribuiscono a mantenere pulita la città e sui quali ricade parte della colpa (vedi anche deiezioni dei cani non rimosse), ma segnalo che i cosiddetti «operatori ecologici» (vulgo «scovazini») sono una razza in via di estinzione, visto che nella mia zona (via Fabio Severo e quindi non la «squallida» periferia) incontrarli qualche volta all'anno è cosa fortunata.

Infatti le immondizie che i concittadini non depongono negli appositi contenitori, anche perché spesso pieni, non vengono rimosse (forse per questioni di competenza tra «scovazini» e addetti alla rimozione) e se contengono del cibo non è raro incontrare delle simpatiche «pantigane» o gabbiani o colombi che in qualche modo si sostituiscono agli «operatori ecologici».

Senza citare la raccolta differenziata (carta e vetro/plastica), dove le cosiddette «campane» sono quasi sempre piene, causa la infrequente rimozione, e i rifiuti da inserirvi vengono accatastati dagli utenti nelle immediate vicinanze. Oltre allo spettacolo poco edificante, gli effetti di dispersione dei medesimi sul luogo (vie e piazze) sono facilmente immaginabili quando soffia la bora.

Credo che a Trieste si sia imboccata la strada non di una città civile, pulita e ordinata, in altre parole su standard europei, ma di città del Terzo mondo, sebbene l'impresa che gestisce la rimozione dei rifiuti urbani chiuda ogni anno in attivo.

In un mercato libero, se un servizio o un prodotto non è gradito al consumatore, c'è la possibilità di cambiare, ma in un regime di monopolio evidentemente bisogna pagare, accettare inopinatamente gli aumenti e accontentarsi di quello che passa il convento.

Bruno Liccari

LA POLEMICA

Un gruppo di insegnanti delle scuole triestine respinge l'accusa di essere ignoranti sulle vicende storiche nazionali

«Il kit tricolore? Solo un'italianità di bassa lega»

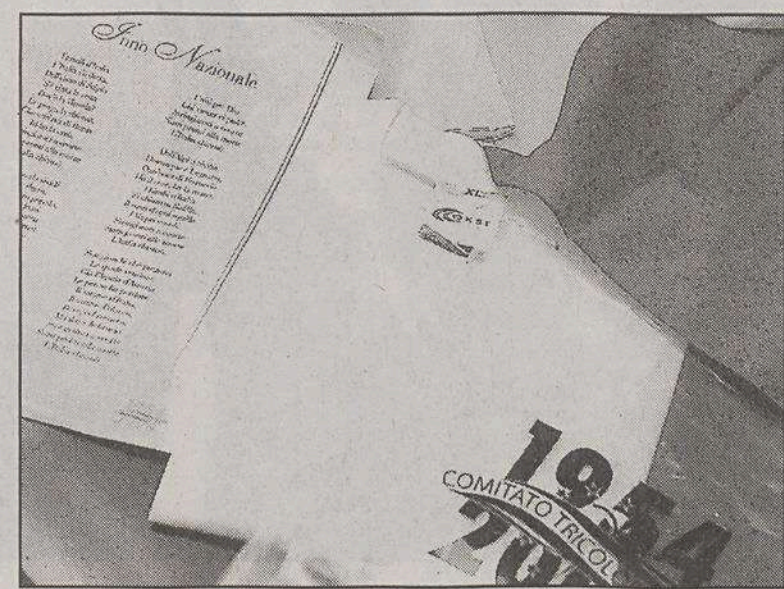
Interveniamo in merito alla dichiarazione dell'avvocato Sardos Albertini e alla diffusione della nota storica agli studenti delle scuole triestine in occasione del 50.o ritorno della città all'amministrazione italiana.

I docenti delle scuole triestine esprimono lo stupore per essere stati definiti «ignoranti» sulle vicende storiche nazionali da chi ha composto delle note storiche, così imprecise e in molti luoghi sbagliate, e intendono sottolineare l'offesa gratuita, quanto infondata, alla propria identità di italiani.

Abbiamo promosso una rapida consultazione tra colleghi di alcune scuole della città raccogliendo in due giorni 51 firme di docenti, dei seguenti istituti scolastici: Itg Fabiani, Iti Volta, scuola media Rismondo, Istituto comprensivo T. Weiss, istituto comprensivo commerciale, istituto comprensivo Valmaura, scuola elementare Morpurgo, scuola media Caprin, scuola media Campi Elisi.

Colpiscono le generiche accuse di «ignoranza» rivolte agli insegnanti dall'avvocato Sardos Albertini («Il Piccolo», 14 e 18 maggio), presidente della Lega nazionale. Le sue dichiarazioni offendono i docenti in primo luogo nella propria identità di italiani democratici, cittadini e lavoratori consapevoli del ruolo educativo che vanno svolgendo e informati sulla storia della propria nazione.

Nella breve cronologia storica consegnata agli alunni e agli studenti abbiamo constatato una diffusa carenza in merito alla storia d'Italia e in particolare alla storia della Venezia Giulia.

Gli stessi studenti delle superiori se ne sono accorti e hanno rilevato stupiti alcune evidenti lacune; in particolare l'assenza di qualsiasi riferimento all'occupazione tedesca della Venezia Giulia nel 1943-45 e alla presenza di una struttura come la Risiera di San Sabba (campo di detenzione di polizia, e di transito per migliaia di persone - oggi monumento nazionale); nessun riferimento al fascismo, che «cade» il 25 luglio 1943, ma senza ricordare né la sua legislazione razziale, né la sua politica al confine orientale d'Italia, né la formazione della Repubblica sociale italiana.

Il kit tricolore: ne sono già stati distribuiti 22.500.

Tra le omissioni facilmente rilevabili, si aggiungono errori impensabili per un testo consegnato agli studenti: confusione di date (il 3 novembre diventa 4 novembre) e confusione di confini (nel 1919 tra i territori annessi all'Italia con il Trattato di Pace viene dimenticato l'Alto Adige; nel 1945 la zona B della Venezia Giulia viene scambiata per la Zona B del Territorio Libero di Trieste), ecc.

In calce a tale antologia di errori e omissioni sta scritto «Note storiche a cura della Lega nazionale»: dove sta l'ignoranza?

Noi insegnanti italiani, docenti di storia e delle altre discipline, siamo consapevoli dell'alto esempio che ci viene da intellettuali che rappresentano - nella nostra città - la cultura nazionale, da Slataper, a Svevo, a Saba, a Stuparich, a Tomizza, fino a Cevocini e a Magris; l'esempio di tali personalità, disposte al dialogo, aperte al mondo, ci ha insegnato la sensibilità nei rapporti interpersonali, il rispetto delle idee, l'onestà dei confronti intellettuali, che ci fanno sentire italiani con orgoglio. Allo stesso modo e con uguale rigore rivendichiamo la nostra preparazione professionale e storiografica formatasi sulle opere dei maggiori storici giuliani, di cui ricordiamo, tra tanti, Diego De Castro e Elio Apih, la cui lettura sarebbe sufficiente per non incorrere negli svarioni già accennati.

Inevitabile, quindi, prendere le distanze da un'italianità di bassa lega, quindi debole e fragile, per rivendicare un'italianità forte di cui essere orgogliosi, non per obbligo, ma per un comune ritrovarsi negli ideali che ci legano alle democrazie che formano oggi l'Unione Europea.

Neva Biondi
Seguono 51 firme

Giù le mani dagli alpini

La recente adunata nazionale degli alpini ha sollevato in città polemiche sul comportamento poco ortodosso dei partecipanti tacciati di essere degli incalliti beoni (non mi risulta che Trieste sia una città di astemi) e dei maleducati.

Gli alpini vanno comunque sempre ammirati per quel che hanno fatto, per quello che stanno facendo e per quello che faranno. Il fatto è che una buona fetta della città è formata da gente fastidiosa e poco tollerante che non tiene conto del ritorno di immagine per Trieste tra l'altro candidata a ospitare l'Esposizione mondiale nel 2008.

Ho parlato con i gestori di alcuni locali sulle Rive, i quali, entusiasti del raduno, auspicano almeno un'adunata all'anno per incrementare i loro guadagni.

A proposito di «gente intollerante» voglio citare un episodio molto istruttivo. Nel lontano 1986 arrivò a Trieste una grossissima produzione della Rai con più di 300 persone che si fermò da noi per due mesi e mezzo, dando lavoro a tre alberghi cittadini, a bar, ristoranti e a un centinaio di comparse. Da una persona infastidita da alcune deviazioni del traffico, alla quale spiegavo i motivi di tale situazione (all'epoca ero vigile urbano) senza ottenere risultati concreti, ottenevo una lapidaria risposta: «A mi non i me ga dà gnente».

Episodio a parte la gran massa dei partecipanti al raduno si sono comportanti bene e hanno lasciato un buon ricordo in tutti noi. Viva gli alpini.

Mario Vesnaver

Le circolari del ministero

Con riferimento all'articolo pubblicato sul Piccolo del 7 maggio 2004 intitolato «La reciprocità c'è: acquisti senza limiti», a firma di Giulio Garau, noto con rammarico che il giornalista ha commesso talune imprecisioni con necessità ora di chiarimenti. Quanto riportato dall'articolo, è tratto da una semplice chiacchierata telefonica a casa tra il sottoscritto privato cittadino ed il giornalista. Conosco la problematica riguardante la condizione di reciprocità tra gli Stati, ma non per questo sono un esperto della stessa.

Mai ho «dichiarato» che eventuali comunicazioni e circolari del Ministero degli Affari esteri italiano non siano necessarie a dar chiarezza sulla questione degli acquisti degli immobili all'estero o di cittadini stranieri in Italia e nulla è stato mai espresso in qualità di avvocato e tantomeno in qualità di Conservatore del Libro fondiario di Trieste.

Luka Vuga

Missione umanitaria

Mi vedo costretto a replicare a quanto scritto nell'articolo pubblicato a pagina 16 de «Il Piccolo» di martedì 18 maggio. Nell'articolo di cui parlo si enfatizza la situazione di pericolo esistente in Iraq e si afferma che non vi è la possibilità di svolgere azioni in favore della popolazione locale.

È vero che la paura e la sensazione di pericolo sono sentimenti personali, non certo generalizzabili, ma, obiettivamente, le espressioni attribuite nell'articolo al collega Giannotta non esprimono correttamente la reale situazione irachena.

Io non mi ritengo uomo particolarmente coraggioso, nonostante ciò sono stato a Baghdad nel luglio e agosto dello scorso anno, dove sono stato direttore sanitario dell'ospedale della Croce rossa italiana, e sono ritornato in Iraq, a Nassiria, nel marzo e aprile di quest'anno.

Ebbene, è innegabile che qualche momento di tensione lo si sia vissuto, ma da questo ad affermare che, a causa dei livelli di rischio, questa non sarebbe più una missione umanitaria ce ne corre.

Giannotta avrebbe detto di aver «evitato a ragion veduta di mischiarsi fra la gente del mercato...»; se avesse voluto fare questa esperienza, avrebbe conosciuto la festosa accoglienza riservata dalla maggior parte della popolazione agli italiani che visitano i villaggi iracheni portando acqua da bere, viveri, farmaci, giocattoli e abiti. Quegli italiani che vanno nei villaggi e nelle città irachene a fare le visite mediche alla popolazione e a ricostruire le scuole. Se non è missione umanitaria questa! Quindi anche l'affermazione secondo cui a Nassiria, contrariamente a quanto accadeva in Eritrea, non si possa aiutare la popolazione non è esatta. Certamente nell'Iraq di oggi è necessario un certo grado di prudenza, per evitare le situazioni di maggior rischio. Le bande armate infatti esistono, sia quelle di miliziani, sia, forse più numerose, quelle di predoni. Ciò nonostante si può continuare a supportare la maggioranza della popolazione.

Fulvio Di Cosmo

Carcere, assenza di informazione

Siamo vicini alle elezioni europee. Per la testa mi è venuta un'idea e una proposta da fare ai partiti che non provano vergogna e si reputano democratici.

Anni fa ebbi occasione di partecipare alla stesura di un giornale qui all'interno della casa circondariale dal titolo «Volere volare»; ora purtroppo qui non c'è più, però continua all'esterno.

Discorrendo con un responsabile ci era venuta l'idea di fare un articolo sulle elezioni nazionali e scrivere pressapoco questo: «Siamo in aperta campagna elettorale: scriviamo sul nostro giornale che i partiti dovrebbero fare dei comizi anche all'interno delle carceri italiane». Poi chissà, questa cosa l'abbiamo trovata un poco ridicola e messa da parte.

Trovandomi giustamente qui, forse per il caldo, o perché vedo molte persone all'interno delle carceri, mi approprio di quella vecchia idea. Anche noi vogliamo partecipare alle europee e visionare i candidati con i loro programmi, perché purtroppo le televisioni falsano i contenuti.

Dario Vittor
Casa circondariale
Trieste

50 ANNI FA

8 giugno 1954

● Ieri sera, nella sala romana di palazzo Artelli, l'Associazione fra laureati dell'Università di Trieste, Alut, ha festeggiato il suo secondo socio onorario, lo scrittore concittadino Giani Stuparich. La sua prima «tessera onoraria» era stata assegnata a Vittorio Emanuele Orlando.

● Avrà luogo stasera, all'Alberto Excelsior di Grado, la selezione per l'elezione di una ragazza «Rosa del Giro», concorso organizzato da un noto dentifricio e abbinato al Giro d'Italia, che domani giungerà nell'Isola d'oro. Alla «Rosa di tappa» andrà un bracciale d'oro e il compito di recare un saluto al vincitore della Padova-Grado.

● Si sta osservando da qualche tempo come la città va espandendosi verso l'alto: infatti chi dal mare guarda il monte vede non pochi fabbricati nuovi sovrapposti a cavallo dei due versanti, con prospetto sul porto nuovo e su quello vecchio. Non che il centro sia saturo di edifici o manchino i terreni da costruzione, ma il loro prezzo è salito vertiginosamente.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

SHOPPING A BUON MERCATO.

Solo su www.kataweb.it/mercato trovi on line tanti prodotti di qualità al prezzo più conveniente.

Chi cerca, trova? Su Kataweb Mercato è possibile. Gli ultimi computer e cellulari, le migliori fotocamere digitali, tutto quello che serve per lo sport e la casa, i giochi, i regali che desideravi e molto altro ancora. Finalmente lo shopping on line diventa facile, divertente e soprattutto a buon mercato.

E se acquisti con Carta Kataweb* i vantaggi aumentano.

* Per scoprire i vantaggi di Carta Kataweb vai su www.cartakataweb.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle ore 13. Allo StarHotel Savoia. Interverrà Giancarlo Ghirardi che intratterrà i presenti su «Il Consorzio per la fisica di Trieste».

Rotaract club Trieste

Questa sera, alle 21 al Rotaract club di Trieste, in via Beccaria 6, Nerio Benelli, Incoming governor del distretto Rotary 2060, intratterà i soci e ospiti del Club con una conferenza dal titolo «Coincidenze e contrasti nella visione rotariana».

Società antroposofica

Studio aperto a tutti alla sede della Società antroposofica in via Mazzini, 30 alle 20 sul testo di Rudolf Steiner: «L'apocalisse». Per informazioni rivolgersi ai numeri 040/280533, cell. 339/7809778.

Poesie dal cuore

Presentazione dell'antologia dedicata alla poetessa Ketty Daneo e ai poeti regionali e nazionali oggi alle 18 all'antico caffè «Tommaseo» piazza Tommaseo 4 (040/362666).

Concerto musica jazz

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi concerto del Daniel Noesing Jazz Quintet.

Il benessere parte dalla mente

Oggi, alle 20 al New Age Centre di via Nordio 4/c Sonia Struggia presenta «Il benessere parte dalla tua mente – The Wealthy Mind». Serata introduttiva al seminario che si terrà sabato 26 e domenica 27 giugno. Per informazioni tel. 335/6816129.

Società per la preistoria

La Società per la preistoria e protostoria della regione continua la serie di otto conferenze in collaborazione con il Museo di storia naturale. La quinta si tiene oggi alle 18 nella sala conferenze del museo di via Ciamician, 2. La conferenza prevista «l'Homo della Pocala» non verrà presentata per indisponibilità del relatore. Pertanto Ambra Betic continuerà il suo discorso sui castellieri istriani e specificamente: «I castellieri dei Pizzughi e la necropoli (Parenzo)». Info: 339/6474308.

Un'altra Italia

Oggi alle 18 nella sede di via Imbriani 4 del Centro politico «Un'altra Italia» il socio Enzo Baberino terrà una conversazione sul tema «Impressioni di un viaggio a Poloj e a Fiume». L'invito è rivolto agli iscritti ed ai simpatizzanti del Centro.

Circolo astrofili

Il Circolo culturale astrofili Trieste comunica che ha trasferito la sede sociale da piazza Venezia all'Associazione italo-americana di via Roma 15, per informazioni tel. 040/630301, ritrovo soci ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Gli abbonati al teatro

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci abbonati ai teatri Verdi, Rossetti e Cristallo di segnalare prima possibile la conferma dell'abbonamento per la stagione 2004/2005 telefonando in segreteria oppure inviando un fax allo 040-638728 o una e-mail. Per informazioni: telefonare allo 040/632420 o al cell. 335/6654597 e.mail: info@ascutpantarhei.org.

Il poeta bosniaco Josip Osti

Oggi alle 19, al Knulp, via Madonna del Mare 7/a, si terrà l'incontro/reading del poeta bosniaco Josip Osti e la presentazione del libro «L'albero che cammina» (Multimedia Edizione, Salerno). Il doppio evento è organizzato dall'Associazione culturale Sidaja - Casa della poesia, in collaborazione con l'Associazione culturale «Signor K». Interverranno: Jolka Milic, Sinan Gudzevic, Marko Kravos, Roberto Dedenaro e Umberto Mangani. Sarà presente l'autore. Ingresso gratuito. Per informazioni 040/300021.

Incontri di poesia Club Zyp

Oggi alle 18, nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14, si svolge il settimanale «Laboratorio-incontro fra poeti». Gli incontri sono aperti a tutti, lettori e ascoltatori (anche non soci), e sono particolarmente rivolti a coloro che, avendo tenuto i loro scritti (poesie o racconti) nel cassetto, desiderano leggerli a un pubbilco attento e solidale. Rivolgersi allo 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

Le interviste per gli «Amici della lirica»

Questa fotografia è stata scattata alla fine dell'incontro degli Amici della lirica con gli interpreti di «Carmen», dopo l'intervista condotta dal vicepresidente Giulio Delise, nella sede degli «Amici», di via Trento.

I trenini della domenica

Il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa – Ferclub informa gli affezionati frequentatori che la manifestazione «I trenini della domenica» in programma la prima domenica di ogni mese nella sede di via dei Giardini 16 riprenderà nel mese di settembre essendo in corso i lavori di costruzione del nuovo grande plastico ferroviario di venti metri quadrati. Coloro che sono interessati ad apprendere le tecniche di costruzione del nuovo plastico ferroviario possono ottenere informazioni in sede, tutti i sabati dalle 10 alle 12.30.

Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi – sottosezione di Trieste, in via Trento 15 (telefono 040/370498) continuano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 25 giugno al 1.o luglio guidato dal vescovo Eugenio Ravignani.

Viaggio in Grecia

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma a settembre «Grecia classica e meteore». Per informazioni telefonare allo 040/632420 o cellulare 335/6654597.

Orario estivo Sunia

Il Sunia rende noto che a partire dal 14 giugno e fino al 10 settembre l'ufficio sarà aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Chiamare il numero 040/7606180.

Cicloturismo in Carinzia

Domenica 20 giugno l'associazione di guide cicloturistiche Bike & Nature organizza un'escursione giornaliera lungo il lago Woerthersee in Carinzia. Iscrizioni entro 11 giugno. Per informazioni contattare il numero 347/2321979.

Viaggio in Namibia

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Namibia in settembre. Il tour prevede la visita del Parco nazionale Etosha, del Damaraland, della colonia di foche di Swakopmund e del deserto namibiano. Per informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Bowling a Colombine

Oggi alle 20 il Circolo del cinema Lumière, al circolo culturale Ivan Grbec, in via di Servola 124, il film «Bowling a Colombine» di Michael Moore. Già presentato dal circolo in marzo, il film viene replicato a richiesta dei soci. Seguirà il dibattito. Ingresso con tessera del circolo, disponibile all'entrata.

Amici del dialetto

Domani, con inizio alle 18, alla Sala Baroncini di via Trento 8, Liliana Bamboschek parlerà, per gli Amici del dialetto, di «Donne protagoniste del folclore triestino». Ugo Amodeo e Luciano Volpi leggeranno i testi di alcune canzoni popolari. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Automobilismo sportivo

Automobilismo sportivo al Panathlon. Questa sera nella usuale conviviale mensile, prevista al Circolo vela Barcola-Grignano, alle 20, verrà trattato l'«Automobilismo sportivo a Trieste e in regione». Argomento di attuale interesse che il socio Cappel presenterà con la collaborazione del panathleta e pilota Fulvio Bacchelli e del pilota Giampaolo Corrao.

Scuola Joytinat Yoga Ayurveda

Domani dalle 15 in poi preiscrizioni relative alla scuola per operatori in massaggio ayurvedico 2004-2005 che inizierà a ottobre alle 20 festa di fine anno con pesca di beneficenza al Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20, tel. 040/3220384; arte.triesteincontra.it/joytinat. Ingresso libero.

Appuntamenti Fidapa

Appuntamenti Fidapa, giovedì alle 17.30, alla Sala Baroncini di via Trento 8 la presidente Gabriella Bonato Tonon invita tutte le donne a una conferenza con proiezioni video tenuta da Roberto Natale sul tema «Salute donna. Prevenzione nelle patologie femminili. Le più recenti scoperte».

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito ventiquattro ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Archivio di Stato

Nell'ambito di un progetto di promozione culturale e diffusione dei beni archivistici, l'Archivio di Stato effettuerà due aperture straordinarie (via Lamarmora 17; telefono 040/947251 – 040/390020) oggi e venerdì con orario continuato dalle 8.30 alle 18.30. Nell'occasione sarà anche possibile visitare la mostra «Adunanze degli alpini a Trieste» che raccoglie giornali e documenti relativi alle manifestazioni nel secolo scorso.

Esplorazione americana

Il Circolo culturale astrofili Trieste, avvisa che la mostra «L'esplorazione americana dello spazio» all'Associazione italo americana di via Roma 15, è stata prorogata fino all'11 giugno, con ingresso gratuito – orari: ogni giorno, esclusi sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Gita in Austria

La delegazione dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 13 giugno una gita in giornata a Sankt Paul (Carinzia) per visitare l'abbazia benedettina. Informazioni in sede di piazza Libertà 6 tutti i giorni feriali (mattino 10.30-12.30 quindi, pomeriggio 17-20) oppure telefonando al numero 040/414529, o al cellulare 330/5472404.

Corsa podistica nella regione

Sono aperte le iscrizioni alla corsa podistica organizzata dal Gs Amici del tram de Opicina, che si terrà nella nostra regione dal 13 al 19 giugno in orario serale. Le tappe sono cinque, in sei giorni, e sono di lunghezza variabile dai 5 km (prologo) ai 18 km. Per informazioni ed iscrizioni telefonare a Giuseppe Suplina al numero 347/4141535, oppure allo 040/383777 (sede del gruppo sportivo).

In gita con le Acli

Domenica 20 giugno, in occasione della festa del patrono, gita a Marano Lagunare, con benedizione, dai barconi, del mare. Nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, sabato 10 luglio «Madame Butterfly» e «Aida»; posti limitati. Per informazioni Acli via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica che nei mesi di giugno e luglio gli uffici sono aperti al pubblico solo il mattino con orario 8.30 – 11.30, ingresso via Corti. Informazioni telefonare ai numeri 040/311312 e 040/305274.

A Praga con «Cuore amico»

Cuore amico Muggia organizza per soci e simpatizzanti una gita a Praga, con visita ai castelli boemi, dal 25 al 29 agosto. per informazioni telefonare al numero 040/330733 dalle 10.30 alle 12 dal lunedì al venerdì.

«Airh», borsa di studio per la ricerca genetica

Anche quest'anno, la sezione di Trieste dell'Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap (Airh, che è emanazione del Lions club Trieste Host) mette in palio, con gli auspici della Fondazione Cassa di Risparmio, una borsa di studio da destinare a giovani laureati delle facoltà scientifiche sia italiane sia straniere. L'importo della borsa è di 9300 euro.

Il presidente Licio Abrami rammenta che l'iniziativa rientra fra gli scopi che la sezione persegue e che si prefiggono di agevolare la ricerca nello specifico settore della genetica medica e molecolare, soprattutto con il finanziamento di progetti di studio meritevoli di essere sostenuti. I risultati delle ricerche sono resi noti ai settori specializzati, mediante apposite pubblicazioni, e anche ai licei e agli istituti superiori, con i corsi integrativi dell'insegnamento di scienze biologiche.

Con l'assegnazione della borsa – che sarà utilizzata dal primo ottobre di quest'anno al 30 settembre 2005 – si intende stimolare lo studio degli aspetti genetici e molecolari delle patologie umane, compresi gli aspetti della diagnostica molecolare delle malattie ereditarie, lo studio genetico di tali malattie e le problematiche tecniche ed etiche della diagnosi prenatale.

Le domande dovranno pervenire entro il 10 agosto alla sede della sezione in via Donota, 1 nello studio del dottor Tullio Maestro. Tra le condizioni richieste ai candidati: una laurea o titolo equipollente sraniero non antecedente al 2000 e devono svolgere la loro attività nel Friuli-Venezia Giulia.

PICCOLO ALBO

Lunedì 24 maggio ho perso le chiavi del motorino (zona Barriera-via Ginnastica). Se qualcuno le avesse ritrovate è pregato di chiamare i numeri 348/4140612, 040/307344.

Cerco le persone che venerdì mattina 27 febbraio, transitando in auto Campi Elisi – intersezione Grande Viabilità - via Carli, hanno notato una macchia di gasolio sull'asfalto, e/o hanno avuto un incidente o problemi a causa dell'asfalto scivoloso. Prego inoltre la gentile signora che venerdì 14 maggio mi ha telefonato in merito, alle 13 circa, lasciando un messaggio alla segreteria telefonica, di rimettersi in contatto con me. Chiamare 347/4417416, oppure 040/3193431 (orario ufficio).

Smarrita veretta brillanti, valore affettivo, tratto Fergestreo, corso Italia, via San Nicolò. Congrua mancia. Tel. 339/7676109.

Il giorno 1/6 smarrita borsa tracolla nera giardino Stazione centrale o vicinanze, con chiavi, portafogli, documenti importanti, denaro, occhiali, rubrica verde molto importante. Ricompensa. Tel. 040/382431.

Oggi alla Comunità serbo ortodossa incontro della Conferenza delle religioni

Sulla strada dell'ecumenismo

La sezione di Trieste della «Conferenza mondiale delle religioni per la pace» propone una nuova tappa di avvicinamento ai temi dell'ecumenismo nella giornata di oggi (18.30) nella sala delle riunioni della Comunità serbo ortodossa di via Genova 12.

L'appuntamento è intitolato «Esicasmo: la preghiera del cuore» – il dono di Dio per la comunione fra tutti gli uomini – e verrà allestito sotto forma di conferenza pubblica a cura della studiosa Valentina Dordolo.

Il culto della «preghiera del cuore» si lega tradizionalmente alla spiritualità delle Chiese d'Oriente. Portata in auge da San Sergio, il fondatore del monachesimo russo, è una pratica risalente ai Padri del deserto e ai Padri greci del Medioevo bizantino.

La connotazione di «cuore», forte delle radici bibliche e patristiche, accentua il senso della preghiera, rendendola viatico ideale di «un sospiro verso Dio».

I tale ottica la Conferenza mondiale delle religioni per la pace ha voluto dare un nuovo segnale di unità tra i credenti dei vari culti, dando respiro al dialogo interreligioso in atto nel capoluogo: «Come sempre il nostro intento non è quello di disquisire sui fondamenti teologici della preghiera in generale – ha specificato Claudio Caramia, coordinatore della sezione di Trieste della Conferenza mondiale delle religioni per la pace. La nostra realtà vuole invece condividere la ricchezza spirituale presente nelle tradizioni religiose delle varie fedi – ha aggiunto Caramia – ma tenendo costantemente le distanze da ogni forma di irenismo o di sincretismo».

La sezione di Trieste si adopera da alcuni anni in tal senso, promuovendo conferenze e incrementando il dibattito grazie alla partecipazione costante di esperti e fedeli in rappresentanza delle religioni presenti sul territorio della intera regione.

La sede di Trieste è una delle sette sezioni distribuite nella penisola. La sede principale si trova a Roma (via Pio VIII 38, e-mail wcrpitalia@hotmail.com) mentre per la attività triestina ulteriori informazioni sono possibili visitando: diglander.libero.it/sitoecumenico oppure all'indirizzo di posta elettronica: ecumenico@tin.it.

Francesco Cardella

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

ELARGIZIONI

– In memoria della sorella Orietta per il compleanno (5/6) da Romano Pia 50 pro Agmen.
– In memoria di Luciano Furlan dalla moglie Adriana dai figli, nuore e nipoti 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria del maj. John Kellett (6/6) da Jane, Nives e Mauro 50 pro Ams F.v.g. (Udine).
– In memoria di Alfredo Mari da Anita Cadore Gortani 20 pro Lega nazionale.
– In memoria di Giovanni Copi per il 90° compleanno (8/6) dalla figlia Nadia 15 pro Pro Senectute.
– In memoria di Bruna Fabricci Pischianz nel VI anniversario (8/6) dal marito 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Margherita e Giorgio Finizio per l'anniv. di matrimonio (8/6) da Alessandro, Titti e famiglie 30 pro Aism.
– In memoria di Giovanni Gurian nel X anniv. (8/6) dalla figlia Silvana 60 pro Beata Vergine del Rosario (Poveri Ts), 40 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; dal genero Mario 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Amici del cuore; dal nipote Giuliano 25 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25 pro Astad.
– In memoria di Enrico Krauseneck nel XIII anniv. (8/6) da Gina Krauseneck 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Lega tumori Manni, 50 pro Rep. oncologico dott. Tuveri, 50 pro Missione triestina Kenya Iriamurai.
– In memoria di Aldo Vascon per il compleanno (8/6) dalla moglie Norma 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Duilio Manià per l'VIII anniv. da Roberto Micheli 50 pro Via di Natale.
– In memoria di Franco Barovina da Marcella Gerini 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciana Basile Milone da Nino, Fabia, Leslie, Miryam 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Piero Benci da Arianna Maj 50 pro frati di Montuzza; dalla fam. Battistin 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Arnaldo Berzin da Emma e Omero 30 pro Agmen.
– In memoria di Ardemia Bonnes dalle nipoti Lida e Licia e famiglia 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Anna Bose-Bernich dai colleghi della figlia Maria 130 pro Burlo Garofolo (div. Oncologica - Ricerca leucemie).

FARMACIE

Dal 7 al 12 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Le RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9.30 Slo PRINCE OF VENICE da Parenzo a Staz. Mar.; ore 10 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 13 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 14 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 15 Li TROMSO TRUST da Supsa a Siot; ore 17 Com FM SPIRIDON da Beirut a orm. 4.
PARTENZE
Ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Sg STAR DJERVANGER da Adriaterm. a Livorno; ore 14 Le RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 18 Slo PRINCE OF VENICE da Staz. Mar. a Parenzo; ore 18 Slo PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 19 Gr SO VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Hk HEBEI COURAGE da Afs per ordini; ore 22 Gr STEMNITSA da Siot 3 per ordini; ore 22 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 24 Pa DOMUS AUREA da Siot 1 per ordini; ore 24 Ir IRAN SEMNAN da Siot 4 per ordini.

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. Faro della Vittoria vista mare villetta indipendente su 2 livelli di 60 mq. l'uno, accesso macchina e giardino di mq. 400, da ristrutturare euro 350.000. Progetto approvato per ampliamento e distribuzione su 3 livelli. Studio Benedetti 040/3476251.

A. Roncheto nel verde ristrutturato panoramico soggiorno cucinino ampia matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento centrale ascensore euro 92.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste, vicinanze stazione, locale 120 mq da restaurare. Altezza m 5.40. € 1200. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Campanelle, vista mare, non residenti arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, salotto, bagno, poggioli. **€ 550. 040/371361.**

ABITARE a Trieste. Milizie, tranquillo vuoto, restaurato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolone. **€ 460.000. 040/371361.**

ABITARE a Trieste. Revoltella alta, vista mare, bellissimo bipiano vuoto, (arredata cucina), grande metratura, doppio ingresso, posto auto. € 1300. 040/371361.

APPARTAMENTI da restaurare di qualsiasi dimensione, acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe costruzioni 040/764666. (A00)

CASAFFARI ricerchiamo sull'altipiano terreni edificabili di varie dimensioni. 040/213366. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe costruzioni 040/764666.

DOMUS centrale attico bipiano ottime condizioni salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzino posto auto coperto tel. 040/366811.

DOMUS in costruzione miniappartamenti tinello cottura matrimoniale bagno balcone autometano predisposizione aria condizionata adatti investimento. Da euro 98.000 esente mediazione tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione soggiorno cucina o cottura due matrimoniali biservizi ampio terrazzo possibilità box cantine esente mediazione informazioni in ufficio tel. 040/366811. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Barriera signorile stabile ristrutturato, appartamento mansardato, luminosissimo, tranquillo, riscaldamento autonomo, arredato. 66.000.

FIORINI immobiliare 040/351380 Matteotti ultimo piano, ascensore, luminosissimo soggiorno, cucina, camera, bagno, grande poggiolo. 99.000.

GALLERY via Fabio Severo appartamento di 90 mq in ottime condizioni: soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, wc, balcone. Possibilità box auto. € **145.000. Cod. 332/P. Tel. 040/7600250.**

GALLERY via Piccardi appartamento 75 mq con ascensore, ampi vani: soggiorno con balcone, cucina, camera, bagno, wc e soffitta. € **85.000. Cod. 356/P, tel. 040/7600250.**

GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato con ampio affaccio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Disponibilità immediata. € **90.000. Cod. 329/P. Tel. 040/7600250.**

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna in elegante palazzina alloggio panoramico: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, ampi poggioli,box auto, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramare signorile palazzo d'epoca, ultimo piano, panoramico: salone, tre stanze, cameretta, cucina, doppi servizi, ascensore. Euro 190.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Viale XX Settembre locale di circa 200 metri quadrati compresi soppalchi. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Berlam ultimo piano con mansarda, vista mare/città, salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, posto auto. Euro 420.000. (A00)

MONFALCONE centralissimi appartamenti tricamere, cucine abitabili, 1 o 2 bagni, ripostigli, centralizzati o autonomi, terrazze, cantine e garages. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

MONFALCONE centro (vendita) ufficio 110 mq utili, grande sala ingresso, due stanze, ampio bagno, termoautonomo, impianto antifurto, condizionatore. Adatto anche uso ambulatorio. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: capannone ampia metratura con uffici su due piani, grande terreno. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: recentissima villa accostata, ampia metratura, zona centrale non trafficata. Ottima occasione. (C00)

MUGGIA località Chiampore, vendesi terreno panoramico, mq 1490, privati. Tel. 02/55014394. (A4036)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 011/3402811. (A00)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via, Ressman n. 6, immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 011/3402811. (A00)

PORTICI 040/774177 Manna palazzetto storico salone tre camere triservizi portico veranda giardino posti auto. Al grezzo. (A00)

PORTICI 040/774177 Sistiana in costruzione porzione di bifamiliare 190 mq. tre livelli giardino 360.000 euro al grezzo. (A00)

PRIVATO Gradisca vicinanze centro vende terreno edificabile al miglior offerente. Tel. ore serali 328/8282007. (B00

RONCHI (Selz) appartamento recentissimo, primo piano, cucina arredata, bicamere, bagno, terrazzo, cantina, garage, otime condizioni. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

SAN Canzian d'Isonzo primo e ultimo piano: appartamento due livelli, cucina arredata, salone, bagno, soppalco, due camere, ampio sottotetto, 40 mq terrazza e posto auto, possibilità ampliamento. Originale e rifinito. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

SAN Polo appartamento bicamere, bagno, cucina, soggiorno, atrio, ripostiglio, terrazzo abitabile, riscaldamento autonomo, posto auto. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Guardiella in parco alberato alloggio recente di cucina, saloncino, 2 camere, bagno.

SPAZIOCASA 040/369950 Padovan alloggio al piano alto di cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo.

SPAZIOCASA 040/369960 Revoltella alloggio rinnovato di cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli.

SPAZIOCASA 040/369960 Rosmini alloggio ultimo piano di cucina, salone, 2 matrimoniali, 2 bagni, poggioli.

VENDESI appartamento zona Pam, soleggiato, vista verde composto due camere, cucina, bagno e balcone, euro 75.000. Tel. 347/1858356 pomeriggi. (A3951)

VENDESI paraggi Commerciale secondo piano palazzina recente tranquillissimo vista mare tinello cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 105.000 possibilità posto auto euro 26.000. L'Approdo 040/638257. (A3960)

ZONA Faro appartamento ultimo piano vista golfo 80 mq più poggiolo: soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ottimo stato, riscaldamento autonomo, cantina. Riviera 040/224426. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo euro 140.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo € 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Carducci-Coroneo, ascensore, ampio appartamento, rinnovato, biservizi, autometano; abitazione-ufficio. 1.800.000. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento. Massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251.

AFFITTI e vendite uffici, locali commerciali e capannoni. Varie metrature, centrali e periferici (fino a 5000 mq): Monfalcone, S. Pier d'Isonzo, Gorizia. Serena immobiliare 0481/413623. (A00)

GALLERY Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto, 2,40mx5.10 m, altezza 2,25 m, cancello con apertura telecomandata. Cod. 310/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY via dei Porta posto macchina doppio in autorimessa con telecomando. Locazione euro 175. Cod. 344/P. Tel. 040/7600250. (A00)

MATTEOTTI ultimo piano, recente, soleggiatissimo, semiarredato, cucinotto, soggiorno, matrimoniale con poggiolo, bagno, riscaldamento centrale, ascensore. € 450.000+103. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 € 350 mensili (arredato-residenti) S. Giusto alloggio di cucina, matrimoniale, bagno, ottimo per single.

SPAZIOCASA 040/369950 € 590,00 mensili (arredato-non residenti/foresteria) PONTEROSSO alloggio signorile di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 440 mensili (arredato-referenziati) Donota alloggio di cucina soggiorno/letto, bagno, ottimo single.

SPAZIOCASA 040/369960 **€440 mensili (arredato-referenziati) Opicina alloggio di cucina, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, poggiolo.**

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Gorizia ricerca 1 montatore mobili, 3 operai appartenenti alle categorie protette, 2 muratori specializzati tel. 0481/533000.

APPRENDISTA bar aiuto bar commis cucina commis sala ristorante lavapiatti-generico/a cucina assumesi presentarsi bar ristorante carne pesce Principe di Metternich porticciolo Grignano.(A00)

AZIENDA del Cormonese cerca impiegato/a amministrativo/a con esperienza. Inviare curriculum al fax 0481/630126.

PANIFICIO in Monfalcone cerca commessa esperta o apprendista commessa. Tel. n. 0481/485000. (C00)

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive seleziona aspiranti attrici/tori modelle/i volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800/979035 www.scoutingweb.it. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

TECNICO d'officina specializzato montaggio macchine per fonderia esperto quadri elettrici automazioni oleodinamica pneumatica saldatura uso macchine utensili carpenteria valuta proposte discreto inglese. Tel. 338/2317750.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE novità bellissima ventenne V misura ti aspetta. 329/3373941.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile 338/1705546.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA russa massagiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 340-1296491. (A4066)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima indiana disponibile 040/414316 - 340/9603604.

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A3979)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Kriss, trasgressiva, enorme sensazioni. 320/7640234. (A00)

A.A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese dolce disponibile chiama 348/2728630. (A3944)

A.A.A.A.A.A. Gorizia bella V misura 24enne disponibile 3 3 3 / 3 9 7 6 2 9 9 . (A3970)**A.A.A.A.A.A. KISSY** travolgente tacchi spillo e lingerie. 333/5722745.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante bionda russa sexy completissima 348/2647154.

A.A.A.A.A. BELLA completissima nuova a Trieste 320/3739740.

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima, femminile, grossissima sorpresa, trasgressiva, VI misura. 320/6743356.

A.A.A.A. POCAHONTAS nuovissima trasgressiva femminilissima intimo grossissima sorpresa. 320/3732685.

A.A.A. ARIANA russa dolce mora 23enne, aspetta amici, massima serietà. 338/7204907.

A.A.A. BELLA bionda spagnola 5.a misura nuovissima a Trieste. 320/9331284.

A.A.A. GORIZIA giovane ragazza ti aspetta con simpatia. 333/9385817.

A.A.A. MASSAGGIO orientale vicino campo San Giacomo tel. 339/4397814.

A.A.A. RAGAZZA bellissima alta spagnola molto sensuale aspetta amici. 333/8381229. (A3987)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te 346/2194130. (A3947)

A.A. GRECA 25.enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A3988)

A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta 23enne ti aspetta dalle 10-23 320/7923809. (A3986)

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A3938)

A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 320/2755891. (A3974)

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 333/3250298.

A.A. TRIESTE nuova sudamericana 6.a misura ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A3954)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668.

ANGELICA sexy molto disponibile ti farà provare piacere-divertimento. 349/6242434 feriali.

ANTONELLA, bellissima 24enne ti aspetta. Scegli il vero calore. 333/7939021.

ATTRAENTE donna matura accetta tutti gli incontri per dolci momenti. 339/5758784.

899.322.326 eroticamente insieme 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto vietato minorenni. (FIL63)

CLUB privè pomeriggi trasgressivi, per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona relax 340/2538041. (FIL84)

HO una grande passione nella vita, divertirmi e provare emozioni eccitanti. 349/1951275. (FIL60)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A3614)

MOIRA bella e fantasiosa conoscerebbe uomo con cui creare piccanti situazioni. 338/9786080. (Fil60)

NUOVISSIMA cocolona molto sexy 5.a m. disponibile per tutto. 320/6475272.

NUOVO massaggio, prima volta gratis. Prenotazioni 00386(0)31578148 aperto 12-20.

SIMONETTA biancheria sexy esuberante tacchi a spillo super attrezzata s/m novità sorpresa. 339/5462450.

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetto tutti giorni. Sarai soddisfatto. 3388934334. (A3956)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (A00)

Stiamo girando l'Italia per farvi conoscere My Home e per mostrarvi di che casa siamo capaci.

800-837.035
www.bticino.it
My Home. La casa come tu la vuoi.
bticino

Operazione della Guardia di finanza per fare luce sul lavoro nero nell'indotto Fincantieri

Scoperte tre ditte-fantasma

Una era completamente sconosciuta al fisco. Irregolari 89 lavoratori

Foto aerea dello stabilimento Fincantieri: in banchina «Carnival Valor» in allestimento.

Accertata un'evasione contributiva di 101 mila euro relativa a pagamenti «sommersi» per 150 mila euro. Conferma di un fenomeno già riscontrato in passato

Due sono risultate semisommerse, una del tutto fantasma. Tutte tre, però, lavorano in appalto per Fincantieri. A scoprire le irregolarità è stata la compagnia della Guardia di Finanza di Monfalcone nel corso delle attività di controllo del comparto del lavoro in nero attuate nei primi cinque mesi di quest'anno. Le verifiche hanno avuto nel mirino le imprese con sede in città e operanti nell'indotto del cantiere navale, in particolare nel settore della fabbricazione e posa in opera di coibentazioni termoacustiche. E in tre imprese, di cui una risultata completamente sconosciuta al fisco, le fiamme gialle hanno accertato la presenza di 89 lavoratori irregolari: dipendenti delle tre ditte, cioé, che percepivano stipendi, straordinari o indennità in nero sui quali non venivano versati contributi e imposte.

Stando a quanto accertato dagli uomini della Guardia di Finanza di Monfalcone, i pagamenti in nero ammontano a 150 mila euro con conseguente evasione contributiva di 101 mila euro. Se dimostrano che le forze dell'ordine stanno monitorando il territorio, i risultati dell'azione di controllo sull'appalto Fincantieri operata dalla Gdf, che va ad aggiungersi a quelle attuate dalle fiamme gialle nel campo delle locazioni e sulle posizioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari che hanno ottenuto esenzioni o contributi dagli enti locali, confermano l'attualità del dibattito in corso da mesi in città su criminalità, ordine pubblico, rispetto della legalità. E come questo non sia, purtroppo, disgiungibile dal sistema produttivo adottato da Fincantieri in modo molto più massiccio rispetto al passato a partire dagli anni '90, dopo che gli organici del cantiere erano stati ridotti, ma ci era trovati a far fronte al business delle navi da crociera. L'esito dei controlli della Guardia di finanza dà consistenza ai segnali emersi negli ultimi anni nell'ambito dell'attività ispettiva effettuata dall'Inps.

Su 63 ditte controllate nel 2002 l'Inps ne trovò «positive», cioé non in regola, ben 53. Per un totale di 531 lavoratori con gli straordinari fuori busta paga e un importo presunto di evasione di un milione 523.913 euro. Nessuno dei quali, però, risultò in nero. Come non lo erano stati i 473 lavoratori coinvolti nella verifica del '99 che portò ad accertare irregolarità in 11 delle 14 aziende controllate e un'evasione superiore ai due miliardi di lire di cui un miliardo 254 di omissioni contributive. Il lavoro nero, invece, in cantiere entra. Basterà la timbratura oraria che sarà applicato entro l'anno a farlo emergere?

Quattro ore di sciopero nell'azienda di valvole per automobili di via Bagni Nuova

Precontratto: stop alla Eaton

Ancora quattro ore di sciopero ieri alla Eaton Automotive di via Bagni Nuova. A indirle sempre la Fiom-Cgil di stabilimento a sostegno della vertenza precontrattuale. Lo sciopero, articolato ogni mezz'ora, rientra nel pacchetto di 16 ore proclamate per questo mese. Alla Eaton si stanno quindi per superare ormai le 60 ore di sciopero complessive. La Fiom ritiene però che si debbano intensificare le azioni per «smuovere l'azienda e costringerla a un tavolo di trattativa». E a provarlo sarebbe anche quanto accaduto in occasione della visita allo stabilimento del presidente della Provincia Giorgio Brandolin, quale rappresentante del Patto territoriale. «Durante la visita la direzione si è dichiarata - afferma la Fiom - disponibile ad affrontare la discussione, mentre poi ha continuato con la sua linea di chiusura nei confronti delle rivendicazioni dei lavoratori». Alla Eaton i metalmeccanici Cgil chiedono invece di passare dalle parole ai fatti «senza chiusure ideologiche e giustificazioni insostenibili, soprattutto alla luce dell'accordo Fincantieri». Ecco perché la Fiom, «con il sostegno della grande maggioranza dei lavoratori», ha deciso di proseguire la sua battaglia «fino a raggiungere un accordo soddisfacente». Altre mobilitazioni, preannuncia la Fiom, sono previste entro fine mese. Intanto alla Finmek Access Media di Ronchi i 350 dipendenti non si sono ancora visti versare lo stipendio di aprile.

L'accordo con gli istituti bancari per il salvataggio del gruppo, cui è stata applicata la legge Marzano, dovrebbe però essere firmato domani, consentendo poi il pagamento degli stipendi. Fim, Fiom, Uilm nazionali hanno quindi deciso di attendere ancora un paio di giorni, pronte però a far scattare una manifestazione nazionale a Roma nel caso in cui non sia data risposta ai lavoratori.

GORIZIA

La destinazione a parco giochi di piazza Battisti determinerà la ricalibratura degli spazi dove non si pagherà la sosta

Parcheggi, via alla liberalizzazione

Il Comune annuncia la diminuzione delle zone blu e sconti in determinati posteggi

LA CURIOSITÀ

Passeggiando tra i «cinesini»

Nel calcio li chiamano i «cinesini». Sono i birilli di gomma che servono per allenare la destrezza. Ad altro uso sono invece destinati i «cinesini» di corso Italia. Segnalano i tanti punti a rischio per i pedoni. Dopo i gazebo, i «cinesini».

Diminuiscono i parcheggi a pagamento. Almeno per il momento. Ed è una notizia in una città che negli ultimi anni è diventata sempre più... blu. La chiusura del parcheggio di piazza Cesare Battisti e la sua trasformazione in spazio per i giovani «regaleranno», infatti, nuovi posti-auto gratuiti agli automobilisti. L'unica regolamentazione sarà il disco orario.

LIBERALIZZAZIONE. Le aree prescelte sono quelle di largo 27 aprile (dietro la sede dell'Inps) e di piazzale dei donatori di sangue, lungo via Boccaccio. «In quelle due zone i parcheggi sono oggi a pagamento - spiega l'assessore comunale alla Polizia municipale, Maurizio Di Matteo -. Vista l'intenzione di quest'amministrazione comunale di liberare dalle auto piazza Battisti per riservarla ai bambini e ai giovani abbiamo indivuato queste due zone limitrofe da adibire a parcheggio gratuito». Le strisce blu saranno così cancellate (per la gioia degli automobilisti) e comparirà il disco orario «per far sì che ci sia un ricambio continuo di auto durante il giorno», spiega Di Matteo. Quando scatteranno queste novità? «Dobbiamo prima metterci d'accordo con l'Ugg che gestisce oggi il parcheggio a pagamento di piazza Battisti. L'intento è di arrivare a una contropartita in finanziamenti». E altre zone-blu scompariranno, in proiezione futura, con l'introduzione del Piano urbano del traffico (Put) che prevede la realizzazione di un circuito pedonale nelle vie Mazzini, Garibaldi e Monache oltreché in borgo Castello e piazza Vittoria.

PROTESTE. A denunciare la presenza di troppi parcheggi a pagamento era stato, in un'interpellanza, il consigliere comunale della Margherita, Stefano Podlipnik. Le critiche nascevano dal fatto che, a partire da giugno, saranno predisposti e attivati oltre seicento parcheggi a pagamento. «Alle esigenze di cassa del Comune e del turn-over dei parcheggi bisognerebbe contrapporre l'esigenza di salvaguardia dei portafogli dei cittadini - l'attacco di Podlipnik -. Ritengo che i parcheggi di via Manzoni e piazza Vittoria e i pochi altri che ancora resteranno 'liberi' non saranno assolutamente sufficienti a soddisfare le esigenze, ad esempio, delle numerose persone che lavorano in centro». Una denuncia che, evidentemente, è stata tenuta in considerazione dal Comune.

SCONTI. Ma c'è un'altra novità. Chi lascerà l'auto nei due nuovi parcheggi di viale Virgilio (260 stalli) e di via Giustiniani pagherà, all'ora, la cifra simbolica di 10 centesimi e non più 30 centesimi come ipotizzato in un primo momento. «Una decisione che abbiamo preso per incentivare l'utilizzo di quei posteggi - spiega ancora Di Matteo -. Fosse stato per il sottoscritto li avrei liberalizzati ma le risorse che ci ha messo a disposizione la Regione per realizzarli erano legate alla realizzazione di parcheggi a pagamento».

RITARDI. Slitta, invece, l'introduzione delle nuove zone-blu previste dalla delibera della Giunta comunale dello scorso gennaio. Entro giugno, comunque, comparirà il blu lungo via Diaz, Petrarca e Rismondo: queste strade fanno parte della zona A che prevede un esborso di un euro all'ora per parcheggiare. Costerà, invece, 60 centesimi lasciare l'auto nelle nuove zone che saranno realizzate in corso Italia (lato palazzo della Provincia) e nelle vie Codelli, Tominz, Duca d'Aosta, Randaccio, Bellini, Margotti, Galilei, Maniacco e la seconda parte di via Nizza.

Francesco Fain

Cgil, Cisl e Uil incontrano il prefetto

Pensionati mobilitati contro il caro-vita e in difesa della sanità

«I pensionati al minimo sono i nuovi poveri. Nella nostra regione su 428 mila pensioni Inps, 279 mila oltre il 65 per cento non superano i 620 euro al mese. La perdita del potere d'acquisto si colloca attorno al 20 per cento per le famiglie degli impiegati, al 16 per cento per quelle degli operai. Per i pensionati la perdita oscilla fra queste due cifre».

Ad alzare la voce sono i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil che, questa mattina, hanno incontrato il prefetto Pasquale Vergone nel quadro della mobilitazione contro il carovita organizzata a livello nazionale. «Il prefetto ha assicurato che presenterà al più presto il nostro documento a Roma, facendosi portavoce delle nostre richieste. Abbiamo trovato in lui un interlocutore interessato», sottolinea Giuseppe Novati dello Spi-Cgil. La protesta nasce dal fatto che, dopo la grande manifestazione nazionale tenutasi a Roma il 3 aprile scorso, il Governo non ha ancora ritenuto di convocare i sindacati nazionali «e i pensionati, in varie forme - spiega le tre sigle sindacali - si sono nuovamente mobilitati in quest'ultimo mese per rivendicare l'apertura urgente dei tavoli di confronto con il ministero del Lavoro».

E gli obiettivi della vertenza promossa unitariamente dai sindacati dei pensionati vanno dalla lotta al carovita attraverso un efficace controllo dei prezzi e delle tariffe al recupero del potere d'acquisto delle pensioni e al ripristino del drenaggio fiscale (fiscal drag), dalla difesa del sistema sanitario nazionale pubblico alla tutela delle persone non autosufficienti.

GRADO

Sull'isola alcune scene di «La mia figlia», lavoro-tv del regista tedesco Schwarzenberger. Comparse arruolate sul posto

Nuovo albergo? E' solo un film

Facciata di una casa sul porto trasformata in hotel. E i turisti vogliono prenotarsi

L'albergo Montenero «sorto» a Grado in riva San Vito.

Nel giro di pochissimi giorni è sorto in riva San Vito, lungo una dei più begli angoli del mandracchio, un nuovo albergo, il «Montenero». E in molti si sono chiesti come mai sia potuto accadere - senza aver visto prima cantieri con tanto di gru operanti a pieno regime - che un albergo venisse stato costruito in quattro e quattr'otto. Solo in seguito si è potuto così scoprire che il «Montenero» non era altro che una delle case della riva camuffata da albergo per esigenze cinematografiche. Per un paio di giorni, infatti, Grado è tornata ad essere un grande set cinematografico grazie al regista austriaco Xaver Schwarzenberger che ancora una volta ha pensato a quella che considera oramai una sua seconda città di residenza. Ancora una volta infatti la sceneggiatura del film per la tv austriaca prevede che ler scene vengano vengano girate soprauttto in Austria e a Vienna in particolare, ma anche in altre zone come, in questa occasione, oltre che a Grado anche a Sistiana. A Grado le principali scene di questo film intitolato «Meine schöne tochter» (Mia bella figlia) sono state girate nella zona del porto, proprio dinnanzi all'albergo «costruito» in questi giorni. Per gli interni la troupe si è recata invece all'hotel «Diana» mentre altre scene sono state girate nel centro storico, dinnanzi al Canevòn. Oggi e domani la tropue si sposterà a Sistiana (le macchine e i camion sono attualmente parcheggiati nel campo dell'auditorium Biagio Marin) mentre per domani è previsto che si girino ancora delle brevi scene a Grado. Fra l'altro alcune dovevano essere girate anche lungo la provinciale Grado-Monfalcone, ma all'ultimo momento, causa lavori, c'è stato il veto della stessa Provincia tanto che la troupe ha dovuto spostarsi lungo la statale Grado-Belvedere. Come ci si ricorderà, per l'occasione erano state richieste anche una sessantina di comparse, regolarmente assunte grazie anche all'interessamento di Dagmar Thomann, la gradese che collabora come assistente al casting e alla produzione. Fra le comparse diversi anche i gradesi. Xaver Schwarzenberger ha colto l'occasione per portare gli attori e tutti quanti gli austriaci lavorano a questo film in laguna dove anni fa ha girato un'altra pellicola in bianco e nero, sempre per la tv austriaca, che era stata presentato in anteprima assoluta al cinema Cristallo di Grado.

Sequestrati dai carabinieri 200 borse, 250 portafogli e dieci cinture a commercianti d'origine campana e cinese

Griffe contraffatte, tre denunciati

Nel corso del weekend i carabinieri di Grado hanno denunciato in stato di libertà tre commercianti d'origine campana e cinese sorpresia vendere capi d'abbigliamento di varie marche contraffatti. Al fine di recuperare ulteriore materiale è stata effettuata una serie di perquisizione in altre zone del Friuli e del Veneto che consentivano di rintracciare e sequestrare oltre 200 borse riportanti note marche, 250 portafogli, dieci cinture sempre riportanti note marche, tra cui Vuitton e Alviero Martini.

La merce è stata posta sotto sequestro in quanto risultante contraffatta, mentre i tre commercianti sono stati deferiti per le violazioni previste dal Codice penale in quanto al fine di trarre ingiusto profitto acquistavano e ricevevano prodotti di varie marche contraffatti. Ulteriori indagini in corso tese ad accertare la provenienza e la fabbricazione.

Parte della merce posta sotto sequestro dai carabinieri.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *L'immaturità dei tempi moderni raccontata da Francesco M. Cataluccio in un libro edito da Einaudi*

Noi, gli eterni bambini. Figli di Peter Pan

«La tivù non sarebbe una minaccia se la famiglia e la scuola funzionassero»

Gli adulti, di questi tempi, sono merce rara. O sei giovane o sei giovane. Al massimo, quando proprio non ce la fai più a camuffare le rughe, quando le gambe si rifiutano di accompagnarti con piglio da bersagliere, allora puoi dichiararti vecchio. E ritirarti in un angolo.

Siamo circondati da bamboccì cresciuti. Perchè il nostro tempo è stato contagiato dal virus dell'immaturità. E proprio a questo morbo strisciante, l'«**Immaturità**», dedica un saggio pubblicato da **Einaudi (pagg. 215, euro 19) Francesco M. Cataluccio**, studioso di letteratura, traduttore di scrittori come Witold Gombrowicz, Bruno Schulz, Gustaw Herling, direttore editoriale della casa editrice Bruno Mondadori.

«Un simbolo del nostro tempo, dell'immaturità del Novecento, è la scena che chiude "Full Metal Jacket", il film di Stanley Kubrick - dice Francesco M. Cataluccio -. Al tramonto un gruppo di marines ritorna verso il campo, dopo aver compiuto un massacro nel lontano Vietnam, cantando in coro l'inno di Topolino. Sono lì a combattere in un posto ostile. Si lasciano alle spalle un villaggio in fiamme, oltre ai cadaveri dei loro compagni, e finiscono per rifugiarsi in una sorta di ninna nanna consolatoria».

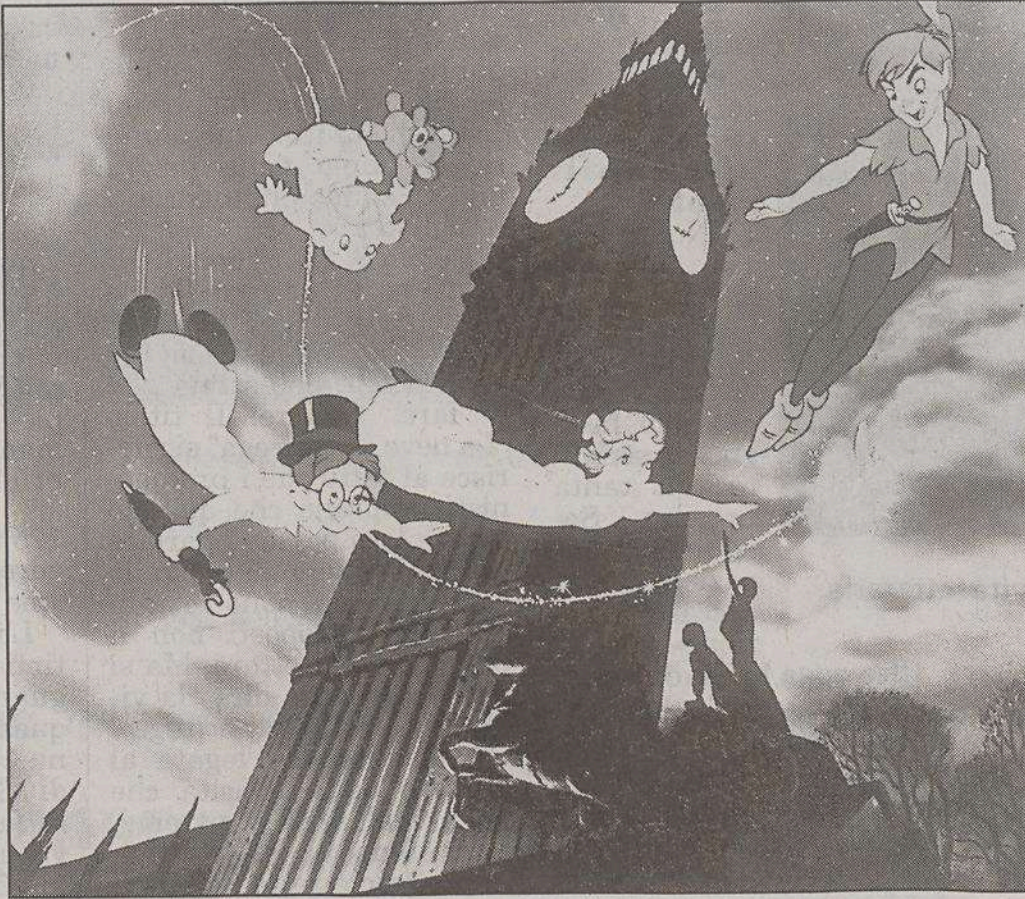
Una scena simbolica e molto vicina alla realtà.

«Gli americani hanno sempre battezzato le bombe, anche quelle atomiche, con i nomi di fascinose pin-up. O di personaggi del cinema. Certo, un guerriero medioevale non lo avrebbe mai fatto. C'era un altro approccio, allora, con aspetti poco divertenti e allegri della realtà come la guerra»,

Quando l'immaturità è diventata stile di vita?

«C'è voluto molto tempo perchè si affermasse una progressiva idealizzazione dell'infanzia. Credo che questo progetto lento e inesorabile sia iniziato con il Cristianesimo e si sia radicato a partire dall'Ottocento. È nel XIX secolo che si impose, sia in campo artistico che in campo letterario, l'idealizzazione dell'infanzia».

E, in più, cominciò a impallidire una figura centrale della società...

«Sì, la figura del padre. Perchè nel momento in cui gli adulti rifiutano il loro ruolo, si rifigiano in una giovinezza che non conosce limiti, e che non tramonta mai, gli adolescenti si trovano, all'improvviso, senza punti di riferimento. Chi dovrebbe indicare loro la via diventa un non-modello».

Il Peter Pan della Disney: un simbolo del rifiuto di diventare adulti.

E, se non bastasse, con il '900 arriva Peter Pan.

«In questo senso, sono due i momenti cruciali del secolo scorso. Nel 1904 viene messo in scena il testo teatrale di James M. Barrie "Peter Pan". Un lavoro dedicato non certo ai ragazzi, perchè il personaggio portava in sé quelle sensazioni forti, paurose, estreme che i greci chiamavano "panico". Nello stesso anno Sigmund Freud pubblica le sue tre conferenze sulla teoria sessuale, che rompono il velo sui falsi miti che avevano accompagnato per secoli l'infanzia, l'adolescenza»,

Si impone allora l'idea che è meglio non crescere?

«Sì, perchè Peter Pan è il simbolo della trasgressione infantile. Della rivolta contro il mondo degli adulti. E Freud aggiunge all'infanzia quel tocco di perversione che concede anche al fanciullo la sua dimensione di non innocenza».

Guai invecchiare, allora. Inizia l'era degli eterni ragazzi?

«Invecchiare non è più visto come un simbolo di maturazione. Non è più uno stadio elevato di saggezza, ma contiene in sé soltanto aspetti negativi. Nella società di massa, anche tramite il bombardamento della pubblicità, si fa strada un clichè: bisogna essere giovani in eterno. Nei vestiti, nel linguaggio, negli atteggiamenti».

Siamo circondati da cinquantenni bambini?

«Per un cinquantenne, ormai, sentirsi dire che ragiona come un ragazzo è un complimento. Ovviamente, questo mito dell'eterno ragazzo trova la sua massima valorizzazione nei regimi totalitari. Stalin e Hitler che si fanno ritrarre sempre attorniati da bambini. Il fascismo che adotta come inno "Giovinezza". Gli eroi non possono essere adulti. Il futuro non può avere i capelli bianchi».

Così è più facile creare consenso.

«I dittatori non spuntano come funghi, all'improvviso. Vero è, invece, che una massa di finti adolescenti, di adulti mai cresciuti, ha bisogno di un padre forte. Di una figura di riferimento. La paura di sentirsi soli davanti a problemi difficili da risolvere porta la gente a intrupparsi dietro una bandiera. A scegliersi un capo a cui delegare la gestione della propria vita».

Anche se quel capo si chiama Hitler?

«Non dobbiamo dimenticare che la Germania, sul finire degli anni Venti, era ridotta a pezzi. Attanagliata da una crisi gravissima. Hitler offrì, allora, a un popolo di immaturi spaventati l'orgoglio della patria, della bandiera. Un sogno di dominio sull'Europa intera. Illusioni per bamboccì, appunto, che non sarebbero mai riuscite a ipnotizzare persone mature».

Così la Germania ha cancellato l'Olocausto.

«Il popolo tedesco si è comportato come un gruppo di bambini impauriti. Ha chiuso gli occhi e si è convinto che tutto quell'orrore attorno era soltanto un brutto sogno».

Qualcuno ha tentato di metterci in guardia?

«Benedetto Croce disse ai fascisti che cantavano "Giovinezza": "Voi giovani avete un dovere, quello di diventare in fretta adulti". Oggi, anche James Hillman ci mette in guardia sui disastri dell'immaturità».

Look da eterni adolescenti: la foto è di Oliviero Toscani.

La tivù non aiuta...

«È vero. Programmi come "Il Grande Fratello" non sono certo la via giusta per provare a maturare. Però non bisogna buttare tutte le colpe addosso alla tivù. Se la famiglia e la scuola facessero il proprio dovere, e i ragazzi fossero educati a pensare, a esercitare la critica, il piccolo schermo non sarebbe più una minaccia. Ma un semplice passatempo».

Alessandro Mezzena Lona

PERSONAGGI *La Waida ha vinto il Premio «Eks&Tra» per scrittori migranti*

Lily Amber, storie d'India a Trieste

Nata a Bombay, insegna, e si è fermata in città per amore

TRIESTE La storia di Anandita assomiglia un po' a quella della protagonista del film «Sognando Beckham». Due ragazzine indiane nate e cresciute in Europa, in bilico tra il desiderio di un'integrazione completa nel mondo «occidentale» e i legami col Paese d'origine, mai visitato, ma reso presente, e a volte incombente, dalle tradizioni e dagli usi dei genitori.

Anandita, figlia di un contadino indiano arrivato a Milano con un visto e cinquantamila lire in tasca e diventato titolare di un'impresa di pulizie che lavora per i ministeri, è la protagonista del delizioso racconto «Curry di pollo» con cui Lily Amber Waida, indiana immigrata a Trieste, ha vinto il primo premio al concorso letterario «Eks&Tra» di Mantova riservato a scrittori migranti. Ironica e leggera, la storia di Anandita (pubblicata nel sito www.eksetra.net) «fotografa» con grande sensibilità la contraddizione di una giovane immigrata di seconda generazione, che vorrebbe genitori più «italiani» e affrancati dall'immagine di manovalanza appiccicata all'extracomunitario, eppure, in qualche modo, sente un dovere di appartenenza verso una terra lontana, mai vista.

Lily Amber Waida

Anche Lily Amber, nata a Bombay, trentottenne lettrice di inglese alla Scuola interpreti, sposata con un piranese e residente a Trieste da quindici anni, ha, nella sua famiglia, una singolare storia di intrecci e di rimandi tra India e Italia. Sua mamma sposò in seconde nozze un italiano, che durante la seconda guerra mondiale era stato fatto prigioniero e portato in un campo di concentramento in India, dove trascorse otto anni. «Una volta uscito rimase lì e aprì una fabbrica. Era romano - racconta Lily Amber - e io ho vissuto, attraverso di lui, la sua immigrazione, la sua grande nostalgia per quella Roma preguerra che ricordava sempre. Per me, che vivevo in un paese povero, era sorprendente sentirlo raccontare di una Roma di miseria, dove per fare la pasta mescolavano farina e carta. Non si integrò mai in India, ebbe enormi difficoltà. Il suo sogno era morire in Italia, ma non c'è riuscito. Voleva a tutti i costi tornare, però quando rientrava non riusciva più ad adattarsi, non ritrovava il paese che aveva lasciato».

Pelle chiara, occhi petrolio, Lily Amber potrebbe essere facilmente scambiata per una ragazza del sud. «Cabibba», sorride lei, ricordando con delicatezza che la sua India è immensa e che ci sono anche indiani alti e biondi e con gli occhi chiari.

A Trieste ci è arrivata per caso e si è fermata per amore. «Ero a Venezia - racconta - per frequentare un corso estivo di tre mesi. Lì mi sono innamorata dell'Italia e degli italiani. Non volevo più tornare a casa e cercavo un pretesto per rimanere. Qualcuno mi ha parlato della Scuola interpreti di Trieste. Sono venuta a studiare qui e mi sono laureata. Dopo i primi anni, difficilissimi, la città mi è entrata nel cuore».

Poi è arrivato l'amore per «un» italiano, Tullio Valente, e Trieste è diventata la città d'adozione di Lily Amber. «Adesso mi ci trovo bene - racconta - in quindici anni è cambiata molto. All'inizio ho sperimentato sulla mia pelle quello che scrive Saba, che ha "mani troppo grandi per regalare un fiore". Un po' mi rassomiglia, siamo entrambi timidi e i timidi hanno paura degli estranei. Poi, però, superata questa fase, si creano amicizie profonde. Credo che i triestini non siano superficiali. Quello che all'inizio mi stupiva di più? Vedere bellissime donne camminare per strada e nessun uomo girarsi a guardarle... In India si girano, eccome, soprattutto se la donna è bionda».

«Curry di pollo» fa parte di una raccolta di racconti che Lily Amber sta scrivendo, tutti dedicati al tema dell'immigrazione, da quella dell'italiano che approda in America a quella del croato che viene a Trieste a vendere la verdura. Ma non è il solo progetto letterario della giovane lettrice, che ha già scritto molto in inglese, e ora sta lavorando a un libro sugli immigrati a Trieste che intitolerà «Via Ungaretti».

Il suo paese le manca molto, ma per ora non pensa a tornare: «Ho nostalgia, certo», confessa Lily Waida. «Ma il mondo che ho lasciato, poi, nelle memorie, inevitabilmente diventa un po' di fantasia. E' difficile dopo tanti anni lontano riabituarsi a una realtà che ha altri tempi, altri ritmi, altre usanze. Il peso della tradizione si sente ancora tantissimo. Ma noi non lo intendiamo come tale, è un modo di vivere, connaturato a ogni gesto quotidiano. L'induismo non è una religione, è una filosofia di vita».

Ma anche l'India vive una trasformazione radicale. «Una volta - racconta Lily Amber - portavo sempre la pasta e il panettone, adesso si trovano dappertutto. L'ultima volta ho scoperto la Barilla nel negozio sotto casa, e a metà prezzo. C'è un grandissima classe media che sta crescendo grazie all'informatica, anche se le differenze sociali sono ancora forti, ed è questo che io non riesco ad accettare. Lo dico sempre ai miei quando torno a casa: voi fate parte del tre per cento dell'India che vive bene. Ma loro mi rispondono: qui il 3 per cento sono 200 milioni di persone».

E Trieste come l'ha vista cambiare? «Più incuriosita dalle altre culture, forse oggi le nuove generazioni pensano meno alle vecchie ferite. L'Europa sta funzionando».

In casa Valente, però, resiste la cucina indiana. «E poi - sorride Lily Amber - nella nostra cultura siamo più abituate a riverire, a servire il marito. Anche se Trieste, con la sua tradizione di donne indipendenti, mi ha un po' contaminato... Come mi definisco? Me lo chiedono spesso e io rispondo con le parole dell'autore del "Paziente inglese", lo scrittore Ondaatje Michael: sono un bastardo internazionale».

Arianna Boria

MOSTRE *A Firenze «L'inquietudine e la grazia nella pittura fiorentina del '400»*

Botticelli: così sacro, così profano

I suoi dipinti a confronto con quelli di Filippino Lippi e altri

FIRENZE Botticelli e Filippino «L'inquietudine e la grazia nella pittura fiorentina del Quattrocento» è aperta a Palazzo Strozzi (che ai tempi di Botticelli già c'era) fino all'11 luglio. Sono esposti 29 dipinti di Botticelli, 16 di Filippino Lippi, disegni di entrambi e di Leonardo, oltre a opere di riferimento di altri artisti. Il catalogo è edito da Skira. Orari: da lunedì a giovedì 9-22; da venerdì a domenica 9-24.

FIRENZE Percorrevano via Larga concitati. Quel tratto dell'attuale via Cavour che va dal convento di San Marco, dove aveva dipinto l'Angelico, al palazzo dei Medici, era un viavai di pittori. Ma Sandro si fermava a corte, mentre gli altri proseguivano oltre il duomo dove avevano casa banchieri, faccendieri e borghesi che acquistavano l'arte come se fosse un partita di tessuto pregiato. Nel Quattrocento a Firenze c'erano sterminate pareti da affrescare, donne ghirlandate da dipingere, madonne e santi da pennellare, magari mettendoci in un angolino il volto del committente che già in vita voleva guadagnarsi un posto in paradiso. Così Domenico Ghirlandaio, Benozzo Gozzoli (che aveva anche lavorato alla cappella medicea con il viaggio dei Magi) e altri maestri sembra non disdegnassero girare con campioni dipinti da far vedere agli aspiranti clienti. Ma Botticelli no. Non era un decoratore, pur se era nato orafo. Sandro cavillava con i signori di Firenze che, al contrario di altre famiglie, avevano il tempo per farlo. Per lui stravedevano il poeta Poliziano e il filosofo neoplatonico Marsilio Ficino.

Botticelli non dipingeva le madonne col bambino su commissione, tanto era sicuro di venderle. La sua però restava una pittura per pochi, intrisa di simbologia e mito. In una Firenze dove Paolo Uccello era ormai vecchio e Leonardo troppo giovane, Sandro era dunque sopra tutti. Magnifico.

Aveva colto i canoni della bellezza a bottega da Filippo Lippi, il frate innamorato di una suora dalla cui unione nascerà Filippino che andrà a fare pratica con Sandro. Ma Botticelli non si limita a creare madonne dolcissime che coccolano il loro bambino. Va ben oltre con la Primavera e la Nascita di Venere (intrasportabili dagli Uffizi) che interpreta secondo la filosofia neoplatonica liberando la dea dalla patina di eros e passione. Agli Uffizi però la tappa è d'obbligo per osservare, a corollario dell'esposizione di Palazzo Strozzi, le Vergini del Magnificat e della Melagrana, l'Annunciazione e l'Adorazione dei Magi in cui Sandro si autoritrae con i Medici che, in un'appropriazione completa del mito, sono diventati i Magi.

Si è parlato molto delle sue figure che sembrano moderne silhouette. E questo potrebbe spiegare il successo, anche odierno, che porta da tutto il mondo quasi tremila persone al giorno a vedere Pallade e il Centauro, la Calunnia e il rapporto con l'arte di Filippino di cui si possono ammirare capolavori come il tondo Corsini e la visione di San Bernardo.

«Pallade e il centauro» (particolare) di Botticelli.

L'osservatore è affascinato dalle forme contornate dei corpi dipinti da Sandro, l'esatto contrario di quanto sostenevano Leon Battista Alberti e Leonardo. Per capire cosa significhi il disegno nel Quattrocento fiorentino bisogna recarsi in San Marco e osservare la pala incompiuta di Fra Bartolomeo. Quel disegno perfetto, essenziale nella riuscita dell'opera, dovrà essere totalmente coperto dai colori, cosa che appunto Botticelli non fa. In una Firenze che scopre la pittura a olio alla quale si dedica Filippino, lui fra l'altro continua imperterrito con la sua tempera magra. Usa prospettive atipiche, al contrario dei dettati dell'Alberti che la intende come elemento unificante della rappresentazione. Dai fiamminghi recepisce solo le trasparenze nei veli, meno le particolarità paesaggistiche degli sfondi cari a Filippino e a Leonardo. Il trittico Portinari di Van der Goes, anche visibile agli Uffizi, con la lenticolarità nordica influenza invece le scenografie del suo allievo, come nella splendida visione di San Bernardo o nel piccolo ritratto di musico. Nella Calunnia, eseguita quando Botticelli viene accusato di sodomia, il paesaggio addirittura scompare.

L'avvento del Savonarola peserà nell'opera di Botticelli che, al contrario di Filippino, morirà povero. Il mondo delle ninfe entra nel mirino del frate domenicano e Sandro diventa manierato come nella Pietà prestata dal museo Poldi Pezzoli. Adesso può solo rifugiarsi nella pittura per la pittura. I corpi si toccano fra loro uniti da un cerchio ideale, la Madonna crolla, si allunga perdendo proporzione e il volto della Maddalena poggia sui piedi di Gesù dove dorme sereno ma contorto innaturalmente. Usciti dalla mostra non si può non recarsi in Santa Felicita, fra ponte Vecchio e Pitti, per un parallelismo con la deposizione del Pontormo, ovvero la Maniera pienamente rivelata, l'anticlassicismo allo stato puro. Nella Natività della National Gallery Botticelli va invece a ritroso e recupera il fondo oro, colore del paradiso e caratteristica della pittura toscana primitiva, con gli angeli che danzano in cerchio nel cielo tenendosi per mano.

Botticelli è dunque un genio in movimento la cui influenza sfocia nel Cinquecento e nella bella Maniera. In fondo è sempre stato un po' manierato, soprattutto perché lontano dal voler dare l'illusione della realtà. Leonardo non glielo perdonava. Ma lui seppe dipingere con religiosità anche i soggetti profani. E questo lo ha reso immortale.

Fabio Cescutti

PERSONAGGI *In vetta alle hit parade c'è il libro del musicista «La neve se ne frega» pubblicato da Feltrinelli*

Ligabue: il rocker si scopre letterato

«Siamo lontani dal migliore dei mondi possibili, ma ci sono anche buone cose»

MILQANO Chi è Luciano Ligabue? Abbiamo iniziato a conoscerlo come raffinato cantautore, ma poi ci ha sorpreso come sceneggiatore e regista di due film, «Radiofreccia» e «Da zero a dieci». Sempre alla ricerca di emozioni e di nuove espressioni, si rivela ora grande scrittore con il romanzo «La neve se ne frega», pubblicato da Feltrinelli e ormai in testa alle classifiche dei romanzi italiani più venduti.

Impaziente e indagatore come il protagonista del libro, la sua attenzione si era finora rivolta al suo mondo, raccontando la provincia italiana, situazioni vissute, persone incontrate e amate. Per la prima volta ha affrontato un lavoro di fantasia che lo ha portato a creare un altrove futuro dove i principi di diritto di pari opportunità, pari doveri e pari dignità per ogni essere umano sono stati realizzati. Il mondo è pulito. Le risorse rispettate. I bisogni soddisfatti. Il Piano Vidor sembra avere realizzato il migliore dei mondi possibili, sia pure a fronte di un controllo totale.

Tra il «1984» orwelliano e «Farenheit 451» di Bradbury, Ligabue crea un romanzo d'amore che affronta in modo appassionato e lirico temi attualissimi. DiFo e Natura sono felici, secondo programma. Lavorano, fanno l'amore, frequentano amici, si lasciano intrattenere dalle forme di spettacolo consentite. Spendono, insomma, il tempo che è stato dato loro in sorte, con accurata diligenza. Ma quel tempo, apparentemente così simile al nostro, è segnato da una profonda alterazione sociobiologica che ha a che fare con il mistero del nascere, del venire al mondo.

DiFo e Natura sono destinati a imbattersi in quel mistero e ad aprire una fatale contraddizione nel paradiso del Piano Vidor.

Ligabue, dopo la musica e il cinema, esplora anche i territori della creatività letteraria.

Alla fine, Ligabue, viene da pensare che oggi le cose non vadano poi tanto male...

«È vero che oggi siamo lontani dal migliore dei mondi possibili, ma forse vale la pena accorgersi delle cose buone che ci sono. Pensare di più a come realizzare meglio l'umanità che dovremmo essere. Tutti diciamo che il mondo fa schifo, che c'è troppa ingiustizia, ma nel libro si vede che nonostante ci siano pari diritti per tutti, tutto è gratis e non c'è più competizione per i soldi e il potere, la gente vive al contrario per cui nasce vecchia e ringiovanisce vivendo sempre meglio, la felicità è garantita, eppure c'è qualcosa che non funziona...».

Si riconosce nel carattere impaziente del protagonista?

«C'è molto di autobiografico nel personaggio di DiFo. Io sono impaziente in tutto. Io e la pazienza ci siamo tolti il saluto da tempo».

È tutta questa impazienza che la spinge a creare instancabilmente?

«Non ho mai collegato le due cose, ma potrebbe proprio essere così. Anche nel mio bisogno di scrivere con tanta urgenza. Sono sempre impaziente di beccare l'emozione».

Che cosa la emoziona?

«Tutto quello che ho scritto l'ho sempre fatto nell' emozione. Soprattutto le canzoni che devono essere un modello di purezza emotiva. Per questo io penso che la canzone non può essere giudicabile. Lo è solo nel modo in cui produce reazioni emotive in chi ascolta. Poi c'è anche da affrontare la presunzione che quando scrivi pensi che prima o poi qualcuno ti leggerà. Ma c'è di nuovo una forte emozione che mi spinge a scrivere lo stesso».

Sono importanti le utopie o sono pericolose?

«Penso ci sia bisogno di trovare un modello sociale che faccia funzionare meglio le cose, ma temo che non ci sarà mai. E forse è una fortuna. Una delle cose più belle sono le nostre differenze. Ognuno di noi è un risultato unico. Quando ci riconosciamo nella nostra unicità siamo più tolleranti con gli altri».

Perché ha scelto di mettere al centro il mistero della vita?

«In italiano usiamo un' espressione bellissima che è "fare" l'amore. Il titolo "La neve se ne frega" si riferisce al fatto che i protagonisti scoprono che quando nevica loro possono parlare perché i sistemi di controllo satellitare cui sono costantemente sottoposti non li possono intercettare. Ma si potrebbe anche dire "la vita, la natura, se ne frega". C'è un'anomalia legata al mistero della nascita che manda all'aria il sistema. Un sistema apparentemente perfetto è rotto dall'irruzione della vita».

Elena Dragan

CINEMA *Oltre 5 milioni di euro*

Harry Potter 3 sfiora il record

ROMA Trionfa «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» nel fine settima cinematografico italiano e spodesta dal primo posto della classifica Cinetel «The day after tomorrow» che aveva a sua volta spodestato «Troy». Questi tre film occupano in sequenza il vertice di una top ten in cui non figurano nuovi ingressi.

Con le 637 copie monitorate da Cinetel «Harry Potter» ha incassato 5 milioni 132 mila 808 euro con una media di 8.058 euro per copia, meglio di quanto aveva fatto la settimana precedente «The day after tomorrow» (poco più di 3 milioni con 543 copie) e la settimana ancora prima «Troy» (4 milioni 725 mila 839 euro con 704 opie).

L'incasso record degli ultimi anni per quanto riguarda le grandi uscite in questo periodo della stagione resta comunque quello di «Spiderman» che due anni fa nel week end 7-9 giugno incassò con circa 500 copie 5 milioni 641 mila 965 euro con una media per sala di 11,284 euro.

Per quanto riguarda gli altri film, da rilevare che «Dopo mezzanotte» non solo rimane nella top ten (unico italiano) ma guadagna un posto passando dell'ottavo al settimo. Tra le nuove uscite, i migliori risultati sono per «Pray for rock & roll» e «Benvenuto Mr. President» (13mo e 14mo), mentre l'italiano «Fino a farti male» è 19mo.

Il box office complessivo del fine settimana ha subito un incremento del 23% rispetto al precedente (grazie principalmente a «Harry Potter») passando da 7 milioni 277 mila euro a 8 milioni 930.

La Gran Bretagna, unico paese in cui il film è uscito lunedì 31 maggio ossia in anticipo rispetto al resto del mondo, ha fruttato al maghetto nella prima settimana la cifra record di oltre 73 milioni di dollari. Anche in Francia, rende noto la Warner, il film è andato meglio dei due precedenti. Ottimi incassi in Messico, patria del regista Alfonso Cuaron, in Germania (15.3 milioni di dollari) e in Russia (3.2 milioni).

Il maghetto Harry Potter.

Domenica record di ascolti

E Riccardo Fogli vince «Music Farm»

ROMA È Riccardo Fogli il vincitore di «Music Farm» in una puntata che ha registrato il boom di ascolti. Il nuovo reality di Raidue ha ottenuto domenica, nell'ultimo appuntamento, il record del 23.12% di share con 4.228.000 telespettatori. La vittoria di Fogli è arrivata un po' a sorpresa. I più gettonati sembravano essere i Ricchi e Poveri.

È stata una gara molto sentita che ha visto una grande partecipazione di pubblico con l'arrivo di circa 250 mila telefonate per votare, una cifra record su una media di 80-90 mila telefonate.

Fogli, dopo aver detto che «ha vinto la musica», ha fatto un appello a tutti gli spettatori perchè vengano comprati i cd e si dica basta alla pirateria. «Facciamo rinascere la musica. Questo programma lo ha dimostrato», ha sottolineato Fogli che ha riproposto vecchi successi e canzoni.

CINEMA *Anche Franca Ciampi ai funerali dell'attore, salutato nella Chiesa degli Artisti da tanti colleghi e gente comune*

«Ciao 'Ni», l'ultimo commosso abbraccio a Nino Manfredi

ROMA Commosso addio a Nino Manfredi ieri mattina a Roma, nella Chiesa degli Artisti, a Piazza del Popolo, dove è stata celebrata la cerimonia funebre. Molte personalità della politica e dello spettacolo all'interno della chiesa, da Franca Ciampi a Pippo Baudo, da Francesco Storace a Gigi Proietti, da Gianni Letta a Carlo Verdone, da Walter Veltroni a Carlo Giuffrè. Fuori, in attesa, amici e colleghi di lavoro ma soprattutto gente semplice affluita da tutti i quartieri della capitale ma anche da altre città.

Subito sono scattati i paragoni con i funerali di Gassman e di Sordi. Nessun confronto di numeri, ma la stessa sentita partecipazione per un attore fra i più amati, salutato come espressione di un lungo capitolo della passione popolare. Mentre all'interno della chiesa, a conclusione del rito ecclesiastico, parenti e autorità prendevano la parola per ricordare le qualità artistiche e umane di Manfredi (uno dei parenti, il regista Alberto Simone, ha lamentato la mancata assegnazione all'attore del Leone d'oro della Mostra di Venezia, riconoscimento che gli sarebbe dovuto spettare per la straordinaria carriera), fuori i discorsi erano aneddotici e curiosi, rimandavano ai momenti più divertenti del suo lavoro.

Erano i discorsi di gruppi e gruppetti formati da tecnici, generici, capo comparse, che ricordavano agli astanti momenti affettuosi e curiosi del lavoro dell' attore sul set, le celebri battute che cominciavano sempre con l'esclamazione «A li mortacci tua...», momenti della lavorazione di «Pane e cioccolata», «C'eravamo tanto amati», di «Venezia la luna e tu», « Per grazia ricevuta», e via ricordando.

Il feretro di Manfredi all'uscita della chiesa.

Riunita nella piazza era la platea più «semplice» , quella che ha amato Mafredi anche quando faceva la pubblicità del caffè. Si ricordava non solo il Manfredi simpatico ma anche quello scorbutico e pignolo, il Manfredi che amava autodirigersi facendo arrabbiare i registi.

Tonino Delli Colli, celebre direttore della fotografia, che non era riuscito entrare in chiesa, è rimasto fuori anche lui a dire la sua: «Un attore così naturale non lo si ritrova più, gli altri danno sempre l'impressione di aver imparato la lezione a memoria, lui invece dava l'impressione di inventare tutto sul momento, come i vecchi comici della commedia dell'arte».

Il mondo dello spettacolo ha voluto esserci in modo folto e rappresentativo. Era impossibile non esserci. Ecco allora, tra la folla che applaudiva (secondo l'abitudine, inaugurata con i funerali di Anna Magnani, che vuole che i grandi attori si applaudono sempre, anche quando il sipario su di loro è sceso definitivamente), Pietro Garinei , il «padrino» dei suoi successi nella rivista, Gigi Magni, Carlo Lizzani, Ottavia Piccolo, Lino Banfi, Francesco Maselli, Elio Pandolfi, Oreste Lionello, Claudia Koll, Massimo Ghini, Giovanna Ralli, Enrico Montesano, Gloria Guida, Franco Nero, Edwige Fenech, Lino Patruno, esponenti di vecchia e nuova generazione, perchè certi attori hanno la forza di abbattere le barriere epocali. Manfredi era uno di questi. Quando il carro funebre si è allontanato dalla folla è esploso, spontaneo e struggente, il familiare «ciao 'ni».

Un cd di Chiara Mastroianni in coppia col marito Biolay

PARIGI «Home» è il primo cd di Chiara Mastroianni e del marito, il musicista Benjamin Biolay, bella coppia, innamorata e in carriera, che vive in un grande appartamento del sesto arrondissement, sommerso da dvd, libri, fotografie e giocattoli della loro piccola Anna, di un anno. È un album di quindici brani, in gran parte ballate, dove i testi contano molto, trascinati da un folk rock tutto sommato gradevole. Parole e musica delle quindici canzoni sono naturalmente di Benjamin, che le accompagna con la chitarra. Su tre testi interviene anche Chiara.

Amalia Sartori
In politica da protagoniste

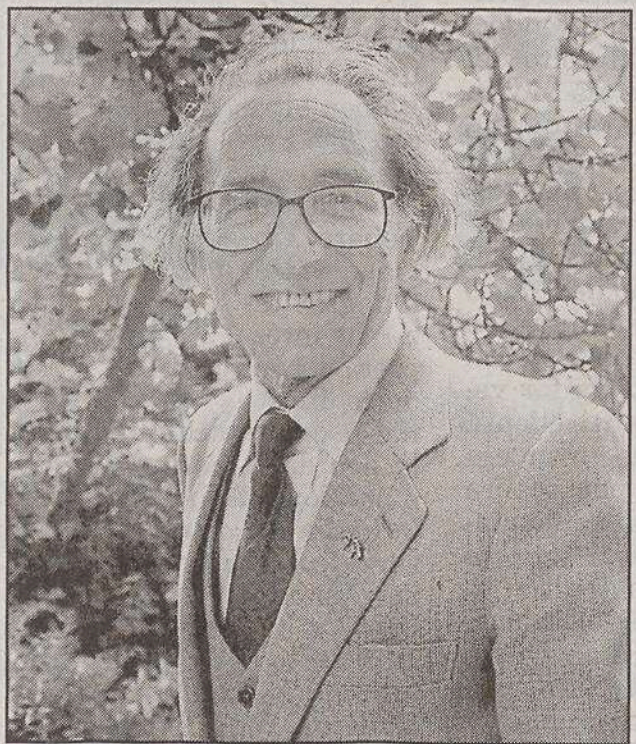
La sfida e i modi per vincerla.
Un manuale di utili consigli
per le donne che considerano la politica
uno degli orizzonti possibili

SCRITTORI

Da oggi fino al 22 giugno una rassegna di incontri al «San Marco» organizzati da Altamarea

«Poesia in cornice» sulle tracce di Tomizza

TRIESTE Organizzata da Altamarea in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della nostra Provincia, e con la partecipazione dell'Associazione Arte & Cultura, «Poesia in cornice» è una rassegna di cinque incontri che si terranno dall'8 al 22 giugno all'antico Caffè San Marco di Trieste. Il titolo dato alla rassegna si spiega con il fatto che per tutta la sua durata alcune liriche di questo «percorso di poesia e scrittura» saranno incorniciate e collocate sulle pareti del Caffè.

Lo scrittore Fulvio Tomizza e, a destra, Giacomo Scotti, che oggi a Trieste parlerà di lui.

Il primo di tali incontri – tutti coordinati dalla fondatrice e presidente di Altamarea, Rina Anna Rusconi – avrà luogo oggi alle 18.30 e sarà dedicata a Fulvio Tomizza, lo scrittore di frontiera, tradotto in 12 lingue, nato a Materada e morto sessantaquattrenne a Trieste, nel maggio 1999. A questo appuntamento, cui si è voluto dare il titolo di «I luoghi di Fulvio Tomizza a Trieste e in Istria», interverranno ospiti come Milan Rakovac, Giacomo Scotti, Boris Pangerc; e ancora Isabella Flego, e i nostri Claudio Grisancich, Irene Visintini, Claudio H. Martelli. Lettura affidata a Giuliano Zannier e Giuliana Artico.

Per quanto riguarda gli incontri successivi di «Poesia in cornice», venerdì 11 giugno ci sarà la lettura di alcune liriche degli autori vincitori nel corso degli anni del premio istituito da Altamarea, «Trieste scritture di frontiera». Martedì 15 invece – con gli interventi di Irene Visintini, Marina Moretti, e Susanna Perazzi, presidente della Commissione Pari Opportunità del nostro Comune – la rassegna darà spazio alla poesia femminile del gruppo italiano nell'area istroquarnerina quale si specchia nel libro «Quelle dei versi» della polesana Vanesa Begic.

E se venerdì 18 in una sorta di poesia a confronto, Maurizio Cucchi presenterà Mary B. Tolusso, e Claudio Grisancich Pierluigi Cappello, l'appuntamento conclusivo di martedì 22 sarà un omaggio alla poesia degli anni '60 e '70 a Trieste. A rivisitarla, Claudio H. Martelli e Claudio Grisancich.

Grazia Palmisano

Osti: un mondo di versi con il ritmo della corsa

Di Josip Osti andrebbero richiamate tante cose a cominciare dal suo talento atletico, oltre che poetico, che lo ha visto campione giovanile dei 400 metri nella squadra nazionale della ex Jugoslavia. Concentrazione e corsa a perdifiato con battiti scanditi da un ritmo regolare. Questo si richiede a un velocista, questo serve per compiere con agilità da record un intero giro di anello. Altrettanto esige la poesia, ritmi sospesi ma disciplinati, normalizzati nel cerchio della corsa, profondi di quel che basta per tracciare un percorso ben delineato, declinato, senza sbavature, in una rampa di lancio.

Josip Osti lo sa fare, l'ha sempre fatto, conferma ne sia l'ultimo libro del poeta serbo croato dal titolo «L'albero che cammina» (Multimedia Edizioni, pagg. 194, euro 15), antologia trilingue che raccoglie testi da il «Salto mortale» e «Il sigillo di Salomone» fino al «Sudario di Veronica», aggiungendo infine una breve silloge di inediti. Un omaggio all' opera dell'autore serbo croato insomma, che da anni vive tra Tomaj (Carso), Lubjana e Sarajevo e che sarà presentato oggi, alle 19, al Circolo Knulp.

Perché a Trieste Osti è tra vecchi amici, poeti, critici, traduttori, un gruppo a cui va il merito di essere premuroso verso la poesia, così come dimostrano le belle traduzioni di Jolka Milic, capaci di radicarsi nel sentire originario e di saper restituire il respiro di una lingua piegata alla musicalità. Ma accanto alla Milic saranno presenti Marko Kravos, il prefatore Sinan Gudzevic, Roberto Dedenaro e Umberto Mangani a cui si deve l'organizzazione della serata promossa da Sidaja e dall'Associazione Culturale «Signor K».

Josip Osti ci offre il suo percorso, ancorato alla concretezza e alla specificità di un contesto, esistenziale e culturale ma in senso più ampio antropologico. Una poesia che si è sforzata di far uscire dallo scavo tanto la propria necessità quanto la propria autenticazione, ma nella generosa «disponibilità», aprendo il proprio corpo, lacerandolo, rendendolo impressionabile. Osti si mette a disposizione, si lascia possedere, e non certo per quell'appaiarsi alla Natura.

Mary B. Tolusso

Monfalcone **SALA BINGO**
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
Chiuso Lunedì.
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

CINEMA *Dal 22 al 31 luglio a Gorizia la kermesse che assegna il riconoscimento alla miglior sceneggiatura dell'anno*

Ken Loach «star» del Premio Amidei

Accanto all'omaggio al regista inglese, cortometraggi, libri e maratone

GORIZIA Un cinema di qualità, pensato e rivolto a un pubblico di appassionati abituati a scegliere tra le migliori produzioni del panorama cinematografico internazionale, con un occhio alla penna dell'autore e l'altro alla mano del regista: è quanto proporrà, anche quest'anno, nella splendida cornice del Teatro Tenda del Castello di Gorizia, il Premio «Sergio Amidei» alla migliore sceneggiatura, l'ormai tradizionale appuntamento con la proiezione delle pellicole più interessanti dell'ultima stagione cinematografica, organizzato dal Comune di Gorizia e dall'Associazione «Sergio Amidei», in collaborazione con il Dams-Cinema di Gorizia dell'Università di Udine. E quest'anno è atteso un ospite d'eccezione, il regista britannico Ken Loach, cui sarà consegnato il Premio all'Opera.

Il concorso, in programma dal 22 al 31 luglio, rappresenta il momento culminante del lavoro di ricerca e selezione condotto nei mesi scorsi dalla prestigiosa giuria del premio, presieduta anche per questa XXIII edizione dallo sceneggiatore (e ormai amico inossidabile del festival goriziano) Age e composta da una rosa di altri cineasti del calibro di Ettore Scola, Mario Monicelli e Franco Giraldi, l'attrice Giovanna Ralli e gli sceneggiatori Suso Cecchi D'Amico e Francesco Bruni. Dal Festival di Venezia a quello di Cannes, dopo un'attenta ricognizione nelle sale cinematografiche d'Italia e del resto d'Europa, la giuria ha cominciato a indicare i titoli che concorreranno all'assegnazione del Premio Amidei.

A sinistra, il regista inglese Ken Loach. A destra, il collega Quentin Tarantino.

In cartellone, tra i film confermati, il campione d'incassi «Non ti muovere», per la regia dell'attore Sergio Castellitto, che l'Associazione Amidei ha invitato ad una delle giornate del festival goriziano, e il film rivelazione «Primo amore», scritto a tre mani da Matteo Garrone, Massimo Gaudioso e Vitaliano Trevisan (anche lui tra i possibili ospiti di luglio a Gorizia).

Di sapore nordico il bellissimo «L'eredità», produzione mista Danimarca e Svezia, e il malinconico «Kitchen stories», un po' norvegese e un po' danese.

Primi titoli anche per la sezione riservata alle opere prime. Due, per il momento, le pellicole candidate al Premio: «Ballo a tre passi», scritta e diretta da Salvatore Mereu, e «La ragazza con l'orecchino di perla», scritto da Olivia Hetreed sull'omonimo romanzo di Tracy Chevalier.

La star delle giornate del premio sarà il regista Ken Loach, al quale sarà anche dedicata una retrospettiva, proiettata gratuitamente al Cinema Vittoria durante tutti i pomeriggi della manifestazione.

Contemporaneamente, nella sala bianca del Dams, al piano terra del Cinema Vittoria, in omaggio a Sergio Amidei e ai cento anni dalla sua nascita, saranno proiettati a ciclo continuo e gratuitamente alcuni dei film più noti della sua carriera di sceneggiatore.

Festival dedicato all'autore, ma non solo, il carnet del Premio Amidei proporrà, come di consueto, anche una ricca scelta di film fuori concorso, una sezione dedicata ai cortometraggi e numerosi eventi collaterali. Primo tra tutti, l'attesa presentazione di una voluminosa pubblicazione interamente dedicata alla figura, la vita e le opere di Sergio Amidei.

Infine, una maratona in compagnia di Quentin Tarantino.

Bellocchio parla di «Addio al passato»

«La mia Piacenza piena di lirica»

TRIESTE Sembra che il percorso di Marco Bellocchio, nell'ultimo periodo, sia legato strettamente alla musica lirica, in particolare all'opera verdiana: da una parte, infatti, il regista piacentino è reduce dal debutto nella regia lirica avvenuto a marzo con un Rigoletto aggiornato ai tempi della sua giovinezza e che per questo approccio inconsueto ha suscitato grande interesse, dall'altra la sua passione operistica è testimoniata da «Addio al passato», il mediometraggio presentato alla 59ma Mostra del Cinema di Venezia nella sezione Nuovi Territori e dedicato alla Traviata (e alla sua città natale) che sarà proiettato domani - per la prima volta a Trieste - alle 18 con replica alle 19.30 alla Cineteca Regionale all'interno di Filmakers, la rassegna cinematografica curata da Mario de Luik.

Marco Bellocchio

In realtà, già nel finale de «I pugni in tasca» era presente un'aria della Traviata. Ma «Addio al passato» nasce specificamente in occasione del centenario della morte di Giuseppe Verdi e come lavoro su commissione da parte del comune di Piacenza al suo regista di punta. L'idea di partenza è semplice: presentare le arie più famose dell'opera facendole cantare ai personaggi più disparati, da una quindicenne che spera di entrare un giorno nel mondo della lirica e si presenta a una audizione al teatro municipale piacentino, a un gruppo accanito di melomani, a un baritono che ironizza sulla bruttezza delle parole del libretto, facendo coesistere le vicende della Traviata e gli interventi - ora divertiti ora più virati verso la malinconia - degli amanti della lirica per creare un insieme di grande fascino.

Per Bellocchio, «non un Amarcord ma un film di formazione, direi sulla mia formazione musicale». Il film è infatti impregnato di motivi autobiografici, di intimi ricordi in cui un giovanissimo Bellocchio ascoltava le arie operistiche sui dischi a 78 giri della madre o canticchiate direttamente da lei e le ripeteva imitando la voce dei grandi tenori: un'immersione a 360 gradi in ricordi assopiti ma mai dimenticati, fino a trasformare il piccolo film in uno struggente inno d'amore alla sua città natale.

«Piacenza era l'inverno, era la scuola, lo stare chiuso in casa, dove imparai a memoria i miei primi "pezzi" d'opera» dice il regista, aggiungendo come Piacenza allora rappresentasse per lui un universo buio e un po' triste.

Ma con «Addio al passato» Bellocchio decide di guardare indietro e dedica il film «a questa città riservata e parsimoniosa, alla sua lingua nostalgica e un po' sgraziata, alla mia giovinezza piacentina senza felicità».

Federica Gregori

Antonio Smareglia

MUSICA *Questa sera, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, una conferenza del maestro Fabio Vidali*

Antonio Smareglia, il «caso» del compositore dimenticato

TRIESTE A 150 anni dalla nascita, Antonio Smareglia, il grande compositore di Pola operante tra la fine del 1800 e i primi decenni del 1900, molto stimato da colleghi quali Strauss, Brahms o Puccini, costituisce ancora un caso irrisolto nella musicologia italiana ed europea.

Sebbene infatti abbia conosciuto autentici momenti di gloria con opere come «Nozze istriane», «Oceana» e «Vassallo di Szigeth» sui principali palcoscenici internazionali, oggi è praticamente sconosciuto alle giovani generazioni e poco rappresentato nel mondo.

Per chiarire le cause di tale oblio, il maestro Fabio Vidali, musicista e critico, condurrà questa sera alle 18 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, la conferenza dal titolo «Antonio Smareglia nel 150° anniversario della nascita», organizzata dalla Società Triestina di Cultura Maria Theresia. Vidali renderà noti alcuni risultati di un suo recente, nuovo studio su Smareglia che a Trieste, dov'è sepolto, visse molti anni, riscuotendo ampi consensi.

All'appuntamento, cui seguirà un dibattito, parteciperà anche Adua Luciana Rigotti Smareglia, nipote del compositore, la quale ricorderà l'inaugurazione avvenuta lo scorso 5 maggio nella casa natale del musicista, a Pola, di uno spazio museale con spartiti originali, fotografie e cimeli d'epoca.

Fiorenzo Ricci

OGGI L'INGRESSO AI CINEMA
AMBASCIATORI GIOTTO NAZIONALE
COSTA SOLO
5€
RIDUZIONI
fino ai 12 anni, universitari ultrasessantenni, militari
4€
...e al NAZIONALE la rassegna film a 3€ solo oggi:
UN FILM PARLATO
di MANOEL DE OLIVEIRA
con JOHN MALKOVICH
CATHERINE DENEUVE
STEFANIA SANDRELLI

APPUNTAMENTI

Trieste: Nösig Jazz Quintet B&J Four con Fabio Jegher

TRIESTE Oggi, a Barcola, alle 21, concerto dei Dirty Fingers (all'interno della festa di Liberazione).

Oggi, alle 20.30, alla Casa della musica, concerto dei B&J Four, che segna il ritorno in città del batterista triestino Fabio Jegher, da tempo negli Stati Uniti. Con lui Alex Boch alla chitarra, Fulvio Minghinelli al flauto e Andrea Zulian al contrabbasso.

Oggi alle 18, nella sala del Circolo delle Generali, concerto del Daniel Nösig Jazz Quintet.

Oggi, alle 19, al Knulp di via Madonna del Mare 7/a, incontro/reading del poeta bosniaco Josip Osti e presentazione del libro «L'albero che cammina». Interverranno: Jolka Milic, Sinan Gudzevic, Marko Kravos, Roberto Dedenaro, Imberto Mangani.

UDINE Giovedì alle 21, all'Agriturismo Agristella di Sterpo (Bertiolo), letture da autori africani, con il testo teatrale del premio Nobel nigeriano Wole Soyinka «Le metamorfosi di fratel Geronimo» e il testo dell'algerina Malika Mokeddem «Storia di sogni e assassini».

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom via via Brass 20, rassegna di teatro comico «Komigo 2004».

SLOVENIA Oggi, alle 21, al teatro Tartini, spettacolo «Sognando un tango» con Roberto Daris (fisarmonica), Alessandro Simonetto (violino, fisarmonica, percussioni) e i ballerini argentini Nahuel e Noelia Barsi, Pablo Furioso ed Elisa Sorge.

Oggi, alle 21, al teatro di Capodistria, spettacolo di teatro-danza «Tanz mit mir», interprete Sonja Polanc su musiche del gruppo sloveno Laibach.

CROAZIA Oggi, alle 18, a Palazzo Modello di Fiume, sonate per violino e pianoforte di Beethoven interpretate da Francesco Comisso e Pierluigi Piran.

CONCERTO *Pubblico in visibilio a Gorizia per il magnifico quintetto inglese che canta le hit a cappella*

Flying Pickets, ovvero la magia della voce

GORIZIA Quando la voce è tutto. Lo sanno bene i Flying Pickets, i magnifici cinque del gruppo inglese che hanno mandato in visibilio il pubblico del Kulturni dom dove il Folk Club Buttrio ha scelto di concludere il festival «Quante voci». Serata memorabile, costruita sulla pura qualità delle voci di questi alfieri del canto a cappella che, rigorosamente senza accompagnamento strumentale, si tuffano nel repertorio pop-rock. E ne escono con strepitose letture rigeneranti come una delicatissima e ironica «Moon over Bourbon Street» dal repertorio di Sting, la travolgente «Celebration» presa a prestito da Kool & The Gang, una scatenata «Living la vida loca» con tanto di mosse alla Ricky Martin o l'immortale «Roxanne» dei Police che i Flying Pickets si permettono di fare (magnificamente) in due, l'unico italiano Andrea Figallo (trentaduenne, goriziano di nascita) e Simon Foster. Figallo è il basso del gruppo - voce calda, morbidissima - che si trasforma con duttilità fuori dall'ordinario nel «percussionista vocale». Tutto quello che in una band starebbe tra i mille effetti di una sezione ritmica, nei Flying Pickets sta nella grande bravura di Andrea Figallo che è tutto un rutilare di piatti, charleston, tom tom, corde pizzicate, basso slap ed effetti che normalmente si dividono tra vari strumenti.

The Flying Pickets (Bumbaca)

Tutti i cinque Flying Pickets sono eccellenti solisti vocali, dalla perfetta presenza scenica: belle voci quelle di Simon Foster, Dylan Foster, Andy Laycock e Henrik Wager. Una «sostituzione» interna, quest'ultima, perché, parte integrante del gruppo fino a un anno fa, Wager è ritornato in scena per sostituire temporaneamente l'attuale «titolare» Michael Henry.

Grandissimi interpreti - che anche si divertono con le coreografie in perfetto stile Michael Jackson per «Billie Jean» e si scatenano a citare l'Aretha Franklin di «Think» o a fare rap -, begli arrangiamenti (come per «Mama Lou»), una carica contagiosa di entusiamo, i Flying Pickets hanno travolto il pubblico nell'unica data italiana della tournée. Amatissimi all'estero - Germania, Austria, Svizzera e Belgio li ospitano regolarmente, il Sudafrica li ha visti protagonisti nei mesi scorsi, in ottobre partiranno per Taiwan e Singapore -, non sono presenti frequentemente sulle scene italiane. Stranezza di uno show business che spesso non ha ragionevoli motivazioni artistiche. Ventidue anni di storia - i Flying Pickets nascevano nel 1982 sulla scia di un'esperienza teatrale, nel 1983 erano in vetta alle classifiche con «Only you», la Yazoo-cover che ha portato tanta fortuna al gruppo e che sta anche nell'ultimo cd, «Live in Hamburg» -, diversi avvicendamenti nella formazione, ma i Flying Pickets restano un nome di altissima qualità. Semplicemente entusiasmanti.

Dalia Vodice

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. **Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna nuovi abbonamenti e vendita biglietti per tutti i concerti di primavera** presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2004. Primo concerto direttore Marc Soustrot, corno solista Marie Luise Neunecker. Venerdì 11 giugno ore **20.30** (turno A) e domenica 13 giugno ore 18. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli da giovedì 10 giugno, presso la biglietteria del Teatro Verdi; Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16, 18.50, 21.45: «Troy» con Brad Pitt. (Anche al Giotto alle **17.30** e **20.30**). **Oggi a solo 5 € rid. 4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50 oggi ingresso € 5.50.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» 14.30, 14.50, 16.20, 17.05, 17.45, 19.10, 19.55, 20.35, 22, 22.30.
«The day after tomorrow»: 15, 17, 17.25, 19.20, 19.50, 21.40, 22.15.
«Troy»: 14.35, 16, 19, 22.
«Van Helsing»: 14.35, 17.30, 22.15.
«I diari della motocicletta»: 19.55.
«Scooby Doo 2»: 14.35.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes. **Oggi 5 Euro.**
Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22: «El abrazo partido - L'abbraccio perduto»** di Daniel Burman. Orso d'argento e Gran premio della Giuria al 54.o Festival di Berlino. **Oggi 5 Euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Luther» con Joseph Fiennes, Claire Cox e Peter Ustinov. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
17.15, 19.20, 21.30: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». (Anche al Nazionale alle **16, 18, 20.10, 22.20**). **Oggi a solo 5 € rid. 4 €.**
17.30 e **20.30: «Troy»** Con Brad Pitt. (Anche all'Ambasciatori alle **16, 18.50, 21.45**). **Oggi a solo 5 € rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». (Anche al Giotto alle **17.15, 19.20, 21.30**). **Oggi a solo 5 € rid. 4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un film parlato». Il nuovo capolavoro del regista pluripremiato Manoel De Oliveira con John Malkovich, Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Secret window».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «La passione di Cristo».**
16.15 e **18.15: «Pontormo, un amore eretico»** con Joe Mantegna. La storia del pittore che scandalizzò la Firenze dei Medici. **Oggi a solo 5 € rid. 4 €.**
20.15: «Prey for Rock & Roll» con Gina Gershon. **Oggi a solo 5 € rid. 4 €.**
22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. **Oggi a solo 5 € rid. 4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jagoda, fragole al supermercato» di Dusan Milic ed Emir Kusturica. In concorso al Festival di Berlino. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «Il grande fardello». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18, 20, 22: «Moro no Brasil» Kaurismaki in viaggio tra musica e gente del Brasile. Domani in lingua francese **Swimming pool».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15: «Identità violate». A € 2,70. Con A. Jolie. Ore **22: «Non ti muovere».** A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Mystic River»** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. 4 €. Domani: **«Non ti muovere».**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «21 grammi».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.30, 17, 18.50, 19.50, 21.45, 22.30.
«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 17.30, 20, 22.20.
«Troy»: 16.40, 19.30, 22.20.
«I diari della motocicletta»: 17.30, 20, 22.15.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Jagoda».
Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

VITTORIA.
Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».
Sala 2. 17.30, 20, 22.20: «L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow».
Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».

SCEGLI
IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI

«MARIA MADDALENA» (2000) di Raffaele Mertes, con Maria Grazia Cucinotta (*nella foto*), Massimo Ghini (Retequattro, ore 21). In Giudea, Maria Maddalena, ripudiata dal marito, trascorre un'esistenza difficile, tra intrighi politici e amorosi. Grazie alle parole del Messia trova la serenità e la forza di cambiare la sua vita.

«FUORI TEMPO MASSIMO» (2002) di Brian Trenchard-Smith, con Antonio Sabato jr (*nella foto*), Kate Beahan (Canale 5, ore 21). Un gruppo di ecologisti compie un'azione estrema: mette un carico di gas nervino su un treno e lo lancia a tutta velocità verso Sydney. L'unico che può evitare la catastrofe è l'agente Paul.

«MATRIMONIO A QUATTRO MANI» di A. Tennant, con Mary Kate Olsen, Steve Guttenberg e, *nella foto*, Kirstie Alley (Raiuno, ore 21). Un miliardario sta per sposare una smorfiosa, mentre un'orfana, sosia della figlia dell'uomo, cerca di farsi adottare da un'assistente sociale. Tanti equivoci per tutta la famiglia.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.25 TG PARLAMENTO
10.30 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.45 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 COMMESSE Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Fra amanti e assassini"
14.55 UNA LUNGA ATTESA. Film (drammatico '02). Di Peter Lichtefeld. Con Barbara Rudnik e Thomas Sarbacher.
16.35 QUARK ATLANTE: IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "La verita' fa male"
17.55 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Viaggio a Monaco". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 MATRIMONIO A QUATTRO MANI. Film (commedia '96). Di Andy Tennant. Con Ashley Olsen e Mary - Kate Olsen.
22.50 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.45 LET THE EVIL WEAR BLACK. Film.

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 TRIS DI CUORI Telefilm. "Graditi ospiti"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.55 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
11.25 COSÌ È LA VITA Telefilm. "Fotografi"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 RIMINI FITNESS. Con Adriana Volpe.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
17.05 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "L'esercitazione"
20.10 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 20.30
21.00 VENTO DI PONENTE Telefilm. "Quindicesima puntata". Con Paolo Calissano e Serena Autieri.
22.50 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
23.10 TG2
23.35 ABBASSO IL FROLLOCONE. Con Lillo & Greg.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
1.45 MOTORAMA. Con Federico Urban.
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 DUE TRACCE SULLA PISTA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 LE CAMERIERE. Film (commedia '59). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Giovanna Ralli e Valeria Moriconi.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.05 IL SANTO Telefilm. "L'ex re dei diamanti". Con Roger Moore.
13.55 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 SCREENSAVER
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARI
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.05 DIECI MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Il matrimonio di Emily"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 CALCIO: Campionati Europei Under 21: Finale: Italia - Serbia & Montenegro
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CALCIO: Campionati Europei Under 21: Portogallo - Svezia (Finale 3 e 4 posto - sintesi)
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Il fantasma dell'ospedale". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 BACIATO DA UN ANGELO. Film (commedia '00). Di Gregory C. Haynes. Con Mia Kirshner e Radha Mitchell.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 FUORI TEMPO MASSIMO. Film (thriller '02). Di Brian Trenchard Smith. Con Kate Beahan e Kimberley Davies.
23.10 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
23.25 CORTO C: L'anello
23.30 AVVOCATO PORTA Telefilm. "2a parte". Con Gigi Proietti e Maria Grazia Cucinotta.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Sesso e volentieri"
3.35 TG5 (R)
4.05 INNAMORATI PAZZI Telefilm. "Fuga dalla nevrosi"
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "Trecento anni fa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 SPIN CITY
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.10 A TEAM Telefilm. "L'uomo che sbanco' Las Vegas"
8.00 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.20 TINY PLANETS
8.30 MEMOLE DOLCE MEMOLE
9.00 L'APE MAIA
9.30 PICCHIARELLO
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules contro Strife"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e i tre volti del destino"
11.20 BAYWATCH Telefilm. "Il parte"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2004
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 FUTURAMA Telefilm. "Cuore di cane"
14.55 MEDIASHOPPING
15.00 BUFFY Telefilm. "L'incantesimo". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.10 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Eterni ragazzi. L'eredita'"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 LA TATA Telefilm.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm.
21.05 GALA DEL FESTIVALBAR
23.30 SIX FEET UNDER Telefilm. "L'altra faccia del nemico". Con Frances Conroy e Peter Krause.
0.35 STUDIO SPORT
1.00 MEDIASHOPPING
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.30 L.A. HEAT Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Reazione allergica"
8.50 ROME & WAY Telenovela
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 MAC GYVER Telefilm.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
15.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 CAPORALE DI GIORNATA. Film (commedia '58). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Maurizio Arena e Nino Manfredi.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
21.00 MARIA MADDALENA. Film (storico '00). Di Raffaele Mertes. Con Maria Grazia Cucinotta e Massimo Ghini.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 RECORD - STORIE DI SPORT... vizio azzurro
0.05 MEDIASHOPPING
0.10 IL VINCITORE. Film (drammatico '97). Di Alex Cox. Con Rebecca De Mornay e Vincent D'Onofrio.
2.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
2.40 KUNDUN. Film (drammatico '97).

Raitre, ore 10.35 / **Come cambia la sessualità**

A «Cominciamo Bene Estate», Selvaggia Lucarelli e Michele Mirabella cercheranno di fare chiarezza su un tema di grande attualità: la sessualità è cambiata? Ospiti la sessuologa Chiara Simonelli e don Bruno Fafani.

Raidue, ore 23.35 / **«Abbasso il Frollocone»**

Secondo e ultimo appuntamento con «Abbasso il Frollocone - Speciale pubblicità» il programma che ripercorre 50 anni della pubblicità in televisione. In questa puntata Lillo e Greg rivisiteranno il mondo dei robot casalinghi.

Raiuno, ore 23.10 / **Politici da Vespa**

Nella puntata di «Porta a porta» saranno ospiti di Bruno Vespa: Rocco Buttiglione, Gianfranco Micciché, Oliviero Diliberto e Achille Occhetto che si confronteranno a pochi giorni dalle elezioni.

Raidue, ore 18.40 / **Dieci minuti con Berlusconi**

Lettera agli italiani, riforma del fisco, Europa, Iraq: questi i temi dell'intervista esclusiva al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi realizzata da Giovanni Masotti, che andrà in onda nel corso della striscia quotidiana «10 minuti».

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Il vicino di casa"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "Un caso imbarazzante"
14.00 ERCOLE E LA REGINA DI LIDIA. Film (storico '59).
16.00 LE LEGGENDE DELLA TERRA
16.35 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Guerra tra spacciatori"
19.45 TG LA7
20.15 STREGHE Telefilm. "Patto con il diavolo, Lo specchio". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
22.15 SEX AND THE CITY Telefilm.
23.15 THE STRIP Telefilm.
0.15 TG LA7
0.40 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm.
1.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).
2.00 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
4.00 CNN - NEWS

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 WADE ROBSON PROJECT
19.30 MTV SPORTS
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 INUYASHA
21.30 LAST EXILE
22.00 CINDERELLA BOY
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL.
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.45 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova
8.27 CINE LOUNGE
8.40 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO (02) di Chris Weitz e Paul Weitz con Hugh Grant e Toni Colette
10.25 FILM. OMICIDI SUL SET (98) di Thomas Jhan con Klaus J. Behrendt e Steffen Wink
12.00 FILM. MADEMOISELLE (00) di Philippe Lioret con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire
13.13 CINE LOUNGE
13.30 FILM. AGENTE 007 - LA MORTE PUÒ ATTENDERE (02) di Lee Tamahori con Halle Berry e Pierce Brosnan
15.45 PAROLE D'AUTORE
16.10 FILM. RICORDATI DI ME (03) di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio e Monica Bellucci
18.10 CINE LOUNGE
18.20 IDENTIKIT
18.50 FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con Lauren German e Mandy Moore
20.28 DUETS
21.00 FILM. THE HUNTED - LA PREDA (03) di William Friedkin con Benicio Del Toro e Tommy Lee Jones
22.30 CINE LOUNGE
22.45 FILM. BOWLING A COLUMBINE (02) di Michael Moore
0.50 FILM. HYPERCUBE - IL CUBO 2 (03) di Andrzej Sekula con Kari Matchett e Matthew Ferguson
2.23 DUETS
2.50 FILM. IL GIOCO DI RIPLEY (02) di Liliana Cavani con Chiara Caselli e John Malkovich
4.36 CINE LOUNGE
4.50 FILM. M'AMA NON M'AMA (02) di Laetitia Colombani con Audrey Tautou e Clement Sibony

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Lo sciagurato Egidio
7.44 10
9.00 Boxe: Mondiale Medi WBO: De La Hoya-Sturm
9.42 Boxe: Mondiale Medi WBC, WBA,IBF: Hopkins-Allen
10.30 Calcio Serie B: Treviso-Atalanta
12.14 Campionato Italiano di Rugby Super 10: Viadana-Calvisano andata
14.01 RIP
14.30 Sport Time US
14.59 HOCKEY NHL
17.00 Major League Baseball: Chicago Cubs-St. Louis
19.00 Sport Time
19.30 Sky Motori
20.30 Superbike: Gp Germania
21.00 KO TV Classic
22.00 Boxe
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
0.00 Sky Motori
1.00 Boxe: Mondiale Medi WBO: De La Hoya-Sturm
1.56 Boxe: Mondiale WBC,WBA,IBF Pesi Medi: Hopkins-Allen
2.28 Rugby: Trofeo Topolino 2004
2.53 Basket NBA: Finale G2 Los Angeles-Detroit
5.30 Business of sport

TELECOMANDO

Un ottimo incrocio tra umani e alieni

di **Giorgio Placereani**

C'era giustamente molto interesse per l'esordio di «Taken», miniserie sugli Ufo in 10 puntate prodotta da Steven Spielberg (l'autore è Leslie Bohem). Fra l'altro il «pilot» (giovedì su Italia 1) è diretto da Tobe Hooper, un regista ineguale ma a volte grande. E' interessante che Tobe Hooper abbia altresì diretto nel 1996 il «pilot» di «Dark Skies», un'ambiziosa serie di telefilm che non ebbe il successo sperato e fu interrotta.

Per alcuni versi «Taken» sembra un ripensamento del progetto di quella serie (e la presenza, nel ruolo dell'alieno John, di Eric Close, che era protagonista di «Dark Skies», potrebbe essere un omaggio). La storia di «Taken» incrocia le vite di tre famiglie americane a partire dal 1947 (la messa in scena storica è indubbiamente buona). Tutte e tre sono variamente legate alla presenza degli alieni, telepatici e insidiosamente capaci di trasformarsi; la miniserie inizia col rapimento nel 1944 dell'intero equipaggio di un bombardiere americano, nel corso di una splendida sequenza di guerra aerea.

La voce narrante di una bambina commenta in notevoli toni poetico-filosofici l'intero svolgimento (le prossime puntate mostreranno che è la nipotina del protagonista Russell). Uno dei tre fili conduttori segue Owen, un canagliesco ufficiale dei servizi segreti: ritorna qui quella concezione americana dello Stato come nemico occulto, che sembra un concetto base della fantascienza Usa (se chiedete a Michael Moore, vi dirà «non solo della fantascienza»; ma noi ci penseremmo due volte prima di chiedere informazioni a Michael Moore).

A un certo punto Owen guarda in modo inquietante i tre scopritori di un disco volante precipitato, segue un'ellissi, e il dialogo fra i militari nel prosieguo giustifica le nostre peggiori conclusioni. Qui come in tutto l'episodio notiamo l'eccellente trattamento dell'enunciazione dell'immagine: ossia i procedimenti con cui si mostra (o magari si sceglie di lasciare implicito) ciò che ci è preannunciato come sconvolgente dall'espressione dei personaggi che guardano fuori campo.

Steven Spielberg

In una scena stupenda una donna, Sally, guarda dalla finestra la partenza di un disco volante e qui l'enunciazione è negata, risolta in un gioco di luci sul viso. Non è l'unica grande pagina di «Taken»; quella iniziale del ritorno a casa del reduce Russell, con un magnifico discorso in voce over, farebbe onore a qualsiasi ottimo film sulla seconda guerra mondiale. Colpisce in questo solenne inizio l'analogia implicita fra lo sradicamento e la depressione postbellica e gli effetti del rapimento da parte degli alieni.

Il grande spettacolo americano sa sempre partire dal singolare e dal fantastico per arrivare a risonanze generali, stimolanti e commoventi.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 TELENOVELA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 TELENOVELA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.25 CHI È IL MILIARDARIO?. Film TV (commedia)
12.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.00 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.20 CASTELLI E MANIERI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
16.00 IPPOTOMMASO
16.30 DIAMOCI DEL TU
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.10 A CASA DELL'AUTORE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 F.B.I. Telefilm
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.50 TG ITALIA9
0.10 LA CHIAVE DEL MISTERO. Film (azione '73)
1.40 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 MESSAGGI ELETTORALI AUTOGESTITI
19.15 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 MESSAGGI ELETTORALI AUTOGESTITI
23.00 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.30 WORK UP
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING
21.10 L'ARCOBALENO
22.00 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE
23.50 RING
0.25 EROTICO
2.25 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FOLKEST '03
15.30 LASSIE Telefilm
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
19.55 AUTOPRESENTAZIONI CANDIDATI EUROPEE
20.00 GIOTTO
20.40 ASSASSINIO SU COMMISSIONE. Film (giallo '79)
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 CHARLIE CHAN E LA FRECCIA AVVELENATA. Film.
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EURO CHART.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 ALL MUSIC LIVE
22.30 ALL THE BEST
23.30 THE CLUB

TELEFRIULI

6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 CARTONI ANIMATI
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.35 SPORT SERA
19.50 I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 +SKELT
21.30 SERATA CINEMA
22.30 COMUNI AL VOTO 2004
23.15 PNEWS
23.51 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG 7 SPORT
20.55 BELTENEBROS. Film.
23.15 THE MARSHAL Telefilm.
0.15 RED SHOE DIARIES Telefilm.
0.50 BUON SEGNO.
1.00 TG7

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 VIRUS MORTALE. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 ATLANTIDE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 ALLEGRI BECCHINI ARRIVA TRINITÀ. Film (western)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA LUNGA CORSA. Film (guerra '83)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
23.30 SUPERSEA

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.37: Demo; 14.50: Messaggi Autogestiti; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.04: Nazionale Under 21; 22.00: GR1 - Affari; 22.05: Confronti; 23.00: GR1; 23.05: Radiouno Musica; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Diabolik - Senza maschera; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 17.51: Messaggi Autogestiti; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.50: Conferenza Stampa; 23.30: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Ma l'amore sì; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka, dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario, Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Le mura dei ricordi, di Mariza Perat; 14.30: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto: Zora Tavcar, Il falò della vita, regia di Marjana Prepeluh, 5.a puntata; segue: Potpourri; 18: El condor pasa; 18.30: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz – Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9MHz – Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

COCU TORNA IN OLANDA

Il centrocampista olandese Philip Cocu lascia il Barcellona e giocherà la prossima stagione con la maglia del Psv Eindhoven. Dopo sei anni in Spagna, oltre 200 presenze in blaugrana e 31 reti, Cocu ha firmato un contratto biennale che lo lega al club olandese. Cocu era stato uno dei protagonisti della colonia olandese portata in Catalogna dall'allenatore Van Gaal.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.15 Sky Sport 2: Rugby Super 10 semifinale andata
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.30 Italia 7 Gold: TG 7 sport
20.30 Rai Tre: Calcio Campionati Europei Under 21 Finale: Italia - Serbia & Montenegro
21.00 Sky Sport 1: KO TV Classic
23.00 Sky Sport 2: Speciale Olimpiadi 2004
23.40 Rai Tre: Calcio Campionati Europei Under 21: Portogallo-Svezia
1.00 Sky Sport 1: Boxe Mondiale Medi

MORATTI CONTESTATO

Alcune centinaia di tifosi si sono radunati nel pomeriggio davanti alla sede dell'Inter in via Durini per contestare Massimo Moratti. Al centro delle critiche alla società, la gestione del presidente, che nel corso dell'anno si è dimesso lasciando il posto a Giacinto Facchetti, e le voci sulla campagna acquisti che non escluderebbe la cessione di Vieri.

SPORT

La Nazionale è arrivata ieri sera in Portogallo, atterrando per sicurezza nello scalo militare. Poi via con la polizia in albergo

Totti e compagni superscortati a Lisbona

Tifosi delusi a Pisa: impossibile avvicinare i campioni per farsi fare un autografo

LISBONA La Nazionale italiana di Trapattoni ha iniziato ufficialmente l'avventura degli Europei: la squadra infatti è atterrata poco dopo le 19,40 sulla pista dell'aeroporto militare di Lisbona a bordo del charter Alitalia proveniente da Pisa.

Nella giornata, la nazionale italiana è stata la terza a fare scalo nell'aerostazione dell'Aviazione portoghese, circa a 1 km a nord dell'aeroporto civile, dopo Svizzera e Inghilterra.

La decisione di dirottare i voli delle squadre partecipanti al torneo sullo scalo militare è stata presa nelle ultime ore dalle autorità portoghesi, sia per motivi di sicurezza, sia per facilitare le operazioni di sbarco. Lo scalo civile è infatti in queste ore in parte bloccato da lunghe file alla dogana, considerato che il governo portoghese ha deciso di sospendere, per tutta la durata degli europei gli effetti del tratto di Schengen sulla libera circolazione dei cittadini Ue.

Il pullman con a bordo la Nazionale italiana ha lasciato poco dopo l'aeroporto militare di Lisbona. È stato scortato da due macchine con agenti delle forze dell'ordine in abiti civili. Seguivano alcuni pulmini con a bordo dirigenti della Federazione e accompagnatori vari.

Nel pomeriggio, come si diceva, la partenza in sordina dall'Italia. È stato infatti un amore ricambiato solo parzialmente quello degli oltre cinquecento tifosi che hanno atteso, sotto il sole, fuori dall' aeroporto di Pisa, la nazionale italiana di calcio in partenza per il Portogallo. Il pullman con gli azzurri, arrivato pochi minuti dopo le 16, è sfilato via velocemente entrando sulla pista di decollo direttamente da un cancello ai margini del piazzale esterno e a niente sono valsi i tentativi di rincorrerlo da parte di decine di ragazzine, madri e padri con bambini piccoli, uomini di mezza età che volevano stringere la mano o chiedere un autografo ai loro beniamini.

Dal pullman, al passaggio di fronte alla folla, si è alzata qualche mano in segno di risposta all'entusiasmo del tifo, fatto di bandiere, maglie azzurre, cori. I più gettonati Totti e Del Piero, ma anche Gattuso ha avuto il suo piccolo esercito di fans. «È bellissimo, lo volevo salutare, peccato che non mi sia neppure potuta avvicinare», ha detto una studentessa universitaria siciliana assieme ad un manipolo di amiche.

Il bomber romanista cambia look: non più la fascia ma tante treccine fra i capelli

I più delusi i tanti bambini presenti, che hanno tentato, assieme ai genitori, di invadere parzialmente anche la sala partenze del «Galilei» nella speranza di intravedere i loro idoli. «Ho visto solo Trapattoni - ha detto un bambino di dieci anni quasi in lacrime - Credevo che i giocatori uscissero dal pullman, invece mi hanno proprio deluso». Più contento un coetaneo, che è riuscito almeno ad intravvedere il suo mito, Totti, del quale indossava la maglia. «Sarà il capocannoniere del torneo», ha sentenziato. L'aereo con gli azzurri è poi decollato qualche minuto dopo le 17, con un piccolo ritardo sulla scaletta prevista.

E proprio Totti ieri si è fatto notare per un nuovo look. Dopo la fascetta reggi-capelli Euro 2000, le treccine alla Gullit: Francesco Totti si presenta all' appuntamento degli Europei 2004 con un nuovo aspetto. Già prima della partenza per Lisbona, il giocatore della Roma si è acconciato i capelli raccogliendone una parte in sottili treccine, in tutto una decina. All' arrivo, sotto l' occhio delle telecamere, è partita la caccia al numero delle treccine, per verificare se non vi fosse anche qualche significato: per qualcuno sono 11, come i giocatori di una squadra.

In campo per un'ora. Presenti anche Panucci e Fiore

FIRENZE **È durato circa un'ora l'allenamento degli azzurri a Coverciano. Trapattoni ha fatto svolgere alcuni giri di campo, esercizi di ginnastica a terra e poi ha dato i palloni alla squadra lasciando divertire i giocatori.**

In campo sono rimasti Totti e Cassano, che hanno parlato con il preparatore atletico Vito Scala, e un gruppo di giocatori tra i quali Ferrari, Corradi, Pirlo e Di Vaio, che hanno palleggiato. Gli altri, che sembrano già all'apice della condizione, hanno preferito andare negli spogliatoi a fare la doccia.

Panucci e Fiore si sono regolarmente allenati con il resto degli azzurri. Il difensore romanista e il centrocampista laziale negli ultimi giorni avevano accusato lievi problemi fisici che ne hanno limitato la preparazione. Panucci era sofferente per una contusione al tendine di Achille e Fiore era stato fermato da una contrattura al polpaccio.

Oggi alle 10, allo stadio do Restelo di Lisbona (nel rione di Belem), gli azzurri sosteranno il primo allenamento in Portogallo dove rifiniranno la preparazione in vista della prima gara dell'Europeo contro la Danimarca, in programma lunedì 14 a Guimaraes.

Gli azzurri raggiungeranno la zona di Guimaraes il giorno prima della partita con i danesi.

Il gruppo degli azzurri nell'ultima sgambata a Coverciano prima della partenza verso il ritiro portoghese.

Il punto del ct nell'aula magna di Coverciano prima del trasferimento a Lisbona del gruppo

Trapattoni: «La formazione? L'ho in mente e chi non è titolare deve saper aspettare»

FIRENZE Una valigia carica di abiti. È quella che Giovanni Trapattoni porta con sè in Portogallo, dove ha voglia di restare a lungo. Perchè le ambizioni dell'Italia sono di arrivare in fondo all'Europeo. Le convinzioni del commissario tecnico sono sorrette da un gruppo che definisce carico, da un organico che ritiene competitivo, dall' attaccamento che ognuno manifesta al compagno. E, soprattutto, da un segnale beneaugurante: «Ora, rispetto al Mondiale, non ho giocatori che vengono da lunghi infortuni» - sottolinea Trap. La formazione è fatta e a chi non parte titolare dice: «C'è chi deve saper aspettare».

Aula magna del centro tecnico di Coverciano, ultima giornata di ritiro azzurro, prima del trasferimento a Lisbona dove gli azzurri completeranno la preparazione in vista della prima gara del torneo continentale, a Guimaraes, contro la Danimarca il 14 giugno. Trapattoni ha fretta di chiudere questa parte del lavoro e proiettarsi sull'obiettivo, ma prima fa il punto sulla situazione e guarda al futuro, elencando le favorite del torneo: Spagna, Francia, Italia, Olanda, ma anche Germania.

Eccolo Trap che fa l'elogio del team, ma lancia anche messaggi a chi scalpita per conquistare un posto da titolare: Cassano, Pirlo, Gattuso, tanto per fare qualche nome. «Il gruppo è unito, carico, l'organico è competitivo e chi non gioca manifesta attaccamento agli altri che vanno in campo».

Traccia il ritratto di una famiglia. Ma quando arriva la domanda sulle scelte, ecco subito il chiarimento: «Ho difficoltà a farle perchè ho 23 giocatori in forma, ognuno è valida alternativa a un compagno, ma c'è qualcuno che è sopra agli altri; qualcuno gioca, gli altri devono saper aspettare. Ma la formazione è fatta da tutti e chi va in campo deve sentire l'attaccamento degli altri».

Gilardino non c'è, ma Pirlo e Gattuso, che ci sono, spingono per un posto: «Sono in forma - spiega il ct - ma la squadra ha bisogno di equilibrio. Giocare come il Milan? Vedremo, sono cose che si possono provare. Gattuso è tanto che fa bene, è cresciuto molto, è un uomo importante. Ci sarà bisogno anche di lui. Fiore? Sta bene, con Camoranesi - che è in ottima condizione - è un bel dualismo».

Insomma, l'Italia è pronta alla sfida e Trap elenca gli avversari da temere. Spagna e Portogallo («perchè avrà l'entusiasmo di chi gioca in casa») nel gruppo A. «Gli spagnoli sono un gruppo giovane, recupera in fretta dalle fatiche, è incisivo, punge, ha tecnica e creatività. È tra le più forti». Nel gruppo B Trapattoni vede Francia e Inghilterra, con la Croazia («ha fantasia ed è furba») outsider preferita alla Svizzera. Poi Italia e Danimarca. E la Bulgaria? Sorride il ct e fa una battuta: «I bulgari sono bulgari». Il gruppo D è quello di ferro, con Olanda, Repubblica Ceca e Germania: «Se superiamo il turno ci tocca una di queste».

Gli allenamenti e le interviste fino al debutto a Guimaraes

LISBONA Il primo allenamento degli azzurri in Portogallo si terrà stamattina alle ore 10 allo stadio do Restelo di Lisbona, nel quartiere di Belem, e alle 12.15 ci sarà l' incontro con i giornalisti a Casa azzurri. Il ct Giovanni Trapattoni e quattro giocatori parleranno con la stampa. Nel pomeriggio, alle 17.30, secondo allenamento, questa volta a porte chiuse.

Il programma di avvicinamento alla prima partita dell'Europeo (Danimarca 14 giugno a Guimaraes) proseguirà mercoledì 9 con le stesse modalità e gli stessi orari del giorno precedente. Giovedì 10, invece, l'allenamento mattutino (ore 10) sarà a porte chiuse e alle 12.15, sempre a Casa azzurri, cinque calciatori incontreranno i giornalisti. Anche nel pomeriggio (17.30) gli azzurri torneranno ad allenarsi allo stadio do Restelo.

Venerdì 11, invece, sarà giorno di votazioni per la comitiva azzurra. Nel pomeriggio, nel seggio allestito nell'ambasciata italiana di Lisbona, andranno a votare per le elezioni europee i giocatori e i componenti dello staff azzurro. Voteranno dopo l'allenamento (a porte chiuse) del pomeriggio (17.30).

Gli azzurri si alleneranno anche in mattinata, alle ore 10, e alle 12.15 Trapattoni e quattro giocatori incontreranno la stampa.

Anche sabato 12 doppio allenamento con quello pomeridiano che si svolgerà a porte chiuse e consueto incontro con la stampa al solito orario.

Domenica 13, vigilia del debutto europeo degli azzurri, la squadra lascerà Lisbona con un volo charter alle ore 10.40 e arriverà a Porto alle 11.30 e da qui, in pullman, raggiungerà Guimaraes, dove alloggerà alla pousada de Santa Marinha. Alle 16.30 gli azzurri si alleneranno e al termine della seduta ci sarà l'incontro con la stampa.

Lunedì 14 alle ore 17 (ora portoghese) il debutto degli azzurri contro la Danimarca.

Il giorno successivo, alle ore 11, gli azzurri che non saranno impegnati contro la Danimarca sosteranno una partita di allenamento, a Lisbona, con i ragazzi del Belenenses.

Alle 12.15 seguirà l' incontro con i giornalisti.

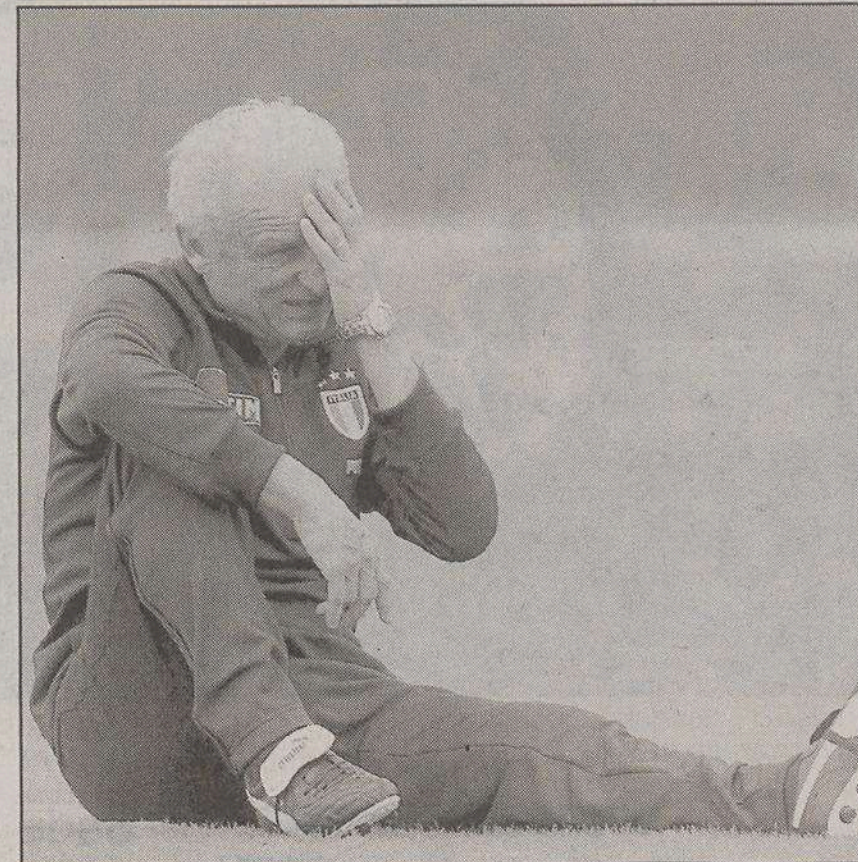
Il pronostico dei giocatori in partenza per la sede del ritiro portoghese

«Attenti a Francia e Olanda»

FIRENZE Sono Francia e Olanda le avversarie più temute dagli azzurri in partenza oggi per Lisbona per l'attesa avventura europea. Insieme a queste rappresentative c'è chi ha inserito anche la Repubblica Ceca, il Portogallo e la Spagna; nessuna menzione invece per l'Inghilterra di Eriksson e Beckham; solo Camoranesi indica anche la Germania di Ballack fra le favorite a Euro 2004.

La classifica di Buffon chiama in causa la Francia e il Portogallo: «La prima perchè è la squadra campione in carica e ha fior di giocatori come Zidane che continua a fare quello che sa e ormai non stupisce più nessuno. Quanto alla formazione portoghese è inevitabile inserirla fra le favorite anche solo per il fatto che gioca in casa. E non dimentico la Repubblica Ceca che ormai è da considerarsi una finta sorpresa. L'Italia? Mi auguro che le avversarie ci inseriscano fra le favorite: se riusciremo a rendere per quel che sappiamo andremo lontano».

Anche Toldo indica nella Francia il pericolo numero uno: peraltro il portiere dell'Inter ne sa qualcosa avendo vissuto sulla sua pelle la doccia fredda del golden gol di Trezeguet nella finalissima di quattro anni fa. «Fu un vero scippo. Stavolta sappiamo che le rivali, oltre alla Francia, saranno tante e tutte agguerrite, ma noi vogliamo riscattarci e confidiamo sulla forza di un gruppo composto da grandi giocatori, fra questi Vieri che sta benissimo, è in forma e segnerà tanto».

Oddo, oltre alla rappresentativa campione d'Europa, non nasconde di temere particolarmente Olanda e Repubblica Ceca: «Hanno ottimi giocatori e una voglia di matta di tornare o confermarsi ad alti livelli». Secondo Pirlo sarà un Europeo difficile e combattuto «perchè il calcio si è ormai livellato e non esistono più squadre-materasso. Comunque le più forti sono Francia e Spagna».

Trapattoni ha le idee chiare su chi giocherà all'esordio.

Anche per Fiore sarà una competizione equilibrata e spettacolare: «Le rivali più forti e pericolose? Francia, Olanda e Spagna». Nesta mette invece l'Olanda in testa alla sua personale graduatoria: «È una squadra che mi piace molto, composta peraltro da giocatori che conosco bene, su tutti Stam. Ma non dimentico Davids, Seedorf, van Nistelrooy».

Camoranesi è l'unico che mette in guardia dalla Germania

Votano Francia, Olanda e Portogallo anche Perrotta, Ferrari, Zanetti e Materazzi con la Repubblica Ceca di Pavel Nedved come possibile outsider. Mentre Camoranesi aggiunge a questo elenco anche la Germania. Una voce fuori dal coro.

L'accompagnatore ufficiale della nazionale raggiungerà il Portogallo domenica

Riva va in Sardegna per votare

«Ho un impegno con la mia gente, ci sono anche le amministrative»

CAGLIARI «Ho parlato a lungo dei problemi della mia Sardegna, ora che si vota non posso lasciarla sola. Ho chiesto a Carraro e ottenuto il permesso, mi riunirò alla nazionale dopo aver votato». Luigi Riva, ex Rombo di tuono e ora accompagnatore della nazionale di calcio, saluta Trapattoni e gli azzurri a poche ore dalla loro partenza per Lisbona. L'ex attaccante del Cagliari e azzurro non seguirà il gruppo in Portogallo. Dopo aver parlato con Trapattoni e il capitano Cannavaro, ieri mattina ha deciso di sfruttare appieno il permesso chiesto e ottenuto ad inizio ritiro dal presidente federale Carraro.

È tornato in Sardegna, come atto di testimonianza di un impegno politico, anche se solo personale e senza alcun legame con schieramenti, a difesa della sua terra, quella per amore della quale, lui nato a Leggiuno, in provincia di Varese, da giocatore decise di non accettare trasferimenti al tempo milionari.

«C'è stato un discorso su eventuali mie candidature alle europee - spiega Riva dal ritiro di Coverciano dove gli azzurri si sono ritrovati per l'ultimo allenamento prima della partenza per il Portogallo - non se ne è fatto nulla, ma non esiste solo il voto per il Parlamento di Bruxelles. La Sardegna è anche alle prese con un importante voto amministrativo. Ho detto in passato che quella terra non è solo Costa Smeralda: ci sono nel centro dell' isola 600 mila persone in lotta con la povertà, hanno in eredità tre pecore ciascuno e con quello devono fare i conti. Io ho due figli e una nipotina, devo pensare al loro futuro, oltre che a quello di tutta la gente di Sardegna. In questo momento mi sembra giusto esser presente per votare per il nostro futuro, e per quello dei miei figli».

Un gesto simbolico, dunque, tanto che Riva non si è neanche chiesto se, con la facoltà di votare per le europee concessa a tutta la delegazione azzurra con il supporto della Farnesina (giocatori e dirigenti eserciteranno il loro diritto il 12 a Lisbona) fosse possibile anche esprimere le proprie preferenze amministrative.

«Per me in questo momento - ha aggiunto Riva - è importante essere lì presente».

Riva ha voluto ringraziare Carraro, Trapattoni e tutto il gruppo azzurro per la loro disponibilità: «Hanno capito, con intelligenza. Li ringrazio». Da parte sua, l'impegno è a tornare quanto prima con il gruppo azzurro. I seggi per le amministrative apriranno il 12 mattina, Riva assicura che sarà tra i primi a votare, per poi volare su Milano e da lì a Lisbona con un Atr. La speranza è di ricongiungersi alla squadra prima della partenza per Guimaraes, dove gli azzurri esordiranno il 14 contro la Danimarca. Altrimenti, al massimo, Riva tornerà al suo ruolo di uomo simbolo e piccola grande guida azzurra il 13, alla vigilia della prima partita.

Gigi Riva non vuol mancare al diritto-dovere del voto.

Il danese Groenkjaer rinuncia

COPENAGHEN Jesper Groenkjaer, attaccante della Danimarca e del Chelsea, non è pertito per il Portogallo con il resto della sua nazionale. Il giocatore ha chiesto di poter rimanere in patria per stare vicino ad un congiunto malato. Lo ha reso noto la Federcalcio danese, precisando che Groenkjaer per ora resterà con la sua famiglia e raggiungerà la squadra quando se la sentirà.

È un duro colpo per la selezione danese, inserita nel girone dell'Italia, che senza l'attaccante dovrebbe rinunciare a uno dei suoi uomini migliori proprio nella fase finale dell'Europeo di calcio. L'Europeo è comunque un traguardo anche per i giocatori e rinunciarvi è un sacrificio.

Il ct Morten Olsen ha comunque espresso rispetto per la decisione dell'attaccante: «Nella vita ci sono cose più importanti del calcio. Ho parlato con Jasper e ho capito i motivi della sua scelta».

IL PERSONAGGIO

Collina: «La finale europea non la vorrei arbitrare...»

ROMA «Spero di non dover arbitrare la finale degli Europei, mi auguro che l'ultimo italiano ad aver diretto una finale resti Pairetto». Alla vigilia dell'avventura in Portogallo per il torneo continentale, Pierluigi Collina mette da parte la divisa da arbitro e veste i panni del primo tifoso della nazionale di Trapattoni: il direttore di gara di Viareggio, unico rappresentante italiano nella squadra degli arbitri di Euro 2004, si augura di chiudere prima dell'Italia la sua permanenza in Portogallo.

«Spero di essere già in vacanza il 4 luglio» - la risposta di Collina ad una domanda relativa alla sua ambizione di bissare la direzione di una finale dopo la designazione per l'epilogo dei Mondiali a Yokohama due anni fa.

La regola infatti, impedisce a un arbitro di dirigere partite della squadra del suo paese e la sua presenza in finale escluderebbe automaticamente quella degli azzurri.

Comunque vada il percorso degli azzurri, l'arbitro di Viareggio si aspetta un Europeo di alto contenuto tecnico, e non solo per quello che farà vedere l'Italia di Trapattoni. «Sarà un torneo di altissimo livello - spiega Collina - con altre due nazionali si potrebbe parlare di Mondiale».

Ma l'arbitro, che arriverà a Lisbona solo domani sera, pensa soprattutto a fare bene.

«Finale o gara d'apertura non importa - continua - il successo non sarà dato dalla singola prestazione, ma da quella collettiva degli arbitri. Spero che alla fine del torneo continentale si possa parlare di vittoria degli arbitri, come diciassettesima nazionale presente all'Europeo. Non sono importanti gli elogi personali, ma sarebbero una sconfitta le polemiche sull'operato degli altri arbitri».

Pierluigi Collina

Collina parla anche delle direttive, in materia di regolamento, che verranno applicate agli Europei: ammonizione immediata per i falli da tergo e anche per l'esultanza dei calciatori. «Un giocatore verrà ammonito automaticamente per un fallo da dietro e non potrà, pena il cartellino giallo, neanche levare la maglia dopo un gol» - ha spiegato l'arbitro.

Infine un pensiero, e un grazie, ai designatori Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto, che «mi hanno concesso di continuare ad arbitrare in serie B per non perdere la forma, in vista del campionato d'Europa». E arriva anche l'augurio personale agli arbitri .

Sabato il fischio d'inizio della competizione con la speranza che la festa del calcio porti a Lisbona i ritorni economici sperati

Tutti gli stadi a posto e le città sono blindate

Per la sicurezza impiegati 20 mila uomini. Le nazionali arrivano con le guardie del corpo

Panoramica dall'alto dello stadio di Lisbona.

LISBONA «In Portogallo, il tempo migliore è sempre quello supplementare». Lo slogan pubblicitario campeggia per le vie di Lisbona e indica chiaro quel che il Portogallo intero si aspetta anche per il futuro: lasciare il ricordo di un mese di bel calcio, al centro dell'Europa. E incassare dopo il 4 luglio il ritorno economico e d'immagine del torneo continentale.

La squadra di Figo e Rui Costa, di una generazione successiva alla rivoluzione dei garofani, affida a un brasiliano campione del mondo il compito di giocarsi fino in fondo le sue carte calcistiche. Il Portogallo invece chiede all'Europeo di farlo uscire da stereotipi del passato, quello di una terra troppo immalinconita per guardare avanti.

Prima l'arrivo della Svezia, ieri quello di Italia e Inghilterra, la Grecia era già qui. Tra città in attesa, ritiri blindati e la festa di una nazione colorata di rosso e verde, il Portogallo si dice pronto ad accogliere la festa del campionato continentale. Con l'allegria e la discrezione delle sue forze di sicurezza, il Portogallo prova a scacciare il timore di atti dimostrativi dei principi del terrore o anche solo il pericoloso alito di qualche hooligan ubriaco. E attende il bagno di folla.

Un milione di spettatori nei 10 stadi delle 31 partite in programma, 290 milioni di euro in ritorno pubblicitario per le città che ospiteranno le gare: come sempre, le stime della vigilia fanno i conti con la sindrome del gigantismo.

Sono 600 i milioni di euro investiti per la ristrutturazione o l'abbellimento degli stadi: 83 ne sono serviti solo per costruire ex novo l'avveniristico Municipal di Braga, incastonato nella roccia e già testato dall'Italia nell'amichevole con i padroni di casa, a marzo. Tre mesi fa, il pullman degli azzurri trovò strade ancora non completate e un accesso non facilissimo. Ora, tutto sembra completato.

Già pronti invece, negli impianti che la società Euro 2004 (a maggioranza Uega, il resto a Federcalcio e stato portoghese) ha voluto trasformare in cittadelle dello sport per l'invidia dei dirigenti del calcio italiano, i dispositivi di controllo degli accessi: ai varchi niente più uomini a strappare i biglietti, ma ingressi elettronici.

È infatti la sicurezza la prima voce nell'agenda degli organizzatori. Sotto gli ordini del generale Leon de Carvalho, ex nazionale di atletica leggera, ci sono 20 mila uomini di tutti i reparti, dall'intelligence militare alle teste di cuoio, per un investimento di 110 milioni di euro.

Eppure la Grecia si è presentata al ritiro di Vila de Conde con 30 addetti personali alla sicurezza; l'Inghilterra era stata preceduta da 18 persone. L'Italia sol[...] con una decina di agenti del Viminale.

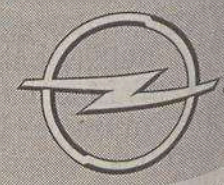
Nuova Opel Astra.
Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

Panauto
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2
Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale
Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12
Tel. 0431.929441

www.opel.it Nuova Astra: consumi da 4,9 a 9,1 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 218 g/km.

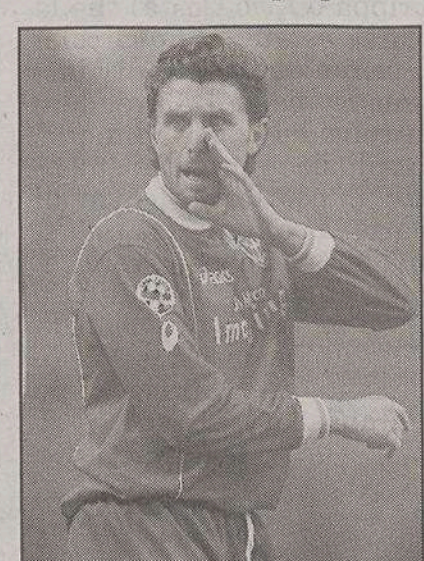
Il campionato non è ancora finito e già si gettano le basi per una squadra che possa andare in «A»

Tesser studia la nuova Triestina

Via Moscardelli, Aquilani e Ferronetti. Ma Godeas deve restare

TRIESTE Il campionato non ha ancora esalato l'ultimo respiro tuttavia la Triestina è già proiettata sulla prossima stagione. I programmi non possono attendere. Hanno subito un'accelerazione dopo che è stato felicemente sciolto il nodo-Tesser. La permanenza dell'allenatore ha semplificato la vita al presidente Amilcare Berti e al direttore generale Werner Seeber, i quali in caso contrario avrebbero dovuto appena trovare un tecnico che si adattasse ai progetti dell'Alabarda. Ci sarebbe stata la fila ma non è facile poi individuare quello giusto.

«Il presidente mi ha detto che sarebbe stato contento se mi fossi fermato un altro anno per portare avanti i programmi iniziati — racconta Tesser — Pur tenendo conto del budget della società io ho solo fatto presente che sarebbe stato più facile riprendere il cammino con una base di sei-sette titolari di questa stagione. Ne avevamo parlato già due settimane fa e su questo ci siamo trovati d'accordo».

Nomi l'allenatore non ne fa ma non è così difficile scovarli. In cima alla lista dei riconfermati c'è Denis Godeas ma è anche il più grosso punto interrogativo. La Triestina entro il 25 giugno dovrà giocare una particolare partita con il Como per risolvere la comproprietà. Un esborso non da poco ma è un sacrificio che val la pena di affrontare visto che l'attaccante è diventato il vero punto di riferimento di questa squadra. Anche il contratto del giocatore è pesante o almeno non in linea con la politica societaria. Più facile privarsi di Moscardelli (nonostante i sedici gol segnati) che di Denis. E proprio la

Denis Godeas

cessione del bomber (se gli acquirenti non si dilegueranno) potrebbe portare i soldi per le comproprietà. Gli altri giocatori da tenere dopo averne rilevato l'intero cartellino sono i centrocampisti Marianini e Parola e il difensore Minieri. Tutti questi elementi assieme alla coppia di centrali Bega e Pecorari, al trequartista Rigoni e a un portiere tra Campagnolo e Pinzan (sceltra difficile) dovrebbero costituire l'ossatura della Triestina per la prossima stagione.

Scontata la partenza dei babies Ferronetti e Aquilani per fine prestito, di Boscolo e Noselli, restano in bilico altri giocatori. Muntasser sembra che se ne andrà (in realtà è tutto da vedere), per Baù (anche lui in comproprietà) bisogna vedere cosa dice il Milan. E più o meno lo stesso discorso vale per Aubameyang. Il fluidificante Federici potrebbe tornare alla Reggiana mentre Sportillo (due interventi al tallone d'Achille) una volta guarito potrebbe trovare una sistemazione altrove. Qui non è stato fortunato. Gubellini, dopo il quinto intervento al ginocchio, vorrà convincere durante il ritiro la società a scritturarlo ancora per un altro anno.

Il primo arrivo potrebbe essere il centrocampista Garzon dell'Acireale (allenato da Costantini ora in procinto di passare al Catania). Piace anche il brasiliano dell'Itala San Marco Nieto Pereira (già provato contro il Muggia) ma solo come rincalzo.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

L'ex alabardato Birtig in campo assieme a Cassano e Di Vaio

TRIESTE Ma cosa ci faceva l'ex alabardato Gianluca Birtig, in maglietta e pantaloncini, assieme a Di Vaio e Cassano? Molto semplice, ci stava giocando contro: i due nazionali, in maglia azzurra, attaccavano e lui, il trentasettenne friulano con un passato nella Triestina, cercava di fermarli e coprire la porta del Tamai di Brugnera. Non nella playstation o nel subbuteo, era una partita in carne e ossa. È successo venerdì scorso a Coverciano nell'amichevole tra l'Italia di Trapattoni, le seconde scelte dei convocati, e il Tamai di Tomei.

I pordenonesi, che militano in serie D dopo essere stati ripescati la scorsa estate, hanno vinto il premio «Lealtà nello sport» messo in palio dall'Enel, in collaborazione con la Lega nazionale dilettanti. Sono la squadra italiana più corretta e, come ricompensa per la buona azione, sono andati in gita a Coveciano a giocare un'amichevole contro gli azzurri. Proprio perché picchiano poco.

«È stata una bella esperienza, anche per il contorno. C'erano proprio tutto il calcio che conta, da Carraro a Moggi fino a Galliani. La partita era ovviamente finta, nel senso che dovevamo marcarli a debita distanza. Sai che casino se Cassano o Pirlo si facevano male in amichevole, per giunta contro il Tamai...», dice ridendo Birtig. Non ha potuto evitare il 10-0 sulla schiena frutto di due tripletta (Corradi e Di Vaio), una doppietta di Cassano più il gol di Camoranesi e il rigore di Pirlo.

«Non ci hanno mica umiliati: noi abbiamo fatto i bravi, cercando di farli correre il più possibile e loro si sono comportati bene. Sono stati simpatici e disponibili, anche quel discolo di Cassano non ha mica fatto pesare la differenza che c'era tra noi e loro». Campioni contro dilettanti a cui Birtig trova una sola pecca. Fuori dal campo. «Alcuni ragazzini del paese ci avevano chiesto di portare a casa qualche souvenire. Le solite magliette dei campioni, ma non ce le hanno potute dare o almeno così hanno detto. Dai, dai, cosa costava a questi fenomeni tirare fuori una casacca azzurra, avranno i magazzini pieni...».

L'ex alabardato Gianluca Birtig era in campo venerdì scorso per l'allenamento della Nazionale azzurra.

Niente maglia per i piccoli tifosi del Tamai, ma l'orgoglio di aver visto la squadra del paese giocare contro la nazionale. Anche l'ex alabardato che, negli ultimi anni dopo tanta serie C, si è tolto alcune soddisfazioni che un giorno potrà raccontare ai nipotini. Ha marcato gli azzurri Cassano, Di Vaio e Corradi in mezzo alla difesa tamaiota («sono diventato un centrale, il questo ruolo puoi risparmiarti un po', sono pronto a giocare ancora dieci anni»). In precedenza, due stagioni orsono, con la maglia alabardata aveva fatto altrettanto contro l'ex romanista Batistuta in Coppa Italia e Baggio nell'amichevole di Brescia. Cosa chiedere di più?

Pietro Comelli

Serie B

Napoli a rischio fallimento: promette una soluzione l'ex presidente Corbelli

NAPOLI Giorgio Corbelli, ex presidente del **Napoli**, spera di «trovare una soluzione quanto prima» ai problemi del club azzurro che rischia il fallimento. «Ho contatti in corso — ha detto — Non voglio illudere la gente però il mio impegno c'è. Domani sera c'è un incontro importante». Per Corbelli la Lega Azzurra, la società presieduta da Luis Vinicio e che si candida a intervenire per il salvataggio del Napoli, «ha aperto una strada importantissima; può recitare un ruolo rilevante insieme a altri soci, ma occorre che vi sia un imprenditore di riferimento. Non illudo la gente però spero davvero di trovare una soluzione quanto prima». Corbelli sottolinea però di non poter essere lui l'imprenditore di riferimento. Dal canto suo Gianni Barone, rappresentante della Lega Azzurra, spiega: «Sappiamo di non avere la bacchetta magica, però ci stiamo rimboccando le maniche per fare tutto quello che è nelle nostre possibilità per aiutare il Napoli».

Sul fronte della **Fiorentina**, l'attaccante Christian Riganò ha riportato una lesione di primo grado ai muscoli flessori della coscia destra «Nè strappo, nè stiramento, ma una lesione di minor entità», ha spiegato il responsabile sanitario della società viola. Questo alimenta una cauta fiducia per il recupero del giocatore almeno per la gara di ritorno dello spareggio con il Perugia che vale la serie A in programma a Firenze il 20 giugno.

E intanto hanno patteggiato sei mesi di reclusione, pena sospesa, due dei tre tifosi del **Pescara** che erano stati arrestati la sera di sabato scorso dopo alcuni disordini verificatisi al termine della partita nello stadio di Verona e nei quali un agente di polizia rimase lievemente ferito. I due, Andrea Pacchioli di 19 anni e Walter Bruzzone (35), erano accusati di violenza finalizzata alla resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. Spetterà ora al Questore decidere per i due un eventuale provvedimento di divieto di assistere a manifestazioni sportive. Poco prima degli incidenti, una bomba carta era esplosa in mezzo a un gruppo di poliziotti, nessuno dei quali era rimasto ferito. Il giovane accusato di aver lanciato l'ordigno, Antonio Marchesani (19), il terzo ad essere stato arrestato sabato sera, è ancora rinchiuso nella casa circondariale di Montorso e questa mattina comparirà davanti al gip. Durante i disordini, alcuni tifosi abruzzesi avevano aggredito gli agenti a cinghiate e con il lancio di seggiolini e altri oggetti. Un poliziotto aveva riportato lesioni alla regione scapolare giudicate guaribili in sette giorni.

Gli azzurri dell'Under 21 sono pronti e ben «caricati» dopo la bella vittoria contro il Portogallo

Gentile va all'assalto dell'Europa

Gilardino unica punta anche nella finale di oggi con la Serbia

Vigilia priva di tensione. L'allenatore: «Chiedo ai ragazzi di iniziare bene il match e di metterci la stessa convinzione delle due ultime partite»

BOCHUM Con l'Olimpiade già al sicuro, l'Italia va oggi all'assalto dell'Europeo Under 21: sarebbe il suo quinto titolo, dopo il tris dal '92 al '96 con Cesare Maldini alla guida degli azzurrini, e il successo del 2000, quando il ct era Marco Tardelli. Avversaria della finale, a Bochum, è la Serbia **(diretta su Raitre alle 20.30)**, già battuta nel girone dei quarti: 2-1, con doppietta di Sculli e brivido finale per un gol annullato allo slavo Lazovic per un fuorigioco che non c'era.

La vigilia è senza tensione, a Bochum, dove il sole è finalmente caldo. La tempesta è passata presto, alla prima giornata, quando l'Italia era finita ko per mano della Bielorussia, poi esclusa dalle semifinali. «Abbiamo superato tutte le paure – assicura Gentile – e dopo la brutta partenza siamo arrivati di slancio in finale. Chiedo ai ragazzi di iniziare bene il match e di metterci la stessa convinzione delle ultime partite». Unico problema: sostituire Pinzi, esterno destro del centrocampo, squalificato. Un grattacapo perchè la sua alternativa, Mesto, è ancora in dubbio per i postumi di una contrattura muscolare. Confermata in blocco la difesa e, quasi sicuramente, il modulo con una sola punta, Gilardino. «Gilardino troppo solo? Se fa due gol – sorride Gentile – va bene così». In semifinale, «Gila» ha firmato una doppietta, pur giocando da unica punta. Al rientro Del Nero, assente per squalifica contro il Portogallo.

Gilardino dopo uno dei due gol segnati al Portogallo.

La Serbia è una vecchia conoscenza: gli azzurrini l'hanno incontrata nelle qualificazioni e a Bochum, dieci giorni fa. C'è il rischio che la Serbia metta la gara sulla bagarre? «Non credo – risponde Gentile – le scaramucce sono roba passata e nella partita giocata a Bochum non c'è stata tensione. E poi la Serbia non ha solo qualità agonistiche, possiede anche una tecnica eccellente. Comunque neppure all'Italia manca il carattere».

Gentile, 50 anni, 71 presenze da giocatore con la maglia azzurra, è al suo debutto in una finale come allenatore: «In panchina – osserva – la sofferenza è sempre maggiore. In campo ti puoi sfogare, fuori si sente il peso della tensione». In tribuna, invece, non dovrebbero esserci, a meno di blitz al momento imprevisti, nè il presidente della Federcalcio Franco Carraro, nè il numero 1 del Coni, Gianni Petrucci: «Se Carraro non verrà a Bochum non la considereremo una mancanza di rispetto nei nostri confronti – afferma Gentile – sappiamo che ha sempre un sacco di impegni».

«Quest'Italia Under 21 – sottolinea Gentile – ha centrato grandissimi risultati nel biennio, a prescindere dall'esito della finale. Se domani dovesse andare male, non rimarrebbe intaccato nè il mio lavoro nè quello dei giocatori».

Daniele Bonera, capitano degli azzurrini, assegna «10 in pagella» all'Under. «Se vinciamo il titolo – aggiunge – ci sarà anche la lode. Arriviamo in finale caricati dall'ottima partita contro il Portogallo, ma già in quella precedente, contro la Croazia, avevamo raggiunto un buon livello».

r.b.

TOTOCALCIO CONCORSO N. 42		
Cesena-Rimini	2-0	1
Crotone-Benevento	3-1	1
Lumezzane-Lucchese	2-0	1
Pro Patria-Prato	3-2	1
Reggiana-Varese	1-2	2
Vis Pesaro-Paternò	2-1	1
Viterbese-Acireale	1-0	1
Francia-Ucraina	1-0	1
Germania-Ungheria	0-2	2
Rep. Ceca-Estonia	2-0	1
Argentina-Paraguay	0-0	X
Cile-Brasile	np	X
Colombia-Uruguay	np	1
Perù-Venezuela	np	X

Montepremi: € 328.551,81
Montepremi per il 9 € 106.867,83
Nessun 14
Ai 23 vincitori con punti 13 vanno € 4.071,00
Ai 613 vincitori con punti 12 vanno € 152,00
Ai 72 vincitori con punti 9 vanno € 1.302,00

TOTOGOL
1
2
9
12
16
22
23
29
33

Montepremi € 816.269,28
Nessun vincitore con p. 8+1
Nessun vincitore con p. 8
Ai 58 con punti 7 vanno € 3.623,00
Ai 3.091 con punti 6 vanno € 67,00

DILETTANTI

Serie D: all'Itala serve ancora un po' di benzina

TRIESTE Poteva andare molto meglio all'Itala San Marco. La sconfitta esterna con la Sambonifacese complica un po' la vita alla squadra di Moretto che dà il meglio se gioca di rimessa, un po' come tutte a dire il vero. Infatti, non a caso, forte del fatto che la Sambonifacese doveva vincere per forza il doppio incontro, non vige il regolamento di coppa ed il pareggio alla fine delle due partite avvantaggerebbe l'Itala in virtù del miglior piazzamento in campionato, era passata in vantaggio e stava controllando egregiamente la partita. Moretto è piuttosto deluso ma speranzoso per il ritorno. Deluso perché la sconfitta è nata da sbavature difensive, un rigore ed un'applicazione errata nella tattica del fuorigioco, cose che nella parte iniziale del campionato proprio non esistevano ma ormai, per tutti, la benzina è agli sgoccioli e la tensione di questa lunga stagione pesa.

Speranzoso perché tutto sommato un partita in casa, seppur con una squadra ostica e dotata di buone individualità, il bomber Intrabartolo su tutti, si può sempre vincere. Si spera anche nell'apporto del pubblico visto che a San Bonifacio quello di casa è stato il dodicesimo uomo incitando la squadra e soprattutto tacitando quello ospite con offese e altro, cosa che ha fatto arrabbiare la società gradiscana. Ma pubblico "caldo" è sempre meglio di uno snob che si dimentica di incitare Zanier e soci ma non di criticare a voce alta un cambio non condiviso...

Oscar Radovich

Eccellenza: Rivignano manda segnali negativi

TRIESTE Non sono bei segnali quelli che arrivano da Rivignano. La formazione di Piccoli non è andata oltre al pareggio nella finale d'andata degli spareggi per la Serie D con l'emiliana Emme di Budrio, BO più conosciuta come Mezzolara. I segnali ci fanno tornare in mente il periodo negativo ad un certo punto del campionato quando, da squadra imbattuta e macchina da gol, la formazione di Piccoli ha perso pezzi per strada e, causa le assenze, ne ha risentito il gioco, i gol e la classifica. Va detto in ogni modo che un pareggio in casa per 0-0 con il regolamento di coppa non è per niente un brutto risultato anzi, infatti, il classico pareggio fuori 1-1 farebbe passare il turno ai friulani con gran soddisfazione della regione e di moltissime squadre in aria di ripescaggio, Manzanese in testa.

A tenere deste le preoccupazioni è la crisi di uomini in attacco, Lepore infortunato e Piccoli con problemi alla schiena non erano neanche della partita e si spiega la mancanza del gol (Saviano, Peresson e Zampieri, sono offensivi ma non certo punte vere), ma, come se non bastasse durante l'incontro si è infortunato anche capitan Pontisso, leader difensivo, insomma, piove sul bagnato. Per il ritorno al "Zucchini" si spera di recuperare sia Pontisso sia Piccoli. Soprattutto il secondo, perché l'impressione che ha dato il Mezzolara è si di una formazione solida e ben organizzata ma i friulani li hanno portato "spesso a spasso" in difesa.

IPPICA

Nel clou di Montebello, Descent è la femmina da battere grazie alla guida di Romanelli

TRIESTE Dopo l'impresa a tempo di record fornita da Darsko Gar in una serata dove sono stati in tanti a migliorarsi sotto il profilo cronometrico, Montebello ritorna sulla terra e ospita stasera (ore 19.45) un convegno di normale amministrazione, comunque gradevole, accentrato sul Premio dei Musicisti.

In pista i 4 anni, impegnati sulla distanza del doppio chilometro e con Dinosauro Dan chiamato a rendere 20 metri a Descent, Daytons Ans, Diplomatico Matto, Destiny Vol, Dniepr du Kras, e all'ospite Domioni (1.16.7 di record).

Non è che abbia combinato molto Dinosautao Dan ultimamente (non vince da un'eternità), di conseguenza ci sembra difficile che possa dire la sua agli effetti del risultato.

La corsa si deciderà allo start dove Descent appare la più atta a fare centro. La femmine di Romanelli, con ogni probabilità, correrà in avanti, distribuendo al meglio le forze onde salvaguardarsi da qualche temibile incursione da parte dei suoi compagni di nastro.

Il suo guidatore, inoltre, è reduce da una domenica ricca di soddisfazioni (tre vittorie, una quarta sfuggita per un pelino alla guida di Diamond Gill), ed è questo un motivo in più per vedere accrescere le sue chance di vittoria.

Daytona Ans, in netta ascensa, si comporterà egregiamente di sicuro, come del resto Diplomaatico Matato, il figlio di Cougar Lobell che corre prevalentemente sulle piste venete (record 1.16.5) e che Vecchione presenterà con proposito vincenti.

Non facile il compito per Destiny Vol e Dnieper du Kras, incognita Dominio, pronostico pretanto per Descent e per i due che le partiranno vicino, Daytona Ans e Diplomatico Matto.

Si può provare Eolomix nel confronto riseervato ai 3 anni in apertura, mentre comprende una rosa ampia di pretendenti il successivo confronto per i 4 anni sul miglio. Diva Black Jet e Di Brazzà dovrebbero valere qualcosina in più rispetto al resto del campo, ma anche Diablesse e Doufur Caf possono farsi valere.

Può riscattarsi – dopo le ultime prove non brillanti – Zethus Gas nella Gentlemen (da seguire anche Velletri As, Cassidy Ad e Varioco), mentre Creso Egral, rilanciatosi domenica dopo un paio di uscite incolori, dovrà vederseòa con Zanzibar in Categoria G.

Fra i 3 anni ancora alla ricerca del primo successo, potrebbero risultate Est Est Rl, Eschilogal e Egoist i prescelti, poi, in una Reclamare di buoni contenuti, Amico Gb dovrà vedersela con i due di Romanelli, Barbaro Dei e Cricket Men.

Chiusura con una corsa che vede glia llievi avvantaggiati di un nastro nei confronti dei professionisti. Piace Booby Trap fra gli inseguitori, Calimba di Sala è la più in vista fra gli avvantaggiati.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Mozart: Eolomix, Etelia Jet, Elzevira Rl.
Premio Beethoven: Diva Black Jet, Di Brazzà, Diablesse.
Premio Schubert: Zethus Gar, Cassidy As, Velletri As.
Premio Bach: Zanzibar, Creso Egral, Acon Due.
Premio Liszt: Eschilogal, Est Est Rl, Egoist.
Premio Musicisti: Descent, Daytona ans, Diplomatico Matto.
Premio Brahms: Amico Gb, Barbaro Dei, Cricket Men.
Premio Chopin: Booby Trap, Calimba di Sala, Carso du Kras.

TRIS

Kaydao freccia sulla sabbia

CORRIDONIA Tris ai minimi termini come partenti (14) oggi sulla sabbia di Corridonia. Quindi sarà più facile andare alla cassa, anche chi centrerà la terna non potrà fare grandi progetti. Piace Kaydao, affidato al sudamericano Martinez, e poi ci sono Eagleston, il vecchio Cor Usque, ma anche Irish Empery e Golden Pirate, mentre non sorprenderebbe un acuto da parte di Bonaparte.

Premio ICOC, euro 22.000,00, metri 2150, pista sabbia.

1) Sopran Ippo (65 S. Gandini); 2) Golden Pirate (64 A. Corrias); 3) Cor Usque (62 G. Russo); 4) Su Colle (62 C. Di Stasio); 5) Eagleston (61 M. Diaz); 6) Bonaparte (59 1/2 S. Lobina sr.); 7) Signorina Distina (59 G. Ercegovic); 8) Dominus Celeris (58 1/2 L. A. Acuna); 9) Kaydao (55 J. Martinez); 10) Irish Empery (54 M. Colombi); 11) Lista (52 1/2 M. Sanna); 12) Abdul Come Jack (51 A. Muzzi); 13) Grande Deception (50 M. Maiorino); 14) Lomigia (50 1/2 M. Natali).

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Kaydao. 5) Eagleston. 3) Cor Usque.**

Aggiunte sistemistiche: **10) Irish Empery. 2) Golden Pirate. 6) Bonaparte.**

GER

BASKET La Pallacanestro Trieste ancora alle prese con le difficoltà finanziarie, ben lungi dall'essere risolte

Pancotto, un coach troppo di lusso

I consiglieri gli chiedono un «sacrificio». E ci sono anche Casoli e Camata...

Cesare Pancotto, un tecnico amato e apprezzato anche come persona. Ma la squadra non è più in serie A.

TRIESTE La Pallacanestro Trieste resta a metà del guado. A pochi giorni dalla data indicata per sciogliere le riserve sul suo futuro, la società continua a lavorare in vista della prossima stagione. Gli incontri tra i componenti del consiglio di amministrazione, le istituzioni e le maggiori realtà economiche della città si susseguono anche se la situazione resta bloccata all'ok di massima garantito dai quattro vecchi soci per la parziale copertura del pregresso. L'incertezza, dunque, regna sovrana e rallenta la programmazione di una società che a breve dovrà sciogliere i nodi riguardanti allenatore e squadra.

La panchina. Su Cesare Pancotto, negli ultimi giorni, si è detto e scritto molto. Il tecnico marchigiano ha un contratto con la Pallacanestro Trieste e, di conseguenza, dovrebbe fermarsi ancora per una stagione sulla panchina biancorossa. Il condizionale, però, è d'obbligo sia perché continuano a piovere al tecnico offerte (la più concreta al momento resta quella avanzata da Teramo) sia perché con il budget attualmente a disposizione Trieste difficilmente potrà permettersi un contratto uguale a quello garantito lo scorso anno al coach marchigiano. «È un discorso delicato - spiega il consigliere Antonio Fogazzaro - per il particolare legame che ci unisce all'uomo prima che all'allenatore. È chiaro però che alle attuali condizioni, Cesare Pancotto è un lusso che la Pallacanestro Trieste non si può permettere. Dovremo incontrarci e parlare per valutare attentamente la situazione. Se Cesare, visto il forte legame con la città, accetterà un sacrificio magari sulla base di un accordo biennale o triennale, il rapporto di collaborazione potrà continuare».

La squadra. La politica di riduzione degli ingaggi legata al salvataggio della società comprende anche i giocatori. Premesso che la legge che consente di ridurre del 20 per cento i contratti in caso di retrocessione entrerà in vigore dalla prossima stagione, la Pallacanestro Trieste dovrà rivedere la posizione di Camata e Casoli. «Nei prossimi giorni è previsto un incontro con i loro agenti», ha spiegato Fogazzaro, senza specificare però chi, materialmente, porterà avanti la trattativa. UN problema, questo, da non sottovalutare in un momento nel quale la credibilità di Trieste non è delle migliori. La società non sarebbe considerata economicamente in grado di rispettare gli impegni presi con i giocatori e questo, anche in fase di mercato, non è un segnale incoraggiante.

Servirebbe un professionista, un uomo alla Mario Ghiacci (ormai in dirittura con Varese) in grado di garantire alla Pallacanestro Trieste l'esperienza e la credibilità in questo momento indispensabili. Il problema è che sulla base di un budget ridotto all'osso, difficilmente la società potrà permettersi i nomi (Claudio Crippa o Ario Costa) che la scorsa estate erano circolati prima dell'arrivo di Massimo Piubello. Da prendere in considerazione, dunque, la soluzione interna: smentito il possibile rientro di Dario Bocchini da Imola, un'idea potrebbe essere legata al nome di Maurizio Tosolini, membro del cda della Pallacanestro Trieste e uomo di Paniccia. Solo fantabasket?

Lorenzo Gatto

JUNIORES

Infelice esordio alle finali nazionali

La Coop Nordest crolla già al secondo quarto contro la Scavolini Pesaro

Scavolini Pesaro	**102**
Coop Nordest	**61**

(15-16, 54-27, 84-42)

SCAVOLINI PESARO: Ferri 4, Cotruffo 9, Gjnaj 8, Lovatti, Tommasini 6, Cinciarini 11, Valentini 15, Vichi 13, La Gioia 18, De Bartolo 1, Albano, Rivali 8. All. Vezzosi.

COOP NORDEST: Tonetti 7, Contento, Sain 12, Oeser 2, Stipancich, Tommasini, Grimaldi 19, Diviach 12, Gerdol 2, Pancotto 8. All. Palombita.

SALSOMAGGIORE Comincia con il piede sbagliato l'avventura della Coop Nordest alle finali nazionali juniores. Contro la Scavolini, la formazione allenata da Sergio Palombita ha rimediato una pesante sconfitta al termine di una prova nella quale, eccezion fatta per i primissimi minuti di gara, i biancorossi non sono mai stati in partita.

«Nel primo quarto – racconta il tecnico Palombita – siamo stati continui, abbiamo giocato con concretezza e siamo rimasti attaccati alla partita. Nel secondo quarto siamo crollati e la gara non ha più avuto storia. A quel punto perdere di 10 o di 40 non cambiava la sostanza: dobbiamo gestire un momento di scarsa forma nel quale paghiamo i pochi allenamenti fatti al completo. Per questo ho cercato di ruotare al massimo la panchina riducendo i minuti di chi, come Tonetti, soffre per qualche piccolo problema di natura fisica. Domani (oggi ndr) ci aspetta Varese ma la partita che conta la affrontiamo mercoledì quando contro Perugia ci giochiamo il terzo posto e, dunque, la possibilità di accedere allo spareggio per entrare nei quarti di finale».

Oggi nuovo match contro Varese, domani partita decisiva con Perugia per andare ai quarti

I primi minuti regalano speranze al team triestino. Sain, Grimaldi e un positivo Diviach danno vigore all'attacco biancorosso e la Coop, seppur senza mai staccarsi, riesce a mantenersi sempre al comando della gara. Dal 16-15 della fine del primo quarto, però, il parziale di 39-11 a favore della Scavolini uccide la gara. Pesaro chiude il primo tempo doppiando l'avversaria e a coach Palombita non resta che alzare bandiera bianca ruotando la panchina e dando spazio a tutti i giocatori iscritti a referto. Archiviata la pesante batosta contro la Scavolini, la Coop Nordest torna in campo nel pomeriggio. Alle 17, sul parquet di Fidenza, la compagine di Palombita affronta la Metis Varese con un occhio alla sfida tra Pesaro e Perugia. Tifando Scavolini e aspettando gli umbri al varco.

l.g.

Prima tappa a Trieste di «Beach and Basket 2004», campionato italiano a ranghi ridotti. Prossimo appuntamento a Metaponto Lido

Agli isontini «Traunora» il torneo di 3 contro 3

Un momento delle partite in piazza Sant'Antonio.

TRIESTE Buon successo di pubblico per la prima tappa del «Beach and Basket 2004», il campionato italiano di tre contro tre che dopo molti anni è tornato a toccare il capoluogo giuliano. La manifestazione, patrocinata dall'Assessorato allo sport del Comune di Trieste, è stato organizzato dalla Wevents in collaborazione con Spalding, Skipper Zueg e Mars e ha visto sfidarsi sul playground improvvisato in Piazza Sant'Antonio tre differenti categorie: Senior maschile, junior maschile e Femminile. Per i vincitori, oltre ai premi messi in palio dagli sponsor anche l'accesso alla finalissima nazionale in programma il prossimo primo agosto a Porto Sant'Elpidio.

Nella categoria Senior si aggiudicano la tappa triestina gli isontini «Traunora» (Signoretti, Marras, Varesano e Tessarolo) che nella serie finale hanno superato 2-0 i triestini «Kontro», quartetto formato da Ghersinic, Lotti, Impagnatiello e Madonia. Torneo che ha visto ai nastri di partenza una formazione tutta straniera (i Mashed Potatoes composti da un argentino, uno spagnolo, un polacco e un inglese), un terzetto abruzzese in trasferta giunto quasi alle porte della finale e tanti triestini che non hanno voluto disertare l'appuntamento con la piazza.

In campo femminile successo per le Cash Money, quartetto composto da Elisa e Claudia Loganes, Poloniato e Kopka che solamente alla terza partita sono riuscite a superare le agguerrite Mule 89 (Carrato, Magris e Metz). Sabato pomeriggio erano scesi in campo gli juniores torneo al quale era stato affiancata una manifestazione patrocinata dall'Assessorato allo Sport della Provincia di Trieste e riservato a rappresentative delle scuole superiori cittadine. Doppia affermazione per i «Petrarcats» (Giananneschi, Tosatti e Sossi) che nella tappa del Beach and Basket hanno superato i Los Guerreros mentre nel torneo delle scuole i tre petrarchini hanno avuto la meglio sulla rappresentativa del Fabiani.

Appuntamento con il Beach and Basket tra due settimane a Metaponto Lido in provincia di Matera mentre per rivedere in regione una tappa del torneo bisognerà attendere il 17 e 18 luglio sul play-ground di Lignano Sabbiadoro. Iscrizioni sul sito www.beachandbasket.it.

lo. ga.

FINALI NBA

Detroit s'impone nella prima partita contro i Lakers

LOS ANGELES Detroit-Lakers 1-0, ed è subito sorpresa nella finale del campionato americano di basket. Va ai Pistons la prima della serie di sette gare che stabilirà il campione a stelle e strisce sotto canestro di quest'anno: Detroit, campione dell'est, ha avuto la meglio sugli avversari californiani, primi nell'ovest, grazie alla grande prova in fase difensiva e all'affiatamento del gruppo.

«Tutti i miei giocatori dovranno essere difensori e attaccanti allo stesso tempo, se vorremo avere qualche possibilità» le parole del coach dei Detroit, Larry Brown, che con questa formula ha vinto.

Ai Lakers non sono bastati i 34 punti del solito Shaquille ONeal ed i 25 centri di Kobe Bryant.

VELA Lo skipper italiano sta per concludere la transoceanica ed è ancora in lizza per il quarto posto

The Transat: Soldini dà battaglia

«Sono stanchissimo ma felice, questa regata è come un match race»

Un'acrobazia di Soldini col suo trimarano nella Transat.

TRIESTE "Sono stanchissimo ma qui basta un nulla per perdere quello che hai guadagnato. Siamo davvero in un match race". Così Giovanni Soldini ha riassunto ieri pomeriggio il suo settimo giorno di The Transat, regata transoceanica che entra in una nuova ed emozionate fase finale. Una giornata che fin dall'inizio è stata all'insegna di una vera e propria battaglia nel quartetto che segue Geant, Sodebo e Groupama che occupano le tre prime posizioni. Tra Tim Progetto Italia, Foncia, Sergio Tacchini, Sopra Group e Banque Populaire il duello è stato infatti serratissimo.

"Siamo abbastanza lontani come latitudine - ha dichiarato Soldini - e quindi non ci vediamo. Seguiamo l'andamento della regata attraverso le posizioni che ci arrivano dai satelliti. Qui non c'è possibilità di mollare un attimo. Stanco morto ma felicissimo".

Superati ormai Grand Banks a sud di Terranova, le prossime difficoltà sono tutte di carattere meteorologico. "Come sempre l'avvicinamento alle coste americane è un vero rebus. La fase finale si prospetta molto difficile. Anche perché i distacchi sono minimi".

Intanto Michel Desjoyeaux con il suo Geant sembra avviato a una prestazione da record. Al rilevamento delle 13.00 Gmt di ieri, giusto a una settimana dal via, era a 433 miglia dal traguardo. Se mantenesse la media di 14 nodi fin qui tenuta potrebbe arrivare sul traguardo alle 20.00 Gmt (le 22 ora italiana) di oggi. Avrebbe impiegato 8 giorni e 7 ore per attraversare l'Atlantico da Plymouth a Boston. Il vecchio record da Plymouth a Newport è di 9 giorni, 23 ore 11 minuti.

fr. c.

Nella baia di Sistiana

Kermesse di Optimist per la seconda selezione zonale: in evidenza Farneti

TRIESTE Il fertile sodalizio della Baia di Sistiana, in festa per la notizia che il suo giovanissimo allievo Simon Sivitz Kosuta fra qualche giorno partirà in azzurro per i mondiali Optimist in Ecuador, ha radunato 72 Optimist di 12 società dell'arco della XIII Zona Fiv, da Muggia a S. Giorgio di Nogaro, per la seconda selezione zonale della classe. Cinquantotto maschi e 20 femmine. Una giornata abbastanza elaborata, in acque fra Punta Sdobba - Sistiana - Duino, alla ricerca di un campo munito di vento stabile.

È arrivato il libeccio di soli 2-3 nodi e per quella disposizione sono state collocale le boe della prima prova, disputata con parecchi «ricami» a causa di un dinamismo ridotto. Il secondo round, sempre su geometria trapezoidale, si è valso di un borino più fresco e appagante che ha consentito maggiori velocità e slanci agonistici ai più preparati. Il ds Farneti, per accontentare la ben disposta flotta, ha disposto una terza corsa, condotta, peraltro, a passo sempre più lento, al punto che verso la fine, data l'ora tarda, è stata annullata.

Nelle due valide l'eccellenza è stata evidenziata da una decina di talenti della Yc Cupa, della Pietas Julia, della Barcola-Grignano, dello Yc Adriaco, di Grado e di Monfalcone. Fra gli eletti Kristina Giraldi, 1.a delle donne; Sacher, 1° dei cadetti. Nelle successive 10 piazze buone prestazioni della Busetti, 2.a donna; della Lantier, 2.a cadeetti; di Cuntal, 3° cad.; Salucci, 4° cad., nonché delle femmine Piazzi e Macchini.

Sul palco: Jas Farneti (Yc Cupa) due volte primo; Augusto Poropat (Pietas Julia) con 2,3; Marco Pellis (Barcola-Grignano) con 5,2. 4° Jakob Vascotto (Cupa); 5° Andrea Tesei (Yc Adriaco); 6° Kristina Giraldi (P. Julia); 7° Matteo Cunial (Lni Grado); 8° Giovanni Negro (P. Julia); 9° Luca Sacher (Yc Cupa); 10° Alessandro Marega (Svoc Monf.). Seguono: Alice Basetti (Cdvm), Ricco (Sirena), Giulia lantier (Svbg), Fronda (idem), F. Rizzo (Sirena), Cunial (Lni Grado), Salucci (Snpj), Inchiostri (Snbg), Piazzi (idem), Maccini (Cdvm). Classificati 76 dei 78 concorrenti.

TROFEO FEDRELLA

Tribolata, nella sede della Nautica Laguna, l'organizzazione delle prove zonali per il Trofeo Fedrella per classi 420 e l'Equipe, in giornata di varie concomitanze di regate sul golfo e in condizioni meteo di poco vento. Nezzun equipaggio iscritto degli Equipe. Il presidente del comitato regata, Puntin, ha pilotato fuori dalle acque lagunari 12 equipaggi 420, 3 di sole donne e uno misto, provenienti da 4 società triestine a una veneziana.

Dopo lunga attesa in mare, appena dopo 13.30 il ponente, passato a maestrale, è balzato, quasi di sorpresa, a levante facendo registrare una me dia dei 15 ai 18 nodi costanti. Si sono potute effettuare, in piena regolarità tr eprove, nel corso delle quali si è subito distinto un quintetto di ben preparati, 4 maschili e uno femminile. Per l'assoluto battaglia «in asa» fra i barcolani Cherin-Velicogna e le compagne di guidone Favretto-Mocnik, sempre primi gli uomini e seconde le donne; terza forza, sempre terzi al traguardo, i sistianesi della Cupa Molost-Spadoni. Ancora davanti Bassa-Aleardi (Cupa) e quindi i veneziani della Compagnia della vela Barison-Noè.

La sesta piazza, dopo 3 prove, ai barcolanai Michele con Alice Spangaro, e settime (seconde delle donne) la molto quotata Giovanna Sfetez con Veronica Tommasini del Sirena di Barcola. Poi Sivitz-Sandri (Svbg), Alesssandra Ferlich-Marina Piculin (Yc Cupa), Danisi-Cigui (Yca) e Sicconi-Rivoli (idem), Fonda-Zucchetti (Dnc).

i.s.

Muggia

Solaris Cup 2004, dopo le proteste il trofeo va a Bresciani e Bodini

I Solaris in azione nelle acque di Muggia.

TRIESTE Seconda e ultima giornata di regate per questa Solaris Cup 2004,evento velico legato al Cantiere Serigi di Aquileia e disputato in collaborazione con la Solaris 36 OD Class e con il patrocinio dello Yacht Club Porto San Rocco di Muggia.

Per conoscere il vincitore di questa importante manifestazione si è dovuto lungamente attendere l'esito delle numerose proteste presentate al Comitato di Regata nelle due giornate di regate.

Vittoria in mare e a terra, dopo una serie di proteste, alla Solaris Cup, organizzata nel fine settimana a Porto San Rocco. Dopo una lunga ed estenuante attesa, domenica sera, la Giuria ha assegnato la vittoria a "Sea Sun & Sail" del duo Bresciani/Bodini, che con 4 vittorie su 6 regate si è aggiudicato il Trofeo Solaris Cup 2004.

"Costruzione 2 - Solaris Sailing Team", che al termine delle prove disputate in mare risultava in testa alla classifica, dopo la discussione delle proteste è scivolato al sesto posto. A beneficiare di questa situazione sono stati "Way Point- Koimpex" con al timone Guglielmo Danelon, secondo, e "Lignano Sabbiadoro" timonato da Checco Battiston, che è salito così sul podio in terza posizione. Sei in totale le regate disputate, per buona parte con vento di bora, anche fino a 20 nodi.

Pur avendo vinto a terra, dopo l'esito delle proteste, Sea Sun & Sail con Marco Bodini ha meritato il titolo, dopo che domenica è stato il mattatore della giornata con due primi e un secondo posto.

A conclusione della giornata si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori e nell'occasione il vicepresidente della Classe Andrea De Cesco, ha confermato le date del prossimo Campionato Nazionale Solaris 36 OD che si terrà a Brindisi dal 27 al 29 agosto.

PALLAVOLO

Olimpiadi

L'Italia sorteggia un girone duro ma per il ct era tutto deciso

ATENE C'è l'Olanda sulla strada dell'Italia della pallavolo alle Olimpiadi di Atene. Lo ha stabilito il sorteggio, effettuato ieri nella capitale greca, che ha inserito la nazionale guidata da Gian Paolo Montali nel gruppo B dove troverà, oltre ai rivali storici olandesi, Brasile, Russia, Stati Uniti e Australia. Compongono il gruppo A Tunisia, Argentina, Serbia/Montenegro, Polonia, Francia e Grecia.

Evita la Russia e Cuba, ma trova il Brasile la nazionale femminile: le azzurre sono state infatti inserite nel girone A con le padrone di casa della Grecia, Corea del Sud, Giappone, Brasile e Kenya. Del girone B fanno parte Cina, Repubblica Domenicana, Cuba, Germania, Russia e Stati Uniti. Le prime quattro squadre di ogni girone si qualificano per i quarti di finale del torneo olimpico.

«Non c'e paragone tra i due gruppi, il nostro è sicuramente più difficile». Il tecnico della nazionale maschile Montali, non si dice sorpreso dell'esito del sorteggio: «Sicuramente sarà un girone in cui non ci si potrà mai rilassare - ha spiegato l'allenatore - Non sono comunque sorpreso, perchè amici greci mi avevano detto i criteri con cui sarebbe stata effettuata la composizione dei gironi. In pratica conoscevo già i nomi delle avversarie».

CICLISMO

Un assaggio venerdì sera con la pedalata notturna non competitiva da piazza Unità a Miramare e ritorno

Gran Fondo d'Europa: iscrizioni al via

I big delle passate edizioni non mancheranno. Già 600 nomi

Maurizio De Ponte, uno dei favoriti della Gran Fondo.

TRIESTE Con l'apertura del Bike Point di fronte alla Stazione Marittima, partirà fra quattro giorni, venerdì 11 giugno, la 4a edizione della Gran Fondo d'Europa: l'evento principale della prima giornata della manifestazione sarà la pedalata non competitiva in notturna, la «Trieste ByKE Night» che, prendendo il via alle 20.45 da Piazza dell'Unità d'Italia, condurrà tutti i partecipanti fino al Castello di Miramare per poi farli tornare indietro sul medesimo percorso proseguendo, per i più preparati, fino a Campo Marzio e ritorno.

Intanto, le iscrizioni alle corse agonistiche di domenica prossima, la granfondo e la mediofondo, hanno già raggiunto complessivamente quota 600: fra gli iscritti spiccano i nomi dei due vincitori delle passate edizioni sulla distanza più lunga, Fortunato Ferrara, primo nel 2001 e 2002, e Leonardo Canciani, attuale detentore del titolo. Con loro, fra i favoriti, ci sarà anche il triestino Maurizio De Ponte, oltre al già annunciato Gianpiero Dapretto.

Fra gli junior parteciperà Mirko Santolin, vincitore nella propria categoria della 12a Corsa per Haiti - Gran Fondo Daniele Pontoni (prima tappa del Brevetto Alpen Adria Classic 2004)e facente parte del Punto d'Oro Team Vicenza, sodalizio che annovera fra le sue fila altri nomi di rilievo quali i cadetti Davide Lazzarotto e Carlo Benedetti ed il veterano vincitore del Criterium Veneto 2003, Fabrizio Arcandi.

CANOA

Canoa slalom, Molmenti conquista il bronzo europeo

TRIESTE Grande impresa del pordenonese Daniele Molmenti ai Campionati Europei senior di canoa slalom, disputati sabato e domenica a Skopje in Macedonia. L'atleta tesserato per il Gruppo Canoa Kayak Codenons, ha conquistato la medaglia di bronzo in una gara che lo ha visto primo nella semifinale ed ancora al primo posto in finale. Causa una penalità alla porta 17, l'atleta allenato da Mauro Baron è stato retrocesso al terzo posto che comunque gli ha consentito di salire sul podio; medaglia d'oro e titolo continentale alla Francia con il transalpino Billaut, seconda la Svizzera. Gli altri italiani, tesserati per il Corpo Forestale dello Stato, Luca Costa ed Enrico Lazzarotto si sono rispettivamente classificati al 32° posto il primo, mentre il secondo non è riuscito a raggiungewre la qualificazione. Una grande impresa quella di Molmenti su un campo di gara molto impegnativo come quello macedone, a distanza di una settimana dalla vittoria in Coppa del Mondo dello scorso week end in Spagna. Ora per l'atleta cordenonese, un breve periodo senza gare impegnative, con gli allenamenti sulle acque di casa, prima del rush finale che anticipa i Giochi Olimpici di Atene.

Maurizio Ustolin

Daniele Molmenti in azione nella canoa slalom.

NUOTO

Conclusi gli assoluti estivi al 9.o posto

Le «sincronette» della Triestina migliorano di una posizione rispetto ai campionati invernali

TRIESTE I campionati italiani assoluti estivi di serie A1 lasciano un gusto dolce in bocca alle sincronette della Triestina. La società giuliana si classifica nona tra i dodici sodalizi presenti, diversi dei quali "dotati" di esponenti della nazionale, e scala una posizione rispetto agli invernali. Questo è merito dei punteggi elevati (votazioni sopra l'otto), che le triestine conquistano in particolar modo nell'esercizio libero e nel libero combinato, l'ultimo atto della kermesse affrontato da tutte e dieci le ragazze guidate da Marisa Leban.

Nel doppio l'accoppiata Monica Liso Sesona - Marzia Liuzzi (in crescita rispetto al singolo) non centra la finale, ma si piazza nona nella graduatoria generale. "Hanno fatto il loro, ma qualcosuccia in più ci poteva scappare", afferma con tono comunque soddisfatto l'allenatrice Leban.

Le uscite migliori sono quelle della squadra, ad incominciare dal programma tecnico, con il quale accede alla finale, conquistando l'ottavo posto e mettendo in mostra Alice Rinaldi, Sara Stoico, Giovanna Milìon, Giuly Kocjan ed Elisa Piazza al fianco delle sopraccitate Liuzzi e Liso Sesona (riserve Marianna Bacci ed Andreja Bruss). La performance più convincente del gruppo alabardato viene servita nel libero - nel quale la Bacci dà il cambio alla Liuzzi -, terminato inizialmente in settima posizione, ma un punto di penalità, dovuto ad un errore tecnico, fa scendere la Triestina di uno scalino. Il cambiamento del regolamento rispetto al 2003 fa praticamente lo sgambetto alle rappresentanti di Trieste così come lo fa alla nazionale italiana, incappata nella stessa sorte (una penalizzazione) nell'ambito di Roma Sincro, la manifestazione internazionale che affiancava i campionati italiani.

"Le nostre atlete hanno così chiuso all'apice - conclude la Leban -: dopo tanti anni trascorsi assieme, sono migliorate molto e hanno affrontato tre stagioni in serie A, un traguardo impensabile". Motivi di lavoro e di studio, infatti, hanno fatto calare il sipario sull' avventura della prima squadra delle sincronette della Triestina.

Massimo Laudani

Circuito propaganda

Sei zampate vincenti dei vari club provinciali

TRIESTE Le finali del circuito natatorio propaganda registrano tre zampate vincenti del Plavalni Klub Bor, due della Triestina e una della Rari Nantes Clp Trieste.

Il Bor festeggia grazie a Niki Hrovatin, che si aggiudica i 50 sl in 38"6 e i 50 delfino '94 in 49"5, al quale fa da spalla Erik Marega, vincitore dei 50 rana '94 in 57"2. La Triestina va a segno con Andrea Scapini, primo nei 25 sl '97 in 20"8, e con Elisa Slobic, che la spunta nei 50 dorso '96 in 49"7. La Rari Nantes Clp manda a referto l'oro di Kristian Vidali nei 25 dorso '97 (con il tempo di 23"4).

Il Gorizia ringrazia Teresa Michelin (41"3 nei 50 sl '95) e Maurizio Cagnin Minichini (22"9 nei 25 delfino '96), mentre il Monfalcone sorride tramite Gabriel Pahor, che copre i 50 rana '93 in 48"1.

Per il resto, il Gymnasium Pordenone colpisce con Giorgia Portolan, Francesca Zaccariotto, Giorgia Ferroli, Claudia Marzano, Jacopo Ferrari e Alessia Modolo (doppiette per gli ultimi tre). L'Unf lascia il segno con Alessia Panero, Chiara Donati - per entrambe sono due le medaglie pregiate - e con Camilla Menis. Il Codroipo si fa notare con Samuel Pressacco (due bersagli), con Matteo Rinaldi e Luca Mizzau. Per lo Uisp Cordenons tagliano in testa il traguardo Michele Pezzutto e Nicola Marson (due ori ciascuno). L'Idrovis s'impone con Marì Rainis per due volte, mentre il San Vito benedice Crisyian Verona e Matteo Sala. L'Aquarius Azzurra timbra il cartellino (due i segni lasciati) con Francesca Fattori, mentre Fiorina Shtylla fa notare la presenza del Gis Pordenuoto.

CACCIA

Conclusa la stagione venatoria, la sezione intercomunale di Trieste tira le somme. Buoni risultati nelle competizioni

Eugenio e Pregarz vincono il trofeo Federcaccia

TRIESTE Conclusa la stagione venatoria 2003, la sezione intercomunale di Trieste della Federcaccia, unitamente alla commissione sportiva, ha tenuto un'affollata assemblea nella sala del Coni dello studio Rocco. L'annata trascorsa è stata sviscerata dal presidente della sezione Petruzzi con argomenti realistici. La disamina ha tenuto conto dei rapporti con la Regione, che prospetta un nuovo organismo per potenziare i distretti venatori composto di ambientalisti, agricoltori e cacciatori. La sezione pronta a dare contributi orientativi.

Interessanti i risultati ottenuti al convegno di Castel Ivano (Trento) sulla caccia di selezione, presenti il presidente nazionale Prosperini e il ministro Alemanno. Previsti atti parlamentari di accelerazione di norme in materia. A Vinadio (Cuneo) Petruzzi, col professor Zanchi, all'assemblea Uncza sulla gestione dei predatori terresti sul confine italo-francese, relatori Bocca, Audino e, dei francesi, Simeon e Baudin; utili indicazioni anche per analogie al confine Nord-Est. Con Natali, e Zanchi alla 52.a conferenza Agiso, in Stiria, per la gestione dei tetraonidi. Incontro di grande utilità anche per esigenze locali simili a quelle di Austria e Slovenia.

Ringraziamenti ai soci delle 12 riserve della provincia prodigatisi durante le cattive condizioni climatiche nel dare assistenza alle strutture predisposte a favore della selvaggina. Elogi ai guardiacaccia volontari per la generosa assistenza al faticoso esercizio. Sottolineato il clima d'amicizia che lega cacciatori, ecologisti e tiratori sportivi. A Papo è stata donata una artistica targa a riconoscimento della sua lunga militanza nel sodalizio. La relazione Petruzzi e quella economica di Parpagliola accolta all'unanimità.

Piuca, presidente della commissione sportiva, col vice Scharf, ha relazionato sulll'attività, alla quale hanno collaborato i giudici Tripar ed Eugenio. Cinofili: 1.o Baxa, cat. inglesi campionato italiano lavoratori. In coppa Istria (Croazia): Vecchiet 3.o cani inglese e 2.o cani adulti; Coretti 1.o cat. continentali. Attudinale su quaglia: successi di Vecchiet e Piuca. Eliminatoria S. Uberto, 3 squadre: 1.o Borina, Vecchiet 1.o veterani, Moncher finalista nazionale.

Trofeo Federcaccia: Pregarz ed Eugenio primi. Tiro a volo e tiro a segno: Papagni 1.o in carabina. Regionale Federcaccia: Susich premiato dal presidente nazionale Prosperini con i complimenti ai triestini. Grazie alle pubbliche amministrazioni per la dotazione premi e alle riserve per la collaborazione nelle gare. Esortati gli sportivi a partecipare alle gare della presente stagione che dureranno a fine novembre prossimo.

Italo Soncini

Un libro magico.

LOWE PIRELLA

Il meraviglioso Mago di Oz

L. FRANK BAUM

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

Un tornado si abbatte sulla casa della piccola Dorothy che viene sollevata in aria e trasportata in un altro mondo. Per tornare indietro dovrà incontrare il mago di Oz, l'unico, si dice, che potrà indicarle la via del ritorno. Comincia così un viaggio fantastico, buffo e molto avventuroso. In compagnia di bizzarri personaggi, incontrati lungo il cammino: un leone codardo in cerca di coraggio, uno spaventapasseri e un omino di latta. Un meraviglioso viaggio nel regno della fantasia. Un inno all'amicizia capace di far superare ogni ostacolo.

GIOVEDÌ 10 GIUGNO
"IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ"
DI L. FRANK BAUM
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO